



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
Comune di Fiorano Modenese

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO	3
SEZIONE STRATEGICA.....	6
2.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	6
2.1.1 Lo scenario internazionale, italiano e regionale	6
2.1.2 La popolazione	34
2.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	43
2.2.1 Evoluzione situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente.....	43
2.2.2 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso.....	45
2.2.3 Investimenti di opere eseguiti con risorse extra bilancio finanziario.....	50
2.2.5 Le risorse umane disponibili.....	51
2.2.6 Modalità di gestione dei servizi.....	55
2.2.7 Organizzazione del Comune	65
2.2.8 Situazione economica e finanziaria degli enti partecipati	69
2.2.9 Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e principi guida.....	74
2.3 INDIRIZZI STRATEGICI ED OBIETTIVI STRATEGICI.....	76
2.3.1 Programma di mandato 2019-2024.....	76
2.3.2 Indirizzi ed obiettivi strategici.....	107
SEZIONE OPERATIVA	119
3.1 PARTE PRIMA	119
3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi.....	119
3.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati.....	220
3.1.3 Valutazione dei mezzi finanziari e sviluppo delle politiche tributarie	224
Imposta Municipale Propria.....	237
Tributo sui servizi indivisibili.....	238
Addizionale Irpef.....	238
Tassa sui rifiuti	239
3.1.4 L'equilibrio complessivo.....	243
3.1.5 Gli indici di equilibrio finanziario	245
3.1.6 Analisi indebitamento.....	253
3.2 PARTE SECONDA.....	257
3.2.1 Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022	257
3.2.2 Programmazione triennale delle opere pubbliche 2020-2022	265
3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020-2022.....	277
3.2.4. Programma biennale di acquisti di servizi e beni superiori ai 40.000 euro 2020-2021	278
3.2.5. Piano triennale 2020-2022 contenimento della spesa di cui all'art.2 commi 594 e 599 della legge 244/2007	285

INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. I contenuti del DUP sono contenuti nel principio contabile 4/1

Il DUP si compone di due sezioni:

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: 5 anni.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione: 3 anni.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS):

(PRIMO LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento: GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE.

In particolare, la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente.

(SECONDO LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE)

Nel 1° anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione, GLI OBIETTIVI STRATEGICI da perseguire entro la fine del mandato. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili con riferimento al periodo di mandato (5 anni):

1. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere di specifico approfondimento:

- la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione dei riflessi sulla spesa

corrente;

- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente e generali ed i relativi vincoli di finanza pubblica.

2. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

3. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni degli equilibri di bilancio.

Le Missioni

Le Missioni rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte dei singoli servizi.

L'insieme di tutte le risorse stanziato con il bilancio sono distinte tra un numero limitato di grandi finalità (circa n. 16 Missioni per il Comune di Fiorano Modenese), che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente ed hanno, dunque, un respiro di lungo periodo, ossia di configurazione istituzionale permanente.

La denominazione che è stata attribuita alle Missioni offre una visione del Comune che svolge, non solo le funzioni fondamentali (quali, ad esempio, la gestione e l'amministrazione dei servizi istituzionali, dell'ordine pubblico e la sicurezza, dell'istruzione e il diritto allo studio, ecc.), ma espleta anche compiti di allocazione e redistribuzione delle risorse (turismo, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, sviluppo economico e competitività, politiche per il lavoro e la formazione professionale, ecc.)

Alcune peculiarità delle Missioni:

- Il concetto di missione, come viene inteso nel presente contesto, si avvicina al primo livello della classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), avente lo scopo di confrontare macroaggregati e consentire una rappresentazione sintetica della spesa pubblica.
- La missione "Fondi e accantonamenti" raccoglie alcuni fondi di riserva e speciali, che non hanno, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, una collocazione specifica, ma la cui attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti successivi adottati in corso di gestione, oppure hanno lo scopo di salvaguardia degli equilibri di bilancio per gli effetti che potrebbe causare la mancata riscossione di crediti di dubbia esigibilità (fondi di svalutazione).
- La missione "Debito pubblico" raggruppa la spesa – riferita alle singole annualità del bilancio - per interessi passivi e il rimborso di quote capitale di mutui e prestiti assunti dall'ente e ancora in corso di ammortamento.

Nelle schede che seguono per ogni singola missione viene descritto sinteticamente l'ambito di spesa a cui ciascuna missione si riferisce e vengono esposti gli obiettivi strategici dell'Amministrazione in carica.

Nella seconda parte del D.U.P. ogni missione viene suddivisa in programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno dell'ente per perseguire gli obiettivi specifici delle Missioni.

SEZIONE STRATEGICA

2.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 Lo scenario internazionale, italiano e regionale

SCENARIO ECONOMICO-FINANZIARIO-INTERNAZIONALE

DEF aprile 2019

Vengono riportati alcune tabelle relative all'andamento dell'economia italiana tratte dal documento unico di programmazione presentato dal Governo nell'Aprile 2019.

Tab.7

Quadro macroeconomico programmatico					
	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento netto	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Saldo primario	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
Interessi	3,7	3,6	3,6	3,7	3,8
Debito pubblico	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9
Proventi privatizzazioni	0,0	1,0	0,3	0,0	0,0
Pil nominale*	1.757,0	1.778,6	1.828,4	1.875,5	1.918,9
Quadro macroeconomico tendenziale					
	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento netto	-2,1	-2,4	-2,0	-1,8	-1,9
Saldo primario	1,6	1,2	1,6	1,9	2,0
Interessi	3,7	3,6	3,6	3,7	3,9
Debito pubblico	132,2	132,8	131,7	130,6	126,6

*(valori assoluti per mille)

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2019

Quadro del contesto dei conti consolidato dello stato italiano

TABELLA II.1-3 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - DATI DIFFUSI IL 9 APRILE												
	Risultati						Variazioni				Scostamenti dalle stime	
	In milioni			in % di PIL			Assolute		%		NTI 2019	DEF - NTI 2019
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2017-2016	2018-2017	17/2010	18/2010	2018	2018
SPESE												
Redditi da lavoro dipendente	164.096	166.683	171.826	9,7	9,6	9,8	2.587	5.143	16	3,1	169.633	2.933
Consumi intermedi	136.652	141.744	143.855	8,1	8,2	8,2	5.092	2.111	3,7	15	142.398	1.457
Prestazioni sociali in denaro	336.354	341.258	348.893	19,9	19,8	19,9	4.904	7.635	15	2,2	349.780	-887
<i>Pensioni</i>	260.883	263.641	266.839	15,4	15,3	15,3	2.758	5.198	11	2,0	269.230	-391
<i>Altre prestazioni sociali</i>	75.471	77.617	80.054	4,5	4,5	4,6	2.146	2.437	2,8	3,1	80.550	-496
Altre spese correnti	67.853	62.417	65.700	4,0	3,6	3,7	-5.436	3.283	-8,0	5,3	65.630	70
Totale spese correnti netto interessi	704.955	712.102	730.274	41,7	41,2	41,6	7.147	18.172	1,0	2,6	727.440	2.834
Interessi passivi	66.288	65.598	64.979	3,9	3,8	3,7	-690	-619	-1,0	-0,9	64.476	503
Totale spese correnti	771.243	777.700	795.253	45,6	45,0	45,3	6.457	17.553	0,8	2,3	791.916	3.337
Investimenti fissi lordi	35.823	38.765	37.081	2,1	2,2	2,1	2.942	-1.684	8,2	-4,3	33.000	4.081
Contributi agli investimenti	13.986	9.649	13.899	0,8	0,6	0,8	-4.337	4.250	-31,0	44,0	15.077	-1.178
Altre spese in conto capitale	7.624	10.781	7.385	0,5	1,1	0,4	11.157	11.396	146,3	-60,7	6.832	553
Totale spese in conto capitale	57.433	67.195	58.365	3,4	3,9	3,3	9.762	-8.830	17,0	-13,1	54.910	3.455
Totale Spese	828.676	844.895	853.618	49,0	48,9	48,6	16.219	8.723	2,0	1,0	846.826	6.792
ENTRATE												
Tributarie	495.012	501.344	503.961	29,3	29,0	28,7	6.332	2.617	1,3	0,5	503.177	784
Imposte dirette	247.633	250.642	248.876	14,7	14,5	14,2	3.009	-1.766	12	-0,7	248.960	-84
Imposte indirette	242.016	248.384	253.607	14,3	14,4	14,4	6.368	5.223	2,6	2,1	252.848	759
Imposte in conto capitale	5.363	2.318	1.478	0,3	0,1	0,1	-3.045	-840	-56,8	-36,2	1.369	109
Contributi sociali	220.648	225.566	234.964	13,1	13,1	13,4	4.918	9.398	2,2	4,2	234.161	803
Contributi sociali effettivi	216.636	221.405	230.822	12,8	12,8	13,1	4.769	9.417	2,2	4,3	230.197	625
Contributi sociali figurativi	4.012	4.161	4.142	0,2	0,2	0,2	149	-19	3,7	-0,5	3.964	178
Altre entrate correnti	68.919	72.403	74.974	4,1	4,2	4,3	3.484	2.571	5,1	3,6	73.139	1.835
Totale entrate correnti	779.216	796.995	812.421	46,1	46,1	46,2	17.779	15.426	2,3	1,9	809.109	3.312
Altre entrate in conto capitale	1.441	4.297	2.214	0,1	0,2	0,1	2.856	-2.083	198,2	-48,5	2.161	33
Totale entrate	786.020	803.610	816.113	46,5	46,5	46,4	17.590	12.503	2,2	1,6	812.659	3.454
<i>Pressione fiscale</i>	42,4	42,1	42,1				-0,3	0			419	0,2
Saldo corrente	7.973	9.295	17.168	0,5	1,1	1,0	11.322	-2.127	142,0	-11,0	17.192	-24
Indebitamento netto	-42.656	-41.285	-37.505	-2,5	-2,4	-2,1	1.371	3.780	-3,2	-9,2	-34.167	-3.338
Saldo primario	23.632	24.313	27.474	1,4	1,4	1,6	681	3.161	2,9	13,0	30.309	-2.835
PIL nominale	1.689.824	1.727.382	1.756.982				37.558	29.600			1.761.208	-4.227

TABELLA II.1-6 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI										
	Risultati						Variazioni			
	In milioni			in % di PIL			Assolute		%	
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2017- 2016	2018- 2017	2017/ 2016	2018/ 2017
SPESE										
Redditi da lavoro dipendente	64.968	64.768	66.09	3,8	3,7	3,8	-200	134	-0,3	2,1
Consumi intermedi	10.747	10.032	14.86	6,6	6,5	6,5	2.285	1.64	2,1	1
Prestazioni sociali	3.709	3.950	4.06	0,2	0,2	0,2	241	66	6,5	17
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	7.594	8.177	8.746	0,4	0,5	0,5	583	569	7,7	7
Altre spese correnti	22.347	21.724	22.072	13	13	13	-623	348	-2,8	16
Totale spese correnti netto interessi	209.365	211.651	215.129	12,4	12,3	12,2	2.286	3.478	1,1	1,6
Interessi passivi	2.735	2.848	2.476	0,2	0,2	0,1	10	-372	4,1	-13,1
Totale spese correnti	212.100	214.499	217.605	12,6	12,4	12,4	2.399	3.106	1,1	1,4
Investimenti fissi lordi	9.244	8.345	8.062	1,1	1,1	1	-899	-283	-4,7	-15
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	3.602	3.487	3.606	0,2	0,2	0,2	-115	19	-3,2	3,4
Contributi agli investimenti	3.751	3.127	3.536	0,2	0,2	0,2	-624	409	-16,6	13,1
Altre spese in conto capitale	187	124	972	0,1	0,1	0,1	-693	-152	-38,1	-13,5
Totale spese in conto capitale	28.414	26.083	26.176	1,7	1,5	1,5	-2.331	93	-8,2	0,4
Totale spese	240.514	240.582	243.781	14,2	13,9	13,9	68	3.199	0	1,3
ENTRATE										
Tributarie	97.698	102.438	105.437	5,8	5,9	6	4.740	2.999	4,9	2,9
Imposte dirette	37.996	40.369	40.933	2,2	2,3	2,3	2.373	564	6,2	14
Imposte indirette	59.595	61.960	64.39	3,5	3,6	3,7	2.365	2.43	4	3,9
Imposte in conto capitale	107	109	10	0	0	0	2	4	19	3,7
Contributi sociali	1222	1277	1263	0,1	0,1	0,1	55	-14	4,5	-11
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	10.1209	94.229	96.712	6	5,5	5,5	-6.980	2.483	-6,9	2,6
Altre entrate correnti	35.633	36.971	37.596	2,1	2,1	2,1	1338	625	3,8	17
Totale entrate correnti	235.655	234.806	240.895	13,9	13,6	13,7	-849	6.089	-0,4	2,6
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	5.685	4.998	5.165	0,3	0,3	0,3	-687	167	-12,1	3,3
Altre entrate in conto capitale	1093	1995	1443	0,1	0,1	0,1	902	-552	82,5	-27,7
Totale entrate in conto capitale non tri	6.778	6.993	6.608	0,4	0,4	0,4	215	-385	3,2	-5,5
Totale entrate	242.540	241.908	247.616	14,4	14	14,1	-632	5.708	-0,3	2,4
Saldo Primario	4.761	4.174	6.311	0,3	0,2	0,4	-587	2.137	-12,3	51,2
Saldo di parte corrente	23.555	20.307	23.290	1,4	1,2	1,3	-3.248	2.983	-13,8	14,7
Indebitamento netto	2.026	1.326	3.835	0,1	0,1	0,2	-700	2.509	-34,6	189,2
PIL nominale	1.689.824	1.727.382	1.756.982				37.558	29.600	2,2	1,7

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,9	0,1	0,6	0,7	0,9
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,9	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,1	1,0	2,3	1,8	1,5
PIL nominale	1,7	1,2	2,6	2,5	2,4
Occupazione (ULA) (2)	0,8	-0,2	0,2	0,5	0,6
Occupazione (FL) (3)	0,8	-0,3	-0,1	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,2	10,9	10,6
Tasso di disoccupazione al netto dell'effetto attivazione (4)	10,6	10,5	9,7	9,3	9,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

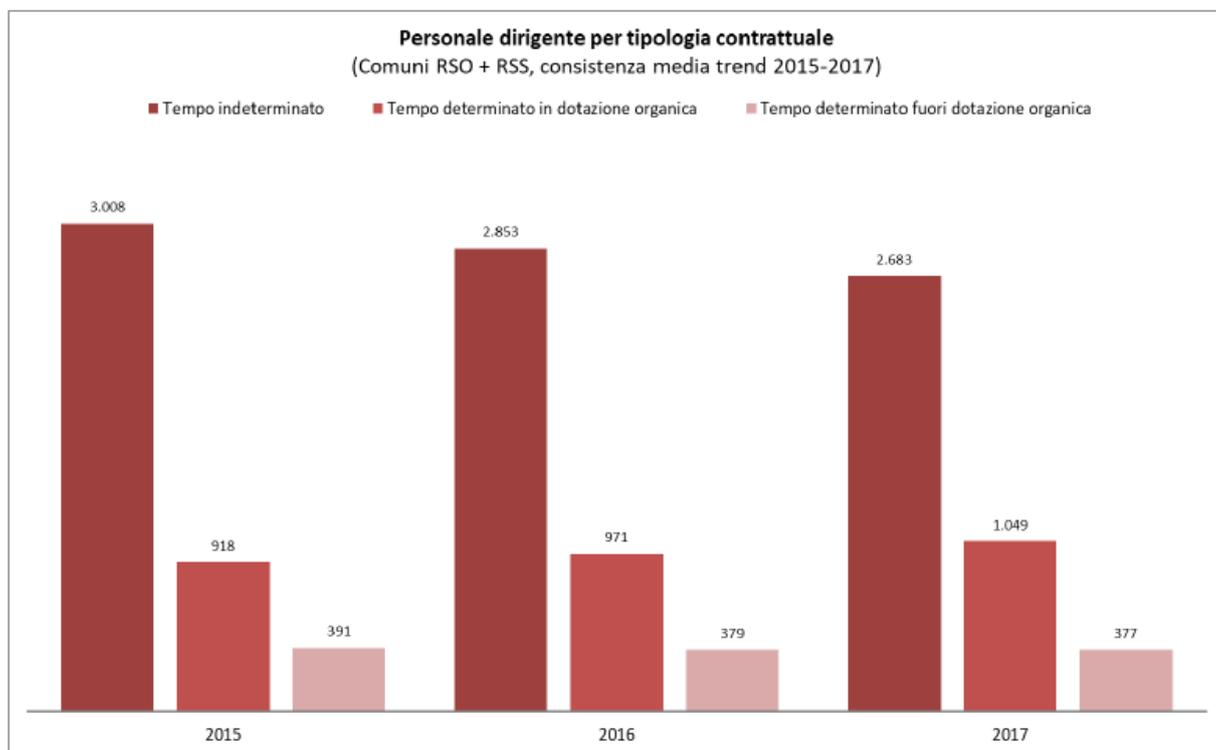
(4) Stima del tasso di disoccupazione al netto dell'effetto dell'attivazione di nuove forze lavoro incentivate dal reddito di cittadinanza.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,4	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Saldo primario	1,4	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
Interessi	3,8	3,7	3,6	3,6	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,4	-1,5	-1,4	-1,1	-0,8
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,0	-0,1	0,2	0,3	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,8	129,4	128,1	127,2	125,9
Proventi da privatizzazioni	0,0	0,0	1,0	0,3	0,0	0,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,4	-2,1	-2,4	-2,0	-1,8	-1,9
Saldo primario	1,4	1,6	1,2	1,6	1,9	2,0
Interessi	3,8	3,7	3,6	3,6	3,7	3,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,5	-1,6	-1,2	-1,0	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,0	-0,1	0,4	0,2	-0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	132,2	132,8	131,7	130,6	129,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,8	129,5	128,5	127,6	126,6
MEMO: Aggiornamento del Quadro di Finanza Pubblica (dicembre 2018)						
Indebitamento netto tendenziale		-1,9	-2,0	-1,8	-1,5	
Indebitamento netto strutturale (2)		-1,1	-1,3	-1,2	-1,0	
Debito pubblico (4)		131,7	130,7	129,2	128,2	
MEMO: Nota Aggiornamento del DEF 2018 (settembre 2018)						
Indebitamento netto	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8	
Saldo primario	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1	
Interessi	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9	
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7	
Variazione del saldo strutturale	-0,2	0,2	-0,8	0,0	0,0	
Debito pubblico (5)	131,2	130,9	130,0	128,1	126,7	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1727,4	1757,0	1777,9	1823,3	1868,9	1914,5
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1727,4	1757,0	1778,6	1828,4	1875,5	1918,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2018 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2019). Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 1,0 per cento del PIL nel 2019, 0,3 per cento del PIL nel 2020 e 0 nei successivi anni. Inoltre si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.
(4) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari all'1,0 per cento del PIL nel 2019 e allo 0,3 per cento del PIL nel 2020.
(5) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari allo 0,3 per cento del PIL nel 2019 e nel 2020.

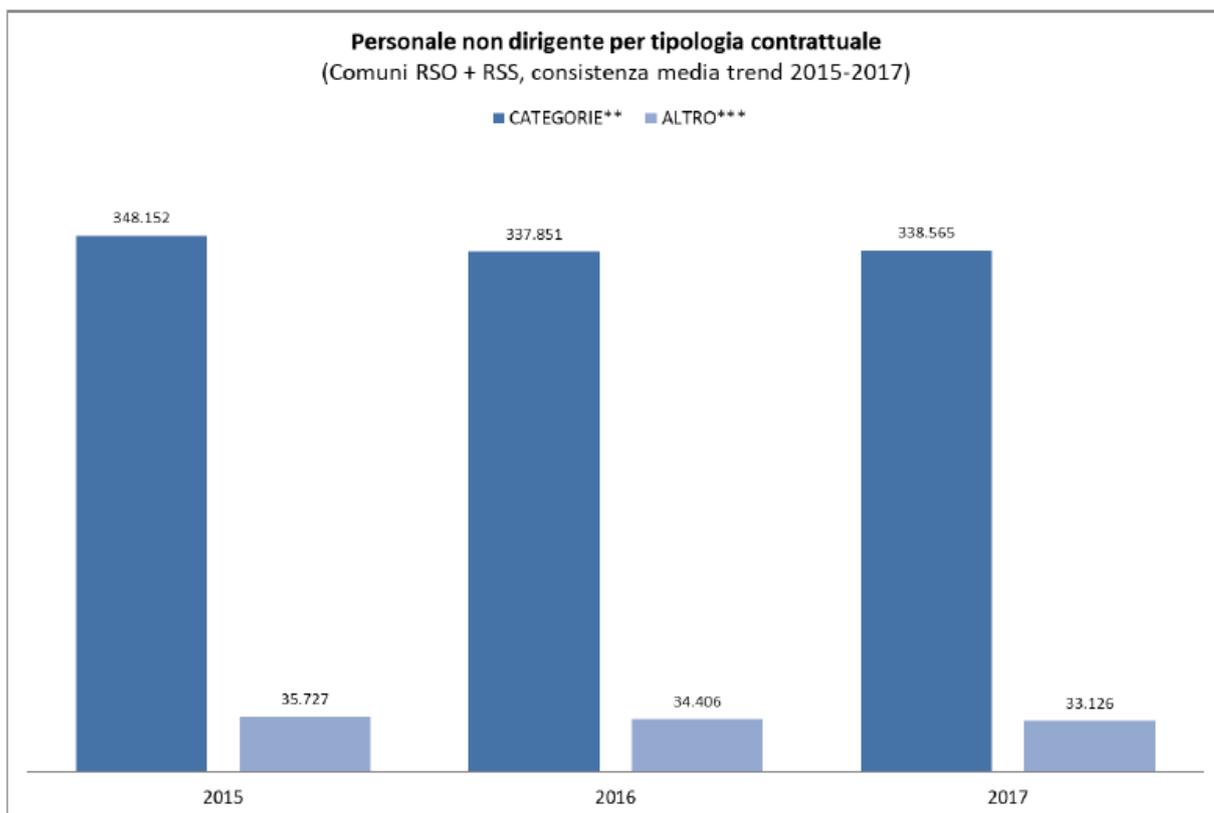
Da relazione dei conti “LA SPESA PER IL PERSONALE DEGLI ENTI TERRITORIALI RELAZIONE 2019
DELIBERAZIONE N. 21/SEZAUT/2019 “

Grafico 3/PERS/COM



Elaborazione Corte dei conti su dati SICO al 26 novembre 2018

Grafico 4/PERS/COM



Elaborazione Corte dei conti su dati SICO al 26 novembre 2018

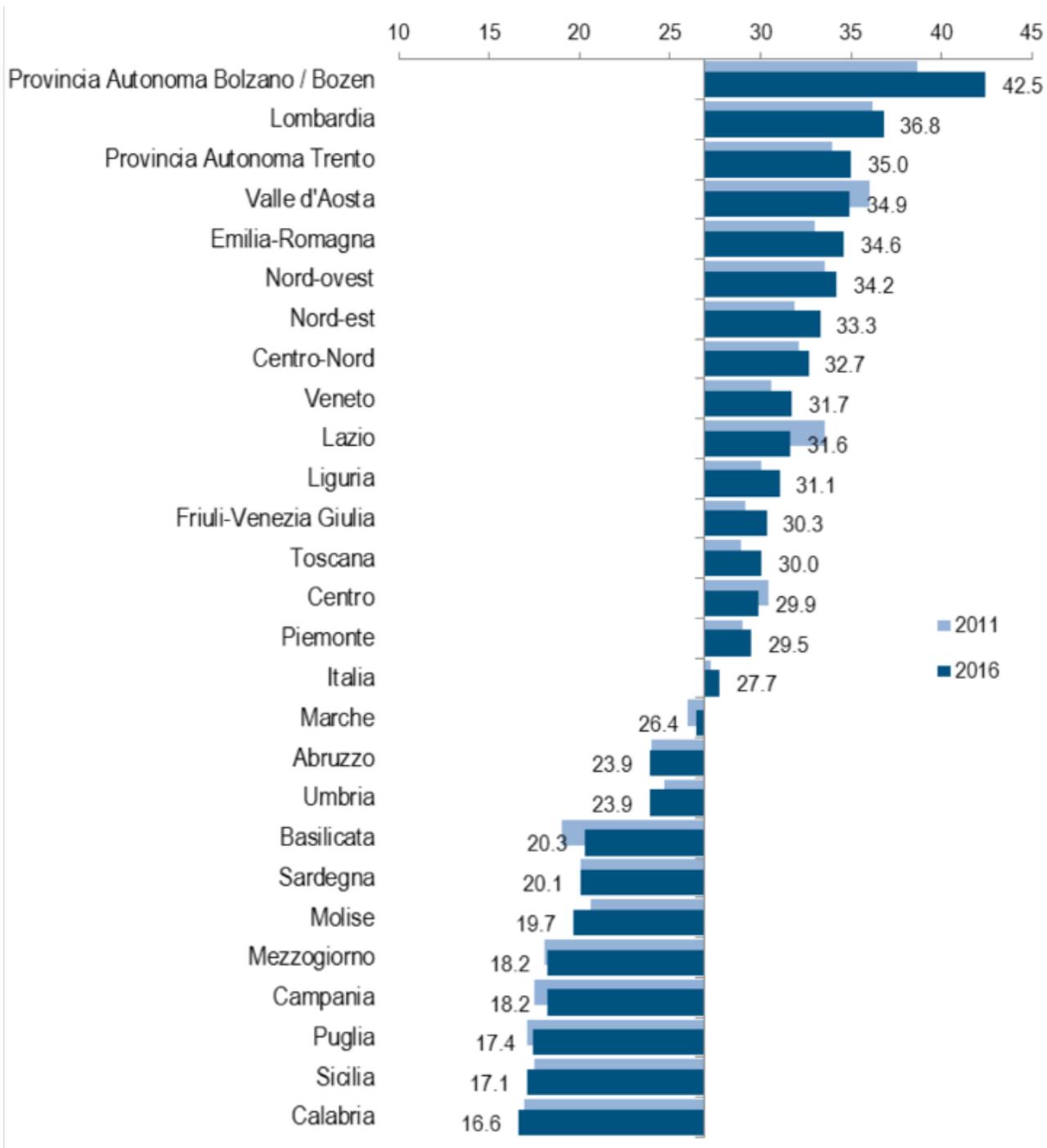
Tabella 8/PERS/COM/RSO - Comuni nelle Regioni a statuto ordinario - Spesa totale* del personale - Anni 2015-2017**

RSO	2015	2016	2017	VARIAZIONE %
				2017/15
Piemonte	805.434	797.797	777.810	-3,43
Lombardia	1.606.727	1.580.866	1.554.565	-3,25
Veneto	715.481	697.861	689.805	-3,59
Liguria	374.355	363.978	355.028	-5,16
Emilia-Romagna	785.496	763.173	746.253	-5,00
Totale Nord	4.287.494	4.203.674	4.123.461	-3,83
Toscana	714.613	694.973	686.417	-3,95
Marche	258.722	251.190	254.356	-1,69
Umbria	160.174	156.222	154.938	-3,27
Lazio	1.132.235	1.127.969	1.124.874	-0,65
Totale Centro	2.265.745	2.230.354	2.220.584	-1,99
Abruzzo	201.886	199.229	193.752	-4,03
Molise	48.808	48.507	47.751	-2,17
Campania	953.665	921.952	869.989	-8,77
Puglia	491.777	481.454	469.889	-4,45
Basilicata	98.707	96.280	92.111	-6,68
Calabria	342.398	338.775	324.054	-5,36
Totale Sud	2.137.240	2.086.197	1.997.547	-6,54
Totale RSO	8.690.478	8.520.225	8.341.592	-4,01

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO al 26 novembre 2018; importi in migliaia di euro

* Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenze, ecc.

** Da intendersi come sommatoria della spesa totale per le retribuzioni del personale in posizione apicale (direttori generali, segretari comunali e dirigenti) e personale non dirigente (fisso e con contratti di lavoro flessibile).



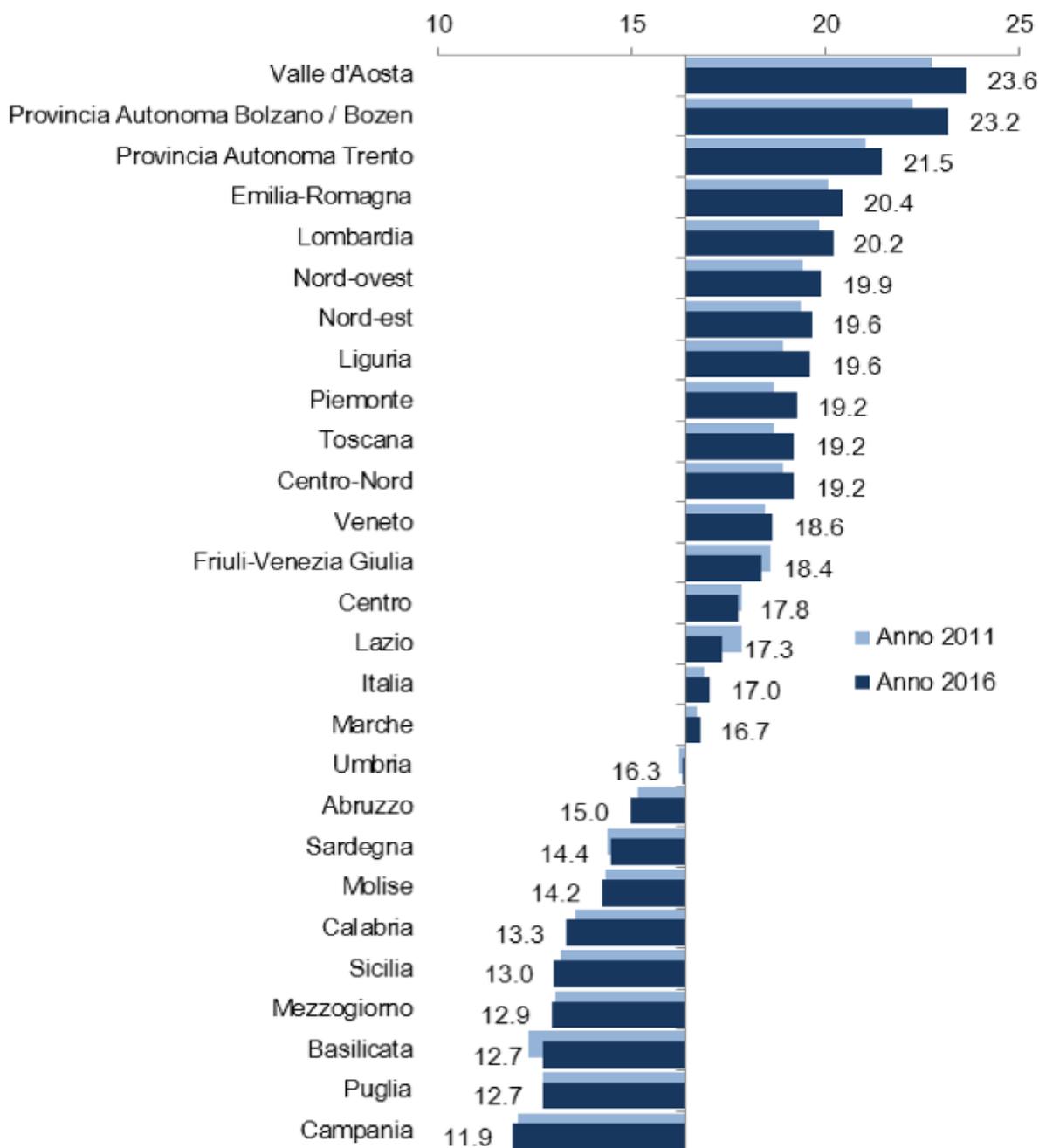


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

Dal DEFR 2020 approvato con deliberazione n 1064/2019

Tab. 1

Tasso di crescita del PIL mondiale (previsioni)		
	FMI	OCSE
2018	3,6	3,5
2019	3,3	3,2
2020	3,6	3,4

Tab. 5

Tasso di crescita del PIL AREA EURO (previsioni)		
	FMI	OCSE
2018	1,8	1,8
2019	1,3	1,2
2020	1,5	1,4

Tab. 6

Esportazioni italiane: principali settori. Anno 2018			
	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)
Agricoltura silvicoltura pesca	6.764	-4,9	1,5
Alimentari e bevande	34.415	2,8	7,4
Tessile abbigliamento cuoio calzature	52.691	3,3	11,4
Industrie legno e mobile	11.723	2,7	2,5
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	88.496	4,9	19,1
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.449	1,0	2,3
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	49.767	5,1	10,8
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	39.468	4,3	8,5
Macchinari e apparecchiature nca	81.706	2,0	17,7
Mezzi di trasporto	51.002	-0,1	11,0
Altra manifattura	24.041	1,0	5,2
Totale esportazioni	462.899	3,1	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

(1) Valore corrente in milioni di euro.

(2) Variazione sull'anno precedente.

(3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice annuale (base: 2008 = 100) a valori correnti.

SCENARIO REGIONALE dal DEFR 2020 Regione Emilia Romagna

Nel 2018, l'economia emiliano-romagnola ha continuato a crescere a tassi più elevati rispetto all'economia nazionale. In attesa dei dati definitivi, le ultime stime per il 2018 danno una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,4%. Questo farebbe della nostra regione la prima in Italia per crescita insieme alla Lombardia. Come abbiamo visto sopra, il tasso di crescita dell'economia nazionale è stato pari nel 2018 allo 0,9%. Il differenziale di crescita, positivo, sarebbe quindi di ben 50 punti base. È dal 2011 che il tasso di variazione del PIL regionale risulta ogni anno superiore a quello nazionale, ma la differenza raramente è stata così elevata.

Per il 2019, Prometeia prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso dello 0,3%,

fortemente rallentato rispetto al 2018 ma comunque positivo e sempre superiore alla previsione nazionale, forse ottimistica, contenuta nel DEF dello scorso aprile (+ 0,2%). Per il 2020 il tasso di

crescita previsto è dell'1%. Quindi secondo Prometeia l'Emilia-Romagna dovrebbe continuare a confermarsi nelle posizioni di testa nella graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL (Per il 2019 e il 2020 al primo posto si colloca la Lombardia, con un tasso di crescita previsto pari rispettivamente allo 0,4% e all'1%)

Tab. 10

Congiuntura e previsioni Regione Emilia-Romagna				
	2018	2019	2020	2021
Conto economico*				
PIL	1,4	0,3	1,0	1,1
Consumi delle famiglie	1,0	0,8	1,1	1,1
Esportazioni	4,0	2,9	2,5	3,0
Mercato del lavoro**				
Tasso di disoccupazione	5,9	5,9	6,0	5,6

Fonte: Prometeia (aprile 2019)

* Valori concatenati, variazioni %

** Valori %

Nel 2018, il reddito disponibile delle famiglie è stimato in crescita del 2% in termini reali rispetto al 2017. Ciò continua a tradursi in una dinamica positiva dei consumi (+1%), sebbene in misura più contenuta rispetto all'anno precedente. In particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli. Tra questi spiccano i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e gli elettrodomestici. La spesa per autovetture nuove risulta in calo, riflettendo il calo delle immatricolazioni.

Nel 2018 il settore delle costruzioni non è ancora tornato ai livelli pre-crisi, anche se le stime di Prometeia indicano un +2,4% e quelle di Unioncamere Emilia-Romagna un +1,7%. Si evidenzia in particolare la ripresa del mercato immobiliare residenziale. Le compravendite di abitazioni sono cresciute dell'11,3% e, dopo 6 anni di calo, si è assistito a un lieve incremento dei prezzi.

L'export è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2018 la dinamica delle esportazioni, nonostante abbia risentito del rallentamento della domanda mondiale, ha comunque registrato un aumento notevole, pari al 5,7% contro il 3,1% registrato a livello nazionale. Questo significa che le esportazioni della nostra regione sono cresciute ad un ritmo quasi doppio rispetto alla media nazionale. Il valore delle vendite estere ha così sfiorato i 63,5 miliardi di euro, corrispondenti al 13,7% dell'export del Paese. Poiché in termini di popolazione l'EmiliaRomagna rappresenta il 7,3% del totale nazionale, le esportazioni pro-capite regionali sono quasi il doppio rispetto al dato nazionale. Venendo alla composizione merceologica dell'export, il macrosettore dei macchinari, apparecchiature e mezzi di trasporto si conferma ancora una volta come quello più propenso ad esportare: da solo, questo settore conta per circa il 40% delle esportazioni regionali. Seguono l'industria tessile e della moda, con quasi il 13% del totale, e il comparto alimentare, che mantiene una quota di quasi il 9%. In calo invece il settore della lavorazione di minerali non metalliferi, (che include l'industria della ceramica): il segno rosso (-3,1%) è comunque il primo dopo nove anni di crescita ininterrotta. Per rapidità di crescita spiccano l'industria del legno e l'aggregato delle altre industrie manifatturiere.

Tab. 11

Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori. Anno 2018			
	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)
Agricoltura silvicoltura pesca	979	0,5	1,5
Alimentari e bevande	5.518	4,2	8,7
Tessile abbigliamento cuoio calzature	7.037	6,4	11,1
Industrie legno e mobile	841	8,5	1,3
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	6.279	5,6	9,9
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4.378	-3,1	6,9
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	4.916	7,5	7,8
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	5.086	7,0	8,0
Macchinari e apparecchiature nca	18.562	4,7	29,3
Mezzi di trasporto	7.248	7,0	11,4
Altra manifattura	1.791	8,6	2,8
Totale esportazioni	63.427	5,7	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane

(1) Valore corrente in milioni di euro.

(2) Variazione sull'anno precedente.

(3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice annuale (base: 2008 = 100) a valori correnti

Tab. 13

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2018		
	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione*	74,4	
Tasso di disoccupazione	5,9	55,1
Tasso di attività	48,2	111,4
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	160.804	9,2
Consumi delle famiglie	95.566	8,9
Investimenti fissi lordi	29.499	9,3
Importazioni	36.375	9,0
Esportazioni	63.427	13,8
Reddito disponibile	105.164	9,0
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	N. indice Italia=100
PIL per abitante	36,1	124,3
Reddito disponibile per abitante	23,6	121,8

Fonte: Prometeia (aprile 2019)

* Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

Il quadro regionale				
<i>tasso di variazione</i>				
	2015	2016	2017	2018
PIL	0,9	1,9	1,7	1,5
Domanda interna	1,6	1,9	1,8	1,5
Consumi delle famiglie	1,8	1,8	1,6	1,4
Consumi delle AAPP e ISP	-0,4	0,9	0,9	0,1
Investimenti fissi lordi	2,9	3,2	3,1	3,3
Importazioni	6,5	7	6,7	3,3
Esportazioni	4,8	2,6	2,9	4,4

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia

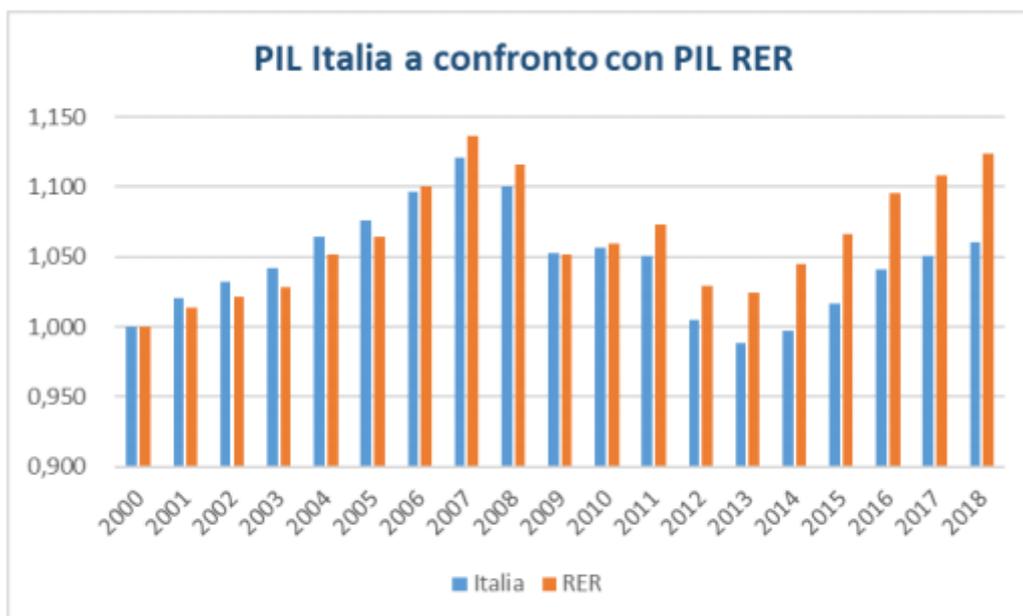
Tab. 14

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2018)	74,4%
			Italia (2018)	63,0%
			Europa 28 (2018)	73,2%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2016)	1,96%
			Italia (2017 [^])	1,35%
			Europa 28 (2017 [^])	2,06%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2016)	-16,2%
			Europa 28 (2016)	-22,4%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2017)	18,3%
			Europa 28 (2017)	17,5%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2017)	-17,6%
			Europa 28 (2017)	-9,2%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2018)	11,0%
			Italia (2018)	14,5%
			Europa 28 (2018)	10,6%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2018)	34,4%
			Italia (2018)	27,8%
			Europa 28 (2018)	40,7%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2017)	17,2%
			Italia (2017)	28,9%
			Europa 28 (2017)	22,4%

[^] dato provvisorio o stimato

* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat



Fonte: Istat, Elaborazioni Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli - RER

Indicatori Benessere equo solidale: Emilia Romagna: fonte DEFR

Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia

Indicatore	anno	E-R	IT
bes - Speranza di vita alla nascita (numero medio di anni)	2017	83,2	82,7
bes - Speranza di vita in buona salute alla nascita (numero medio di anni)	2017	61,3	58,7
bes - Tasso di mortalità infantile (decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi)	2015	2,4	2,9
bes - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (tassi di mortalità per tumori standardizzati* all'interno della fascia di età 20-64 anni, per 10.000 residenti)	2015	8,4	8,9
bes - Tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (tassi di mortalità standardizzati* all'interno della fascia di età 65 anni e oltre, per 10.000 residenti)	2015	31,7	32,0
bes - Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (numero medio di anni)	2017	10,3	9,7
bes - Eccesso di peso (proporzione standardizzata* di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più)	2017	47,0	44,8
bes - Fumo (proporzione standardizzata* di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più)	2017	19,8	19,9
bes - Alcol (proporzione standardizzata* di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più)	2017	18,1	16,7
bes - Sedentarietà (proporzione standardizzata* di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più)	2017	30,6	37,9
bes - Alimentazione (proporzione standardizzata* di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più)	2017	23,9	19,2
bes - Rapporto tra il tasso occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli (%)	2017	81,9	75,5
bes - Quota di part time involontario (% di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale)	2017	10,0	11,4
bes - Reddito medio annuo disponibile pro capite (euro)	2017	22.463	18.505
bes - Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (rapporto tra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% con il reddito più basso)	2016	4,6	5,9
bes - Indice di grave deprivazione materiale (% di persone che vivono in famiglie con almeno 4 dei 9 problemi considerati** sul totale dei residenti)	2017	5,9	10,1
Incidenza di povertà relativa (% di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà)	2018	5,4	11,8
bes - Persone in famiglie a intensità lavorativa molto bassa (% di persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa – tra 18 e 59 anni con esclusione degli studenti 18-24 – nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale)	2017	6,5	11,8
bes - Partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno un'attività di partecipazione sociale)	2017	27,2	22,8
bes - Attività di volontariato (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato)	2017	13,2	10,4
bes - Organizzazioni non profit (quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti)	2016	61,1	56,7
bes - Tasso di violenza fisica sulle donne (% di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica negli ultimi 5 anni)	2014	8,2	7,0

Indicatore	anno	E-R	IT
bes - Tasso di violenza sessuale sulle donne (% di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza sessuale negli ultimi 5 anni)	2014	6,7	6,4
bes - Tasso di violenza domestica sulle donne (% di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner negli ultimi 5 anni)	2014	5,9	4,9
bes - Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (per 1.000 abitanti)	2015	9,1	6,4
bes - Bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia – asili nido, micronidi, servizi integrativi e innovativi (% sul totale dei bambini di 0-2 anni)	2015	25,3	12,6
bes - Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (% sul totale della popolazione 65 anni e oltre)	2016	4,2	3,0

bes segnala che l'indicatore è tra quelli utilizzati da Istat come misura del Benessere equo e sostenibile

 segnala che l'indicatore è tra quelli attualmente individuati dall'Agenda Europa 2030

* Standardizzati con la popolazione italiana al censimento 2001.

** I problemi considerati sono: non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per es. gli acquisti a rate; non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni; non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere una lavatrice, un televisore a colori, un telefono, un'automobile.

Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia

Indicatore	anno	E-R	IT
Tasso di scolarità 14-18enni (rapporto % tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni)	2016/17	96,3	92,7
bes  - Livello di competenza alfabetica degli studenti (punteggio ottenuto nelle prove di competenza alfabetica funzionale degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado)	2017/18	207,0	200,0
bes  - Livello di competenza numerica degli studenti (punteggio ottenuto nelle prove di competenza numerica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado)	2017/18	209,9	200,0
bes - Persone con almeno il diploma superiore (% di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado)	2017	67,0	60,9
bes - Tasso di passaggio all'università (% di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all'università nello stesso anno del diploma)	2017/18	53,0	50,5
bes  - Persone che hanno conseguito un titolo universitario (% di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario)	2018	34,4	27,8
bes - Partecipazione culturale (% di persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto tre o più attività culturali*)	2017	35,6	27,1
Fruitori di attività culturali – cinema (% di persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta negli ultimi 12 mesi)	2018	52,4	48,8
Fruitori di attività culturali - siti archeologici o monumenti (% di persone di 6 anni e più che hanno visitato siti archeologici o monumenti almeno una volta negli ultimi 12 mesi)	2018	32,9	27,4
Fruitori di attività culturali – teatro (% di persone di 6 anni e più che sono andate a teatro almeno una volta negli ultimi 12 mesi)	2018	22,0	19,2
Fruitori di attività culturali – musei e mostre (% di persone di 6 anni e più che hanno visitato musei e mostre almeno una volta negli ultimi 12 mesi)	2018	37,8	31,7
Lettori di quotidiani (% di persone di 6 anni e più che hanno letto quotidiani almeno una volta a settimana)	2018	47,6	38,0
Lettori di libri (% di persone di 6 anni e più che hanno letto libri negli ultimi 12 mesi)	2018	48,1	40,6
Pratica sportiva (% persone di 3 anni e più che praticano sport)	2017	38,2	33,9

bes segnala che l'indicatore è tra quelli utilizzati da Istat come misura del Benessere equo e sostenibile

 segnala che l'indicatore è tra quelli attualmente individuati dall'Agenda Europa 2030

- * Le attività considerate sono: recarsi almeno 4 volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a teatro, musei e/o mostre, siti archeologici, concerti di musica classica, opera, concerti di altra musica; leggere il quotidiano almeno tre volte a settimana; leggere almeno 4 libri.

Indicatori di contesto: valore Emilia-Romagna e Italia

Indicatore	anno	E-R	IT
bes - Aree protette (%delle aree naturali protette terrestri che sono incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette Euap e in quello della Rete Natura 2000)	2017	12,2	21,6
bes - Indice di abusivismo edilizio (numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni)	2017	6,0	19,8
bes - Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana - urban sprawl (% delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale)	2011	27,0	22,2
bes - Erosione dello spazio rurale da abbandono (% delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale)	2011	42,6	36,1
Famiglie residenti in alloggi di proprietà (%)	2017	69,5	72,0
Famiglie che dichiarano di essere state in arretrato col pagamento dell'affitto (% di famiglie che dichiarano di essere state in arretrato almeno una volta negli ultimi 12 mesi sul totale delle famiglie in affitto)	2016	8,7	14,5
bes - Indice di bassa qualità dell'abitazione (% di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: problemi strutturali dell'abitazione, non avere bagno/doccia con acqua corrente, problemi di luminosità)	2017	4,1	5,5
bes - Trattamento delle acque reflue (% dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani generati)	2015	67,7	59,6
bes - Qualità delle acque costiere marine (% di coste balneabili)	2017	61,7	66,9
bes - Qualità dell'aria urbana - PM ₁₀ (% di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno registrato più di 35 giorni/anno di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM ₁₀)	2017	83,3	34,0
bes - Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto (% di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno superato il valore limite annuo previsto per il biossido di azoto)	2017	14,8	19,7
bes - Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% sul totale dei rifiuti urbani raccolti)	2017	14,1	23,4
bes - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (% sul totale dei rifiuti urbani)	2017	63,8	55,5
Rete autostradale (Km di rete autostradale per 10.000 autoveicoli)	2017	2,0	1,8
Rete ferroviaria in esercizio (Km di rete ferroviaria per 100.000 abitanti)	2017	29,5	27,6
Utilizzo dei mezzi pubblici per recarsi a scuola/università (% di studenti fino a 34 anni, inclusi i bambini che frequentano asilo nido e scuole dell'infanzia, che si recano sul luogo di studio utilizzando un mezzo di trasporto collettivo)	2017	33,0	32,8
Utilizzo dei mezzi pubblici per recarsi al lavoro (% di persone di 15 anni e più occupate che si recano al lavoro utilizzando un mezzo di trasporto collettivo)	2017	7,7	11,2
bes - Soddisfazione per i servizi di mobilità (% di utenti che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente - più volte a settimana - sul totale degli utenti assidui)	2017	23,9	16,4
Tasso di incidentalità stradale (incidenti stradali per 100.000 abitanti)	2017	390,3	288,7
Indice di mortalità stradale (rapporto % tra i morti in incidenti stradali e il totale degli incidenti)	2017	2,2	1,9
Indice di lesività stradale (rapporto % tra il totale dei feriti in incidenti stradali e il totale degli incidenti)	2017	135,4	141,1
bes - Tasso di omicidi (numero di omicidi per 100.000 abitanti)	2017	0,4	0,6
bes - Tasso di furti in abitazione (numero di furti in abitazione per 1.000 famiglie)*	2017	18,7	13,2

Indicatore	anno	E-R	IT
bes - Tasso di borseggi (numero di borseggi per 1.000 abitanti)*	2017	10,1	6,4
bes - Tasso di rapine (numero di rapine per 1.000 abitanti)*	2017	1,3	1,3
bes  - Persone con alti livelli di competenza digitale (% di persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital competence framework": informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving)	2016	22,1	19,5
bes - Copertura della banda larga (popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente)	2015	36,6	26,4

bes segnala che l'indicatore è tra quelli utilizzati da Istat come misura del Benessere equo e sostenibile

 segnala che l'indicatore è tra quelli attualmente individuati dall'Agenda Europa 2030

* La serie storica è stata ricalcolata utilizzando i nuovi fattori di correzione per la stima del sommerso aggiornati in base al numero delle vittime stimate dall'indagine sulla sicurezza dei cittadini.

Rapporto ifel: finanza locale in sintesi 2018

Tabella 3.4 Entrate correnti totali - Accertamenti												
Regione	Pro capite valori in euro								Variazione pro capite		Variazione %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2010/2017	2016/2017	2010/2017
Piemonte	807,6	790,7	811,0	815,8	798,7	777,3	780,4	779,0	-1,4	-28,7	-0,2%	-3,6%
Lombardia	799,6	811,8	915,7	877,1	875,5	892,6	872,4	877,2	4,8	77,6	0,6%	9,7%
Liguria	1.151,6	1.098,9	1.188,8	1.100,4	1.107,9	1.051,3	1.049,8	1.041,4	-8,4	-110,3	-0,8%	-9,6%
Veneto	758,0	748,4	768,0	740,0	739,9	733,5	725,9	742,9	16,9	-15,2	2,3%	-2,0%
Emilia Romagna	857,5	833,5	888,1	883,6	855,3	843,1	846,9	864,3	17,4	6,8	2,1%	0,8%
Toscana	879,0	874,3	935,1	899,0	900,5	914,5	910,4	917,1	6,7	38,1	0,7%	4,3%
Umbria	831,3	792,5	807,6	791,2	779,7	763,9	766,2	810,2	44,0	-21,1	5,7%	-2,5%
Marche	788,6	780,6	818,1	792,7	801,6	791,0	792,6	922,8	130,2	134,2	16,4%	17,0%
Lazio	942,0	968,6	1.039,2	1.075,6	1.076,2	1.064,4	1.020,2	1.084,1	63,8	142,1	6,3%	15,1%
Abruzzo	935,6	885,4	849,8	871,8	778,7	808,4	812,7	862,5	49,8	-73,0	6,1%	-7,8%
Molise	889,9	848,6	855,9	794,2	749,4	805,1	757,4	808,0	50,6	-81,9	6,7%	-9,2%
Campania	701,6	675,5	693,5	675,0	700,4	713,2	679,5	679,4	-0,1	-22,2	0,0%	-3,2%
Puglia	626,8	586,8	599,2	609,6	599,7	602,2	580,1	601,3	21,2	-25,4	3,7%	-4,1%
Basilicata	778,4	795,0	799,1	816,7	769,9	798,9	775,5	749,2	-26,4	-29,2	-3,4%	-3,8%
Calabria	742,0	726,0	723,4	749,2	755,6	858,4	764,1	771,1	7,0	29,0	0,9%	3,9%
Sicilia	859,3	834,7	816,6	794,8	797,4	796,9	790,9	794,2	3,2	-65,1	0,4%	-7,6%
Sardegna	1.102,8	1.075,1	1.103,4	1.040,0	1.035,3	1.035,5	998,9	1.041,3	42,4	-61,5	4,2%	-5,6%
Totale RSO e Isole	823,6	811,9	853,1	838,5	834,6	838,3	819,9	838,5	18,6	14,9	2,3%	1,8%
Fasce RSO e Isole												
0 - 1.000	1.158,1	1.179,0	1.189,8	1.196,0	1.172,8	1.154,9	1.128,9	1.158,9	30,0	0,8	2,7%	0,1%
1.001 - 5.000	773,0	780,1	787,0	797,7	792,9	789,4	761,1	781,3	20,2	8,3	2,7%	1,1%
5.001 - 10.000	646,6	632,8	652,0	644,1	649,5	647,1	634,0	649,6	15,7	3,1	2,5%	0,5%
10.001 - 20.000	641,5	622,4	645,5	642,1	634,9	645,8	633,2	646,2	13,0	4,7	2,1%	0,7%
20.001 - 60.000	694,1	669,5	683,3	680,9	676,0	688,5	674,4	686,8	12,4	-7,2	1,8%	-1,0%
60.001 - 100.000	898,6	855,1	854,9	844,9	806,7	839,0	821,9	821,9	0,1	-76,7	0,0%	-8,5%
100.001 - 250.000	941,8	922,4	962,9	924,0	936,5	921,0	901,4	916,7	15,3	-25,1	1,7%	-2,7%
>250.000	1.265,9	1.280,9	1.451,8	1.388,1	1.391,0	1.384,7	1.359,4	1.402,8	43,4	136,9	3,2%	10,8%
Nord al netto RSS	824,8	817,3	880,9	854,8	846,7	842,9	834,6	842,1	7,5	17,3	0,9%	2,1%
Centro	894,8	902,5	961,8	964,0	965,0	961,1	938,6	991,7	53,1	96,9	5,7%	10,8%
Sud	714,8	685,3	693,0	693,3	690,3	715,9	680,7	692,5	11,8	-22,4	1,7%	-3,1%
Isole	919,4	894,1	887,4	855,4	856,1	855,8	842,3	855,2	12,9	-64,2	1,5%	-7,0%
Valle d'Aosta	1.764,4	1.801,1	1.869,9	1.989,4	2.008,4	1.955,0	1.908,8	1.903,1	-5,7	138,7	-0,3%	7,9%
Trentino A. Adige	1.422,8	1.451,3	1.468,1	1.466,6	1.556,1	1.543,8	1.506,1	1.508,4	2,3	85,6	0,1%	6,0%
Friuli V. Giulia	1.138,0	1.198,6	1.164,0	1.166,9	1.232,0	1.271,8	1.244,4	1.181,8	-62,6	43,8	-5,0%	3,9%
Totale RSS Nord	1.297,0	1.342,2	1.335,7	1.342,8	1.416,3	1.428,1	1.395,2	1.364,3	-30,9	67,3	-2,2%	5,2%
Italia	842,5	833,1	872,3	858,6	857,7	861,8	842,8	859,4	16,6	16,9	2,0%	2,0%

Entrate correnti 2010-2012 = E. tributarie (TIT. I) + E. da trasf. (TIT. II) + E. extratribut. (TIT. III) - TARSU - TIA
 Entrate correnti 2013 = E. tributarie (TIT. I) + E. da trasf. (TIT. II) + E. extratribut. (TIT. III) - TARES - TARSU - TIA
 Entrate correnti 2014-2017 = E. tributarie (TIT. I) + E. da trasf. (TIT. II) + E. extratribut. (TIT. III) - TARI - TARES - TARSU - TIA

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Tabella 3.11 Spese correnti* - Impegni												
Regione	Pro capite valori in euro								Variazione pro capite		Variazione %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2010/2017	2016/2017	2010/2017
Piemonte	749,1	745,8	736,6	732,8	706,4	685,8	674,7	661,3	-13,4	-87,8	-2,0%	-11,7%
Lombardia	758,6	766,4	769,2	792,0	770,5	779,1	777,5	765,7	-11,9	7,0	-1,5%	0,9%
Liguria	991,9	950,2	966,8	948,6	954,9	930,9	933,1	903,0	-30,1	-88,9	-3,2%	-9,0%
Veneto	681,7	669,4	665,8	662,8	636,3	626,3	627,8	631,5	3,7	-50,2	0,6%	-7,4%
Emilia Romagna	818,7	786,8	799,0	799,7	769,7	759,1	748,2	751,4	3,3	-67,2	0,4%	-8,2%
Toscana	818,0	795,4	791,2	802,3	788,8	768,1	763,1	765,2	2,1	-52,9	0,3%	-6,5%
Umbria	816,1	775,2	770,4	776,1	731,1	666,1	653,9	689,9	36,0	-126,3	5,5%	-15,5%
Marche	740,2	731,7	747,7	737,9	720,1	693,6	700,8	783,1	82,4	42,9	11,8%	5,8%
Lazio	920,7	959,8	977,7	994,6	976,3	933,9	877,1	883,4	6,3	-37,2	0,7%	-4,0%
Abruzzo	761,2	720,6	713,1	785,1	674,6	660,6	693,6	692,2	-1,4	-68,9	-0,2%	-9,1%
Molise	781,9	780,4	777,8	855,2	683,0	688,2	708,2	712,6	4,4	-69,2	0,6%	-8,9%
Campania	647,0	620,2	605,3	621,7	601,7	602,4	602,1	569,9	-32,2	-77,1	-5,3%	-11,9%
Puglia	562,1	526,4	522,0	551,7	524,8	522,4	519,2	515,3	-3,9	-46,9	-0,8%	-8,3%
Basilicata	687,3	688,2	706,8	737,9	707,1	690,0	681,2	677,3	-3,8	-10,0	-0,6%	-1,5%
Calabria	686,7	646,7	632,1	643,6	651,2	696,9	655,4	657,9	2,5	-28,8	0,4%	-4,2%
Sicilia	776,4	757,4	719,4	731,1	709,9	678,9	712,5	692,1	-20,4	-84,3	-2,9%	-10,9%
Sardegna	950,8	929,7	939,6	933,4	902,9	883,4	876,1	885,1	9,0	-65,7	1,0%	-6,9%
Totale RSO e Isole	762,1	750,6	748,0	760,5	736,5	724,6	718,6	713,8	-4,8	-48,3	-0,7%	-6,3%
Fasce RSO e Isole												
0 - 1.000	1.025,0	1.032,4	1.040,1	1.145,3	1.011,8	993,4	990,7	1.009,5	18,9	-15,5	1,9%	-1,5%
1.001 - 5.000	702,9	697,7	705,0	724,6	682,5	669,2	670,1	676,2	6,1	-26,7	0,9%	-3,8%
5.001 - 10.000	584,7	576,5	578,7	588,0	572,0	562,7	564,1	566,2	2,1	-18,5	0,4%	-3,2%
10.001 - 20.000	586,0	571,7	575,7	585,0	566,6	560,5	556,0	556,8	0,8	-29,2	0,2%	-5,0%
20.001 - 60.000	639,0	613,5	605,9	611,1	596,8	590,5	588,0	583,8	-4,1	-55,2	-0,7%	-8,6%
60.001 - 100.000	800,4	763,2	751,3	775,1	719,3	723,8	690,0	680,8	-9,1	-119,6	-1,3%	-14,9%
100.001 - 250.000	891,8	846,9	824,3	824,6	817,9	790,6	783,1	795,2	12,1	-96,6	1,5%	-10,8%
>250.000	1.215,3	1.244,9	1.243,7	1.257,6	1.240,4	1.213,9	1.202,1	1.166,5	-35,7	-48,8	-3,0%	-4,0%
Nord al netto RSS	767,0	758,9	760,9	767,7	744,6	739,2	735,2	727,6	-7,6	-39,4	-1,0%	-5,1%
Centro	858,2	866,3	875,4	886,3	867,6	832,3	803,0	819,8	16,9	-38,4	2,1%	-4,5%
Sud	643,4	612,5	603,0	629,7	599,3	603,4	599,7	585,4	-14,3	-58,0	-2,4%	-9,0%
Isole	819,5	800,0	773,8	781,0	757,5	729,4	752,9	739,8	-13,1	-79,7	-1,7%	-9,7%
Valle d'Aosta	1.636,4	1.641,4	1.707,2	1.853,8	1.913,6	1.862,9	1.805,8	1.566,3	-239,5	-70,1	-13,3%	-4,3%
Trentino A. Adige	1.189,6	1.196,3	1.200,8	1.218,0	1.276,9	1.222,8	1.225,5	1.261,1	35,6	71,5	2,9%	6,0%
Friuli V. Giulia	1.001,9	1.028,3	1.019,1	1.065,2	1.086,5	1.130,2	1.108,6	1.031,3	-77,2	29,4	-7,0%	2,9%
Totale RSS Nord	1.118,3	1.134,9	1.135,6	1.174,3	1.214,2	1.209,6	1.196,9	1.161,2	-35,7	42,9	-3,0%	3,8%
Italia	776,3	765,9	763,5	777,0	755,6	743,9	737,6	731,6	-6,0	-44,7	-0,8%	-5,8%

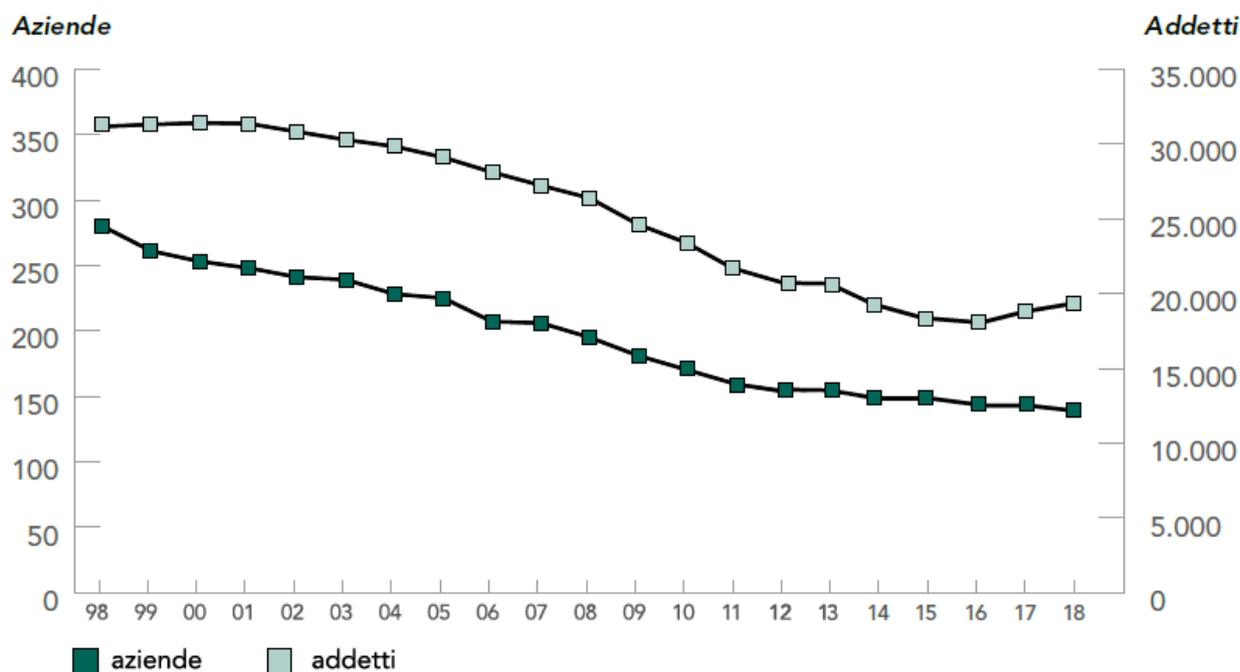
*Escluso il servizio di smaltimento rifiuti

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

LA STRUTTURA DELL'INDUSTRIA CERAMICA IN ITALIA

(fonte rapporto confindustria ceramica dati anno 2018)

Aziende e addetti
(valori espressi in unità)



La produzione avviene in 225 stabilimenti, quattro unità in meno rispetto al 2017.

Al 31 dicembre 2018 gli occupati diretti dell'industria italiana delle piastrelle sono risultati essere 19.692, in aumento di 177 unità (+1%) rispetto all'anno precedente. Secondo le più recenti evidenze disponibili il numero medio di occupati interessati agli ammortizzatori sociali nel corso dell'anno si può quantificare in circa 650 unità.

LA PRODUZIONE

a. Prodotto finito

La produzione italiana nel 2018 si è attestata a 415,5 milioni di metri quadrati, in flessione del -1,65% rispetto alla precedente rilevazione.

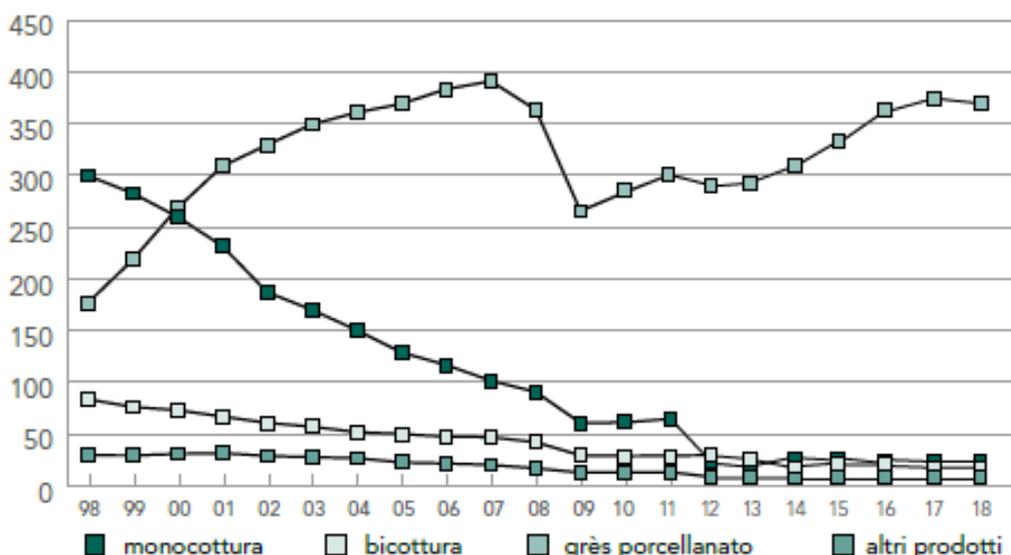
Il **grès porcellanato**, con 363,8 milioni di metri quadrati, in calo del -1,75% consolida l'assoluta rilevanza nel portafoglio prodotti (87,56%), seguono le monocotture, con 26,5 milioni di metri quadrati (incremento del 1,48%; quota pari al 6,4%) e i 20,07 milioni delle bicotture (flessione del -4,83%; quota al 4,83%). I prodotti di nicchia coprono poco più di 5 milioni di metri quadrati, in aumento del 3,20% con una quota ora pari al 1,25%.

La produzione di **monocottura da pavimento** sale a 15,2 milioni di metri quadrati, che rappresentano il 3,66% delle quantità complessive. In calo la monocottura da rivestimento (-7,93%), prodotta lo scorso anno per 11,2 milioni di metri quadrati, equivalenti a una quota del 2,70%.

I 20,7 milioni di metri quadrati di bicottura sono il frutto di 17,3 milioni di produzione a ciclo completo (-3,55%), a cui si affiancano i 2,8 milioni di metri quadrati di bicottura smalteria.

Le destinazioni d'uso, desunte dalle indicazioni delle aziende di produzione, evidenziano alcuni spostamenti degni di nota: il pavimento è aumentato, passando dal 91,08% al 91,23%. In valore assoluto, le piastrelle destinate ai pavimenti sono ora pari a 376,2 milioni di metri quadrati, derivanti principalmente per 359,2 dal grès porcellanato e per 15,2 dalle monocotture. Il rivestimento, pari a 36,1 milioni di metri quadrati, origina per 20,1 milioni dalla bicottura e per 11,2 milioni dalla monocottura.

Produzione per principali tipi di prodotto
(valori espressi in milioni di metri quadri)



LE VENDITE

Al 31 dicembre 2018 le vendite di prodotto finito sono state pari a 410,1 milioni di metri quadrati, in flessione del -2,80% rispetto al 2017.

I. Attività diretta e commercializzazione

Le vendite relative all'attività diretta risultano pari a 341,4 milioni di metri quadrati, e costituiscono ora l'83,26% delle vendite complessive.

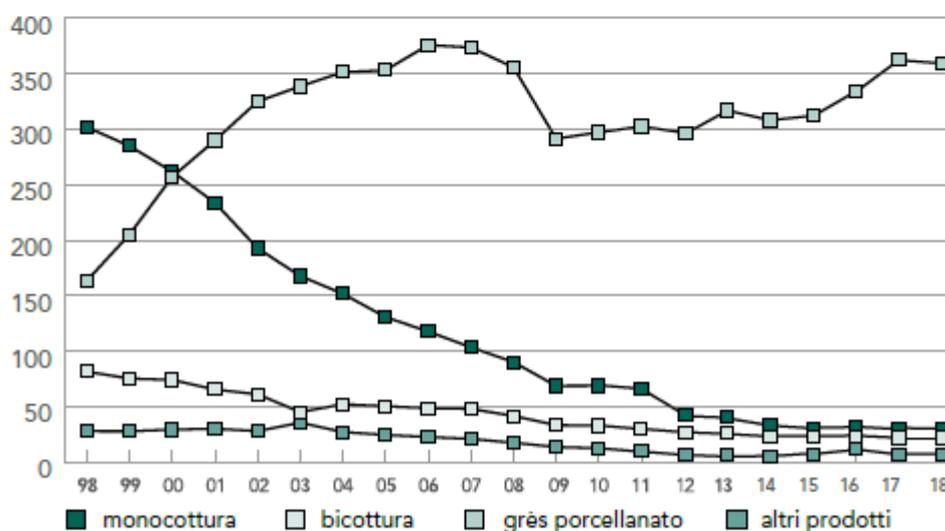
Le vendite di materiale commercializzato, cioè la quantità che le aziende produttrici hanno fatto produrre con marchio proprio ad altre imprese industriali, sono pari a 10,6 milioni di metri quadrati, e pari al 2,6% delle vendite totali. In termini complessivi, la presenza sul mercato di piastrelle di ceramica con marchio dell'impresa produttrice, indipendentemente dall'origine della manifattura, è del 85,9%.

Le società commerciali e le aziende produttrici estere, nel 2018, hanno intermediato 58,0 milioni di metri quadrati di piastrelle fatti produrre con il proprio marchio da aziende di produzione italiane.

II. Tipologie di prodotto

Il grès porcellanato, grazie ai 354,1 milioni di metri quadrati venduti, copre l'86,35% dell'intero portafoglio prodotti venduti, seguito a distanza dai 30,1 milioni di metri quadrati delle monocotture (quota del 7,33%), dalla bicottura con 19,2 milioni (4,68%) e dagli "altri prodotti" che, con 6,7 milioni di metri quadrati, rappresentano l'1,63% del totale.

Vendite per principali tipi di prodotto
(valori espressi in milioni di metri quadri)



d. il fatturato

Il fatturato complessivo, derivante dalle vendite di matrice estera e dell'intercompany a fine 2018, è pari a 858,93 milioni di euro e origina per 686,47 milioni di euro da vendite sui mercati domestici e da 18,81 milioni di euro da esportazioni e vendite intercompany.

Il prezzo medio ex fabbrica complessivo delle piastrelle di ceramica italiana di matrice estera è di 9,93 euro al metro quadrato. Di interesse appare la suddivisione per aree geografiche e per origine della produzione venduta. In Europa il prezzo medio delle vendite di matrice estera sul mercato domestico è di 7,49 euro per metro quadrato, il prezzo medio all'export è di 9,17 euro per metro quadrato.

Notevolmente maggiore è il prezzo medio di vendita negli Stati Uniti, come visto esclusivamente attribuibile alle vendite sul mercato domestico, pari a 14,36 euro al metro quadrato.

INTERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA

	EUROPA				USA				TOTALE			
	2016	2017	2018	VAR %	2016	2017	2018	VAR %	2016	2017	2018	VAR %
Aziende	11	10	11	10,00%	5	5	5	-	16	15	16	6,67%
Addetti	2.151	1.948	2.056	5,54%	1.132	1.190	1.095	-7,98%	3.283	3.138	3.151	0,41%
PRODUZIONE TOTALE	60,58	59,65	60,55	1,52%	24,43	28,24	25,24	-10,61%	85,01	87,89	85,79	-2,38%

(milioni di mq)

Vendite domestiche	41,39	40,62	41,49	2,14%	25,33	27,39	26,18	-4,43%	66,72	68,01	67,67	-0,50%
Vendite export + Intercompany	19,55	18,97	18,81	-0,84%	-	-	-	-	19,55	18,97	18,81	-0,84%
VENDITE TOTALI	60,94	59,59	60,30	1,19%	25,33	27,39	26,18	-4,43%	86,27	86,98	86,48	-0,58%

(milioni di €)

Fatturato domestico	299,41	296,68	310,73	4,74%	381,09	392,22	375,74	-4,20%	680,50	688,90	686,47	-0,35%
Fatturato export + Intercompany	175,15	173,21	172,45	-0,44%	-	-	-	-	175,15	173,21	172,45	-0,44%
FATTURATO TOTALE	474,56	469,89	483,19	2,83%	381,09	392,22	375,74	-4,20%	855,65	862,11	858,93	-0,37%

(prezzo medio €/mq)

Mercato domestico	7,23	7,30	7,49	2,53%	15,05	14,32	14,36	0,24%	10,20	10,13	10,14	0,10%
Export + Intercompany	8,96	9,13	9,17	0,44%	-	-	-	-	8,96	9,13	9,17	0,44%
PREZZO MEDIO GENERALE	7,79	7,89	8,01	1,62%	15,05	14,32	14,36	0,24%	9,92	9,91	9,93	0,20%

TAB 1: OCCUPATI NELL'INDUSTRIA CERAMICA PER ZONE*

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Modena	13.037	12.623	12.075	16.314	15.762	15.384	15.240	14.689	14.650	14.644	15.353	15.537
Reggio Emilia	5.519	5.414	4.854	16.314	15.762	15.384	15.240	14.689	14.650	14.644	15.353	15.537
Totale Modena + Reggio Emilia	18.556	18.037	16.929	16.314	15.762	15.384	15.240	14.689	14.650	14.644	15.353	15.537
Resto Emilia Romagna	4.319	4.273	4.014	3.829	3.631	3.428	3.235	2.927	2.792	2.768	2.657	2.678
Totale Emilia Romagna	22.875	22.310	20.943	20.143	19.393	18.812	18.475	17.616	17.442	17.412	18.010	18.215
Resto Italia	4.335	4.054	3.652	3.209	2.796	2.543	2.062	1.814	1.701	1.544	1.505	1.477
TOTALE ITALIA	27.210	26.364	24.595	23.352	22.189	21.355	20.537	19.430	19.143	18.956	19.515	19.692

* Dipendenti diretti delle aziende produttrici di prodotto finito e di supporto per terzi. Sono pertanto esclusi i dipendenti delle ditte o aziende di decorazione a terzo fuoco e di altre attività collaterali.

2.1.2 La popolazione

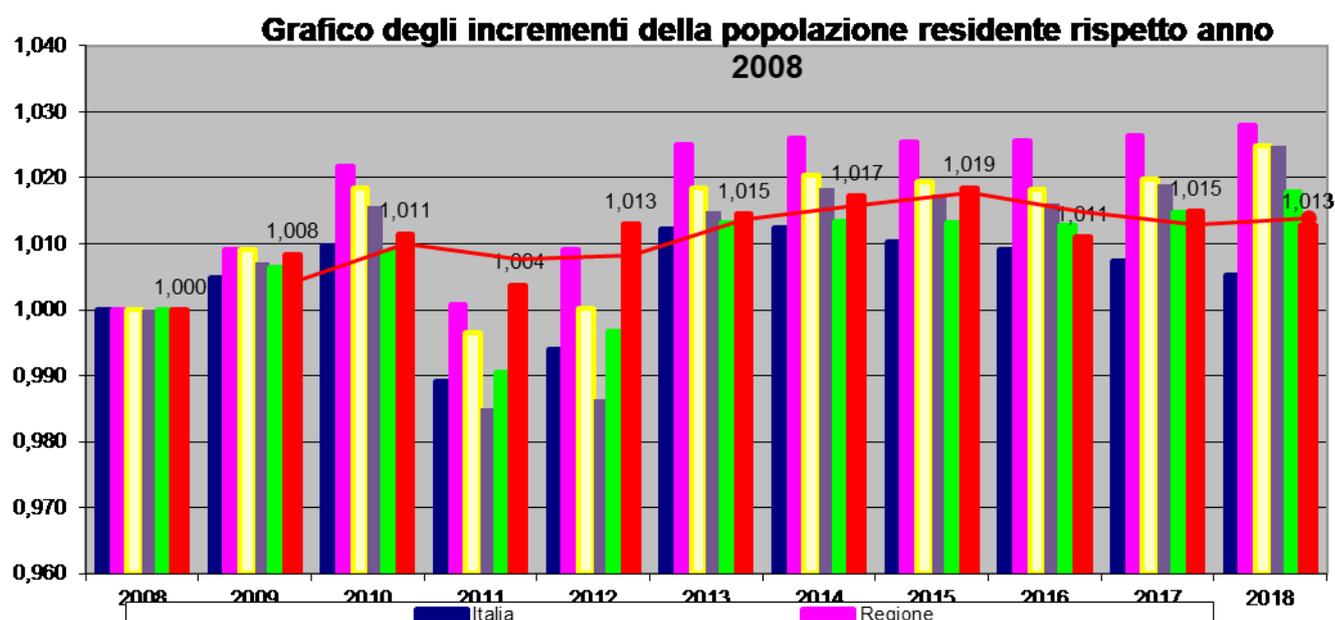
2.1.2 La popolazione

Per quanto riguarda il quadro demografico del Comune di Fiorano Modenese, si riportano di seguito una serie di tabelle relative all'andamento della popolazione residente anche in comparazione con alcune realtà sovracomunali (Distretto-Provincia-Regione-Nazione). L'indagine rivela un lieve calo della popolazione residente in controtendenza con i saldi naturali e immigratori in lieve aumento nel contesto sovracomunale. In aumento, invece, il numero dei cittadini stranieri che acquistano la cittadinanza italiana, almeno sino al 2018.

I dati riportati sono stati acquisiti dagli archivi on-line della provincia di Modena (Osservatorio demografico on-line <http://www.modenastatistiche.it/page.asp?IDCategoria=175&IDSezione=3502>) e dagli atti dell'ufficio Statistica del comune.

Popolazione residente dal 31-12-2007 al 31-12-2018.

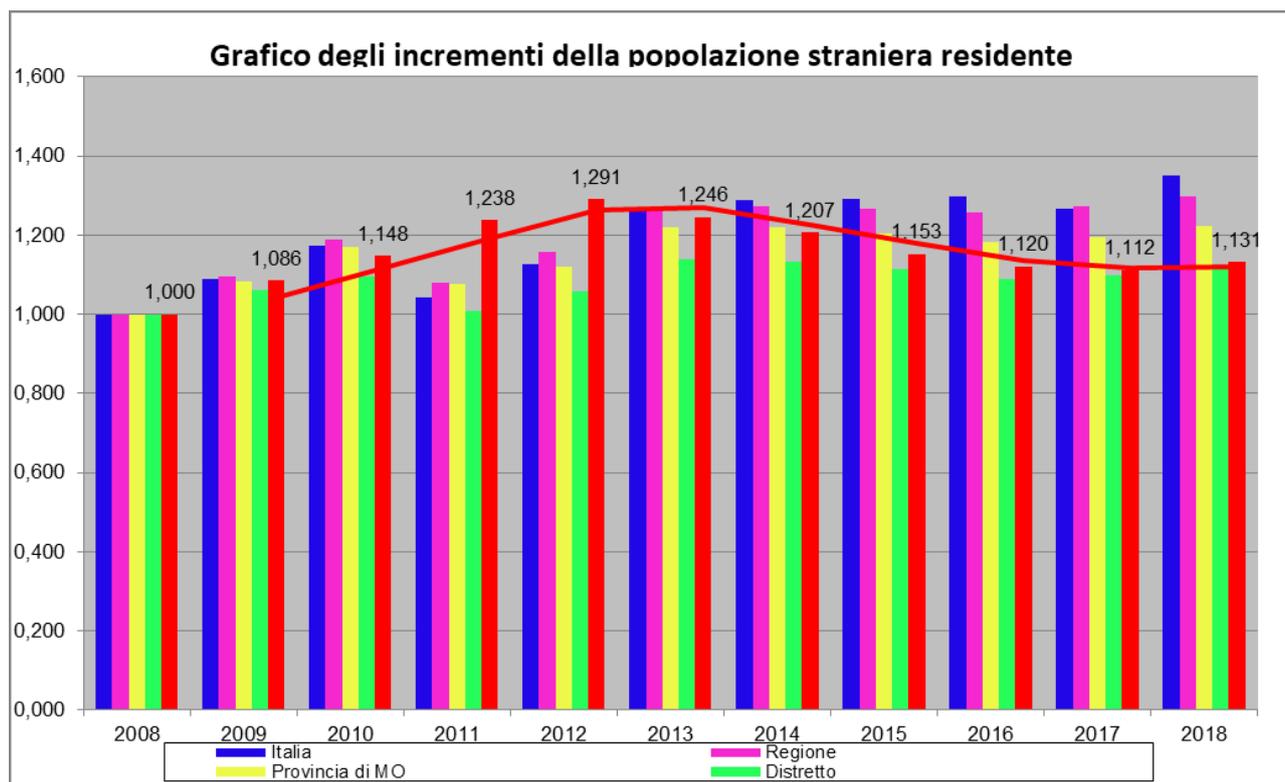
Aree sovracomunali											
Popolazione residente - al 31/12 Totale, per Aree											
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fiorano Modenese	16.848	16.990	17.041	16.911	17.066	17.093	17.138	17.160	17.034	17.099	17.064
Distretto Ceramico	111.966	112.677	112.945	110.898	111.590	113.434	113.462	113.442	113.395	113.628	113.955
Modena	181.807	183.114	184.663	179.095	179.353	184.525	185.148	184.973	184.727	185.273	186.307
Provincia di MODENA	688.286	694.579	700.913	685.822	688.376	700.918	702.364	701.642	700.862	701.896	705.393
Regione Emilia-Romagna	4.337.979	4.377.435	4.432.418	4.341.240	4.377.487	4.446.354	4.450.508	4.448.146	4.448.841	4.452.629	4.459.477
Italia	60.045.068	60.340.328	60.626.442	59.394.207	59.685.227	60.782.668	60.795.612	60.665.551	60.589.445	60.483.973	60.359.546
Incrementi rispetto 2008											
Fiorano Modenese	1,000	1,008	1,011	1,004	1,013	1,015	1,017	1,019	1,011	1,015	1,013
Distretto Ceramico	1,000	1,006	1,009	0,990	0,997	1,013	1,013	1,013	1,013	1,015	1,018
Modena	1,000	1,007	1,016	0,985	0,987	1,015	1,018	1,017	1,016	1,019	1,025
Provincia di MODENA	1,000	1,009	1,018	0,996	1,000	1,018	1,020	1,019	1,018	1,020	1,025
Regione Emilia-Romagna	1,000	1,009	1,022	1,001	1,009	1,025	1,026	1,025	1,026	1,026	1,028
Italia	1,000	1,005	1,010	0,989	0,994	1,012	1,012	1,010	1,009	1,007	1,005



Attenzione: i grafici presentati forniscono totali della popolazione residente a Fiorano Modenese, relativi al 31-12-2018, pari 17.064 e 17.133 abitanti. Tale discordanza è dovuta alle norme in materia di anagrafe in tempo reale DL. 5/2012. Inoltre alcune statistiche vengono necessariamente calcolate al 1-1-2019 e non al 31-12-2018. Il dato ufficiale pubblicato dall' ISTAT relativo alla popolazione residente è comunque pari a 17.064, dato sopra riportato.

Popolazione straniera residente dal 31/12/2007 al 31/12/2018

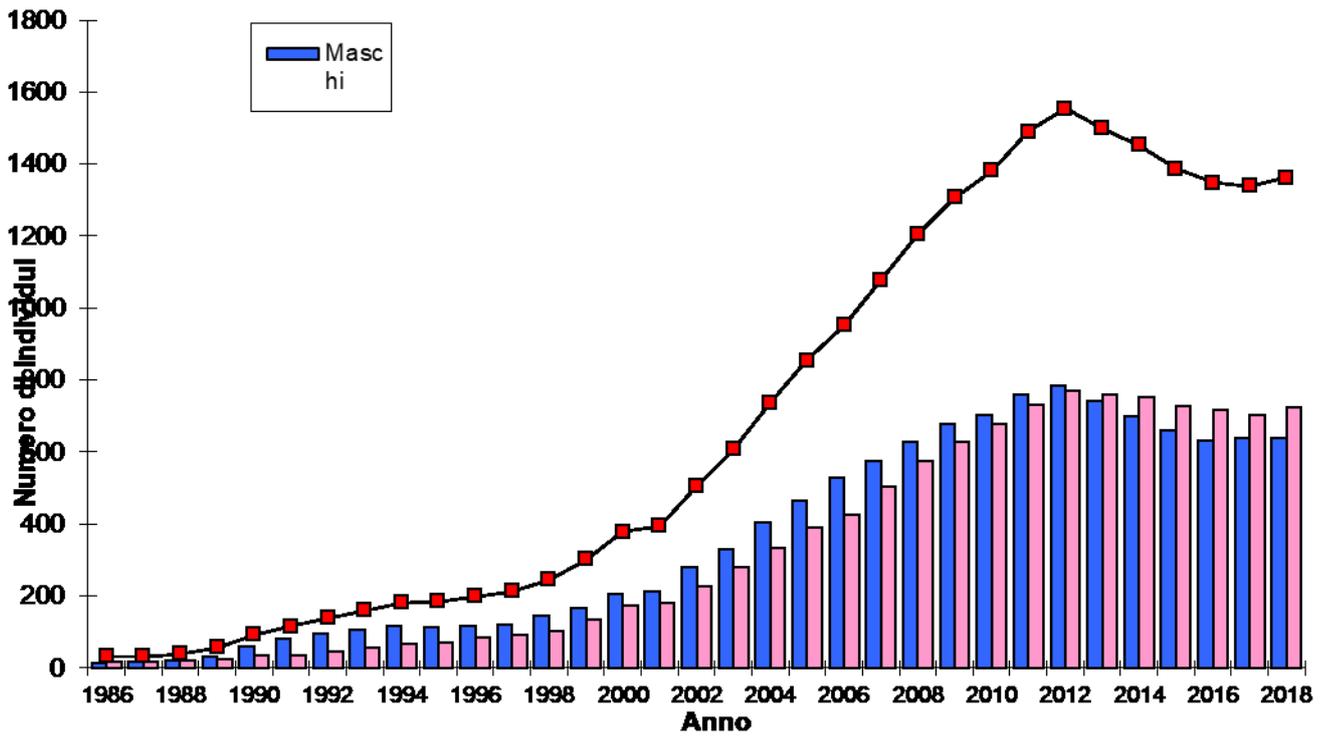
Aree											
Cittadini stranieri residenti - al 31/12 Totale, per Aree											
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fiorano Modenese	1.204	1.307	1.382	1.491	1.554	1.500	1.453	1.388	1.349	1.339	1.362
Distretto Ceramico	9.867	10.479	10.819	9.942	10.443	11.246	11.160	10.980	10.754	10.848	11.044
Provincia di MODENA	76.281	82.596	89.346	82.021	85.436	92.998	92.981	91.867	90.212	91.250	93.387
Regione Emilia-Romagna	421.482	461.321	500.597	454.878	488.489	534.308	536.747	533.479	529.337	535.974	547.537
Italia	3.891.295	4.235.059	4.570.317	4.052.081	4.387.721	4.922.085	5.014.437	5.026.153	5.047.028	4.924.037	5.255.503
incrementi rispetto 2008	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fiorano Modenese	1,000	1,086	1,148	1,238	1,291	1,246	1,207	1,153	1,120	1,112	1,131
Distretto Ceramico	1,000	1,062	1,096	1,008	1,058	1,140	1,131	1,113	1,090	1,099	1,119
Provincia di MODENA	1,000	1,083	1,171	1,075	1,120	1,219	1,219	1,204	1,183	1,196	1,224
Regione Emilia-Romagna	1,000	1,095	1,188	1,079	1,159	1,268	1,273	1,266	1,256	1,272	1,299
Italia	1,000	1,088	1,174	1,041	1,128	1,265	1,289	1,292	1,297	1,265	1,351



Saldo generale dei cittadini stranieri residenti a Fiorano Modenese a fronte dell'acquisto della cittadinanza italiana

anno	maschi	femmine	totale	acquisti di cittadinanza da P3	totale	incremento senza acquisti di cittadinanza	incremento reale cittadini stranieri residenti
			(a)		(b)	(b dell'anno -a dell'anno prec)	
1986	15	17	32	0	32	0	
1987	16	17	33	3	36	4	1
1988	20	19	39	2	41	8	6
1989	33	24	57	1	58	19	18
1990	58	34	92	4	96	39	35
1991	81	35	116	4	120	28	24
1992	95	44	139	0	139	23	23
1993	105	55	160	4	164	25	21
1994	115	66	181	4	185	25	21
1995	113	72	185	2	187	6	4
1996	115	84	199	3	202	17	14
1997	121	92	213	5	218	19	14
1998	144	102	246	6	252	39	33
1999	167	136	303	3	306	60	57
2000	204	175	379	1	380	77	76
2001	214	180	394	6	400	21	15
2002	281	225	506	5	511	117	112
2003	328	279	607	6	613	107	101
2004	406	332	738	13	751	144	131
2005	464	390	854	11	865	127	116
2006	527	426	953	18	971	117	99
2007	574	505	1079	14	1093	140	126
2008	629	575	1204	37	1241	162	125
2009	679	628	1307	32	1339	135	103
2010	704	678	1382	30	1412	105	75
2011	759	732	1491	17	1508	126	109
2012	783	771	1554	34	1588	97	63
2013	742	758	1500	72	1572	18	-54
2014	699	754	1453	64	1517	17	-47
2015	661	727	1388	99	1487	34	-65
2016	632	717	1349	90	1439	51	-39
2017	638	701	1339	105	1444	95	-10
2018	638	724	1362	56	1418	79	23

Cittadini stranieri residenti a Fiorano Modenese



Popolazione e flussi totale al 31/12/2018

Approfondendo il dettaglio comunale è possibile indagare la suddivisione della popolazione residente nei diversi quartieri, con il dettaglio relativo ai cittadini stranieri:

Popolazione e Flussi (maschile e femminile) - anno 2018										
Flussi										
	Popolazione residente e - al 31/12	Nati	Morti	Iscritti totali (esclusi i nati)	Iscritti dall'estero	Iscritti da altri comuni italiani	Cancellati totali (esclusi i morti)	Cancellati per l'estero	Cancellati per altri comuni italiani	
Fiorano Modenese	17.064	147	136	546	52	466	592	42	538	
Saldo Naturale, Migratorio e Generale (maschile e femminile) - anno 2018										
Saldi										
	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo generale							
Fiorano Modenese	11	-46	-35							
Tassi di Natalità, di Mortalità, di Iscrizione, di Cancellazione (valori per 1.000 residenti) e variazioni percentuali 2018/2017 (maschile e femminile) - anno 2018										
Tassi										
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di iscrizione	Tasso di cancellazione	Tasso di migratorio	Variazione % 2018/2017 della popolazione				
Fiorano Modenese	8,6	8	32	34,7	-2,7	-0,2				
Popolazione e Flussi (maschile e femminile) - anno 2018										
Flussi										
	Popolazione residente e - al 31/12	Nati	Morti	Iscritti totali (esclusi i nati)	Iscritti dall'estero	Iscritti da altri comuni italiani	Cancellati totali (esclusi i morti)	Cancellati per l'estero	Cancellati per altri comuni italiani	
Distretto Ceramico	113.955	940	1028	4228	587	3402	3813	366	3206	
Saldo Naturale, Migratorio e Generale (maschile e femminile) - anno 2018										
Saldi										
	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo generale							
Distretto Ceramico	-88	415	327							
Tassi di Natalità, di Mortalità, di Iscrizione, di Cancellazione (valori per 1.000 residenti) e variazioni percentuali 2018/2017 (maschile e femminile) - anno 2018										
Tassi										
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di iscrizione	Tasso di cancellazione	Tasso di migratorio	Variazione % 2018/2017 della popolazione				
Distretto Ceramico	8,3	9	37,2	33,5	3,6	0,3				

Popolazione di Fiorano Modenese suddivisa per quartieri anno 2018

Fiorano Centro	1821	2218	2350	4568
Case Nuove	1220	1578	1584	3162
Crociale	1463	1817	1868	3685
Spezzano	1961	2517	2518	5035
Ubersetto	260	310	304	614
<i>Popolazione totale al 31/12/2018</i>	<i>6725</i>	<i>8440</i>	<i>8624</i>	<i>17064</i>
di cui Stranieri Residenti		638	724	1362

Interessanti sono anche alcuni indicatori di struttura, come “l'indice di dipendenza” che è un indicatore statistico che serve a misurare il rapporto tra individui dipendenti e indipendenti in una popolazione (rapporto tra le persone considerate in età "non attiva" (persone con meno di 14 e più di 65 anni) e quelle considerate in "età attiva" moltiplicato per cento), la suddivisione della popolazione in base all'accesso scolastico o all'attività lavorativa, nonché o la suddivisione della popolazione per titolo di studio posseduto.

Suddivisione della popolazione rispetto all'indice di dipendenza

Indice di dipendenza- al 31/12 degli anni 2018,2017,2016,2015,2014,2013,2012,2011,2010,2009,2008											
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fiorano Modenese	44,6	45,7	45,9	47,1	48,4	49,4	50,6	53,5	52,5	53,3	54,0
Distretto Ceramico	48,3	49,1	49,3	50,2	51,0	52,2	52,9	51,7	53,8	54,2	54,6
Provincia di MODENA	53,2	53,6	53,5	54,5	55,3	56,5	57,3	57,6	57,9	57,7	57,7
Regione Emilia-Romagna	55,0	55,3	55,2	56,1	56,9	58,0	58,5	58,8	58,9	58,8	58,9

Suddivisione della popolazione per età rispetto all'accesso scolastico

Popolazione residente - maschile e femminile, per Classi di età scolare / universitaria -anno 2018										
	0 -- 2	3 -- 5	6 -- 10	11 -- 13	14	15 -- 18	19 -- 24	25 -- 28	29 -- w	Totale
Fiorano Modenese	441	466	925	508	163	653	1.010	741	12.157	17.064
Distretto Ceramico	2.857	3.003	5.758	3.401	1.067	4.509	6.760	4.776	81.824	113.955
Provincia di MODENA	17.121	18.507	34.947	20.550	6.675	26.337	39.445	28.444	513.367	705.393
Regione Emilia Romagna	101.328	112.400	206.624	124.273	40.355	158.531	238.937	172.261	3.304.768	4.459.477

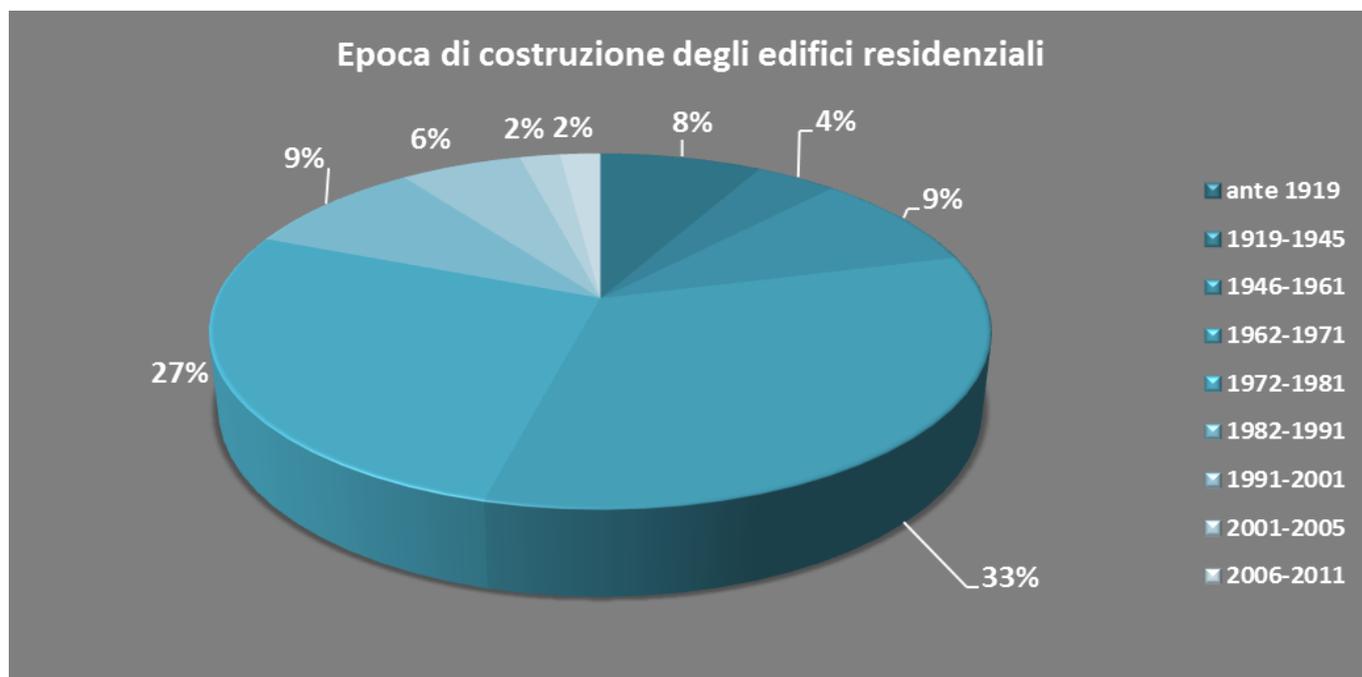
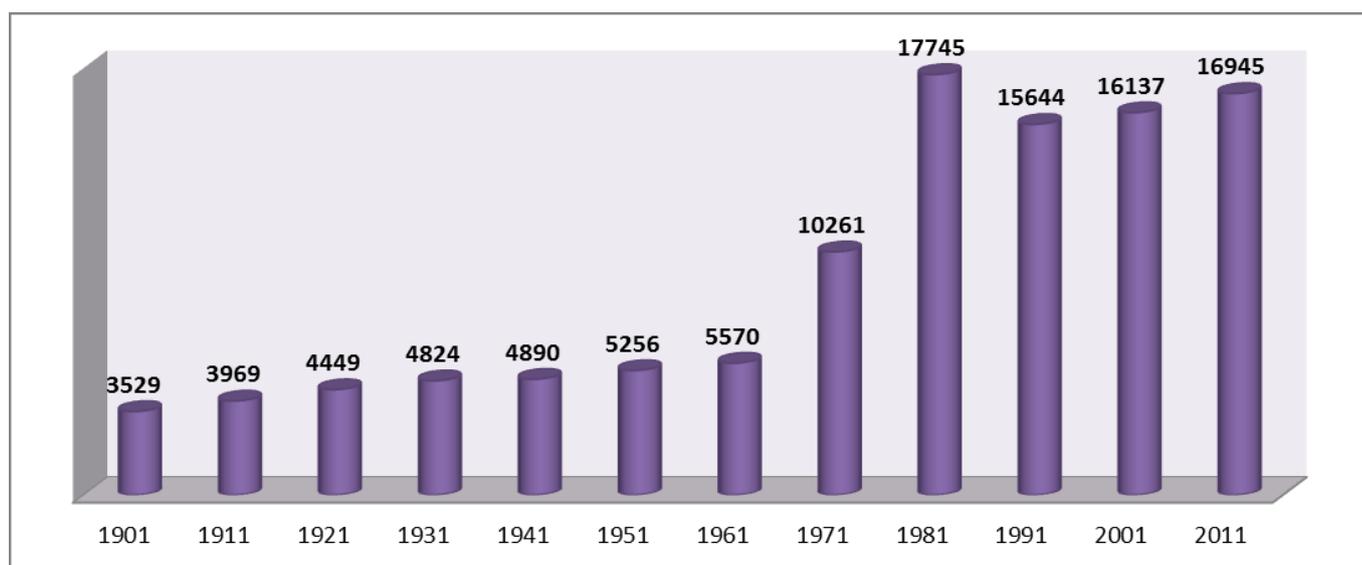
Suddivisione della popolazione per età rispetto all'attività lavorativa

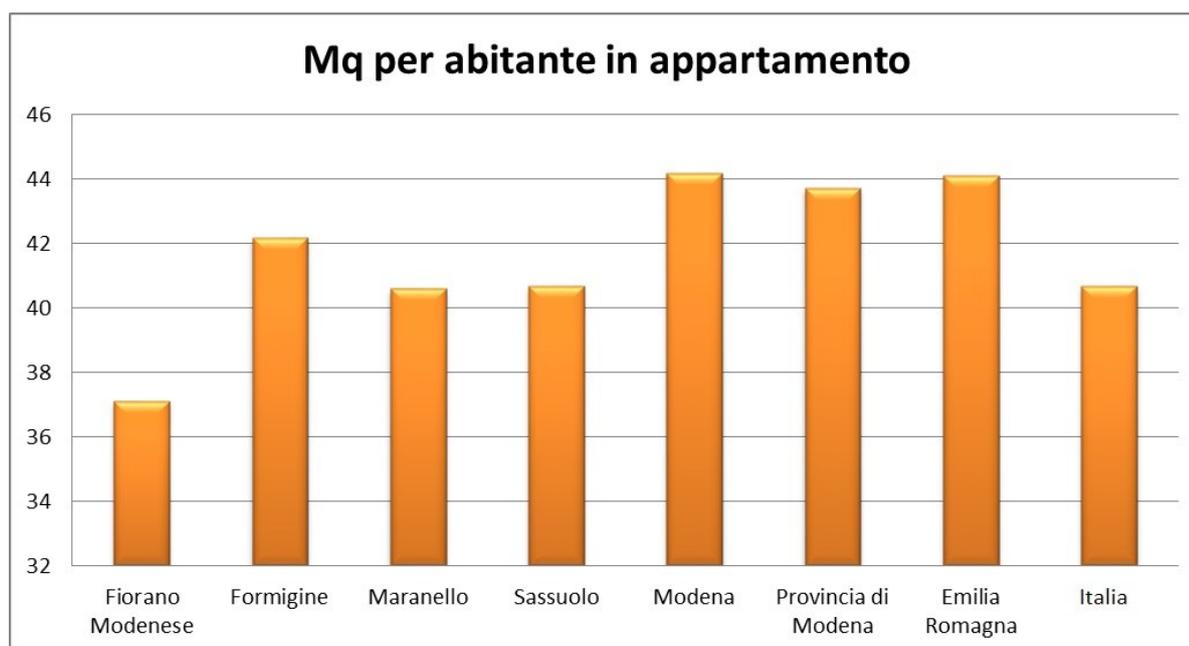
Popolazione residente - maschile e femminile, per Classi di età lavorativa -anno 2018									
	0 -- 14	15 -- 24	24 -- 29	30 -- 34	35 -- 44	45 -- 59	60 -- 64	65 -- w	Totale
Fiorano Modenese	2.530	1.663	931	999	2.445	3.970	1.074	3.479	17.064
Distretto Ceramico	16.086	11.269	6.008	6.340	15.917	27.012	7.177	24.146	113.855
Provincia di MODENA	97.800	35.782	35.794	38.211	97.166	166.488	43.746	160.406	705.393
Regione Emilia Romagna	584.980	397.468	217.296	238.324	609.937	1.061.963	281.537	1.067.972	4.459.477

Suddivisione della popolazione in base al titolo di studio dichiarato

Laurea	780
Diploma	4402
Licenza media inferiore	6127
Licenza elementare	3350
Alfabeti privi di titolo di studio	1378

2.1.3 Condizioni e prospettive socio economiche del territorio dell'Ente
Andamento della popolazione residente (dati da censimento)





CARATTERISTICHE PREVALENTI DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI DI FIORANO MODENESE

1. Epoca di costruzione 1961 – 1981 - 60%
2. Parte strutturale in calcestruzzo armato - 51%
3. N° 2 o 3 piani fuori terra - 74%
4. Fino a 4 appartamenti per edificio - 78 %
5. Appartamenti con 4 o 5 stanze - 60%
6. Ubicazione in centri abitati - 96%
7. Mq per abitante in appartamento - 37.09

2.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.2.1 Evoluzione situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riporta di seguito la sintesi delle risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2018) e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2018), contenuti nello stato patrimoniale.

Conto Economico

Nel conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica.

Le voci del conto sono classificate secondo la loro natura e così riassunte:

Descrizione	Anno 2016 D.Lgs 118/2011	Anno 2017 D.Lgs 118/2011	Anno 2018 D.Lgs 118/2011	Differenza 2018 / 2017
(A) Componenti positivi della gestione (proventi della gestione)	22.911.277,45	21.114.906,88	20.987.430,81	-127.476,07
(B) Componenti negativi della gestione (costi della gestione)	21.990.932,66	20.520.895,56	19.903.972,08	-616.923,48
<i>Differenza (A-B)</i>	<i>920.344,79</i>	<i>594.011,32</i>	<i>1.083.458,73</i>	<i>489.447,41</i>
(C) Proventi finanziari (partecipazioni) (proventi ed oneri da aziende)	139.461,93	105.232,59	111.078,85	5.846,26
<i>Risultato della gestione (A-B +/- C)</i>	<i>1.059.806,72</i>	<i>699.243,91</i>	<i>1.194.537,58</i>	<i>495.293,67</i>
(D) Proventi ed oneri finanziari (proventi e oneri finanziari)	-231.486,12	-249.239,48	-220.484,52	28.754,96
(E) Proventi ed oneri straordinari (proventi e oneri straordinari)	41.608,58	1.269.290,68	-296.534,82	-1.565.825,50
Imposte	-210.152,65	-209.989,42	-208.062,46	1.926,96
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	659.776,53	1.509.305,69	469.455,78	-1.039.849,91

Conto del Patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e sono riportate:

1. le variazioni che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
2. le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito:
 - per effetto della gestione;
 - per effetto delle variazioni degli inventari dei beni;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio.

Nel conto del patrimonio sono inoltre rilevati i beni ed i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza, suscettibili di valutazione, che in sintesi sono così rappresentati:

Descrizione	Anno 2016 D.Lgs 118/2011	Anno 2017 D.Lgs 118/2011	Anno 2018 D.Lgs 118/2011	Differenza 2018 / 2017
TOTALE DELL'ATTIVO	99.515.146,25	102.353.242,51	107.015.909,85	4.662.667,34
TOTALE DEL PASSIVO (senza patrimonio netto)	16.311.625,27	14.462.154,59	13.560.380,73	-901.773,86
PATRIMONIO NETTO	83.203.520,98	87.891.087,92	93.455.529,12	5.564.441,20
CONTI D'ORDINE	15.736.647,24	15.736.647,24	15.858.930,24	122.283,00

2.2.2 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso

Nella tabella che segue sono riportati, in sintesi, gli importi degli impegni pluriennali del Titolo 1 – Spese correnti, suddivisi per macroaggregato.

macroaggregato	Impegni 2019	Impegni 2020	Impegni 2021	Impegni 2022 (previsione)
01 01 Redditi da lavoro dipendente	3.598.881,68	76.214,30	42.116,45	0,00
01 02 Imposte e tasse a carico dell'ente	230.201,34	2.804,89	2.804,89	0,00
01 03 Acquisto di beni e servizi	9.430.876,03	2.892.151,90	900.866,00	475.546,22
01 04 Trasferimenti correnti	1.464.902,01	288.737,90	236.437,90	26.915,00
01 05 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
01 06 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
01 07 Interessi passivi	156.762,06	0,00	0,00	0,00
01 08 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
01 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	38.925,45	0,00	0,00	0,00
01 10 Altre spese correnti	335.688,11	87.795,02	0,00	0,00
TOTALE	15.256.236,68	3.347.704,01	1.182.225,24	502.461,22

Situazione impegnato al 12/09/2019

Gli impegni pluriennali relativi ad acquisto di beni e servizi sono principalmente relativi a:

- servizio economato – convenzioni varie (carburanti, pulizie, fotocopiatrici);
- servizio scolastico – progetti su percorsi formativi e appalti;
- polizia municipale – servizi di connessione a rete radiomobile;
- servizio verde pubblico – contratto global di manutenzione verde;
- farmacia comunale – convenzione per acquisto farmaci.

Gli impegni pluriennali relativi a trasferimenti correnti sono principalmente relativi a:

- servizio sport e associazionismo – convenzioni con associazioni sportive per la gestione e l'uso degli impianti sportivi;
- servizio cultura – convenzione con il sistema bibliotecario;
- servizi socio-assistenziali – trasferimenti casa di riposo “Coccapani” per rimborso mutuo.

Elenco degli investimenti

Nella tabella seguente sono elencati gli investimenti previsti nel bilancio di previsione 2019-2021 riferiti alle annualità 2020-2021.

tipo opera	Descrizione opera	Voce di bilancio	FGP	Anno 2020	fonte di finanziamento 2020	Anno 2021	fonte di finanziamento 2021	Anno 2022	fonte di finanziamento 2022
STRADE MARCIAPIEDI CICLABILI									
APPORTO DI CAPITALE	GESTIONE FINANZIARIA - APPORTO DI CAPITALE a impresa controllata F.G.P. - MUTUO	1033 10 01	FGP	300.000,00	Mutuo	0,00		0,00	
APPORTO DI CAPITALE	GESTIONE FINANZIARIA - APPORTO DI CAPITALE a impresa controllata F.G.P. - CONTRIBUTI DALLO STATO	1033 30 01	FGP	300.000,00	Contributi statali	0,00		0,00	
APPORTO DI CAPITALE	GESTIONE FINANZIARIA - APPORTO DI CAPITALE a impresa controllata F.G.P. - ALIENAZIONI	1033 60 01	FGP	195.000,00	Alienazioni di immobili	50.000,00	Alienazioni di immobili	0,00	
CASTELLO									
CASTELLO	Restauro Castello di Spezzano - Contributo da privati	5012 30 05		365.000,00	Contributi da privati	705.000,00	Contributi da privati	0,00	
CASTELLO	CASTELLO DI SPEZZANO - Manutenzione straordinaria - AVANZO	5012 40 07		154.766,00	FPV CAPITALE Avanzo	0,00		0,00	
CASTELLO	Castello di Spezzano - Manutenzione straordinaria e progettazione - ALIENAZIONI DI IMMOBILI	5012 60 07		192.142,10	FPV CAPITALE Alienazioni	0,00		0,00	
VERDE									
VERDE	VERDE PUBBLICO - Manutenzione straordinaria verde e parchi pubblici - ONERI	9022 20 01		80.000,00	Oneri	80.000,00	Oneri	80.000,00	Oneri
VERDE	VERDE PUBBLICO - Acquisto arredi per parchi urbani e scolastici - ONERI	9022 20 05		15.000,00	Oneri	30.000,00	Oneri	30.000,00	Oneri

tipo opera	Descrizione opera	Voce di bilancio	FGP	Anno 2020	fonte di finanziamento 2020	Anno 2021	fonte di finanziamento 2021	Anno 2022	fonte di finanziamento 2022
FABBRICATI PUBBLICI									
FABBRICATI PUBBLICI	Manutenzione straordinaria per adeguamento normativa antisismica Municipio ed immobili comunali - Mutuo	1062 10 02		200.000,00	Mutuo	400.000,00	Mutuo	0,00	
FABBRICATI PUBBLICI	UFFICIO TECNICO - Manutenzione straordinaria immobili - ONERI	1062 20 01		150.000,00	Oneri	150.000,00	Oneri	150.000,00	Oneri
FABBRICATI PUBBLICI	Manutenzione straordinaria per adeguamento normativa antisismica Municipio ed immobili comunali - Contributi regionali	1062 30 01		300.000,00	Contributi regionali	0,00		0,00	
FABBRICATI PUBBLICI	Realizzazione progetto telecamere - Oneri	3022 20 01		20.000,00	Oneri	20.000,00	Oneri	20.000,00	Oneri
FABBRICATI PUBBLICI	Manutenzione straordinaria canile intercomunale Formigine - ONERI	13072 20 01		2.500,00	Oneri	2.500,00	Oneri	2.500,00	Oneri
SCUOLE									
SCUOLE	EDIFICI SCOLASTICI - Adeguamento sismico scuola materna Aquilone - MUTUO	4022 10 04		131.000,00	Mutuo	0,00		0,00	
SCUOLE	EDIFICI SCOLASTICI - Adeguamento sismico scuola materna Aquilone - CONTRIBUTO REGIONE	4022 30 05		209.000,00	Contributi regionali	0,00		0,00	
SCUOLE	EDIFICI SCOLASTICI - Realizzazione nuova palestra presso elementari "Guidotti" - MUTUO (Kyoto)	4022 10 03		1.752.580,98	Mutuo	0,00		0,00	
SCUOLE	Realizzazione nuova palestra presso elementari "Guidotti" - Oneri	4022 20 03		55.398,68	Oneri	0,00		0,00	
SCUOLE	EDIFICI SCOLASTICI - Realizzazione nuova palestra presso elementari "Guidotti" - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE REGIONE EMILIA ROMAGNA DETERMINA 13756/2018 - CONTRIBUTO REGIONE	4022 30 02		250.000,00	Contributi regionali	0,00		0,00	
SCUOLE	Manutenzione straordinaria edifici scolastici - oneri	4022 20 02		100.000,00	Oneri	100.000,00	Oneri	100.000,00	Oneri
CONDOMINI									

tipo opera	Descrizione opera	Voce di bilancio	FGP	Anno 2020	fonte di finanziamento 2020	Anno 2021	fonte di finanziamento 2021	Anno 2022	fonte di finanziamento 2022
CONDOMINI	Centro commerciale - poker2 - serramazzone - ferrari - parco abcd - ghibli - Oneri	1062 20 02		5.000,00	Oneri	5.000,00	Oneri	5.000,00	Oneri
VARIE									
VARIE	Canone global-service manutenzioni straordinarie - Oneri	1062 20 03		44.313,90	Oneri	44.313,90	Oneri	44.313,90	Oneri
VARIE	SISTEMI INFORMATICI - Contributo in conto impianti per dotazione sistemi informativi - ONERI	1082 20 01		30.000,00	Oneri	30.000,00	Oneri	30.000,00	Oneri
VARIE	Acquisto arredi ed attrezzature per scuole - Istruzione prescolare - Oneri	4012 20 01		20.000,00	Oneri	10.000,00	Oneri	10.000,00	Oneri
VARIE	Acquisto arredi ed attrezzature per scuole - Istruzione primaria e secondaria - Oneri	4022 20 04		15.000,00	Oneri	15.000,00	Oneri	15.000,00	Oneri
VARIE	VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI - Acquisto arredi e attrezzature per immobili culturali - Oneri	5012 20 03		10.000,00	Oneri	10.000,00	Oneri	10.000,00	Oneri
VARIE	Restituzione oneri di urbanizzazione - Oneri	8012 20 01		75.000,00	Oneri	60.000,00	Oneri	60.000,00	Oneri
VARIE	Acquisto arredi ed attrezzature per scuole - Asili Nido - Oneri	12012 20 01		10.000,00	Oneri	10.000,00	Oneri	10.000,00	Oneri
VARIE	URBANISTICA - TRASFERIMENTI DI CAPITALE - Superamento barriere architettoniche - Contributi in conto capitale	12022 30 01		40.000,00	Contributi regionali	40.000,00	Contributi regionali	40.001,00	Contributi regionali
TOTALE				5.021.701,66		1.761.813,90		606.813,90	

Riepilogo investimenti per fonte di finanziamento

Spese in conto capitale per tipo di finanziamento (compreso l'apporto di capitale a F.G.P.)	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Mutuo	2.383.580,98	400.000,00	0,00
Oneri	632.212,58	566.813,90	566.813,90
Contributi da privati	365.000,00	705.000,00	0,00
Contributi regionali	799.000,00	40.000,00	40.000,00
Contributi statali	300.000,00	0,00	0,00
Alienazioni di immobili	195.000,00	50.000,00	0,00
FPV CAPITALE Avanzo	154.766,00	0,00	0,00
FPV CAPITALE Alienazioni	192.142,10	0,00	0,00
Totale da finanziare a bilancio in parte capitale	5.021.701,66	1.761.813,90	606.813,90

di cui

Apporto di capitale a F.G.P. per tipo di finanziamento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Mutuo	300.000,00	0,00	0,00
Contributi statali	300.000,00	0,00	0,00
Alienazioni di immobili	195.000,00	50.000,00	0,00
Fiorano Gestioni Patrimoniali			
Totale da finanziare a bilancio in parte capitale	795.000,00	50.000,00	0,00

Le differenze di fonti di finanziamento rispetto alle spese derivano dai contributi da privati e dell'avanzo di parte corrente.

2.2.3 Investimenti di opere eseguiti con risorse extra bilancio finanziario

Elenco opere di urbanizzazione realizzate a scapito del Contributo Straordinario (extra-oneri)					
N.	Tipologia	Localizzazione	Importo	Strumento urbanistico contenete l'obbligazione	anno realizzazione
1	Realizzazione di parte del nuovo polo scolastico di Spezzano (Scuola Materna)	Spezzano, Via Motta	3.740.003,12 €	Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del T.U.E.L. e dell'art. 40 della L.R. 20/00 e s.m.i. per la realizzazione di attrezzature collettive scolastiche e socio-assistenziali a spezzano di fiorano modenese - approvazione decreto	2020-2021
2	Rotatoria stradale	Ubersetto, Via Canaletto/Via Viazza	307.737,20 €	POC con valore ed effetti di PUA per l'ambito produttivo APS.I (P) - Ubersetto -	2020
3	Rotatoria stradale	Spezzano, Via S. Giovanni Evangelista/Via del Crociale	339.154,79 €	Progetto di ampliamento dell'attività industriale IMMOBILIARE GEMMA S.P.A. in variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) Articolo A-14BIS, L.R. 24 marzo 2000, n. 20	2020
4	Rotatoria stradale	Spezzano, Via S. Giovanni Evangelista/Via del Canaletto	300.000,00 €	Permesso di Costruire in variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi art. A14 bis della L.R. 20/2000 e s.m.i. per ampliamento attività industriale FLORIM S.p.A.	2020
5	Rotatoria stradale	Fiorano, Via Carducci/Via Capucchiera	202.000,00 €	Intervento Unitario Convenzionato Via Carducci	2020
TOTALE			4.888.895,11 €		

2.2.5 Le risorse umane disponibili

Di seguito prospetto riepilogativo del personale a tempo indeterminato, determinato ed incarichi dirigenziali tempo determinato art. 110 D.Lgs 267/2000 anni 2012/2016 nonché alla data del 31/12/2017:

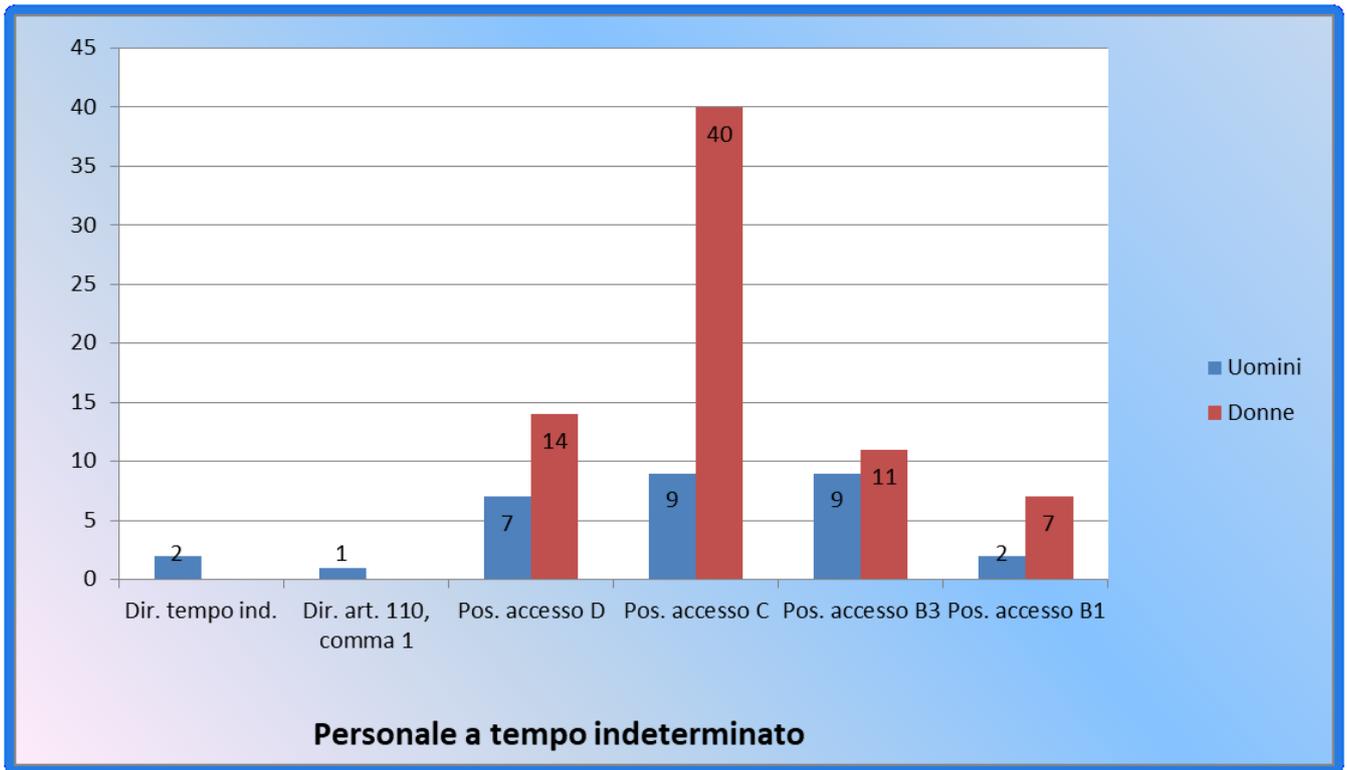
qualifica	Uomini	Donne
Dir. tempo ind.	2	
Dir. art. 110, comma 1	1	
Pos. accesso D	7	14
Pos. accesso C	9	40
Pos. accesso B3	9	11
Pos. accesso B1	2	7
	30	72

Di seguito si riporta rapporto dipendenti/popolazione rispetto al Comune di Fiorano Modenese ed al dato regionale e precisamente:

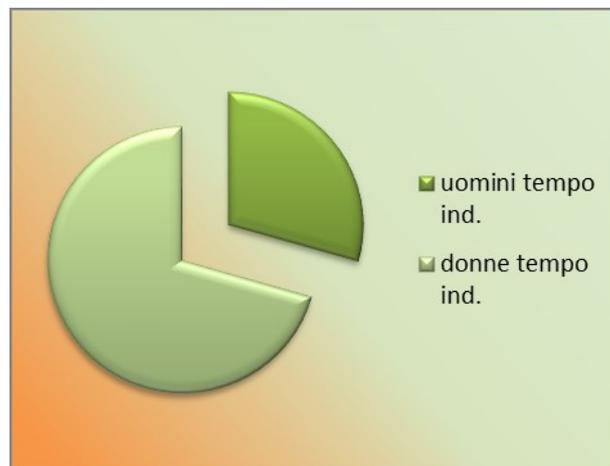
Rapporto N. dipendenti/Popolazione Comune di Fiorano Modenese alla data del 31/12/2017:

ANNO	N. ABITANTI AL 31/12	N. DIPENDENTI	RAPPORTO DIPENDENTI/POPOLAZIONE	NUMERO DIPENDENTI COMUNALI PER 1.000 ABITANTI
2008	16.848	130	130	7,72
2009	16.990	127	134	7,47
2010	17.041	127	134	7,45
2011	17.065	123	139	7,21
2012	17.142	122	140	7,12
2013	17.093	119	144	6,96
2014	17.138	119	144	6,94
2015	17.160	116	148	6,76
2016	17.034	116	147	6,81
2017	17.099	109	157	6,37
2018	17.064	102	167	5,98

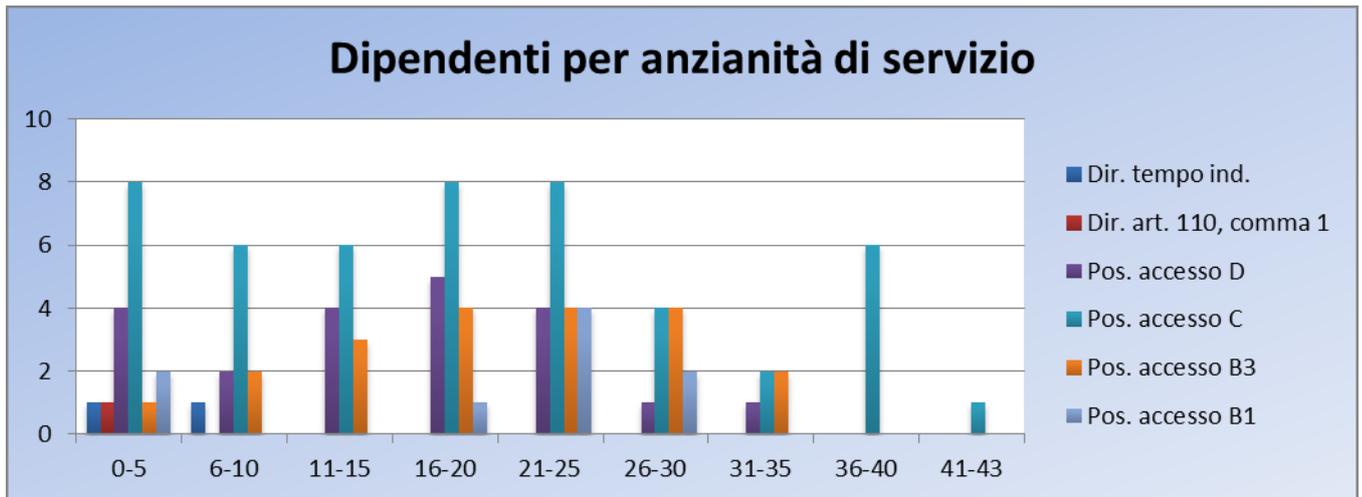
Profilo Professionale



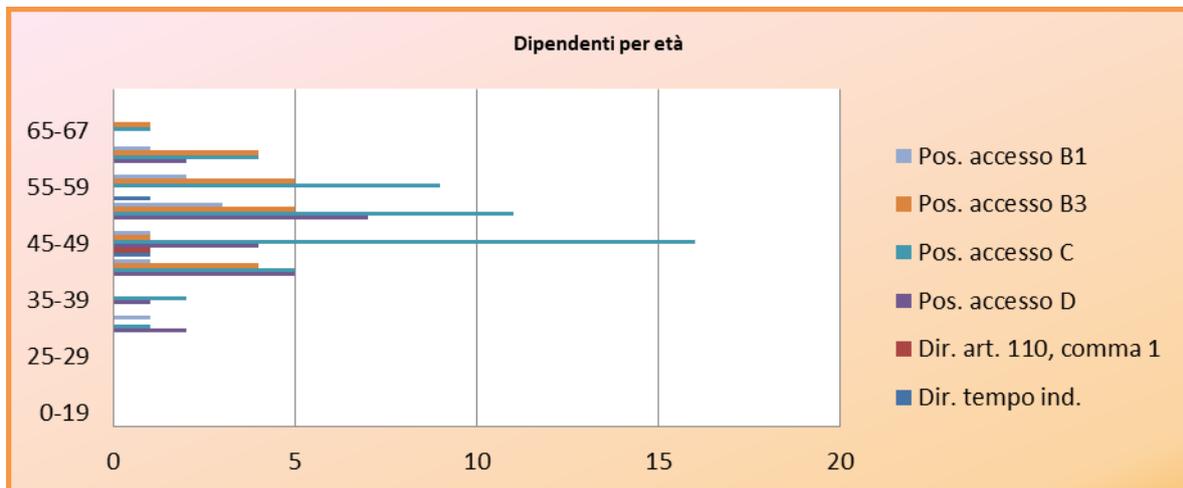
Rapporto Uomini/Donne



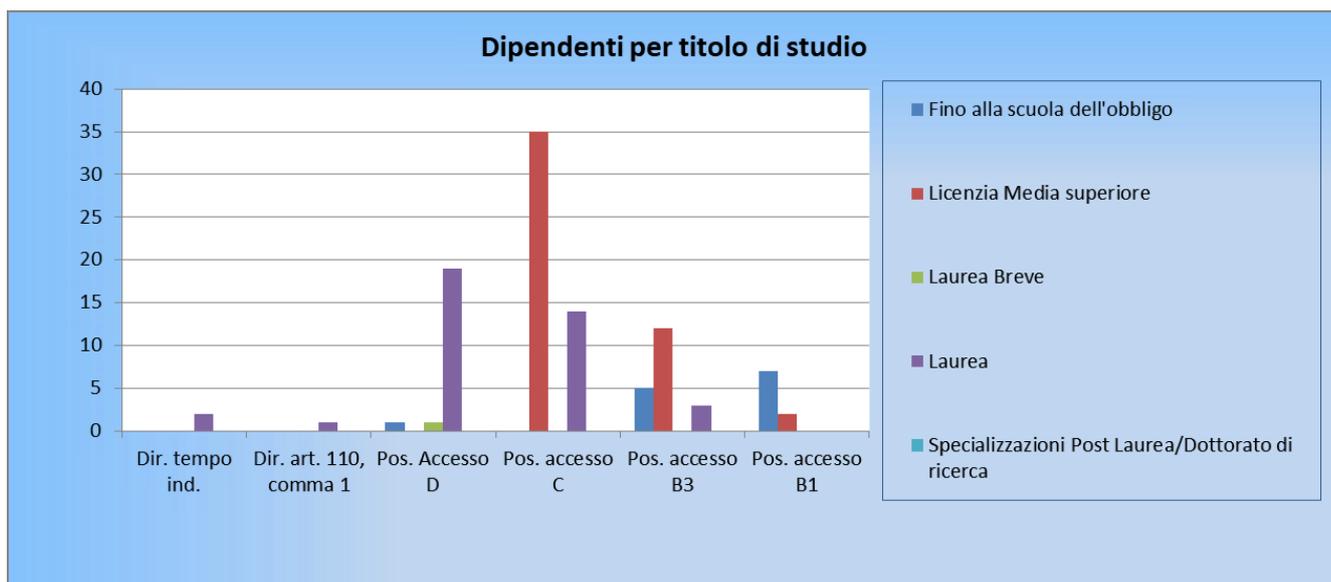
Personale suddiviso per anzianità di servizio



Personale suddiviso per età



Personale suddiviso per titolo di studio



2.2.6 Modalità di gestione dei servizi**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

AREA D'INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI - CONVENZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE	UNIONE DI COMUNI
Organi istituzionali	100%	Appalto arredi nuovo sportello polifunzionale € 120.000,00 Anno 2018			
Segreteria generale	100%	Appalto servizi assicurativi € 341.000,00 Durata: 2018-2020			
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100%				
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	30%	90% Gestione Tari e riscossione coattiva			20% Gestione imposta di pubblicità
Ufficio tecnico	50%			50% FGP gestione strade e viabilità, cimiteri impianti sportivi	
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	99%				1% UNIONE per supporto informatico in particolare in occasione di elezioni

Statistica e sistemi informativi	1% ufficio comunale di statistica per rilevazioni e indagini ISTAT				99%
Risorse umane	0%				100%

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

AREA D'INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI - CONVENZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE	UNIONE DI COMUNI
Polizia locale e amministrativa	80		20% gestione sanzioni intercomunale		

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

AREA D'INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI - CONVENZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE	UNIONE DI COMUNI
Istruzione e diritto allo studio - Trasporto scolastico	Gestione diretta di una linea su quattro	Appalto per l'aggiudicazione del servizio di trasporto scolastico. € 829.252,00 Durata: 2016-2021			
Istruzione e diritto allo studio - Refezione scolastica		Affidamento del servizio di ristorazione scolastica. € 3.863.406,73 Quinto d'obbligo € 772.681,35 Durata: 2018-2021			
Istruzione e diritto allo studio – servizi educativi – assistenziali: sostegno disabili, prolungamento orario scolastico, centri estivi		Appalto per l'aggiudicazione dei servizi educativo-assistenziali. €4.045.963,32 Durata: 2019-2021			
Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica			Convenzione tra il comune di Fiorano Modenese e la fondazione "L.Coccapani" per la gestione della scuola dell'infanzia paritaria gestita dall'ente		

			medesimo. € 198.000,00 Durata: 2019-2021		
Istruzione e diritto allo studio – Sostegno ad alunni disabili - Progetto tutor			Affidamento del progetto tutor a favore di alunni certificati, residenti a fiorano, e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado a.s. 2019/2020 € 21.777,00		

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

AREA D'INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI - CONVENZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE	UNIONE DI COMUNI
Valorizzazione dei beni di interesse storico - artistico			Concessione della gestione dell'immobile "Casa del custode" preso Castello di Spezzano Durata: 2018-2020		
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		Affidamento gestione servizi polo culturale BLA Durata: 2017-2020 Gestione del cinema teatro Astoria di Fiorano modenese Durata: 2018-2021	Convenzione con l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea Durata: 2018-2021		

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

AREA D'INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI - CONVENZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE	UNIONE DI COMUNI
Impianti sportivi		Affidamento della gestione delle 5 palestre scolastiche di proprietà	Concessione per la gestione piscina scoperta ricompresa nel centro sportivo "Menotti" di Spezzano		

		<p>comunale</p> <p>Durata: 2015-2019</p> <p>Affidamento della gestione dell'impianto sportivo sito nel "Parco Roccavilla Cottafava" Durata 2019-2022</p> <p>Affidamento della gestione dell'impianto sportivo "C. Sassi" Durata: 2019-2022</p> <p>Affidamento della gestione dell'impianto sportivo "G. Cuoghi" Durata: 2019-2022</p>	<p>Durata: 2017-2019</p> <p>Convenzione per l'affidamento in gestione e l'utilizzo delle strutture e dell'impianto sportivo "G. Ferrari" Durata: 2015-2021</p> <p>Convenzione per l'affidamento in gestione e l'utilizzo delle strutture e dell'impianto sportivo (tennis) del centro sportivo "C. Menotti" Durata: 2015-2025</p>		
Giovani		<p>Affidamento gestione servizi presso Casa Corsini (segreteria, portierato, sale prove musicali) Durata: 2018-2020</p>	<p>Convenzione per la realizzazione di interventi di sostegno socio-educativo a favore di minori in situazione di disagio relazionale, disadattamento o a rischio di devianza Durata: 2019-2021</p>		

MISSIONE 07 – TURISMO

AREA D'INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI - CONVENZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE	UNIONE DI COMUNI
Sviluppo e valorizzazione del turismo		Gestione dei servizi del Castello di Spezzano e Museo della ceramica Durata 2016-2020	Convenzione per il sistema turistico territoriale intercomunale Durata: 2015-2019	Sviluppo e valorizzazione del turismo	

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

AREA D'INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI - CONVENZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE	UNIONE DI COMUNI
Urbanistica e assetto del territorio	100%				
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			100% acer		

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

AREA D'INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI - CONVENZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE	UNIONE DI COMUNI
Ambiente					
Verde pubblico					
Servizio smaltimento rifiuti		100% Hera			
Viabilità				100% FGP	
Servizio idrico integrato				100% FGP	

Gestione Riserva Salse di Nirano	100%				
-------------------------------------	------	--	--	--	--

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

AREA D'INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI - CONVENZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE	UNIONE DI COMUNI
Trasporto pubblico locale			100% SETA		

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

AREA D'INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI - CONVENZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE	UNIONE DI COMUNI
Sistema di protezione civile					Servizio di coordinamento 100%

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

AREA D'INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI - CONVENZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE	UNIONE DI COMUNI
-------------------	---	---------	---------------------------------	----------------------	------------------

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		Gestione servizi educativi per la prima infanzia. Periodo: 1/8/2019 31/7/2024 Importo: € 2.500.000,00			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			Approvazione convenzione per inserimento di bambini in lista d'attesa presso i servizi educativi privati (0-3 anni) presenti nel territorio comunale. Durata: a.s. 2019-2022		
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			Convenzione per il conferimento all'unione dei comuni del distretto ceramico della funzione di coordinamento delle attività distrettuali in materia di servizi per la prima infanzia. Durata: tempo indeterminato		
Interventi per la disabilità					100%
Interventi per gli anziani					100%
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			Convenzione con e cooperativa sociale per la fornitura di servizi, ai sensi dell'art. 5 della l. 381/1991 e finalizzata alla creazione di opportunità di lavoro per persone svantaggiate (pulizia e custodia strutture comunali)		100%

Interventi per le famiglie					
Interventi per il diritto alla casa					100%
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					100%
Cooperazione e associazionismo					
Servizio necroscopico e cimiteriale					

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

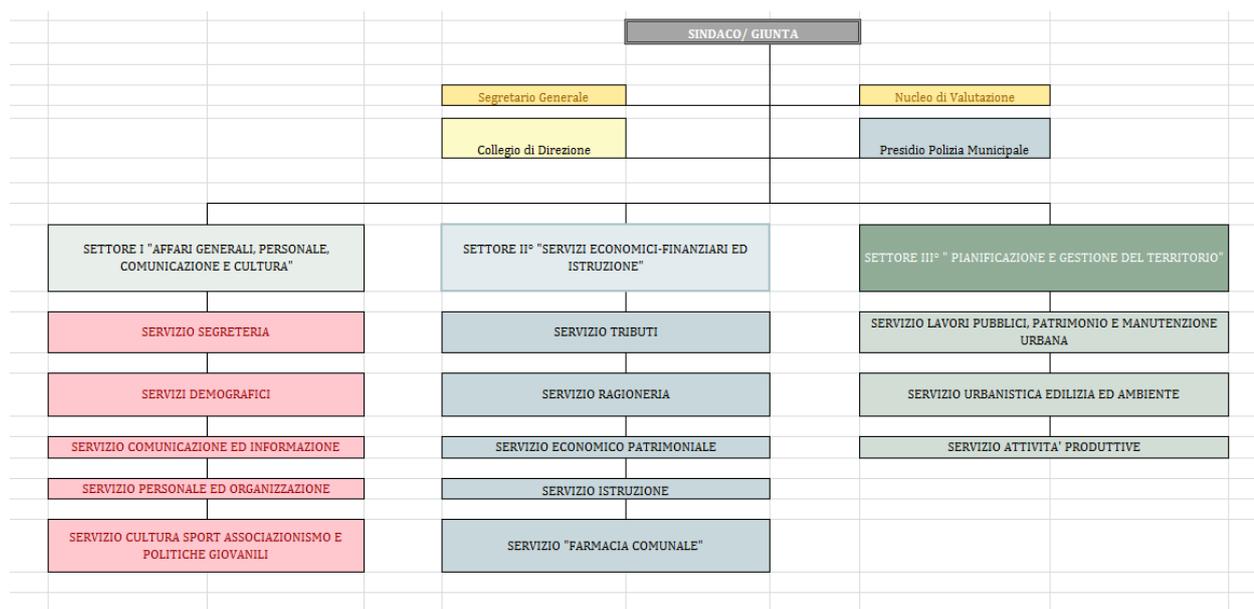
AREA D'INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI - CONVENZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE	UNIONE DI COMUNI
Farmacie comunali	100%				

2.2.7 Organizzazione del Comune

L'organizzazione ha come principali finalità quelle di:

- a) rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la flessibilità della struttura;
- b) assicurare il miglioramento e la razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia;
- c) implementare un'organizzazione effettivamente orientata al risultato, secondo i principi di responsabilità e professionalità;
- d) trasparenza delle azioni amministrative;
- e) semplificazione dei procedimenti;
- f) contenimento degli sprechi, degli errori operativi, dei tempi di risposta ai cittadini ed in generale di tutto ciò che non produce valore per la comunità di Fiorano di oggi e futura.
- g) crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di enti partecipati dal comune;
- h) ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, e corretta applicazione degli strumenti di pesatura e valorizzazione della performance già adottati dall'Ente;
- i) valorizzazione delle risorse umane premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- j) condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale di carriera;

L'attuale struttura organizzativa - approvata nella seduta della Giunta Comunale con deliberazione N. 158 del 29 dicembre 2016 ed organizzata in tre settori ed un servizio autonomo - a seguito di un'operazione di ristrutturazione dell'ex settore Farmacie Comunali (Piano di ristrutturazione approvato con deliberazione di Giunta N. 93/2016) e di semplificazione delle funzioni che sono state aggregate per omogeneità dei servizi e loro integrazione (in ossequio a quanto disposto dal vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi) - viene rappresentata nel grafico di cui sotto:



Le funzioni comunali vengono altresì esercitate/svolte attraverso:

- 1) partecipazione ad un' Unione di Comuni (UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO);
- 2) convenzioni ex art. 30 D.Lgs 267/2000;
- 3) società "FGP s.r.l." società strumentale del Comune interamente partecipata dallo stesso.

A) UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO

Unitamente ai Comuni di Formigine, Maranello, Prignano sulla Secchia, Sassuolo, Montefiorino, Palagano e Frassinoro il comune di Fiorano Modenese partecipa all'Unione Comuni Distretto Ceramico.

Alla predetta Unione sono state conferite le seguenti funzioni:

- A) Protezione Civile;
- B) SIA;
- C) Ufficio di Piano;
- D) Servizio Sociale;
- E) Servizio Affissioni
- F) SUAP
- G) Centrale Unica di Committenza
- H) Servizio di gestione pratiche sismica edilizia privata
- I) Servizio unico del personale

A seguito del conferimento in Unione delle predette funzioni con delibera di Giunta sono state distaccate in Unione anche le unità di personale assegnate ai servizi conferiti.

Rispetto alle funzioni conferite i vari Settori/Servizi comunali sono chiamati a svolgere attività di:

- a) coordinamento tra la propria attività e quella svolta dall'ente Unione;
- b) supporto all'attività dell'Unione;
- c) verifica sull'efficacia della gestione sovracomunale delle varie funzioni.

B) CONVENZIONI EX ART. 30 D.Lgs 267/2000

Al momento il Comune di Fiorano Modenese ha in essere, tra l'altro, la Convenzione con il Comune di Formigine, Sassuolo, Maranello e Prignano sulla Secchia rispetto alla gestione associata dell'Ufficio Sanzioni, della gestione dello IAT, del sistema interbibliotecario.

C) "FIORANO GESTIONI PATRIMONIALI s.r.l."

Con deliberazione n. 34 del 09/06/2005, il Consiglio Comunale del Comune di Fiorano Modenese ha deciso di costituire una società patrimoniale a responsabilità limitata unipersonale, ad integrale partecipazione pubblica, per la gestione del patrimonio del Comune di Fiorano Modenese, ai sensi e per gli effetti congiunti dell'art. 2463 cod. civ. e dell'art. 113, comma 4 lett. a) e comma 13, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267,

denominata "Fiorano Gestioni Patrimoniali S.r.l." (Atto costitutivo Rep. n.9998 notaio Antonio Nicolini di Modena)

A seguire con successive deliberazione del Consiglio Comunale alla stessa sono stati conferiti in concessione amministrativa ed in proprietà una serie di beni tra i quali:

1) delibera Consiglio Comunale n. 92 del 21/12/2005:

“ (...) in concessione:

- a) Cimiteri;
- b) Impianti sportivi (campi calcio, tennis, piscina);
- c) Beni stradali appartenenti al demanio comunale e relativi accessori (suolo e sottosuolo di strade, banchine stradali, aiuole spartitraffico, segnaletica, reti e infrastrutture di illuminazione pubblica, ecc....);
- d) Reti ed infrastrutture di distribuzione del gas metano di proprietà comunale i terreni e gli immobili su cui insistono temporaneamente le reti, gli impianti e le altre dotazioni afferenti il servizio idrico integrato;

2. in proprietà:

- a) Reti, impianti ed altre dotazioni afferenti il servizio idrico integrato (acquedotto e fognature);
- b) Fabbricato sito in Piazza C. Menotti n. 13 angolo Via Vittorio Veneto (...)

- delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 29/03/2006 avente ad oggetto: “Alienazione beni a società Fiorano Gestioni Patrimoniali srl – Variazione di bilancio ed adeguamento piano triennale investimenti.” Con la quale il Consiglio Comunale ha: “(...)

1. revocato la concessione amministrativa del bene “Centro Sportivo Menotti” affidato alla società Fiorano Gestioni Patrimoniali srl conferita in data 28/12/2005 con atto Rep. n. 1396;

2. alienato alla società “Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl” i beni che di seguito si elencano:

- Area del magazzino comunale e relativo fabbricato su essa esistente, individuato al catasto terreni del Comune di Fiorano Modenese al foglio 14, mappali 2, 200, 201, 199 della superficie di circa mq 19.359;

- Area edificabile in Via Giardini, individuata al catasto terreni del Comune Fiorano Modenese al foglio 17, mappale 194 della superficie di circa mq 13.977 (successivamente venduto con atto Notaio... del 01/02/2007);

- Centro Sportivo Menotti, individuato al catasto terreni del Comune Fiorano Modenese al foglio 21, mappali 110, 111, 118, 121, 250, 252, 309, 310, 312, 314 della superficie di circa mq 53.282 (...);

-delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 31/05/2007 avente ad oggetto: “Lavori di realizzazione nuova biblioteca, archivio, ludoteca (ex scuola elementare di via Pellico). Costituzione diritto di superficie a favore di Fiorano Gestioni Patrimoniali S.r.l. - Variazione di bilancio.” si è approvata la costituzione a favore di “Fiorano Gestioni Patrimoniali S.r.l.” di un diritto di superficie sull’area interessata alla realizzazione della nuova biblioteca, archivio, ludoteca identificata catastalmente al Foglio 12, mappale 43 per complessivi 2680 mq circa, la cui destinazione urbanistica è “COLL – L – b (se) Spazi per attrezzature collettive di livello locale – Istruzione – Scuole elementari”, perfezionata poi con l’atto determinativo n. 301 del 18.04.2008;

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 17/07/2008 si è autorizzata la “Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl” all’acquisto di parte dell’immobile denominato “Agorà Leonardo” situato nel territorio del Comune di Sassuolo in località Mezzavia – Via Adda, lato ovest – di proprietà della Immobiliare Mezzania Srl, pari al 15,57%, ora destinato a sede dell’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 25/09/2008 avente ad oggetto: “RIASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ DI CAPITALE DEI COMUNI DI SASSUOLO, FORMIGINE, FIORANO MODENESE, MARANELLO E SERRAMAZZONI, SAT PATRIMONIO SRL: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI SCISSIONE TOTALE A FAVORE DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE PATRIMONIALE DEI COMUNI SOCI.” sono stati approvati gli ulteriori conferimenti dei beni indicati nell'allegato a far parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa e precisamente:

- 1) le reti gli impianti e le altre dotazioni relative al ciclo idrico integrato ubicate nel territorio del Comune di Fiorano Modenese (...) come analiticamente individuati (...);
- 2) quota di comproprietà pari a 156/1000 del terreno ubicato in Formigine (identificato al catasto Terreni di Formigine al foglio 3, mappale 107) sul quale è stato realizzato il canale intercomunale;
- 3) (...);
- 4) attività e passività generiche relative al ramo d'azienda (...)

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 05/11/2009 avente ad oggetto: “Lavori di realizzazione nuova biblioteca, archivio, ludoteca (ex scuola elementare di via Pellico). Costituzione ulteriore diritto di superficie a favore di Fiorano Gestioni Patrimoniali S.r.l. - Variazione di bilancio.” si è costituito a favore di Fiorano Gestioni Patrimoniali S.r.l. un diritto di superficie anche sulla porzione di terreno in fregio al Viale della Vittoria, interessata anch'essa della costruzione della nuova biblioteca nonché alla costruzione della cabina elettrica di trasformazione avente una superficie di mq. 1279 circa;

In considerazione sia del contratto di servizio esistente tra la società ed il Comune di Fiorano Modenese nonché della vigente normativa in materia di controlli che il Comune deve esercitare nei confronti delle società partecipate la struttura comunale svolge nei confronti della “FGP srl”:

- 1) attività di service ovvero: “mette a disposizione, previo rimborso dei costi sostenuti, su richiesta del concessionario, i suoi uffici attraverso un opportuno contratto di servizio al fine di garantire ai clienti e ai cittadini continuità dei punti di riferimento” in considerazione del fatto che per il conseguimento dell'oggetto sociale FGP ha adottato strutture organizzative aziendali interne di carattere essenziale intendendo reperire le risorse gestionali comunque necessarie mediante l'approvvigionamento di idonei servizi aziendali e tecnici prestati da terzi (...)” ex art. l'art. 8, comma 1, della concessione di cui alla delibera Consiglio Comunale n. 92 del 21/12/2005;
- 2) attività di coordinamento.

2.2.8 Situazione economica e finanziaria degli enti partecipati

A.M.O.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

	Descrizione attività
	L'agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.
Forma giuridica	Società per Azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02727930360
Codice Fiscale	02727930360
Data costituzione	09/06/2003
Camera di Commercio	MO-337564
Sede legale:	Strada Sant'Anna 210 – 41122 MODENA
Telefono:	059.969.2001
Sito WEB:	www.amo.mo.it
E-mail	infotpl@amo.mo.it
E-mail certificata (PEC)	amo.mo@legalmail.it
Quotazione in borsa	NO

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI:

Capitale sociale	€ 5.312.848,00
N° azioni	5.312.848
Valore nominale per azione	€ 1,00
Patrimonio netto (bilancio 2018)	€ 19.497.051,00
Valore della produzione (bilancio 2018)	€ 28.367.672,00
Margine operativo lordo (bilancio 2018)	€ 1.272.194,00
Risultato operativo (bilancio 2018)	€ 118.484,00
Reddito netto (bilancio 2018)	€ 101.031,00
Reddito netto (bilancio 2017)	€ 61.303,00
Reddito netto (bilancio 2016)	€ 55.061,00
Numero dipendenti	12

COMPAGINE SOCIALI E STRUTTURA DEL CAPITALE

Quota di Comune di Fiorano: 0,388%

Socio	Azioni/Quote	Euro	Percentuale
Altri soci pubblici	5.292.208	5.292.208,00	99,612%
Comune di Fiorano	20.640	20.640,00	0,388%
Totale	5.312.848	5.312.848,00	100%

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	Trattamento economico
Andrea Burzacchini	Amministratore Unico	15/04/2019	Appr. Bil. 2021	33.059,40

Collegio Sindacale

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Luisa Renna	Presidente	30/05/2018	Appr. Bil. 2020
Gilberto Colistra	Sindaco effettivo	30/05/2018	Appr. Bil. 2020
Umberto Vaccari	Sindaco effettivo	30/05/2018	Appr. Bil. 2020
Angelica Ferri Personali	Sindaco supplente	30/05/2018	Appr. Bil. 2020
Massimiliano Baraldi	Sindaco supplente	30/05/2018	Appr. Bil. 2020

Onere complessivo per l'anno 2018 a carico del Comune di Fiorano Modenese

	IMPEGNATO	PAGATO
ONERI PER CONTRATTO DI SERVIZIO	2.345,90	10.154,10
ONERI PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
ONERI PER TRASFERIMENTI IN CONTO ESERCIZIO	0,00	0,00
ONERI PER CONCESSIONE DI CREDITI	0,00	0,00
ONERI PER COPERTURA DI DISAVANZI E PERDITE	0,00	0,00
ONERI PER ACQUISIZIONE DI QUOTE SOCIETARIE	0,00	0,00
ONERI PER APPORTO DI CAPITALE	0,00	0,00
ONERE COMPLESSIVO	2.345,90	10.154,10

FIORANO GESTIONI PATRIMONIALI
DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

	Descrizione attività
	Gestione del patrimonio del Comune di Fiorano Modenese che comprende: progettazione, costruzione, manutenzione, ristrutturazione, ampliamento ed, in generale, gestione di fabbricati, reti, impianti ed altre dotazioni.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Natura	Srl
Partita IVA	03024730362
Codice Fiscale	03024730362
Data costituzione	28/11/2005
Camera di Commercio	MO-351654
Sede legale:	Piazza Ciro Menotti 1 FIORANO MODENESE (MO)
Telefono:	0536.833245
Sito WEB:	www.fioranogestioniipatrimoniali.it
E-mail	fgp@fiorano.it
E-mail certificata (PEC)	fgp@cert.fiorano.it
Quotazione in borsa	NO

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI:

Capitale sociale	€ 112.000,00
N° azioni	112.000
Valore nominale per azione	€ 1,00
Patrimonio netto (bilancio 2017)	€ 17.913.175,00
Reddito netto (bilancio 2017)	€ 401,00
Reddito netto (bilancio 2017)	€ 11.922,00
Reddito netto (bilancio 2016)	€ 5.127,00
Numero dipendenti	5

COMPAGINE SOCIALE E STRUTTURA DEL CAPITALE

Quota di Comune di Fiorano 100,00 %

Socio	Azioni/Quote	Euro	Percentuale
Comune di Fiorano	112.000	112.000,00	100%
Totale	112.000	112.000,00	100%

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI
Consiglio di Amministrazione

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	Trattamento economico
Beneforti Vittorio	Amministratore Unico	28/04/2017	Appr. Bil. 2019	7.000,00

Collegio Sindacale

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Giuliano Fontana	Sindaco Unico	27/04/2018	Appr. Bil. 2020

Onere complessivo per l'anno 2018 a carico del Comune di Fiorano Modenese

	IMPEGNATO	PAGATO
ONERI PER CONTRATTO DI SERVIZIO	333.606,00	253.238,77
ONERI PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	89.574,12
ONERI PER TRASFERIMENTI IN CONTO ESERCIZIO	325.000,00	325.000,00
ONERI PER CONCESSIONE DI CREDITI	0,00	0,00
ONERI PER COPERTURA DI DISAVANZI E PERDITE	0,00	0,00
ONERI PER ACQUISIZIONE DI QUOTE SOCIETARIE	0,00	0,00
ONERI PER APPORTO DI CAPITALE	0,00	0,00
ONERE COMPLESSIVO	658.606,00	667.812,89

HERA**DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'**

	Descrizione attività Multiutility operante nei settori ambientale, idrico, gas ed energia.
Forma giuridica	Società per Azioni
Natura	Società di capitali a prevalente capitale pubblico
Partita IVA	04245520376
Codice Fiscale	04245520376
Data costituzione	01/01/1995
Camera di Commercio	MO-352835
Sede legale:	V.le Berti Pichat 2/4 BOLOGNA
Telefono:	051.287111
Fax:	051.287525
Sito WEB:	www.gruppohera.it
Quotazione in borsa	Si segmento All shares

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI:

Capitale sociale	€ 1.489.538.745,00
N° azioni	1.489.538.745
Valore nominale per azione	€ 1,00
Patrimonio netto (bilancio consolidato 2018)	€ 2.846.700.000
Valore della produzione (bilancio consolidato 2018)	€ 6.669.600.000
Margine operativo lordo (bilancio consolidato 2018)	€ 1.031.100.000
Risultato operativo (bilancio consolidato 2018)	€ 510.100.000
Reddito netto (bilancio 2018)	€ 296.600.000
Reddito netto (bilancio 2017)	€ 266.800.000
Reddito netto (bilancio 2016)	€ 220.400.000
Numero dipendenti (bilancio consolidato 2018)	8.622

COMPAGINE SOCIALI E STRUTTURA DEL CAPITALE

Quota di Comune di Fiorano: 0,078%

Socio	Azioni/Quote	Euro	Percentuale
Altri soci	1.488.369.494	1.488.369.494,00	99,922%
Comune di Fiorano	1.169.251	1.169.251,00	0,078%
Totale	1.489.538.745	1.489.538.745,00	100%

Consiglio di Amministrazione

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	Trattamento economico
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Stefano Venier	Amm. Delegato	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Giovanni Basile	Vice Presidente	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Giorgia Gagliardi	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Stefano Manara	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Daniilo Manfredi	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Giovanni Xilo	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Sara Lorenzon	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Marina Vignola	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Alessandro Melcarne	Consigliere	08/11/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Federica Seganti	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Erwin Paul Walter Rauhe	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Massimo Giusti	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Francesca Fiore	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)
Duccio Regoli	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	(1)

(1) I compensi sono pubblicati nella "Relazione sulla remunerazione", capitolo4, pag.377 e seguenti del Bilancio Consolidato e separato 2017 di Hera S.p.A.

Consiglio Sindacale

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Myriam Amato	Presidente	27/04/2017	Appr.Bil.2019
Marianna Girolomini	Sindaco effettivo	27/04/2017	Appr.Bil.2019
Antonio Gaiani	Sindaco effettivo	27/04/2017	Appr.Bil.2019
Valeria Bortolotti	Sindaco supplente	27/04/2017	Appr.Bil.2019
Stefano Gnocchi	Sindaco supplente	27/04/2017	Appr.Bil.2019

Onere complessivo per l'anno 2018 a carico del Comune di Fiorano Modenese

	IMPEGNATO	PAGATO
ONERI PER CONTRATTO DI SERVIZIO	2.723.120,67	3.043.952,09
ONERI PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
ONERI PER TRASFERIMENTI IN CONTO ESERCIZIO	0,00	0,00
ONERI PER CONCESSIONE DI CREDITI	0,00	0,00
ONERI PER COPERTURA DI DISAVANZI E PERDITE	0,00	0,00
ONERI PER ACQUISIZIONE DI QUOTE SOCIETARIE	0,00	0,00
ONERI PER APPORTO DI CAPITALE	0,00	0,00
ONERE COMPLESSIVO	2.723.120,67	3.043.952,09

LEPIDA**DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'**

	Descrizione attività
	Lepida S.c.p.A, è la società consortile per azioni nata dalla fusione per incorporazione della società "Cup 2000 S.c.p.A." nella società "Lepida S.p.A.", quest'ultima società a totale ed esclusivo capitale pubblico, è stata costituita nel 2007 dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.
Forma giuridica	Società per Azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02770891204
Codice fiscale:	02770891204
Data costituzione:	01/08/2007
Camera di Commercio:	Bo-466017
Sede legale:	Viale Aldo Moro 64 - BOLOGNA
Telefono:	051.6338800
Sito WEB:	www.lepida.it
E-mail	segreteria@lepida.it
E-mail certificata (PEC)	segreteria@pec.lepida.it
Quotazione in borsa	NO

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI:

Capitale sociale attuale	€ 69.881.000,00
Capitale sociale al 31.12.2018	€ 65.526.000,00
N° azioni attuale	69.881
N° azioni	65.526
Valore nominale per azione	€ 1.000,00
Patrimonio netto (bilancio 2018)	€ 68.351.765,00
Valore della produzione (bilancio 2018)	€ 27.758.119,00
Margine operativo lordo (bilancio 2018)	€ 8.175.214,00
Risultato operativo (bilancio 2018)	€ 665.095,00
Reddito netto (bilancio 2018)	€ 538.915,00
Reddito netto (bilancio 2017)	€ 309.150,00
Reddito netto (bilancio 2016)	€ 457.200,00
Numero dipendenti	76

COMPAGINE SOCIALI E STRUTTURA DEL CAPITALE

Quota di Comune di Fiorano: 0,0014%

Socio	Azioni/Quote	Euro	Percentuale
Altri soci pubblici	69.880	69.880.000,00	99,9986%
Comune di Fiorano	1	1.000,00	0,0014%
Totale	69.881	69.881.000,00	100%

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	Trattamento economico
Alfredo Pieri	Presidente	01/01/2019	Appr.Bil.2021	€ 35.160,00
Valeria Montanari	Consigliere	01/01/2019	Appr.Bil.2021	€ 0,00
Antonio Santoro	Consigliere	01/01/2019	Appr.Bil.2021	€ 2.500,00

Collegio Sindacale

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Alessandro Saccani	Presidente	01/01/2019	Appr.Bil.2021
Antonella Masi	Sindaco effettivo	01/01/2019	Appr.Bil.2021
Mara Marmocchi	Sindaco effettivo	01/01/2019	Appr.Bil.2021
Raffaele Carlotti	Sindaco supplente	01/01/2019	Appr.Bil.2021
Claudio Tinti	Sindaco supplente	01/01/2019	Appr.Bil.2021

Onere complessivo per l'anno 2018 a carico del Comune di Fiorano Modenese

	IMPEGNATO	PAGATO
ONERI PER CONTRATTO DI SERVIZIO	2.045,24	2.045,24
ONERI PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
ONERI PER TRASFERIMENTI IN CONTO ESERCIZIO	0,00	0,00
ONERI PER CONCESSIONE DI CREDITI	0,00	0,00
ONERI PER COPERTURA DI DISAVANZI E PERDITE	0,00	0,00
ONERI PER ACQUISIZIONE DI QUOTE SOCIETARIE	0,00	0,00
ONERI PER APPORTO DI CAPITALE	0,00	0,00
ONERE COMPLESSIVO	2.045,24	2.045,24

SETA**DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'**

	Descrizione attività SETA (Società Emiliana Trasporto Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena) TEMPI S.p.A. (Piacenza). Consorzio ACT ed AE S.p.A: (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali
Forma giuridica	Società per Azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02201090368
Codice Fiscale	02201090368
Data costituzione	16/11/1993
Camera di Commercio	MO-273353
Sede legale:	Strada Sant'Anna 210 – 41122 MODENA
Telefono:	059.416.711
Sito WEB:	www.setaweb.it
E-mail certificata (PEC)	segreteria@pec.setaweb.it
Quotazione in borsa	no

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI:

Capitale sociale	€ 15.496.975,64
N° azioni attuale	49.990.244
Valore nominale per azione	€ 0,31
Patrimonio netto (bilancio 2018)	€ 17.237.308,00
Valore della produzione (bilancio 2018)	€ 109.025.059,00
Margine operativo lordo (bilancio 2018)	€ 12.814.901,00
Risultato operativo (bilancio 2018)	€ 924.247,00
Reddito netto (bilancio 2018)	€ 1.020.141,00
Reddito netto (bilancio 2017)	€ 1.468.187,00
Reddito netto (bilancio 2016)	€ 385.707,00
Numero dipendenti	1.063

COMPAGINE SOCIALI E STRUTTURA DEL CAPITALE

Quota di Comune di Fiorano: 0,095%

Socio	Azioni/Quote	Euro	Percentuale
Altri soci	49.942.584	15.482.201,04	99,905%
Comune di Fiorano	47.660	14.774,60	0,095%
Totale	49.990.244	15.496.975,64	100%

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	Trattamento economico
Andrea Cattabriga	Presidente	09/07/2018	Appr.Bil.2020	51.163,44 + indenn. risultato
Francesco Patrizi	Amministratore Delegato	12/02/2019	Appr.Bil.2020	44.604,00 + indennità risultato
Daniele Caminati	Consigliere	09/07/2018	Appr.Bil.2020	10.189,65 + 150,00 gettone presenza
Ivano Rocchetta	Consigliere	09/11/2018	Appr.Bil.2020	10.189,65 + 150,00 gettone presenza
Giuseppina Gualtieri	Consigliere	09/07/2018	Appr.Bil.2020	10.189,65 + 150,00 gettone presenza

Collegio Sindacale

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Alessandra Ferrara	Presidente	09/07/2018	Appr.Bil.2020
Anna Maria Nigro	Sindaco effettivo	09/07/2018	Appr.Bil.2020
Valentino di Leva	Sindaco effettivo	09/07/2018	Appr.Bil.2020
Federico Bacchiaga	Sindaco supplente	09/07/2018	Appr.Bil.2020
Manzini Monica	Sindaco supplente	09/07/2018	Appr.Bil.2020

Onere complessivo per l'anno 2018 a carico del Comune di Fiorano Modenese

	IMPEGNATO	PAGATO
ONERI PER CONTRATTO DI SERVIZIO	341,60	292,80
ONERI PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
ONERI PER TRASFERIMENTI IN CONTO ESERCIZIO	0,00	0,00
ONERI PER CONCESSIONE DI CREDITI	0,00	0,00
ONERI PER COPERTURA DI DISAVANZI E PERDITE	0,00	0,00
ONERI PER ACQUISIZIONE DI QUOTE SOCIETARIE	0,00	0,00
ONERI PER APPORTO DI CAPITALE	0,00	0,00
ONERE COMPLESSIVO	341,60	292,80

2.2.9 Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e principi guida

L'art. 1 comma 8 della L 190/2012, così come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016, testualmente recita: “ *L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta...*”. L'amministrazione comunale, da sempre sensibile al tema della prevenzione della corruzione, ha regolarmente approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione e lo ha annualmente aggiornato sulla base dei PNA adottati da ANAC e ne ha monitorato l'attuazione.

Gli obiettivi strategici cui tendere nel triennio di riferimento del Documento Unico di Programmazione 2019/2021, puntando ad una sempre maggiore affermazione e diffusione della “cultura delle regole”, possono così individuarsi:

- a) creare un contesto sfavorevole alla corruzione introducendo misure organizzative finalizzate ad evitare che si creino le occasioni per episodi di corruzione;
- b) promuovere maggiori livelli di trasparenza dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione da parte dei cittadini;
- c) acuire la capacità di individuare i casi di corruzione attraverso percorsi formativi specifici e l'attenta analisi del contesto;
- d) migliorare il rapporto con cittadini, utenti ed imprese anche allo scopo di agevolare la segnalazione di eventuali episodi di cattiva amministrazione.

Sulla base degli obiettivi strategici così declinati ed in collegamento con gli stessi saranno definiti, sia attraverso il PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) che attraverso il Piano della Performance, con lo scopo di favorirne l'integrazione, gli obiettivi operativi da assegnare alle strutture dell'Ente.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici è possibile a condizione che tutti (organi di indirizzo, dirigenti e dipendenti) facciano riferimento ai seguenti principi guida:

- a) Evitare qualsiasi conflitto d'interesse per coloro che partecipano ai processi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni ;
- b) Promuovere la legalità e l'integrità come valori essenziali sia per l'amministrazione che per gli operatori economici che con l'amministrazione hanno rapporti;
- c) Favorire la maggiore trasparenza possibile nei rapporti tra l'amministrazione e gli operatori economici o comunque destinatari di benefici, a qualunque livello ed in ogni fase;
- d) Esplicitare in modo chiaro, nel predisporre i provvedimenti, l'interesse pubblico a fondamento di ogni decisione adottata;
- e) Monitorare costantemente il rispetto dei termini previsti da leggi, regolamenti ed altri atti anche a contenuto negoziale;
- f) Operare sempre in modo da diffondere i principi di etica, legalità e trasparenza quali principi propri del servizio pubblico.

2.3 INDIRIZZI STRATEGICI ED OBIETTIVI STRATEGICI

2.3.1 Programma di mandato 2019-2024

LINEE DI MANDATO 2019-2024

I- Equità sociale e attuazione degli artt. 3 e 4 della Costituzione.

II- Valorizzazione della città e delle persone.

III-Città sicura.

IV- Cura del territorio e del patrimonio comunale

V- Funzionalità del Comune nello svolgimento delle sue funzioni.

INTRODUZIONE

Le linee che guideranno i cinque anni del nostro mandato amministrativo, desumibili e coincidenti con quanto esposto nel programma elettorale pubblicato pochi mesi fa, tengono conto di quanto impostato e realizzato nel precedente mandato, integrano con esso gli obiettivi sia strategici che operativi, introducono nuovi obiettivi innestando su ciò che si è fatto l'indicazione di nuovi traguardi, in base alle novità di cui sempre la riflessione, l'esperienza e il tempo sono portatori. Vengono dunque confermate le sue principali caratteristiche, i valori di riferimento, l'idea di un programma ampio che non contrappone tra di loro i diversi ambiti ma cerca di integrarli insieme, perché la realtà è un tutt'uno fatta di implicazioni reciproche; un'idea di azione amministrativa che guarda avanti e che proprio per questo conosce i tempi di una necessaria gradualità delle cose, specialmente se si tratta di traguardi importanti la cui tempistica va al di là di un mandato amministrativo o di ravvicinate scadenze elettorali. Ne risulta un programma che si ispira fondamentalmente agli articoli 3 e 4 della Costituzione italiana, nei quali risuona la dignità di ogni persona, la sua vocazione al lavoro e al vivere in una comunità, l'indissolubile intreccio dei diritti e dei doveri, l'inscindibile connubio tra uguaglianza e libertà. Da questi due articoli discende quale obbligo per le istituzioni e quindi anche per noi, il dovere assoluto, non negoziabile, di trasporre quei principi dal piano della enunciazione teorica a quello della loro realizzazione pratica, pur nella consapevolezza che tale realizzazione non raggiungerà mai la piena compiutezza né il carattere di una definitiva e irreversibile acquisizione. A tali principi andremo ad attingere nei momenti in cui, al di là di quanto stabilito nelle linee di mandato e nel

Documento Unico di Programmazione, le contingenze, gli imprevisti, la burocrazia, la disponibilità finanziaria non consentiranno di agire contemporaneamente su tutti i fronti, e quindi ci obbligheranno a individuare delle priorità e delle dilazioni nel tempo. In questi casi, se li incontreremo, attingeremo i criteri per le scelte nelle righe precedenti. La nostra prima responsabilità è di lavorare perché nessuno rimanga indietro e nessuno sia lasciato nella solitudine e nel disagio di una condizione difficile non in linea con la naturale dignità di ogni persona umana.

Indicatori BES nel Comune.

Già il Governo centrale, a seguito della riforma del 2016, utilizza nel Documento di economia e finanza non soltanto il PIL (Prodotto Interno Lordo) per misurare la condizione del Paese, ma anche gli indicatori del BES (il Benessere Equo e Sostenibile). Si tratta della volontà di entrare più in profondità nella conoscenza della condizione di vita complessiva dei cittadini, allargando lo sguardo a situazioni che vanno al di là di una mera e livellante misurazione e programmazione economica (il PIL). Col BES infatti si allarga lo sguardo attraverso una serie di indicatori in grado di misurare la qualità della vita dei cittadini e della società al di là dei dati sulla quantità della crescita. Le dimensioni del BES sono 12, ciascuna con una serie di indicatori, e precisamente: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Ricerca e innovazione, Qualità dei servizi. Si esamineranno allora, ad esempio, il reddito medio disponibile, l'indice di disuguaglianza, il tasso di mancata partecipazione al lavoro, le emissioni di CO2, ecc. Nelle nostre valutazioni e verifiche, nel bilancio sociale dell'Ente, cercheremo di considerare queste dimensioni, servendoci di indicatori volti a cogliere gli aspetti qualitativi della condizione di vita della nostra comunità.

I - EQUITÀ SOCIALE E ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 3 e 4 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4. La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Si tratta di principi alti e di parole altrettanto elevate, tanto da sembrare a volte lontane dalla pratica quotidiana, sproporzionate rispetto al lavoro di una amministrazione locale di provincia, persino a volte parole vuote; ma non è così. In realtà da quei principi discendono scelte pratiche, impostazioni, modalità di comportamento degli amministratori e dei cittadini, caratteristiche del bilancio comunale. Il problema purtroppo sta nel fatto che si sta diffondendo oggi una separazione tra i principi costituzionali e il comportamento pratico di una parte dei cittadini e della politica. Occorre ricucire il pensiero e la pratica verso una società collaborativa, fondata sul lavoro e sulla onestà, sulle capacità e sullo studio, libera dalla paura, significa costruire un futuro degno delle nuove generazioni.

Il rischio maggiore nella attuale congiuntura storica è che il cambiamento in atto intacchi l'ambito dei diritti fondamentali della persona e della famiglia, e che ci faccia regredire sul percorso della realizzazione di una società giusta e sicura. I principi dell'uguaglianza e della equità, e con essi quello della autentica libertà, sembrano compromessi e già ora l'allargamento della forbice sociale è un dato di fatto.

Davanti a questo dato di fatto e a questo rischio la nostra programmazione non può che tendere a contrastare tale fenomeno con politiche sociali il più possibile attive, e cioè politiche volte a responsabilizzare la persona aiutata dai servizi sociali e a sostenerla nel trovare una via di uscita duratura dalla situazione di difficoltà. Si tratta di mantenere una privilegiata attenzione verso le parti più deboli della nostra comunità e al fatto che nuove famiglie e individui possono scivolare dentro questa parte particolarmente vulnerabile e vulnerata della società.

Nel contesto sociale attuale il Comune deve selezionare i campi in cui agire, riservando a sé

e alle proprie risorse quei compiti che nessun'altra istituzione coprirebbe. Questo obiettivo di portare prioritariamente il Comune alle sue funzioni essenziali e non delegabili, unito a quello delle novità dettate dal cambiamento generale in atto nella società, non è facile da raggiungere, soprattutto perché ciò significa anche la rivisitazione di consolidate abitudini e di situazioni perduranti nel tempo, che qualcuno, beneficiario di quella situazione,

potrebbe essere portato a considerare diritti acquisiti. Qui abbiamo bisogno della collaborazione e della comprensione di tutti: se una amministrazione comunale risponde alle necessità di cambiamento, di cui abbiamo parlato sopra, questo processo coinvolge situazioni, persone, servizi, associazioni e casi concreti, per cui saranno coinvolti ambiti e soggetti che col Comune si rapportano, per cui vi è bisogno anche della loro collaborazione e condivisione.

Le politiche rivolte alla equità sociale e alla attuazione dell'articolo 3 della Costituzione (preferisco chiamarle così rispetto alla tradizionale espressione servizi alla persona, anche perché ogni azione del Comune -anche la manutenzione delle strade- e ogni ambito della politica vera non può che essere un servizio alla persona), tali politiche vedranno i seguenti criteri di azione: priorità nelle scelte di bilancio; richiamo alla responsabilità di ciascuno e continuo tentativo di attivare forme di lavoro e di percorsi formativi; universalismo selettivo e criterio familiare nella misurazione della situazione economica; principio costituzionale della progressività e non solo della proporzionalità nella partecipazione del cittadino al funzionamento dei pubblici servizi (art. 53 della Costituzione italiana: Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività).

Tale indicazione che la Costituzione italiana dà alla politica fiscale e sociale si collega, ad esempio, al principio a noi molto caro secondo il quale fare parti uguali tra disuguali è una ingiustizia. Da qui discende concretamente la possibilità, in parte già introdotta nella nostra Unione, di un sistema nelle tariffe che chiameremo di tipo iperbolico. Intendiamo con questa espressione una taratura individualizzata della tariffa secondo l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente, ISEE, di ciascuna famiglia: la progressione personalizzata della tariffa con l'aumentare dell'ISEE, tuttavia, non si sviluppa in modo lineare e cioè secondo una pura e costante proporzionalità, bensì grazie ad una progressività dello stesso rapporto di proporzionalità, man mano che il valore dell'ISEE aumenta; per di più l'indice di progressione della proporzionalità non è costante ma subisce una accelerazione una volta superata una certa soglia di ISEE, impennandosi dunque nei redditi più alti.

Coerentemente con le ragioni appena esposte, nel momento in cui il bilancio del Comune lo permettesse con un avanzo strutturale nella spesa corrente, considereremo l'idea di allargare la fascia di reddito esente per l'addizionale IRPEF del Comune, attualmente di 10.000 euro, cercando di portarla a 15.000 se non oltre.

Potrebbe essere presa in considerazione anche l'idea di aumentare dell'0,2% l'IMU degli immobili D: l'incremento in valori assoluti a carico di ciascun contribuente sarebbe molto limitato, reso poi veramente irrisorio o nullo dalla applicazione della deducibilità dell'IMU delle imprese, recentemente potenziata.

La problematica sociale del lavoro poi va affrontata soprattutto contribuendo a far sì che si creino nuovi posti di lavoro e soprattutto posti di lavoro sano e pulito.

La sfida principale e più complessa oggi per un amministratore locale e per la politica sta proprio nel riuscire a conciliare e temperare il tema pratico del lavoro col tema del rispetto dell'ambiente e del miglioramento della sua condizione. Non può che essere così nella realtà di un distretto industriale di importanza internazionale, sollecitato dalle sfide, dalle opportunità e dai pericoli offerti dalla globalizzazione; un distretto che nel passato è nato e cresciuto in

modo disordinato dal punto di vista urbanistico e, mi permetto di dire, miope dal punto di vista delle infrastrutture, della mobilità e del trasporto. E oggi ne paghiamo le conseguenze, anche dal punto di vista della maggiore difficoltà a porvi rimedio.

L'altra sfida legata oggi più che mai al mondo del lavoro e che il Novecento sembrava aver arginato almeno nella nostra società, riguarda la condizione dei lavoratori dal punto di vista retributivo, ambientale e dell'orario di lavoro, in ambiti più o meno visibili.

Sono sempre più convinto che il tema del lavoro rappresenti oggi il nodo principale e fondamentale della società e della democrazia, tanto che avremmo potuto utilizzare per il nostro programma un indice che declinava il lavoro con ogni altro aspetto: Lavoro e ambiente, Lavoro e servizi sociali, lavoro e giovani, lavoro e formazione, lavoro e mobilità, lavoro e fiscalità.

Da cinque anni i nostri Comuni hanno conferito la funzione delle politiche sociali all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, la quale oggi assegna le maggiori energie e risorse al sostegno dei più deboli, si tratti delle fasce tradizionalmente più fragili come anziani, disabili e minori, legate alla dimensione della non autosufficienza, oppure delle nuove povertà e sofferenze economiche, le problematiche legate al reperimento o al mantenimento dell'alloggio, degli elementari mezzi di sostentamento, alla drammatica situazione della perdita di un lavoro.

Ciò che si afferma ancora di più oggi per il servizio sociale è la necessità di generare e stimolare politiche attive di reinserimento nel tessuto sociale ed economico dell'utenza svantaggiata,: un vasto programma coordinato di politiche a lungo termine che escano sempre più da logiche assistenzialistiche e vincolate alla pura erogazione di aiuto dei soggetti in carico e che vadano affermando con convinzione ed efficacia la potenzialità di ciascuno come cittadino attivo. Sia chiaro tuttavia, che tale obiettivo non è alla portata esclusiva di un Comune e neppure di una Unione di Comuni, in quanto richiede una sinergia di politiche e risorse sia locali che della politica nazionale e addirittura europea.

La recente introduzione governativa del cosiddetto reddito di cittadinanza richiede una rivisitazione delle modalità di assistenza di coloro che ne sono beneficiari, così da poter agire in modo integrato e coordinato col sistema di welfare nazionale, nell'applicazione dei principi che orientano le nostre politiche sociali attive.

Punto qualificante del nostro impegno consisterà nel portare avanti la lotta alla povertà giovanile, intesa anche nel senso di povertà educativa, come già abbiamo inserito nel Piano di Zona triennale per la salute ed il benessere. I cambiamenti e le criticità della nostra società hanno fatto sì che i giovani siano probabilmente la parte più facilmente vulnerabile, specialmente dove le tradizionali agenzie educative (famiglia e scuola) hanno fallito o si sono dimostrate inidonee quando non addirittura nocive.

Il tema della povertà educativa ci impone di studiare e approfondire il fenomeno della dispersione scolastica per individuare e mettere in atto misure atte a contrastarla con efficacia. Si potrebbe lavorare anche ad un Patto per la Scuola che tenga conto degli accordi reciproci tra Comune e Istituti comprensivi, normando le buone prassi definite nel corso degli anni.

Anche nell'ambito delle nostre azioni per la scuola, dobbiamo riconoscere alla loro valutazione il ruolo serio che questa ha al fine di innalzare la qualità. Si potrebbero prevedere strumenti di valutazione della qualità percepita organizzati dal Comune, utilizzare la valutazione di impatto per vedere se nuovi programmi hanno davvero l'effetto che ci si era prefissati.

Nel pieno rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica, offriremo piena collaborazione per l'idea di scuola che ci appartiene e che trova i suoi fondamenti nella Costituzione e nella filosofia di un umanesimo integrale: la scuola sia palestra di vita, sia luogo in cui a ciascuno, indipendentemente dalla provenienza sociale e culturale nonché dalla proprie potenzialità intellettuali venga offerta la possibilità di crescere nella libertà e dignità della persona, luogo di confronto, di ricerca e di dialogo tra spiriti liberi, esperienza del sapere come arricchimento personale primario e non come fardello di nozioni imposte senza avere come finalità la vita.

Il grande salto che le politiche sociali devono senza più indugio comprendere e praticare è che la categoria degli anziani e pensionati, pur senza sottovalutarne la casistica portatrice di criticità tradizionali, non è più quella in assoluto maggiormente svantaggiata, in quanto una nuova attenzione va rivolta ai giovani, alcuni dei quali sono presi nella morsa della povertà economica e di quella educativa. Da qui l'urgenza di proposte positive all'impegno dei giovani, di testimonianze valide e attrattive, con iniziative dunque che vedono la collaborazione e la sinergia di più assessorati e di enti esterni.

L'attenzione alla famiglia sarà il criterio trasversale per guidare le decisioni in diversi ambiti: andranno tenute presenti la composizione e le esigenze familiari nell'impostare la fiscalità, le politiche scolastiche, quelle dei giovani e degli anziani.

Non consideriamo concluso il lavoro già svolto di revisione sempre più accurata e individualizzata degli indicatori sociali, puntando ad una sempre maggiore pertinenza dei parametri alle singole situazioni e permettendo così, strada facendo, di raggiungere puntualmente e con precisione i destinatari dell'aiuto, correggendo le eventuali incongruenze e sanando le condizioni di disparità all'interno delle medesime fasce di reddito. Proseguiremo nell'applicare con sempre maggiore cognizione di causa, come abbiamo già illustrato, il principio della proporzionalità e della progressività, ad esempio, nella determinazione delle tariffe legate ai servizi comunali, utilizzando formule capaci di differenziare in modo progressivo l'entità della tariffa applicata a una famiglia o al singolo.

Tale tariffa infatti, anziché seguire una pura proporzionalità o una progressività lineare, una volta raggiunta una determinata soglia, inizierà ad aumentare più velocemente man mano che crescerà il tenore della situazione economica fotografato dall'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente); tutto ciò in base alla consapevolezza che la portata di una determinata entità di spesa, anche se ridotta, non ha uguale peso per tutte le persone, ma essa cambia in modo soggettivo, in base cioè alla concreta disponibilità di denaro della persona stessa. La differenza sociale tra chi è povero e chi è benestante infatti, toglie oggettività alla stessa matematica dei numeri. Mi viene alla mente, trattando questo argomento, l'affermazione di un padre

costituente, secondo il quale un sistema fiscale per essere davvero equo deve procurare ad ogni cittadino lo stesso identico tipo di sofferenza.

L'universalità selettiva dei diritti (che significa che tutti hanno diritto a determinati servizi, ma non tutti alle stesse condizioni) e la qualità dei servizi non devono essere toccate, dal momento che proprio da questi due elementi dipende la difesa di un modello sociale saldamente ancorato ai valori della solidarietà e dell'inclusione e proteso al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, un miglioramento che, come è ovvio, non si può e non si deve misurare solo dal punto di vista economico. Credo che in futuro si dovrà far sempre di più i conti con questo principio, in quanto le possibilità economiche dell'welfare sia nazionale che locale costringeranno a differenziare il costo di accesso ai servizi pubblici e, a differenza del puro universalismo, a ridurre il numero dei beneficiari di un servizio completamente gratuito. Sarà proprio in un simile contesto allora che chi ha responsabilità pubbliche dovrà aver chiari i criteri per declinare l'aggettivo selettivo con risultati di equità.

Non è semplice reperire le risorse per risolvere i disagi che vanno sempre più aumentando, ma è ferma la volontà di non fare passi indietro nei servizi sociali e scolastici; è per questo che, qualora sia necessario rivedere le spese nei servizi essenziali, crediamo che sia giusto chiedere di più a chi ha di più per sostenere chi ha meno, dal momento che solo la prospettiva redistributiva permette il mantenimento di una società coesa e sicura.

Accanto a questo è necessario proseguire nell'impegno per rinsaldare la rete dei soggetti dell'associazionismo e comunque del mondo privato che collaborano con il pubblico in regime di sussidiarietà, per trovare soluzioni integrate, sinergiche ed efficaci. Quando le risorse finanziarie diminuiscono (e questo è per i Comuni un dato di fatto noto a tutti) occorre da un lato razionalizzare sempre più le spese e dall'altro individuare possibilmente nuove vie e fonti di finanziamento, sia pubblico che privato. Esistono campi di azione non delegabile dal Comune, che inevitabilmente vedranno nei prossimi anni una lievitazione quantitativa del bisogno e di conseguenza un aumento della spesa pubblica, ad invarianza di servizi proposti ed erogati. Mi riferisco alla prevista spesa futura nel campo della disabilità e non autosufficienza (il numero degli anziani e dei disabili aumenta), per la quale sarà necessario mobilitare il più possibile risorse private (capitali e persone) in quanto il pubblico difficilmente potrà integrare significativamente le risorse attualmente assegnate (è più realistico pensare che queste subiranno una contrazione).

Registriamo in alcuni gruppi di cittadini la capacità e la volontà di contribuire alla vita sociale del territorio attraverso forme di partecipazione che vedono coinvolti sia il mondo dell'impresa che il terzo settore, sempre più organizzato in associazioni ed organismi di volontariato. In questo ambito il Comune cercherà di promuovere lo sviluppo di forme innovative di welfare civile e di democrazia, attraverso modalità di partecipazione del mondo profit e no profit a progetti che l'Amministrazione vuole attuare (cfr. concetto di economia civile, coniato e sviluppato dal prof. Stefano Zamagni di Bologna).

La cosiddetta domiciliarità, resta per noi il principio a cui ispirare le politiche e i servizi rivolti alla non-autosufficienza. Questo concetto tuttavia richiede un continuo approfondimento, anche alla luce dei mutamenti sociologici e demografici in essere e di nuove esperienze che si affacciano in Italia e all'estero. Gli anziani e i disabili di ieri e di oggi non sono quelli di domani, dal

punto di vista sia numerico che culturale e delle modalità di affrontare l'età anziana. A questa, ad esempio, arrivano anche i disabili in numero fortunatamente molto maggiore che in passato e ciò impone di affrontare il tema del cosiddetto "dopo di noi", nonché di individuare e "inventare" nuove forme di risposta al problema. Anche l'aumento del numero dei giovani con disabilità (nel distretto ogni anno escono dalle scuole superiori almeno una ventina di giovani con disabilità) mette in crisi il tradizionale modello dei centri residenziali e diurni, e impone una seria valutazione di possibili servizi intermedi (ad esempio appartamenti con servizi, progetti di vita indipendente, ecc.), di implementazione di nuove opportunità di socializzazione, di maggiore integrazione dei servizi residenziali con la rete: tutto al fine di rendere in qualche modo flessibile l'offerta, di offrire opportunità di formazione e sostegno ai familiari e alle assistenti familiari (in particolare su queste ultime finora è stato fatto poco).

In base alla conoscenza che ho in questo ambito, acquisite nei miei precedenti impegni nelle politiche sociali, credo di poter dire che esistono sul territorio potenzialità importanti per la nascita di una Fondazione per il "dopo di noi" ad opera di famiglie che potranno conferire beni e denaro ad una Fondazione che abbia lo scopo di seguire e curare i disabili, e tra questi certamente i figli delle famiglie fondatrici ed erogatrici di capitale.

Tale soluzione avrebbe il vantaggio di assicurare ai genitori anziani di persone con disabilità la certezza che la loro volontà di cura del figlio, anche dopo la morte dei genitori, venga rispettata. Allo stesso tempo la Fondazione svolge una funzione di servizio integrato con quello pubblico, mettendo in campo risorse destinate, diverse da quelle pubbliche. Considerata anche la mia responsabilità di assessore alle politiche sociali dell'Unione, mi adopererò affinché questa idea possa concretizzarsi per il bene comune.

Il tema della disabilità e delle problematiche infantili tocca da vicino anche il mondo della scuola e della appropriata assistenza che va garantita ai bambini fin dalla scuola dell'infanzia. Negli ultimi anni la spesa del nostro Comune relativa al Personale Educativo-Assistenziale (PEA) nella scuola e nei centri estivi è significativamente aumentato a fronte dell'aumento delle richieste. Qui si tratta di richieste a cui dobbiamo assolutamente rispondere e l'aumento di spesa dovrà essere compensato da tagli di bilancio in altre voci oppure aumento di partecipazione dell'utente alla spesa in altri servizi.

Il tema della disabilità richiede senza dubbio una visione ampia, dalla qualificazione del servizio reso nelle scuole fino alla promozione di un piano per un sostegno alla disabilità nella fase dell'adolescenza e in quella di transizione all'età adulta. Tutto ciò richiede ovviamente un lavoro sinergico e trasversale tra il servizio istruzione ed i servizi dell'Unione dei Comuni e socio-sanitari. È nostra ferma convinzione che gli interventi sulla persona e in modo particolare quelli che hanno a che fare col progetto di vita della persona stessa richiedano un approccio integrato, che significa appunto una trasversalità e unitarietà degli interventi, secondo appunto la visione di una antropologia integrale, valida dalla nascita alla vecchiaia della persona.

A tale ottica (approccio integrale alla persona) occorre ispirarsi anche nell'impostazione dei servizi del sistema educativo 0-6 anni, integrando sempre più le fasce d'età. Ad esempio occorre investire sulla sinergia nido-scuola dell'infanzia presso il polo di Spezzano.

Se è vero che il “Nido” deve essere un diritto di tutti, è parimenti vero che occorre investire sui sistemi integrativi al nido in grado di rispondere alle esigenze flessibili delle famiglie (es: Centro bambini e famiglie) e ipotizzare l'avvio di nuove sperimentazioni quali i Piccoli Gruppi Educativi, attraverso la presenza di personale educativo di supporto allo 0-3 anni.

Per la stessa ragione andranno, secondo noi, favorite operazioni volte a potenziare la ricettività del servizio Nido, aumentando quindi il numero di famiglie che potranno usufruirne, rispetto a politiche (alternative alle precedenti) tendenti ad azzerare le rette e quindi generatrici di privilegi per una parte ristretta di famiglie.

L'integrazione socio-sanitaria continuerà ad essere un tema ancora centrale, per affrontare i bisogni del cittadino in modo integrato tra sociale e sanitario ed evitare la frammentazione delle risposte.

Negli ultimi anni sono stati fatti passi avanti, ad esempio, nel sistema della valutazione e dell'accesso per la non autosufficienza legato al PUASS – Punto Unico di Accesso Socio-Sanitario- che si occupa delle valutazioni di anziani e disabili. Campo delicato che richiede costante attenzione e aggiornamento riguarda poi la collaborazione con la neuropsichiatria infantile e col servizio di salute mentale, con i quali stabilire e rafforzare pratiche condivise e integrate, ben enunciate in chiari e realistici atti di convenzione. In questo campo ritengo che ci sia ancora da fare per raggiungere una corretta pratica di integrazione socio-sanitaria, intesa come approccio unitario e condiviso secondo le diverse competenze di due servizi distinti ma rivolti allo stesso caso e alla stessa persona.

Infine dobbiamo rilevare come il Servizio Sanitario Nazionale abbia visto negli ultimi anni, a fronte di un aumento delle richieste di prestazioni sanitarie, una importante serie di “tagli” con progressiva diminuzione delle risorse statali assegnate. Tale situazione è contemporanea ad un impoverimento di milioni di famiglie italiane e pertanto è reale il rischio (confermato da analisi del fenomeno) di una incidenza della povertà sulla qualità e quantità di cura per le persone che ne sono colpite.

La situazione attuale registra già delle falle nel diritto alla salute e nel sistema universalistico delle cure e della promozione del benessere, quando una delle ragioni fondanti dell'esistenza di un sistema sanitario pubblico è la riduzione degli effetti delle disuguaglianze sociali sulla salute, nel rispetto dell'art. 32 della Costituzione.

Va detto che la nostra Regione si pone come leader della difesa del carattere universalistico del sistema sanitario, contrapponendo a risorse finanziarie calanti una serie di interventi che vanno nella direzione di continuare a garantire i diritti dei suoi cittadini. I servizi sociali territoriali comunali dovranno monitorare con particolare attenzione la fruibilità e la effettiva fruizione delle cure necessarie nei cittadini più deboli culturalmente o economicamente.

Altro tema importante, ma anche difficile da realizzare, è l'ampliamento delle funzioni territoriali (Casa della Salute, associazioni di Medici di Famiglia) che spostino l'assistenza dei pazienti più anziani e cronici (la cronicità è in progressivo aumento come lo è l'invecchiamento della popolazione) dall'uso dell'ospedale a quello della medicina del Territorio.

Nel nostro Distretto è necessario proseguire in particolare sulle seguenti direttive:

- mantenere e rafforzare il ruolo dell'Ospedale di Sassuolo come Ospedale di Area (area sud della provincia) mantenendo le specialità presenti , integrandole con altre da rafforzare.
- sviluppare il rapporto ospedale-territorio anche attraverso forme innovative di collaborazione tra Medici specialisti e Medico di Medicina Generale, anche allo scopo di ridurre il numero degli accessi inappropriati al Pronto Soccorso.
- realizzare quanto prima l' Hospice, previsto anche dal PAL (Piano Attuativo Locale), a servizio dell'area sud della provincia (distretti di Sassuolo, di Vignola e di Pavullo).

Il progetto Hospice è stato oggetto di accordi tra i Comuni del Distretto ceramico, l'Ausl, i Distretti di Vignola e di Pavullo, le associazioni di volontariato Amici per la vita e Per vincere domani, accordi che ne vedono la localizzazione in un'area verde di Spezzano, baricentrica e facilmente raggiungibile dalle arterie principali, e la futura proprietà in capo all'Azienda sanitaria. La realizzazione dell'hospice ha ottenuto recentemente un finanziamento (regionale e statale) di oltre 3.800.000 euro, allocati nel piano degli investimenti dell'ASL di Modena. Si tratta per il nostro territorio di una opportunità singolare, che concluderebbe positivamente il tormentato percorso di un progetto di cui si iniziò a parlare almeno vent'anni fa. Un singolare e inatteso intervento della Soprintendenza di Bologna alla fine del gennaio scorso ha bloccato la possibilità di utilizzare a fini edificatori l'area originariamente assegnata all'hospice.

L'Amministrazione di Fiorano ha proposto in alternativa una seconda area, oggi al vaglio degli enti preposti. La realizzazione quanto prima di questa struttura socio-sanitaria di fondamentale importanza per persone nel periodo più delicato della propria vita e per le loro famiglie, faceva parte del mio programma elettorale e rientra oggi a pieno titolo nelle linee di mandato di questa Amministrazione, con la forte volontà del sottoscritto di continuare a fare il possibile perché essa avvenga nel migliore dei modi e nel tempo più rapido.

Di particolare delicatezza è poi il tema della violenza di genere, che registra oggi una maggiore visibilità, anche per una maggiore disponibilità della donna vittima di violenza in famiglia a rivolgersi alle forze dell'ordine e ai servizi sociali. Il recente potenziamento del Centro distrettuale antiviolenza sta dando risultati importanti, destinati ad aumentare di numero. Si dovrà proseguire ad integrare sempre meglio la compartecipazione all'azione da parte delle forze dell'ordine, dell'ospedale, dei medici di medicina generale e del servizio sociale, oltre al proseguimento della collaborazione con l'ordine degli avvocati di Modena, secondo gli accordi della convenzione recentemente sottoscritta, che assicura consulenze legali gratuite alle donne vittime di violenza domestica da parte di avvocate indicate dall'Ordine e appositamente selezionate.

Il diritto allo sport. Consideriamo la pratica dello sport, per il suo alto valore di educazione fisica e morale, un diritto soprattutto per i bambini e i giovani e pertanto proseguiremo su questo indirizzo, che nel mandato precedente

ha visto un forte impegno dell'Amministrazione, anche finanziario, nel migliorare l'offerta impiantistica.

In particolare è in atto ora la progettazione del campo in sintetico di Ubersetto, al fine di dare anche a questa frazione periferica tra tre Comuni diversi la disponibilità di un impianto sportivo pubblico.

Il Comune sosterrà soprattutto le azioni offerte ai bambini e giovani e si preoccuperà con adeguati strumenti, in parte già in atto, di consentire a tutti la fruizione dell'offerta sportiva, anche a coloro che versano in situazioni economiche critiche. In tale azione è fondamentale la collaborazione con e tra le diverse associazioni sportive del territorio.

Anche a Fiorano e in generale in Italia, nello scenario sportivo generale, prevale nettamente come proposta rivolta ai bambini e ai giovani il calcio. Gli sport in realtà sono tanti e non sarebbe male fare iniziative presso le scuole per presentare, far conoscere e diffondere anche altri sport. Lo stesso gioco delle bocce è, ad esempio, uno sport sano che rischia col tempo di scomparire. Si potrebbero preparare interventi nelle scuole, come in alcuni comuni già fanno, e anche visite agli impianti stessi con presentazione teorica nonché dimostrazioni pratiche e prove.

Tra i diritti della persona vi è anche il diritto alla casa. Quello abitativo è un problema che accompagna sempre ogni periodo di crisi economica e che coinvolge quasi inevitabilmente chi è povero. Negli ultimi tempi il problema della ricerca di un alloggio a Fiorano pare si sia aggravato, non però per un aumento della povertà quanto per una diminuzione della disponibilità dei proprietari a dare in locazione i propri immobili, presi dal timore, anche giustificato, di non percepire poi il canone pattuito. Questo giudizio è confermato anche dalla presenza sul territorio comunale di circa 500 appartamenti sfitti. Questa situazione determina appunto un aumento della richiesta rispetto all'offerta reale di appartamenti.

Il Comune di Fiorano è in provincia uno dei comuni con la maggiore dotazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), le cosiddette case popolari (= 170 appartamenti), e oltre a questi i servizi sociali dispongono di un'altra trentina di alloggi per situazioni di emergenza e per i cosiddetti "affitti in garanzia" e cioè alloggi presi in affitto dal Comune, che garantisce appunto il pagamento del canone, per essere poi assegnati a famiglie che pagano al Comune un affitto solitamente ridotto rispetto a quello sostenuto dal Comune stesso. Nonostante questo, se l'attuale situazione non cambia, si dovrà aumentare il numero degli affitti in garanzia oltre ad immaginare altre forme di sostegno all'affitto.

Sempre sul tema casa, ci adopereremo inoltre (come già abbiamo tentato in passato) affinché il CIPE riconosca Fiorano come comune ad alta tensione abitativa: tale qualifica infatti comporterebbe interessanti agevolazioni fiscali per i contratti a canone concordato.

Popolazione straniera: non vogliamo trattare questo argomento come un ambito particolare e separato delle politiche sociali. La presenza di cittadini provenienti da altre parti del mondo e appartenenti dunque ad altre culture o religioni, tocca da un po' di tempo anche il nostro territorio e, inevitabilmente, apparterrà sempre più in futuro alla normalità della condizione nostra e

mondiale. Nel nostro Comune la presenza di cittadini stranieri si aggira attorno al 10% della popolazione totale. Nonostante quella fioranese sia una comunità sufficientemente coesa, nella quale mancano oggettive tensioni sociali, culturali, religiose e problemi di ordine pubblico e di delinquenza diffusa legati alla immigrazione, nonostante ciò credo che alcuni cittadini vedano nella presenza di immigrati un problema in sè, a prescindere da situazioni concrete che ne giustifichino la preoccupazione. Noi proseguiremo in una condotta volta a mantenere la pace sociale e una corretta integrazione. Riteniamo che il criterio da usare nei confronti di questo tema debba essere il più possibile quello della normalità: stiamo parlando di situazioni previste dalla legge e pertanto di cittadini con uguali doveri e diritti degli italiani di nascita, si tratta di cittadini molti dei quali acquisiranno secondo la legge dello Stato la cittadinanza italiana e che, rispetto al passato, vivono sempre più con la famiglia. Si tratta di considerare l'incontro e la convivenza tra culture diverse come un incontro tra persone e come una realtà antica, che ha caratterizzato da sempre la storia del mondo e degli uomini, una realtà della quale ogni popolo è figlio e che, inevitabilmente, piaccia o no, caratterizzerà qualsiasi società. Sul piano sia personale che comunitario, una corretta conoscenza reciproca ha sempre favorito la convivenza. Illudersi di risolvere un problema negando la realtà da cui esso nasce anziché attrezzarsi anche culturalmente per affrontarlo significa essere inesorabilmente perdenti davanti al futuro e alla Storia.

Ci tengo a sottolineare, ce ne fosse la necessità, che queste affermazioni nulla hanno a che fare con il cosiddetto buonismo o col pietismo, atteggiamenti che non ci appartengono e che non abbiamo mai praticato. Il cosiddetto buonismo rappresenta un pericolo da combattere; esso infatti è la degenerazione qualunque di un sentimento filantropico che spesso danneggia il prossimo e genera reazioni completamente opposte.

È necessaria una diffusa operazione di "educazione civica" per far conoscere ai cittadini stranieri i valori sui quali si fonda la Costituzione italiana ed i suoi contenuti; la stessa operazione, anche se in modo diverso, va rivolta a noi italiani, per garantire il trasmettersi e la sopravvivenza nelle generazioni dei valori della nostra carta costituzionale, quella carta che costituisce il significato dell'identità della nostra nazione.

Anche qui, crediamo che la scuola possa e debba fare molto per quella che viene chiamata l'integrazione e cioè una corretta conoscenza reciproca e convivenza tra persone originarie di altri paesi o, pur nate in Italia, appartenenti a famiglie straniere.

Vanno messi al bando dunque, a livello personale e pubblico, atteggiamenti di tipo sia pietistico che tendenzialmente discriminatorio; in entrambi i casi si tratta di atteggiamenti errati, non degni della dignità dell'uomo e per di più controproducenti nei confronti del raggiungimento di una società giusta, sicura, bella e pronta ad affrontare le sfide del futuro, un futuro che va costruito con speranza combattendo la paura.

I doveri del singolo cittadino. Ben sappiamo che i diritti nascono dall'esplicitamento dei doveri e che un pilastro della educazione civica da trasmettere ai bambini e da confermare negli adulti è la stretta reciprocità nel binomio diritto-dovere. Chi non fa il proprio dovere calpesta il diritto di un altro e si pone fuori dal patto di convivenza sul quale si basa il vivere civile. La Costituzione utilizza una decina di volte insieme il binomio diritti e doveri.

Sarebbe errato scindere il binomio accentuando i primi rispetto ai secondi e viceversa.

Portando il discorso a implicazioni terra terra della vita di una comunità, vediamo una serie di piccoli doveri pratici legati, ad esempio, alla potatura delle proprie siepi in modo che non sporgano sulla pubblica via, alla spalatura della neve, alla corretta raccolta differenziata dei rifiuti, il dovere di raccogliere le deiezioni del proprio cane, di attraversare la strada sulle strisce pedonali, di fermarsi in auto davanti alle strisce, ecc. Possono sembrare cose piccole, ma proprio per questo se ciascuno assolvesse al proprio dovere la qualità di vita pubblica sul territorio migliorerebbe. Daremo opportuna risonanza a tutto sul giornalino comunale e su altri mezzi di comunicazione, ricordando a tutti i doveri di ciascuno e ricorrendo a sanzioni repressive con chi insista nella irregolarità del proprio comportamento.

II. VALORIZZAZIONE DELLA CITTÀ E DELLE PERSONE. L'OFFERTA CULTURALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Valorizzazione della sussidiarietà e cioè della sinergia tra pubblico e privato.

Pensiamo soprattutto al beneficio che deriva dal cosiddetto privato sociale e cioè al grande apporto che nel duplice contesto di limitazione delle risorse pubbliche e di responsabilizzazione della solidarietà privata, sia individuale che associata, sia volontaristica che di impresa economica, può derivare al bene comune. La valorizzazione del volontariato vedrà la nostra Amministrazione impegnata nel proseguire a diffonderne e a favorirne la conoscenza, le opportunità e la sua corretta regolamentazione, in un momento in cui recenti normative nazionali ne appesantiscono inevitabilmente il funzionamento.

L'ambito del volontariato e dell'associazionismo, che consideriamo dunque una leva importantissima nell'azione del nostro mandato, sarà occasione di esercizio democratico, di senso civico e di cooperazione per tutti, anche perché lavoreremo per stimolare un allargamento della base sociale delle associazioni e per favorire (e, ove necessario, richiedere) una sana collaborazione tra associazioni diverse.

Riteniamo che la cultura permei e rafforzi molti dei progetti di una amministrazione, non è da considerarsi semplicemente un ambito a sé stante, né da valutare come un susseguirsi di eventi per il pubblico. Intendiamo non diminuire le risorse destinate al settore cultura (non a caso associato ai temi riguardanti politiche giovanili, associazionismo, partecipazione, gemellaggi, turismo) e proseguire nella valorizzazione di luoghi e persone, con un particolare riguardo agli eventi proposti e organizzati in collaborazione con le associazioni, molto attive nel nostro comune.

Il Cinema Teatro Astoria, al centro di Fiorano, verrà utilizzato con la maggiore frequenza possibile, con aperture estive e come sede di importanti eventi musicali, oltre che teatrali. Si rafforzerà la proposta del teatro per famiglie della domenica pomeriggio (iniziativa programmata negli ultimi mesi e da riprendere in autunno) e delle prossime stagioni teatrali in genere, comprese quelle del teatro per ragazzi previsto per le scuole. Verrà riproposto il cinema d'essai del mercoledì e una serie di rassegne "dedicate", in fase di programmazione. Proporremo il cinema nel periodo estivo per sfruttare al meglio la potenzialità della sala (aria condizionata, poltrone, ampio schermo) e ridurre i costi di una programmazione in diverso luogo.

Vogliamo confermare il Cinema Teatro Astoria di Fiorano come sede dell'Ennesimo Film Festival, evento locale di respiro internazionale, giunto quest'anno alla quarta edizione e in continuo aumento di interesse da parte del pubblico e per l'ampliamento di proposte dell'organizzazione.

Lo stesso dicasi per eventi locali di grande successo, primo fra tutti "Andam a vagg", organizzato grazie all'impegno volontario di qualche cittadino e delle associazioni coinvolte.

La Biblioteca-Ludoteca-Archivio BLA, oltre a confermarsi luogo di studio e ritrovo per i tanti studenti universitari che quotidianamente la frequentano, continuerà nel suo ruolo di stimolo alla lettura, al gioco per bambini e adulti, all'approfondimento della ricerca, come ha ben saputo fare negli anni.

Oltre a questo, sempre più spesso si programmeranno aperture straordinarie per usufruire della struttura anche di sera, nei fine settimana e alla domenica, organizzando eventi di approfondimento e svago rivolti ai cittadini (letture per bambini, coristica, conferenze, gruppi di lettura ecc.).

In linea con gli orientamenti più attuali, gli spazi del BLA diventeranno una sorta di “incubatore di proposte culturali di vario genere”, così come le sedi di associazioni (pensiamo principalmente a Villa Cuoghi, ma anche al centro di Cameazzo, alle Casette, alle sedi di associazioni in genere). Tuttavia, principalmente per ciò che riguarda la biblioteca, non verrà meno la funzione di servizio per la quale lo spazio è stato progettato.

Il Castello di Spezzano, sempre più al centro di progetti turistici di rilievo e spessore, ha visto aumentare negli anni la propria attrattività e il numero di visitatori, grazie a visite guidate da esperti del settore, eventi in programmazione, proposte culturali di grande interesse. Il Castello, sede del Museo della ceramica e della sezione multimediale Manodopera, sezioni museali in linea con gli standard europei attuali, è stato visitato da moltissime scuole, gruppi aziendali, studiosi di università italiane e straniere, oltre che cittadini di ogni nazionalità.

L'essere coprotagonisti e promotori convinti dello IAT distrettuale, posto all'interno del museo Ferrari e di recente inaugurato nella sua locazione rimodernata, permette di fare arrivare le nostre informazioni su visite, mostre ed eventi a un grandissimo numero di persone.

Oltre a questo, la collaborazione a progetti distrettuali quali TerraCeramica/Ceramicland ha visto il Castello di Spezzano al centro di molte iniziative dedicate al turismo industriale e non solo.

Il Castello ha però evidenziato negli ultimi tempi problemi strutturali importanti sia nel piano superiore dell'ala est che nel ristorante annesso alla casa del custode.

Per questo motivo, abbiamo ricercato fondi per affrontare una spesa imprevista, ma necessaria e urgente per garantire la fruibilità e l'ottimizzazione degli spazi (verrà restaurata anche la zona delle cantine, ultimo stralcio di lavori, che verrà adibita a laboratori esperienziali collegati al turista di passaggio, oltre che al mondo della ceramica).

Altra progettualità importante del Castello è legata la possibilità di destinare la Sala delle Vedute a sede del Consiglio Comunale. Alla predisposizione di arredi adeguati e non invasivi di quella che è la Sala più rappresentativa del territorio, proprio per l'importanza e la bellezza scelta come luogo di rilievo istituzionale, si affiancherà la progettazione di un adeguato impianto espositivo nella sala est, con l'intenzione di farne una sede, al momento mancante, di importanti mostre di rilievo anche nazionale.

Casa Corsini a Spezzano. Nata e pensata inizialmente come centro di aggregazione giovanile, oltre che come sede di Sala Civica, si è trasformata in pochi anni in una realtà attivissima di progettazione e rete di conoscenze fruibili. Alla inaugurazione del FabLab e del Coworking dedicato agli adulti, ha fatto seguito nel marzo scorso la inaugurazione del Fablab junior, il primo spazio pubblico di questo genere a livello regionale.

Il grandissimo successo, decretato dalla partecipazione numerosa e dal gradimento degli utenti e visitatori in genere, ha dimostrato la validità della scelta, al passo coi tempi e con le richieste di formazione di adulti e insegnanti, ma soprattutto di grande stimolo per i bambini che frequentano un elevato numero di laboratori esperienziali a loro proposti.

L'intenzione è senz'altro di proseguire su questa strada di innovazione, rafforzando e sostenendo anche progetti-pilota (uno di questi, ad esempio, ha realizzato un braccio robotico progettato a Casa Corsini installato in una grotta di Matera).

Casa Corsini, oltre a questo, continuerà a funzionare come Sala Civica e come sede di spazi musicali.

Alle due sale prove musicali ristrutturare opportunamente, progettate già in fase iniziale, si è aggiunta da qualche anno la Fonoteca Soonek Room Max Teneggi, luogo di incontro e di ascolto per appassionati della musica, per la quale è allo studio un potenziamento di proposta.

Oltre a quelli indicati che sono i “luoghi deputati alla diffusione della cultura” per destinazione di partenza, la nostra amministrazione ha perseguito e perseguirà l'intento di valorizzare altri luoghi, persone ed eventi, rendendo Fiorano sempre più riconoscibile e riconosciuta per una vocazione alla sperimentazione, alla proposta innovativa, allo spazio e all'ascolto di bisogni culturali diffusi, soprattutto fra i giovani molti eventi musicali di rilievo (Quarantenna Uno a Cameazzo, Fiorano Free Music in centro, Music is my radar, Capodanno in Piazza Ciro Menotti, Fiorachella al Parco di Villa Pace, i concerti del Maggio sul palco grande, alcune iniziative al Caffé del Teatro Astoria, le serate musicali di luglio al Castello).

Il parco di via Di Vittorio sarà oggetto di una particolare attenzione e progetto specifico, per restituirlo ai cittadini e alle famiglie, in modo sicuro e fruibile, oltre a permettere la realizzazione della Fiera di San Rocco e altre iniziative che rivitalizzino quello spazio.

Altro luogo “adottato” e valorizzato dalla nostra amministrazione è il cortiletto intitolato ad Angelo Vassallo, retrostante gli uffici tecnici di Via Vittorio Veneto. Questo spazio è stato rivitalizzato dall'intervento dei ragazzi del liceo Formiggini di Sassuolo, che qui stanno realizzando una ben programmata rigenerazione urbana, con murales e formelle scolpite. La finalità di questo intervento è strettamente connessa al tema della legalità, da cui la intitolazione del luogo al “Sindaco pescatore” Angelo Vassallo e i soggetti raffigurati nelle creazioni artistiche curate dai ragazzi e dagli insegnanti che seguono il progetto (con gli uni e con gli altri si è consolidata negli anni una proficua collaborazione).

Un obiettivo importante della programmazione culturale è poi la valorizzazione del Santuario della Beata Vergine del Castello come luogo di grande importanza turistica, oltre che religiosa. Fiorano, segnalato anche come tappa del Cammino di Santa Giulia, deve potenziare il forte richiamo della Basilica riconoscibile allo sguardo di chiunque a Fiorano arrivi, rafforzando e riaffermando la volontà di collaborazione con la Parrocchia, già molto attiva per ciò che compete il richiamo religioso.

Il grande successo dell'iniziativa Alfabeti del giugno 2018, che ha portato nel centro di Fiorano ben 7.000 visitatori alla sua prima edizione, ci ha spinti ad ideare e prevedere come appuntamento annuale un progetto denominato PIAZZE (sottotitolo “So di non sapere”), format di approfondimento culturale la cui realizzazione comporta un grande impegno per l'Amministrazione.

Si conferma poi piena collaborazione per garantire la continuità negli anni degli eventi ormai “storici” (Maggio Fioranese, Fiera di Fiorano, Fiera di San Rocco, Otto Settembre e Natale Fioranese), riconoscendo la grande importanza di queste manifestazioni, non realizzabili senza il contributo economico

dell'Amministrazione comunale e impensabili senza l'indispensabile iniziativa di volontari, comitati e associazioni.

Le potenzialità del turismo: Una particolare attenzione verrà riservata alle potenzialità turistiche del nostro territorio, soprattutto legate alle opportunità offerte dalla Ferrari, la quale porta ogni anno almeno 350.000 visitatori. Vanno studiate iniziative, di concerto con gli altri Comuni per rendere attrattivo il distretto, terra dei motori e non solo, e far conoscere altri punti del territorio (Salse di Nirano, Palazzo ducale di Sassuolo, ecc.) e incrementare l'attività degli esercizi commerciali e di servizio, con ricadute economiche interessanti. I settori tradizionali della nostra economia produttiva (il mondo ceramico), infatti, vanno integrati con settori creatori di posti di lavoro diversi, anche perché è impensabile il recupero nel futuro prossimo dei livelli occupazionali del passato.

La riserva delle salse di Nirano, ad esempio, fiore all'occhiello del Comune di Fiorano, patrimonio di tutti i cittadini e meta di tanti da fuori, ha superato la cifra di 70.000 turisti all'anno.

III. CITTA' SICURA

È risaputo che la disparità sociale e la lesione dei diritti primari è la causa fondamentale del problema della sicurezza, inteso come aumento della criminalità nelle sue diverse forme e misure. Colgo inoltre già l'occasione per affermare che il termine sicurezza, sul quale oggi tanto si basa la paura del presente e del futuro, ha per noi un significato più ampio e cioè il vivere sicuri riguarda anche le caratteristiche dell'ambiente, della mobilità, del lavoro, dei rapporti interpersonali.

Sicurezza antisismica. Questo è un altro tema che richiede investimenti ed è di fondamentale importanza. Già abbiamo introdotto incentivi nel Regolamento urbanistico edilizio. Ora si tratta di divulgarne ulteriormente la conoscenza. Per quanto riguarda gli immobili pubblici, abbiamo già messo a punto una programmazione per raggiungere l'obiettivo, partendo dagli immobili scolastici: questo continua a rappresentare un obiettivo primario del nostro programma ed uno degli elementi per i quali esso può dirsi concretamente proiettato nel futuro. La costruzione ex novo di immobili comunali, come ad esempio il palazzetto dello sport di Crociale, assolve anche alla necessità per ogni Comune di disporre di luoghi a sicurezza totale dove impiantare, in caso di serio evento sismico, la centrale operativa di comando e coordinamento, oltre ad ospitare in emergenza chi non può rientrare nella propria abitazione.

È poi dimostrato che gli effetti negativi sulla popolazione di un evento sismico possono essere mitigati dalla preparazione di tipo psicologico e tecnico della stessa, derivante da un'azione formativa precedente che agisce come prevenzione di effetti negativi, a diversi livelli. Abbiamo intenzione di introdurla (incontri formativi rivolti ai cittadini) tra le azioni che faremo nel contesto di una protezione civile diffusa. È nostra intenzione inoltre rinnovare e potenziare la convenzione in essere col gruppo di protezione civile del locale gruppo degli Alpini.

Anche qui, si tratta di lavorare per il futuro, attrezzandosi per essere pronti quando occorrerà esserlo.

L'edilizia scolastica, coerentemente col precedente programma, rappresenta tuttora la priorità nel conseguimento dell'obiettivo della sicurezza, efficientamento energetico, funzionalità e idoneità pedagogica delle scuole, con progetti anche di totale riedificazione alternativi a parziali interventi sull'esistente. Noi abbiamo la ferma convinzione che il grado di civiltà e il futuro di una comunità dipendano dal livello di attenzione riservato alle giovani generazioni e in particolar modo alla scuola, che è il luogo fisico in cui i nostri ragazzi vivono buona parte del loro tempo e il luogo in cui si formano gli uomini e le donne di domani.

Sicurezza dall'amianto. Abbiamo realizzato quanto previsto nelle precedenti linee di mandato e cioè la mappatura della presenza di coperture in cemento-amianto sull'intero territorio comunale e il coinvolgimento dei proprietari. I risultati ottenuti fino ad ora sono buoni, con 300.000 mq di coperture bonificate negli ultimi tre anni su un totale di 800.000 circa, con una concentrazione nel 2018, anno in cui le bonifiche effettuate pareggiano la somma di quelle dei tre anni precedenti. Si tratta ora di proseguire negli impegni già assunti, applicando e poi rinnovando la convenzione con l'ASL Medicina del lavoro, che si è dimostrata così efficace. Proseguiranno poi gli incentivi come contributo ai privati per lo smaltimento di piccole quantità di amianto. A livello industriale poi

abbiamo introdotto incentivi consistenti nella possibilità di accrescere a parità di volume la superficie complessiva interna, incentivi rivolti a chi rimuove o bonifica l'amianto in copertura degli immobili.

Procedendo in questo modo è verosimile immaginare un paese completamente libero da amianto. Lavoreremo perché questo possa avvenire in tempi ragionevoli.

SICUREZZA, CONTRASTO ALL'ILLEGALITÀ, LOTTA ALLE MAFIE. Sono ormai molti anni purtroppo che indagini ufficiali ed anche i semplici fatti di cronaca ci segnalano una forte presenza della malavita organizzata presso i nostri territori, con strisciante danno per la solidità del nostro tessuto sociale, economico e dei valori che vi sottostanno.

La prima importante opera di contrasto alla criminalità organizzata è una grande operazione-verità di sensibilizzazione ed emersione del fenomeno, perché nell'ignoranza e nel silenzio proliferano gli interessi dell'illegalità e del profitto "facile" a scapito delle regole, specie in momenti come quello attuale, in cui la scarsità di capitali circolanti rende più forte ed attrattivo chi quei capitali li detiene anche se in maniera illecita, come nel caso delle associazioni mafiose in senso lato.

Il secondo importante intervento, dovrebbe essere quello di organizzare un presidio istituzionale e civico di lotta alle mafie, in collaborazione con le associazioni e gli enti che lavorano nell'ambito, per valutare l'opportunità di costituire un osservatorio permanente delle problematiche connesse alle infiltrazioni mafiose nei nostri territori, in modo da supportare sul piano della consapevolezza e delle buone pratiche le forze dell'ordine che operativamente hanno il compito di indagine e contrasto effettivo all'illegalità.

I nostri Comuni, anche per stimolo di Fiorano secondo un punto del nostro precedente programma, hanno reso consueto l'appuntamento annuale del GAL (GenerAzione Legale), una sorta di festival della legalità, una serie di iniziative volte a sensibilizzare e approfondire le tematiche contro la cultura mafiosa e a favore di una piena affermazione della legalità sia nelle istituzioni che nella vita di ciascun cittadini. All'interno di questo contesto l'Amministrazione fioranese ha conferito la cittadinanza onoraria a don Luigi Ciotti e a Dario Vassallo. Continueremo su questa strada di eventi anche simbolici ma efficaci contro la mentalità della illegalità e per dare segnali forti alle organizzazioni criminali della impermeabilità della nostra Amministrazione e della società civile alla loro penetrazione.

Nella logica di attenzione e distanza dai rischi che la crisi aggiunge alla già accertata presenza mafiosa, si dovranno pertanto rifiutare quelle pratiche, di per sé legali ma incerte, come gli appalti al massimo ribasso, che favoriscono senza dubbio coloro che si muovono al confine delle regole e che usano la leva economica come arma di radicamento territoriale, specie nel campo edilizio. Abbiamo il dovere di riconoscere in tutta la sua gravità una minaccia spesso sottovalutata.

Lo stesso mercato delle droghe, non disgiunto dai problemi sopra indicati, continua in Italia, ad interessare una fetta piuttosto consistente della popolazione. I consumi delle droghe continuano a crescere e la criminalità del narcotraffico pure. Davanti ad una piaga del genere, abbiamo tutti il compito di ricercare altre strade (politiche e di buonsenso) che possano permettere da un lato la necessaria tutela della salute pubblica, dall'altro di cercare di bloccare gli

straordinari profitti che ricavano le mafie del narcotraffico in Italia, in Europa, nel mondo.

Vi è poi un tema molto sentito da tanti cittadini, quello della sicurezza nei confronti dei furti nelle proprie abitazioni. Va detto che la parola sicurezza, tematica presente in assoluto in ogni programma elettorale, non richiama alla nostra gente il pericolo della penetrazione mafiosa nel nostro tessuto economico e civile, ma restringe il proprio significato ai casi di furto, di scippo e simili, e vede la soluzione in sistemi di video-sorveglianza e di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine. Noi, sostenuti anche dalla conoscenza e analisi di dati oggettivi, assegniamo un significato più ampio al concetto di sicurezza, significato che ci porta ad agire su più versanti. Distinguendo tra la realtà e la sua percezione e volendo quindi stare fedele ai fatti, abbiamo il dovere di affermare che la microcriminalità nel nostro Comune è negli ultimi anni diminuita e che nella nostra comunità non esistono forti tensioni di origine sociale o culturale. Questo è il risultato, come già indicato, anche della presenza di una rete di servizi sociali e di antenne sul territorio, volte ad evitare il permanere di situazioni sociali gravissime e abbandonate da tutti. Un buon livello infatti di servizio sociale e la sussidiarietà tra pubblico e privato nell'affrontare questi casi, è il miglior antidoto contro il diffondersi della malavita locale.

Detto ciò, affermo tuttavia che non va abbassata la guardia sul fronte della strumentazione di video-sorveglianza con funzione di deterrenza, funzione investigativa e anche di intervento diretto sui microcrimini; anzi, proseguiamo nell'adottare nuove attenzioni e strumentazioni. Il nostro territorio infatti, partendo da una progettazione affidata già dal sindaco Pistoni nel 2013, gode della installazione di strumentazione altamente avanzata tecnologicamente, tale da far meritare all'Ente un riconoscimento alla recente fiera Illuminotronica di Bologna. Si tratta del cosiddetto Progetto varchi, consistente in postazioni nei punti cruciali di ingresso e uscita dal paese con strumentazione capace di segnalare alle forze dell'ordine in tempo reale il passaggio di un'auto rubata, con documentazione fotografica. Tale impianto è collegato al circuito nazionale SCNTT (Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti) della polizia di Stato.

Purtroppo dopo anni di attesa e frequenti interlocuzioni con la Prefettura, la Questura e lo stesso Ministero dell'Interno, non disponiamo ancora della dovuta autorizzazione del Ministero per l'accesso ai dati. Appena giungerà l'attesa autorizzazione inizieremo ad avvalerci di detti impianti. Se la sperimentazione sarà positiva, ogni anno aumenteremo le postazioni per una sempre maggiore sicurezza e percezione di essa.

Sono poi già iniziati gli accordi con la Prefettura, la polizia Municipale e la Regione per l'attivazione del cosiddetto "controllo di vicinato", al fine di valorizzare e inquadrare in modo organizzato e selezionato la collaborazione dei cittadini disponibili per questo servizio.

La polizia municipale continuerà poi ad utilizzare le strumentazioni di cui è stata dotata nel corso del mio mandato, strumentazione che ha consentito in questi anni e consente un più efficace contrasto a comportamenti illegali e lesivi della sicurezza della comunità (eccessi di velocità e mancanza di copertura assicurativa degli autoveicoli).

All'uso di simili strumentazioni andrà affiancata un'azione dell'Amministrazione comunale volta a favorire un coordinamento tra la polizia municipale e gli altri soggetti preposti alla sicurezza e all'ordine pubblico. Stretta

sarà anche la collaborazione con la Guardia di Finanza, al fine di contrastare l'evasione e l'elusione fiscale, nonché l'eventuale presenza di situazioni di ingiustizia consistenti in dichiarazioni reddituali mendaci funzionali all'accesso all'assistenza comunale.

Polizia Locale di Comunità. La polizia municipale di Fiorano dovrà riorganizzarsi verso il modello di polizia locale di comunità, come definito nella legge regionale 13/2018. Un modello di polizia che si basa sui principi di collaborazione con tutti i soggetti attivi sul territorio, di orientamento al cittadino e su un approccio alla risoluzione dei problemi della comunità.

IV – CURA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO COMUNALE

Salvaguardare il territorio e riconvertire il presente in un futuro sostenibile: ambiente, urbanistica, mobilità e turismo

Il primo gennaio dello scorso anno è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale (L.R. n.24 del 21.12.2017: “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”) che dà nuovi indirizzi e modifica la natura degli strumenti urbanistici, i quali si ridurranno ad un Piano Urbanistico Generale (PUG), il quale sostituisce i tre strumenti della legislazione precedente PSC, RUE e POC.

Dal 1 gennaio 2018 i Comuni hanno tre anni di tempo per avviare il procedimento di approvazione del nuovo Piano urbanistico generale (PUG), ed ulteriori due anni per completarlo, sostituendo gli attuali strumenti urbanistici approvati ai sensi della LR 20/2000 o della previgente LR 47/1978. Tale adeguamento pertanto sarà il compito vincolante di ogni Comune nella nostra Regione.

Obiettivo della legge è limitare l’espansione urbanistica, puntando alla rigenerazione urbana e alla riqualificazione degli edifici e introducendo il principio del consumo di suolo a saldo zero. La nuova edificabilità fuori dal territorio già urbanizzato è consentita soltanto nel limite del 3% del territorio attualmente urbanizzato per ogni Comune, fino al 2050. Il consumo di suolo non già urbanizzato potrà essere consentito, fuori dal limite del 3%, solo ai progetti in grado di sostenere lo sviluppo economico e l’attrattiva sociale del territorio, come opere pubbliche, insediamenti produttivi, parchi urbani, insediamenti strategici di rilievo regionale. Non concorreranno al raggiungimento del limite i nuovi insediamenti residenziali legati a interventi di rigenerazione urbana in territori già urbanizzati o di edilizia sociale.

Consumo del suolo. E’ ormai impossibile slegare il tema della tutela e della preservazione del territorio, in un’ottica di protezione ambientale, con quello della riconversione e riqualificazione urbanistica. Va infatti superata la mentalità che identificava lo sviluppo urbano col consumo della risorsa suolo. Noi condividiamo lo spirito della nuova legge regionale urbanistica (L.R. n.24 del 21.12.2017: “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”), che prevede fuori del perimetro urbanizzato ed esente dal calcolo del citato 3%, peraltro dopo attenta analisi e secondo un criterio di eguale trattamento dei diversi soggetti privati, solo quelle tipologie che la legge riconosce appunto come eccezioni al calcolo della percentuale del 3% come nuova edificabilità consentita fino al 2050.

La priorità nelle politiche di contenimento del consumo di suolo rimane comunque quella di favorire la rigenerazione e riqualificazione del tessuto urbano esistente intervenendo sulle aree dismesse e sul patrimonio edilizio esistente. Va detto che nel nostro Comune l’entità dei siti industriali dismessi è fortemente diminuita negli ultimi anni, grazie anche a importanti investimenti operati da aziende ceramiche e non in processi di ristrutturazione del proprio ciclo produttivo e della logistica. In questi casi registriamo processi di decostruzione, con recupero di terreno permeabile e bonifiche significative. Citiamo a mo di esempio l’operazione Cisa-Cerdisa tra Fiorano e Sassuolo, l’area industriale PIEMME a Torre Oche, l’area a Spezzano in cui ora sorge il Supermercato Rossetto, una parte dell’area ex Saicis, in via Giardini.

Ho già detto come la sfida maggiore e più difficile per la politica sia oggi la necessità di conciliare i due campi fondamentali dei diritti dell'uomo e della possibilità di vivere, il campo del lavoro e quello dell'ambiente. Tenerli separati, come due realtà antitetiche e assolutamente non conciliabili, così come separarli nel senso che ognuno deve avere una propria autonomia, sono due errori imperdonabili, tali da creare gravi difficoltà alla stessa possibilità di sopravvivenza della nostra specie. Il compito della politica è di contemperare gli interessi e le implicazioni di entrambi gli ambiti. Il compito della politica è di far sì, caso per caso, di conciliare le due esigenze, quella di creare dei posti di lavoro e quella di salvaguardare in modo sostenibile l'ambiente. Chi è chiamato a valutare e a decidere deve, secondo me, inserire quel problema all'interno di un contesto complessivo e largo, valutando concretamente implicazioni e ricadute. I problemi infatti vanno solitamente risolti a livello pratico e non su basi esclusivamente ideologiche.

Mobilità e qualità dell'aria

Tocchiamo qui un argomento molto delicato, nei confronti del quale la sensibilità della gente fortunatamente è cresciuta rispetto al passato. La forte industrializzazione del nostro distretto nel secondo dopoguerra, una crescita urbanistica inizialmente scarsamente regolamentata, una conseguente intensità di traffico veicolare tra i maggiori a livello nazionale, forte offerta di lavoro a cittadini dei paesi limitrofi con conseguente traffico di attraversamento o legato al pendolarismo, evidenti lacune e gravi ritardi nella pianificazione e realizzazione di infrastrutture per la mobilità e per la diffusione di un trasporto pubblico funzionale e accattivante, unite ad una conseguente insufficiente propensione all'uso di mezzi pubblici o di mobilità leggera da parte dei più, tutti questi elementi caratterizzanti storicamente e strutturalmente il nostro territorio (non solo comunale) determinano criticità nella condizione dell'aria, anche se minori rispetto al passato. A tale difficile situazione va risposto, a nostro parere, con una serie coordinata e integrata di azioni progressive, ognuna delle quali può dare un parziale contributo al miglioramento della situazione complessiva. In primis le amministrazioni comunali dovranno in modo compatto portare posizioni e rivendicazioni agli enti competenti in materia di infrastrutture e trasporto (Regione, AMO, ecc.), volte a potenziare in modo intelligente il trasporto pubblico e una mobilità alternativa alla gomma e al motore a scoppio. Il Comune è, per noi, disponibile, per le sue possibilità, a liberare risorse finalizzate a tali scopi, ma è ovvio che ciò richiede un contesto complessivo di azione in cui siano presenti tutti i soggetti coinvolti e una parte di essi. Da parte nostra ci siamo finora impegnati perché i quattro Comuni del distretto si dotassero di un unico PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, traguardo raggiunto al termine del precedente mandato, con l'approvazione del medesimo PUMS da parte dei quattro Comuni. Questa è una cosa importante, in quanto la dimensione dei nostri Comuni ci esentava in base alla legge dal farlo e quindi volontariamente abbiamo preso questa strada giungendo ad un documento unico per tutti e quattro i consigli comunali. Ora dunque disponiamo di una programmazione di azioni integrate sul territorio vasto, frutto di tre anni di lavoro, pronti dunque a passare all'attuazione graduale di un programma decennale. Ciò vale ad esempio per la rete completa sui quattro comuni delle piste ciclabili, del trasporto pubblico, della viabilità in genere, con l'unico obiettivo di conciliare maggiormente le

conseguenze della mobilità con la qualità di vita delle persone, la loro salute e l'ambiente in generale.

Questo della mobilità è un esempio chiarissimo della modalità di operare "in progress" della nostra amministrazione, programmando i risultati nel tempo, quando questi, per accadere, presuppongono appunto l'adempimento di passi precedenti. All'inizio del precedente mandato, ad esempio, ci siamo accorti che il nostro Comune necessitava di adeguare la classificazione delle strade, richiesta per legge, in quanto quella "vigente" risaliva al 1933. Siamo dunque partiti da lì, dopodiché abbiamo definito l'area del "centro urbano" a cui è seguito lo studio, l'adozione e poi l'approvazione del PGTU, Piano Generale del Traffico Urbano. Contemporaneamente abbiamo dato vita, insieme agli altri Comuni, al percorso del PUMS (la viabilità sovracomunale), giunto appunto a conclusione poco prima della scadenza del mandato precedente. Si è trattato di un grande lavoro, che ha colmato anche lacune delle precedenti amministrazioni, non allineate con la normativa vigente, che ora ci mette in condizione di procedere operativamente.

Procederemo dunque in questi 5 anni alla graduale applicazione del PGTU e del PUMS, strumenti di pianificazione già disponibili. Tutti gli interventi previsti vanno nella direzione di una maggiore fluidità e sicurezza del traffico, diminuzione dell'inquinamento, trasferimento di parte del traffico di puro attraversamento (parassitario) dal centro alla circondariale e incentivazione della ciclo-pedonalità.

Quanto alla quantità di traffico su via Vittorio Veneto ed il suo rapporto con la circonvallazione, è interessante notare come esattamente sessanta anni fa, l'opuscolo sulla vita locale di Fiorano, "Panorama" del 10 maggio 1959, in seconda pagina nelle Notizie amministrative, presenta un articolo dal titolo La circonvallazione nel quale si legge l'esigenza di realizzare la circonvallazione al fine di alleggerire la via del centro dall'aumentato traffico. Si legge infatti: "Abbiamo spesso sentito l'opinione pubblica esprimere il proprio disagio perché via Vittorio Veneto, stretta com'è, non riesce più a contenere l'aumentato traffico. [...] Non è il primo incidente che vi capita. Non tutti sanno tuttavia che già da tempo in Municipio sono allo studio due progetti per costruire una circonvallazione con lo scopo di sfogare e dirottare il traffico in zona a ciò adibita, togliendo i motivi di pericolo e di malcontento." Da notare che eravamo prima dello sviluppo industriale e che proprio quell'anno Fiorano venne dichiarata area depressa con agevolazioni fiscali per i nuovi insediamenti artigianali o industriali, cosa che determinò poi lo sviluppo che conosciamo e che ha portato ai giorni nostri.

PUMS e PGTU. Il PUMS è un piano strategico di lunga durata (10 anni) con cui i quattro comuni del distretto ceramico hanno deciso di affrontare insieme il tema della mobilità sostenibile. Una scelta non scontata, visto che l'obbligo per legge di dotarsi di PUMS vale per le città con popolazione superiore e i quattro comuni quindi non erano obbligati a farlo; una scelta importante perché evidenzia la volontà politica di riconoscere che il tema della mobilità non si ferma ai confini amministrativi dei singoli comuni, ma va affrontato in una logica distrettuale. Quest'ultimo aspetto rappresenta e rappresenterà in futuro una sfida importante, complessa ma anche inevitabile per sviluppo sostenibile del nostro territorio.

Gli indirizzi essenziali del PUMS sono il miglioramento del Trasporto Pubblico Locale (TPL), sia per quanto riguarda la linea ferroviaria Modena -

Sassuolo sia per quanto riguarda il trasporto su gomma, e lo sviluppo della ciclabilità.

Per quanto riguarda il nostro Comune due obiettivi significativi in termini di trasporto pubblico sono:

1. Il potenziamento della linea Sassuolo – Fiorano – Maranello, dandole le caratteristiche di un vero sistema urbano. Andrà perseguita sicuramente una intensificazione e regolarizzazione della frequenza, che porti a passare dai 30 minuti di oggi a 15-20 minuti. Così come si dovrà andare verso la sostituzione dei mezzi utilizzati, che dovranno risultare adeguati all'attraversamento del centro di Fiorano, a basso impatto ambientale e acustico e consentire una salita e una discesa agevole a tutte le persone, incluse quelle con ridotta capacità motoria.

2. Studiare e attivare, anche in via sperimentale, un servizio di trasporto pubblico presso le aree industriali di Fiorano (e Sassuolo), nell'area a nord della circondariale. Una linea che, in modo simile al servizio scolastico, operi negli orari di ingresso e uscita dal lavoro, con fermate vicino agli accessi delle principali imprese.

L'intervento sul TPL richiede un confronto con soggetti diversi dai comuni (Regione, AMO, Tper, imprese) che inevitabilmente rende i tempi più lunghi ma al tempo stesso indica ancora più chiara l'importanza di affrontare il tema della mobilità in una logica sovracomunale, che rappresenta l'unico modo per acquisire peso e potere contrattuale nei confronti dei nostri interlocutori.

Potenziare la ciclabilità di Fiorano, vuol dire rendere con il tempo Fiorano una città "amica delle biciclette". L'obiettivo da perseguire è di aumentare gli spostamenti in bicicletta e non semplicemente i km di piste ciclabili. Anche in questo caso non si possono ottenere dei risultati significativi lavorando solo a livello comunale. Per quanto in questo ambito le possibilità di azione di un singolo comune siano maggiori rispetto al tema del trasporto pubblico, bisogna sempre muoversi in una cornice sovracomunale.

Pensare, progettare e lavorare per una città "amica delle biciclette" vuol dire realizzare una città molto più vivibile e sicura per tutti. Vuol dire non limitarsi, per quanto indispensabile, alla realizzazione delle piste ciclabili, che rappresentano l'intervento più oneroso economicamente e più visibile da parte dei cittadini, ma affiancare agli interventi infrastrutturali azioni di marketing, comunicazione e mobility management finalizzati a convincere le persone ad utilizzare la bicicletta per i propri spostamenti. Si tratta anche di un passaggio culturale che richiede tempo e tenacia.

Diverse di queste azioni vanno portate avanti insieme agli altri Comuni, con la consapevolezza che l'aumento degli spostamenti in bici è un risultato che si ottiene progressivamente nel tempo. Proprio per questo, strategica è l'adozione del Biciplan di distretto, attraverso il quale definire gli obiettivi, le strategie, le azioni e gli investimenti necessari per promuovere l'uso della bicicletta sia per finalità quotidiane che turistiche. L'adozione del Biciplan di distretto permetterà inoltre la partecipazione a bandi nazionali e regionali per reperire risorse economiche per gli investimenti.

Settore abitativo, consumi energetici e qualità dell'aria

Un terzo dei consumi energetici, a livello nazionale come comunitario, proviene dal settore domestico e abitativo. La stragrande maggioranza degli immobili sono stati costruiti prima degli anni '90 e presentano pessime prestazioni energetiche (in molti casi consumi superiori di 10 volte alla classe A),

bassa qualità abitativa, inadeguati accorgimenti antisismici. Se si vogliono raggiungere gli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni e del consumo di combustibili fossili è soprattutto lì che bisogna intervenire.

Va dunque incentivata la riqualificazione edilizia, col duplice obiettivo dell'efficientamento energetico e di una maggiore sicurezza antisismica. Oltre ai meccanismi regolativi e fiscali già presenti valuteremo a livello comunale la possibilità di inserire ulteriori agevolazioni, oltre a promuovere campagne di sensibilizzazione per una maggiore conoscenza delle agevolazioni e dei risultati connessi a interventi di efficientamento energetico sugli immobili di proprietà.

Sulla tematica qualità dell'aria sarà fondamentale recepire i piani regionali. Seguiremo l'applicazione del nuovo protocollo delle emissioni ceramiche, scaduto nel 2014 e che, grazie al nostro impulso, ha visto costituirsi tra tutti i Comuni coinvolti in un nuovo tavolo di lavoro in azione da due anni con l'obiettivo di giungere ad una nuova stesura, e prossimo alla conclusione dei lavori. Auspicio possa essere siglato da tutti i soggetti interessati entro la fine del 2019.

Verde pubblico, alberature e nuove piantumazioni

Il Comune di Fiorano Modenese ha una superficie di oltre 26 Km quadrati e la consistenza

del Patrimonio Verde del Comune di Fiorano Modenese, in questo momento è costituito

da circa 420.000 mq di aree verdi fruibili dalla cittadinanza, aree di tipologie diverse che

vanno dal parco giochi di quartiere, all'area verde scolastica, oltre all'area del Centro

Sportivo Menotti pari a circa 46.500,00 mq di verde e alla grande riserva naturale delle

Salse di Nirano di oltre 200 ettari di territorio.

Un ambiente che si trovi in uno stato vitale è un requisito essenziale per garantire un autentico benessere per tutte le componenti della società. Da qui l'importanza diffusa e trasversale della tematica ambientale in tutte le azioni e le politiche dell'ente. "Inoltre una valorizzazione delle risorse ambientali dà a tutte le categorie sociali indistintamente la possibilità di fruire dei beni tangibili e intangibili che offre la natura, contribuendo così a diminuire le disuguaglianze presenti nella nostra società" (Istat, BES. Ambiente).

Tutti conosciamo l'utilità e necessità della vegetazione in ordine alla qualità dell'aria e all'assorbimento di anidride carbonica da parte delle foglie, tant'è vero che una legge nazionale lega ad ogni nuova nascita (di un bimbo) l'obbligo per il Comune di piantare un albero (L.113/1992 integrata da L.10/2013). Già in questo mandato le piantumazioni effettuate dal Comune sono state in numero superiore a quanto richiesto e l'Amministrazione ha aumentato il terreno verde di proprietà, anche in vista di ulteriori piantumazioni pubbliche. Nel presente mandato si intende aumentare ulteriormente il numero di alberature rispetto a quanto prescritto dalla norma, rispetto alla quale raddoppieremo il numero richiesto attraverso un progetto che chiameremo appunto "Due alberi per ogni neonato".

L'incremento numerico e qualitativo del patrimonio arboreo di Fiorano risponde anche ad un preciso obiettivo del Patto dei Sindaci (al quale

continueremo ad aderire) che è quello di migliorare l'ambiente urbano e di conseguenza la vita dei cittadini attraverso azioni precise e definite e tra queste anche la riduzione delle emissioni di CO₂, attuabile anche incrementando il patrimonio arboreo cittadino.

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti. Proseguirà l'impegno in materia di rifiuti, che già ha visto Fiorano, nel mandato in via di conclusione, in prima fila nella operazione di chiarezza e di analisi dettagliata dei PEF presentati da ATERSIR, al fine di ricondurre la spesa all'effettivo costo del servizio e migliorarne l'efficacia. Su questo delicato tema la nostra Amministrazione ha ogni anno ricorso al TAR dal 2015 e si è recentemente costituita anche a livello civilistico, volendo e dovendo chiarire il diritto ad essere rimborsata per le "sovra-coperture" dei costi evidenziate nelle gestioni annuali precedenti.

La gara poi in preparazione per individuare il nuovo gestore della raccolta , ecc. dei rifiuti porterà, utilizzando anche tecniche di "porta a porta", ad un miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata e alla progressiva applicazione della tariffa puntuale, secondo il piano dei rifiuti regionale e la normativa europea in materia.

Ogni passo che muoveremo in questa direzione dovrà essere supportato da una capillare informazione ai cittadini, proprio perché un corretto approccio al tema dei rifiuti, della loro raccolta e del relativo smaltimento o riciclo, richiede fundamentalmente un mutamento di mentalità e di abitudini e la collaborazione di ogni cittadino. L'obiettivo è prevedere strumenti premianti che vadano nella direzione della tariffa puntuale: più differenzio e riciclo, meno pago. Dobbiamo attuare una rivoluzione copernicana e considerare il rifiuto come una risorsa. Sappiamo che in tali operazioni il singolo Comune incontra dei limiti normativi e organizzativi; tale situazione ci induce a portare il tema anche nell'ambito della sensibilizzazione e dell'iniziativa propriamente politica.

L'economia circolare. Questa espressione indica genericamente un'economia pensata per potersi rigenerare da sola, è un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi.

Il Comune di Fiorano continuerà sulla strada intrapresa già in passato con l'adesione a protocolli regionali, piani ambientali (PAESC, adesione volontaria al PAIR, PGR) per favorire anche attraverso progetti concreti, che nella considerazione di tutte le fasi – dalla progettazione, alla produzione, al consumo, fino alla destinazione a fine vita – sappiano cogliere ogni opportunità per limitare l'apporto di materia ed energia in ingresso e di minimizzare scarti e perdite, ponendo attenzione alla prevenzione delle esternalità ambientali negative e alla realizzazione di nuovo valore sociale e territoriale. Va anche detto che su tale argomento, importante quanto complesso, servirebbero politiche nazionali e comunitarie rigorose, capaci di evitare o ridurre drasticamente alla radice la possibilità di produzione di materiali non riciclabili o dannosi nello smaltimento.

Razionalizzazione degli immobili comunali e principali opere pubbliche
Scelte già effettuate e realizzate nel precedente mandato relativamente agli immobili comunali, rientrano in un quadro di riferimento complessivo che considera la totalità del patrimonio pubblico e che si compone negli anni. Il prossimo quinquennio darà compimento non all'intero quadro ma alla sua parte predominante. Nel corso del precedente mandato sono avvenute le seguenti cose:

acquisto di oltre 400 mq di uffici a piano terra in via Vittorio Veneto, vicino al municipio; decisione, progettazione e finanziamento relativo alla sostituzione delle scuole elementari Menotti e della scuola dell'infanzia di Villa Rossi; dismissione sala consiliare di via S.Caterina e sua cessione in comodato alla Agenzia delle Entrate insieme alla attigua sala per incontri pubblici (sala blu); inserimento della ristrutturazione del municipio nel piano triennale delle opere pubbliche; acquisto del campo sportivo con annessi spogliatoi di Ubersetto.

L'ex sala consiliare di via Marconi, di proprietà di FGP, sostituirà, una volta effettuati i lavori per la messa a norma degli impianti, la sala blu per incontri della cittadinanza e offrirà anche nuovi spazi per servizi comunali oggi collocati altrove. La ristrutturazione del municipio e l'attivazione dello sportello del cittadino, compreso l'anagrafe, nei locali di recente acquisizione, consentirà di portare in piazza (sede municipale) altri uffici pubblici, come ad esempio quelli del settore scuola, o altri. Verrà valutata la possibilità di realizzare nell'area nord della piazza Menotti una struttura trasparente (in vetro) utile per riunioni istituzionali e dei cittadini, senza escludere la possibilità di ospitare lo stesso consiglio comunale. Tale idea dovrebbe concretizzarsi attraverso un concorso internazionale, volto a selezionare il progetto migliore, di alta qualità estetica e funzionale.

Nel settore edilizia scolastica, oltre alle nuove costruzioni già indicate, si aggiungerebbe una terza scuola da delocalizzare e ricostruire ex novo, le medie Leopardi di Fiorano. Valuteremo a questo riguardo l'idea di realizzare un polo scolastico a Fiorano, collocando la scuola media sul terreno del campo sportivo Cuoghi, confinante con le scuole elementari Ferrari. Il campo sportivo Cuoghi poi verrebbe realizzato in prossimità del campo Ferrari, costituendo quindi un vero e proprio polo sportivo sul terreno che i proprietari dell'area Cisa-Cerdisa daranno in cessione al Comune per opere pubbliche.

L'idea dei poli (scolastico e sportivo) indica una modalità di ridisegnare e razionalizzare i servizi del territorio, utilizzando logiche di sinergia relativamente ai parcheggi, al verde, alla palestra scolastica, ecc. e per semplificare l'accompagnamento a scuola e ai centri sportivi da parte delle famiglie.

Dopo il sopraggiunto aggravamento del vincolo indiretto posto tardivamente dalla Soprintendenza, con la negazione assoluta della possibilità di edificare, ci siamo mossi per l'individuazione di siti di qualità atti ad ospitare le nuove scuole di Spezzano.

Ribadiamo qui con forza, per totale chiarezza, la scelta di costruire ex novo la scuola elementare e quella dell'infanzia di Spezzano così da conseguire i più alti risultati possibili nel campo della sicurezza antisismica e del risparmio energetico, come pure dell'estetica e della funzionalità didattica.

Tema importante poi è la rivitalizzazione del centro di Fiorano, che stiamo cercando di raggiungere attraverso un ampio programma complessivo che si compone di diversi interventi. Tale programma è anche il risultato di uno studio accurato affidato a professionisti del settore (Netmobility e CAIRE consorzio) che ha prodotto alla fine del 2017 il Masterplan Centro Fiorano: Masterplan per la riqualificazione del centro e progettazione degli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici di breve termine, fatto proprio dalla Amministrazione comunale e che continuerà a guidare la nostra azione complessiva sul centro (il Masterplan Centro Fiorano è a disposizione dei cittadini). Ad esso infatti è stato ispirato il progetto di rifacimento e arredo urbano di via Vittorio Veneto, prossimo alla gara

d'appalto per individuare la ditta esecutrice. Continueremo poi nel sostenere e finanziare gli strumenti già in essere di incentivazione attraverso più modalità (da contributi a fondo perduto ad agevolazioni fiscali, oltre ad iniziative culturali e ricreative attrattive) all'apertura e sostenibilità di esercizi commerciali nella zona del centro oltre ad interventi di miglioramento estetico e ristrutturazione degli edifici della via, nell'ottica di un miglior decoro urbano.

Per ciò che invece riguarda il commercio al dettaglio, senza soffermarci troppo su quelle che sono le problematiche e aree di intervento non di nostra competenza (la globalizzazione dell'economia, l'affermarsi del commercio online, la lotta impari tra centri commerciali e negozi al dettaglio), ci preme sottolineare come non sia nelle nostre possibilità sovvertire l'andamento dei consumi e il mutare delle abitudini dei consumatori, propensi ad abbandonare sempre più gli acquisti presso i negozi tradizionali a favore di quelli nei grandi centri se non direttamente attraverso la rete.

La nostra Amministrazione, con recente delibera consiliare ha fissato il divieto di costruire altri centri commerciali sul territorio comunale, nonostante il PSC vigente preveda diverse aree ancora con questa destinazione.

Abbiamo recentemente modificato il regolamento della tassa di occupazione suolo pubblico, rendendo possibile la gratuità di eventi a favore del commercio e abbiamo sostenuto per intero e incrementato, grazie anche alle opportune sponsorizzazioni, le spese delle luminarie natalizie, senza chiedere contributi di sorta ai commercianti già gravati da altri oneri.

E' stato previsto un contributo, già liquidato per la prima tranche di lavori eseguiti, per il disagio procurato dai lavori indispensabili nel centro di Fiorano, eseguiti da Hera nei mesi scorsi.

Lo scorso luglio è uscito un bando per incentivare l'apertura o il trasferimento di nuovi esercizi commerciali nel centro di Fiorano, dando priorità e maggiore punteggio alle attività di interesse culturale (luoghi di aggregazione, sedi di associazione, servizi); è previsto che il bando rimanga attivo per tre anni, con valutazione trimestrale delle richieste pervenute.

Il bando di cui sopra, prevede anche un contributo per chi, proprietario o gestore, ristrutturi un negozio, con punteggio maggiore se la ristrutturazione riguarderà la facciata esterna e/o il risparmio energetico, oltre a sgravi contributivi della TARI.

Produrremo un bando analogo a quello del commercio, per ciò che riguarda l'abbellimento delle facciate esterne su Via Vittorio Veneto, anche per le abitazioni private, con la convinzione che il centro di Fiorano meriti di essere riqualificato anche a livello urbanistico.

A questo proposito, il progetto generale per la riqualificazione del centro, che prevede l'abbellimento e il rinnovo dell'arredo urbano, l'installazione di nuovi punti luce, panchine e aree verdi riprogettate, nonché pavimentazione di pregio di tutta Via Vittorio Veneto e asfaltatura di Via del Santuario, siamo certi che gioverà anche al commercio del centro, posto che sussista la necessaria collaborazione da parte di esercenti e cittadini.

La nuova percorribilità di Via Vittorio Veneto, area a velocità ridotta a 20-30 km orari previste dal PGTU, terrà conto anche delle esigenze espresse dai negozianti.

V - FUNZIONALITÀ DEL COMUNE NELLO SVOLGIMENTO DELLE SUE FUNZIONI

Per realizzare qualsiasi lavoro servono le idee, le risorse finanziarie, il tempo e le risorse umane (il personale) per realizzarle. Quest'ultima componente, necessaria in quantità sufficiente, rappresenta una criticità per il Comune, dopo anni di divieto ad assumere in sostituzione diretta di chi esce. Tale situazione oltre ad altri interventi di tipo normativo sui procedimenti amministrativi (es. riforma del codice degli appalti, norme sulla sicurezza, sulla trasparenza e anticorruzione) e sui vincoli di bilancio hanno influenzato certamente l'organizzazione dei Comuni. Queste difficoltà si sono sommate per di più, nel nostro caso, ad una disorganizzazione interna ereditata dalle precedenti gestioni, andandola ad evidenziare. Ci riferiamo in particolare alla difficoltà nella condivisione delle principali procedure organizzative, alla difficoltà a condividere le problematiche organizzative ed il lavoro fra i diversi settori, nonché alla scarsa comunicazione intersettoriale.

I processi di lavoro sono ancora scarsamente definiti e le stesse normative (es: codice degli appalti) vengono talora applicate con modalità differenti e con insufficiente coordinamento tra i diversi settori. Inoltre la presenza della società FGP con contratto di servizio col Comune e impegnata nei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del proprio patrimonio, rischia di comportare un dualismo non certamente positivo.

Occorre far fronte a tali perduranti criticità con interventi di macro e micro organizzazione. Faremo pertanto una seria riflessione sugli assetti di FGP, così da rendere più chiaro l'insieme delle competenze e più fluida l'organizzazione, senza escludere a priori nella valutazione complessiva la possibilità di soluzioni anche radicali, quali la stessa estinzione di FGP con assorbimento della società da parte del Comune.

Occorre far fronte a tali perduranti criticità con interventi di macro e micro organizzazione. Valuteremo anche la possibilità di trasformare la farmacia comunale in Società benefit, forma giuridica corrispondente alla vocazione della farmacia di proprietà pubblica, impegnata anche in attività e iniziative di utilità sociale, oltre al conferimento della licenza della farmacia comunale ad FGP.

Quanto alla revisione della struttura organizzativa del Comune, si potrà considerare una impostazione di tipo verticistico piramidale al fine di garantire maggiori coordinamento, integrazione, sinergia e comunicazione tra i settori; si procederà ad una chiara definizione delle procedure di lavoro e si potrà arrivare alla creazione dell'ufficio acquisti unico al fine di specializzare la competenza rispetto alle normative vigenti, omogeneizzare gli atti e i procedimenti, migliorare la tempistica nella acquisizione dei beni.

Infine in un'ottica di ascolto e di motivazione del personale, sarà possibile far emergere anche dal basso proposte di modifica micro-organizzativa, valorizzando anche in termini salariali (retribuzione variabile) la presentazione di progetti e la realizzazione degli stessi soprattutto in un'ottica trasversale.

A tale scopo e per queste ragioni la giunta dovrà poter offrire particolari competenze ed energie nell'impostare e guidare tale importante lavoro. Relativamente poi ai servizi di sportello rivolti al pubblico, daremo avvio al progetto di razionalizzazione degli immobili comunali, concentrando in piazza Menotti e dintorni gli uffici comunali così da favorire e facilitare l'accesso dei

cittadini ai servizi comunali. Gli uffici con sportello front-office più accentuato (anagrafe, ufficio tributi, URP) verranno ospitati all'interno dello spazio recentemente acquistato allo scopo dal Comune in via Vittorio Veneto, a piano terra, di fronte alla Chiesa parrocchiale. Questo trasferimento consentirà appunto anche di effettuare l'intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza sismica del Municipio, e la successiva collocazione di tutti gli uffici comunali, ad esclusione della polizia municipale, negli immobili di piazza Menotti e immediate vicinanze.

Continuerà e verrà potenziata negli uffici l'attenzione a reperire finanziamenti per progetti comunali partecipando a bandi pubblici regionali, nazionali e privati (Fondazioni). Questa si sta rivelando una utilissima via di integrazione delle risorse locali, in un'epoca in cui le risorse proprie dei Comuni scarseggiano davanti a bisogni e funzioni in aumento. Per quanto riguarda poi le opportunità offerte direttamente dall'Unione europea, considerato il livello di specializzazione richiesto e la dimensione dei progetti ammissibili a bando, valuteremo l'opportunità di lavorare alla costituzione di un ufficio distrettuale comune oppure di affrontare il problema come singolo Comune.

La funzionalità del Comune verrà ricercata anche attraverso una maggiore attenzione alle condizioni dei lavoratori del comune di Fiorano, e, come indicato precedentemente, cercando di declinare il lavoro, con l'ambiente, il territorio, i giovani, la formazione, la mobilità, la fiscalità e la famiglia. In questo ampio e complesso sforzo possono rientrare programmi comunali e territoriali, con l'obiettivo non solo di aggiungere beni e servizi per il benessere del personale dipendente, ma anche di permettere una partecipazione più consapevole alla vita del Comune e del suo territorio.

Per quanto le leggi lo consentiranno il Comune si farà promotore di un migliore equilibrio tra tempi del lavoro e tempi della persona (work life balance), facilitare e ridurre la mobilità (smart working), migliorare la sostenibilità del lavoro con l'ambiente e il territorio, avviare giovani verso esperienze formative tramite stage e tirocini, creare una rete che colleghi la domanda di beni e servizi dei dipendenti al territorio.

Quanto poi alla Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, di cui abbiamo già indicato le potenziali criticità, il nostro impegno sarà nella direzione di ottimizzare l'espletamento delle funzioni già conferite, prima fra tutte quella delle politiche sociali, che rappresenta la base del ruolo dell'ente comunale e la garanzia della coesione e sicurezza di una comunità. Sarà poi necessario trasferire quanto prima all'Unione il personale già in distacco presso di essa. Se poi la configurazione politica dei Comuni dell'Unione e le caratteristiche delle loro linee di mandato lo consentiranno, si potrà ad esempio dar vita al Corpo unico della polizia municipale e conferire la funzione delle politiche scolastiche. Tale operazione tuttavia dovrà ben tener conto delle peculiarità locali dei singoli contesti comunali per assicurare servizi sempre vicini ai cittadini, specialmente in un ambito delicato e qualificante come quello scolastico.

Sul piano dei tributi, proseguirà con precisione l'importante impegno dell'ufficio competente nella lotta all'evasione della fiscalità locale (IMU-TASI), lavoro già avviato con determinazione risultati significativi tre anni fa, conseguendo peraltro un obiettivo molto caro di legalità e di equità.

Una valutazione importante va fatta poi sulla cosiddetta "macchina comunale" e cioè su funzionalità, organizzazione e numero del personale a disposizione del Comune. Le forti e per me irrazionali restrizioni imposte da

tempo dallo Stato alla possibilità di assumere personale pubblico in sostituzione di quello che esce ha prodotto e sta causando serie difficoltà al Comune nell'espletamento delle sue funzioni e rappresenta un freno oggettivo alla realizzazione del programma dell'Amministrazione. Proprio per queste ragioni un punto specifico del programma riguarderà la riorganizzazione della macchina comunale, come punto di forza per consentire il superamento delle attuali criticità ed una maggiore autonomia funzionale dall'organo di governo.

Sul piano istituzionale poi il prossimo mandato dovrà porre attenzione ed energie al governo dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, realtà decollata non da tanto e che attende di essere consolidata. Anche qui, andrà compresa la criticità intrinseca a questa forma di governo della cosa pubblica, criticità che risiede nel fatto che il buon funzionamento di una Unione, quale struttura sovracomunale, richiede una uniformità di indirizzo politico-amministrativo in tutti i Comuni che la compongono, unita ad una forte propensione alla collaborazione negli amministratori degli otto Comuni. Riguardo entrambi questi requisiti non abbiamo oggi, a priori, la certezza della loro presenza. In caso negativo, ogni programma volto a spingere sul ruolo di una Unione da potenziarsi dovrà essere, per forza di cose, ridimensionato.

2.3.2 Indirizzi ed obiettivi strategici

Dal programma di mandato, documento che identifica la strategia di azione dell'amministrazione comunale vengono estrapolati i seguenti indirizzi strategici del documento unico di programmazione.

	INDIRIZZI STRATEGICI
1	Equità sociale e attuazione degli artt. 3 e 4 della Costituzione
2	Valorizzazione della città e delle persone
3	Città sicura
4	Cura del territorio e del patrimonio comunale
5	Funzionalità del Comune nello svolgimento delle sue funzioni

Agli indirizzi strategici vengono associati i seguenti obiettivi strategici

N	Indirizzo strategico	n	Obiettivo strategico	n	Missione
1	Equità sociale e attuazione degli artt. 3 e 4 della Costituzione				
		1.1	Sviluppo di sinergie istituzionali con le agenzie scolastiche ed educative territoriali, al fine di potenziare l'efficacia dei servizi per il diritto allo studio	4	Istruzione e diritto allo studio
		1.2	Servizi a supporto delle famiglie e politiche tariffarie indirizzate all'equità e all'inclusione	4	Istruzione e diritto allo studio
		1.3	Sviluppo del sistema integrato 0-3-6 anni vocato all'inclusione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		1.4	Parchi vivi	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
2	Valorizzazione della città e delle persone				
		2.1	Rivitalizzazione degli spazi urbani per un'identità comunitaria		
				5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		2.2	Associazionismo e sussidiarietà per la coesione di una comunità		

N	Indirizzo strategico	n	Obiettivo strategico	n	Missione
				12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
				6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
		2.3	Nuove opportunità, protagonismo e partecipazione dei giovani		
				6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
		2.4	Promozione del turismo e valorizzazione delle eccellenze e dell'identità della città	7	Turismo
				9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
				5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
3	Città sicura				
		3.1	Sicurezza integrata del territorio	3	Ordine pubblico e sicurezza
				11	Soccorso civile
		3.2	Servizi di polizia locale a livello del territorio	03 -	Ordine pubblico e sicurezza

N	Indirizzo strategico	n	Obiettivo strategico	n	Missione
		3.3	Polizia locale di Comunità	03 -	Ordine pubblico e sicurezza
		3.4	Città vivibile e accessibile	10 -	Trasporti e diritto alla mobilità
				8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
				9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		3.5	Verso una cittadinanza cosciente del rischio della presenza di una cultura mafiosa	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
4	Cura del territorio e del patrimonio comunale				
		4.1	Sviluppare un territorio orientato alla sostenibilità e qualità ambientale	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
				8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		4.2	Realizzazione di nuove polarità scolastiche e sportive nel territorio comunale		
				4	Istruzione e diritto allo studio
				6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
		4.3	Valorizzazione del patrimonio naturale delle Salse di Nirano		

N	Indirizzo strategico	n	Obiettivo strategico	n	Missione
				9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		4.4	Rigenerazione urbana sostenibile e nuova infrastrutturazione del territorio		
				8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
				10	Trasporti e diritto alla mobilità
		4.5	Realizzazione della sede unica comunale in centro storico		
				1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		4.6	Educazione alla mobilità sostenibile e stili di vita più salutari		
				10	Trasporto e diritto alla mobilità
				9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		4.7	Valorizzazione del Centro Storico	14	Sviluppo economico e competitività
5	Funzionalità del Comune nello svolgimento delle sue funzioni				
		5.1	Una macchina organizzativa comunale capace di rispondere alle esigenze sempre più crescenti della comunità fioranese	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione

N	Indirizzo strategico	n	Obiettivo strategico	n	Missione
		5.2	Sviluppo del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale in un ottica di efficienza ed efficacia delle risorse comunali	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		5.3	Implementare la capacità di reperire risorse oltre le ordinarie entrate di bilancio	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		5.4	Comunicare a tutti i cittadini valorizzando la coerenza con le politiche messe in campo dall'amministrazione comunale	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'elaborazione della sezione strategica del DUP si completa con la definizione per ogni singolo obiettivo strategico del contributo del GAP (gruppo unico amministrazione pubblica) e con i relativi risultati attesi. Il prospetto è elaborato suddividendolo per singola missione di bilancio. Nella sezione operativa i relativi obiettivi strategici saranno dettagliati in obiettivi operativi divisi per singolo programma di bilancio.

<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>ORIZZONTE TEMPORALE</u>
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4 - Cura del territorio e del patrimonio comunale	4.5- Realizzazione della sede unica comunale in centro storico	F.G.P.	2022
	5 - Funzionalità del comune nello svolgimento delle sue funzioni	5.1 - Una macchina organizzativa comunale capace di rispondere alle esigenze sempre più crescenti della comunità fioranese	Unione FGP	2022
		5.2 - Sviluppo del patrimonio immobiliare e mobiliare	FGP	2022

		comunale in un ottica di efficienza ed efficacia delle risorse comunali		
		5.3 – Implementare la capacità di reperire risorse oltre le ordinarie entrate di bilancio		2022
		5.4 Comunicare a tutti i cittadini valorizzando la coerenza con le politiche messe in campo dall'amministrazione comunale		2022

<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>ORIZZONTE TEMPORALE</u>
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	3 - Città sicura	3.1 - Sicurezza integrata del territorio	Forze dell'ordine	2022
		3.2 - Servizi di polizia locale a livello del territorio	Servizi associati	2022
		3.3 Polizia locale di Comunità		

<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>ORIZZONTE TEMPORALE</u>
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1 - Equità sociale e attuazione degli artt. 3 e 4 della costituzione	1.1 - Sviluppo di sinergie istituzionali con le agenzie scolastiche ed educative territoriali, al fine di potenziare l'efficacia dei servizi per il diritto allo studio		2022
		1.2 - Servizi a supporto delle famiglie e politiche tariffarie indirizzate all'equità e all'inclusione		2022
	4 - Cura del territorio e del patrimonio comunale	4.2 Realizzazione di nuove polarità scolastiche e sportive nel territorio comunale		2022

<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>ORIZZONTE TEMPORALE</u>
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	2 - Valorizzazione della città e delle persone	2.1 - Rivitalizzazione degli spazi urbani per un'identità comunitaria 2.3 Nuove opportunità, protagonismo e partecipazione dei giovani 3.5 Verso una cittadinanza cosciente del	Associazioni di promozione sociale e volontariato	2022

		rischio della presenza di una cultura mafiosa		
--	--	---	--	--

<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>ORIZZONTE TEMPORALE</u>
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2 - Valorizzazione della città e delle persone	2.2 – Associazionismo e sussidiarietà per la coesione di una comunità 2.3 - Nuove opportunità, protagonismo e partecipazione dei giovani	Associazioni di promozione sociale e volontariato Associazioni di promozione sociale e volontariato	2022 2022

<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>ORIZZONTE TEMPORALE</u>
07 TURISMO	2 - Valorizzazione della città e delle persone	2.4 - Promozione del turismo e valorizzazione delle eccellenze e dell'identità della città	Sistema Turistico composto dai quattro Comuni di Fiorano, Maranello, Formigine e Sassuolo	2022

<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>ORIZZONTE TEMPORALE</u>
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	2 – Valorizzazione della città e delle persone 3. Città sicura	2.1 – Rivitalizzazione degli spazi urbani per un'identità comunitaria 3.4 Città vivibile e accessibile		2022 2022

	4 – Cura del territorio e del patrimonio comunale	4.1 Sviluppare un territorio orientato alla sostenibilità e qualità ambientale 4.4 Rigenerazione urbana sostenibile e nuova infrastrutturazione del territorio		2022
--	---	---	--	------

<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>ORIZZONTE TEMPORALE</u>
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	4 - Cura del territorio e del patrimonio comunale	4.3 – Valorizzazione del patrimonio naturale delle Salse di Nirano 4.6 – Educazione alla mobilità sostenibile e stili di vita più salutari	Ente parchi regionale	2022 2022

<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>ORIZZONTE TEMPORALE</u>
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	3 – Città sicura 4 – Cura del territorio e del patrimonio comunale	3.4 – Città vivibile e accessibile 4.4– Rigenerazione urbana sostenibile e nuova infrastrutturazione del territorio	Unione	2022 2022

		4.6 Educazione alla mobilità sostenibile e stili di vita più salutari		2022
--	--	--	--	------

<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>ORIZZONTE TEMPORALE</u>
11 SOCCORSO CIVILE	3 – Città sicura	3.4 –	Associazioni territoriali	2022
<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>ORIZZONTE TEMPORALE</u>
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1 - Equità sociale e attuazione degli artt. 3 e 4 della costituzione 2 - Valorizzazione della città e delle persone	1.3– Sviluppo del sistema integrato 0-3-6 anni vocato all'inclusione 2.2 – Associazionismo e sussidiarietà per la coesione di una comunità	Unione – Convenzione per coordinamento pedagogico Unione	2022 2022

<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>ORIZZONTE TEMPORALE</u>
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	4 – Cura del territorio e del patrimonio comunale	4.7 - Valorizzazione del Centro Storico	Associazionismo locale	2022

SEZIONE OPERATIVA**3.1 PARTE PRIMA****3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi****MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>01 01 – ORGANI ISTITUZIONALI</p> <p>Responsabile: Dirigente Marco Rabacchi</p> <p>Assessore di Riferimento: Sindaco – Francesco Tosi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) L'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc; 2) Gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) Il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) Le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. <p>Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
5.4.1	Migliorare la fruibilità delle informazioni del comune su tutti i cittadini	01.01	organi istituzionali	Utilizzare e differenziare tutti gli strumenti disponibili (WEB, Carta, Media, ecc.) per arrivare ai vari segmenti di età presenti nella nostra cittadina	2020-2022	Santini	Rabacchi
5.4.2	Migliorare la stesura e la diffusione del bilancio sociale, come forma di consapevolezza dei risultati dell'Amministrazione	01.01	organi istituzionali	Attraverso una valorizzazione del Bilancio Sociale, aumentare la conoscenza dei cittadini degli effetti sociali del lavoro dell'amministrazione	2020-2022	Santini	Rabacchi Cristoforetti
5.4.3	Evidenziare la coerenza tra le iniziative ed eventi del comune e i valori espressi nella linea di mandato	01.01	organi istituzionali	Continuo richiamo degli eventi ed iniziative organizzate e quanto dichiarato ad inizio mandato, attraverso una comunicazione concreta, solida, realistica e trasparente	2020-2022	Santini	Rabacchi
5.4.4	Migliorare l'integrazione, l'ambito di responsabilità e l'assetto organizzativo dell'Ufficio Stampa	01.01	organi istituzionali	Maggiore centralità della comunicazione nell'ambito del Comune, utilizzando sia la leva del rinnovo delle risorse sia una rivisitazione delle responsabilità, in linea con il mandato dell'amministrazione	2020-2022	Santini	Rabacchi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
01 Organi istituzionali	404.685,96	487.837,93	401.228,75	400.228,75	400.228,75	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	C1/5	ISTRUTTORE AMINISTRATIVO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>01 02 – SEGRETERIA GENERALE</p> <p>Responsabile: Dirigente Marco Rabacchi</p> <p>Assessore di Riferimento: Sindaco – Francesco Tosi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p> <p>Specifiche del programma per il Comune di Fiorano Modenese</p> <p>Nel lavoro di riorganizzazione e razionalizzazione del funzionamento dell'Ente verrà posta particolare attenzione a facilitare l'accesso dei cittadini ai vari servizi.</p> <p>Grande impegno verrà profuso per far decollare e consolidare l'Unione dei Comuni. Contestualmente si lavorerà per la creazione della cosiddetta città-distretto, per affrontare, cioè, insieme con gli altri Comuni le principali problematiche e sfide del territorio ampio.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
02 Segreteria generale	396.162,30	409.906,93	403.582,43	398.582,43	398.582,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	DR	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	D1/2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	C1/4	ISTRUTTORE VIGILANZA
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	C1/4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	B3/4	COLLABORATORE TERMINALISTA
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	B3	COLLABORATORE NOTIFICATORE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	B1/2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	B1/2	ESECUTORE CENTRALINISTA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>01 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO</p> <p>Responsabile: Dirigente: Daniele Cristoforetti</p> <p>Assessore di Riferimento: Sindaco – Francesco Tosi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p> <p>Specifiche del programma per il Comune di Fiorano Modenese 2019-2024</p> <p>Le linee principali nelle quali l'amministrazione intende investire sono caratterizzate da un rafforzamento della programmazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, da una analisi sull'effettivo impiego delle risorse strumentali necessarie al funzionamento dell'ente, da una verifica dei servizi a domanda individuale erogati dal Comune. La linea di mandato è cercare di rafforzare la capacità di programmare al fine di raggiungere gli obiettivi assegnati.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
5.3.4	Ottimizzazione dei beni in dotazione alla struttura comunale	01.03	Gestione economico, finanziaria, programmazione provveditorato	Completamento revisione linee telefoniche	2020-2022	Tosi	Cristoforetti

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	687.784,69	631.137,91	681.337,90	694.337,90	694.337,90	1.715.000,00	780.000,00	795.000,00	50.000,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	DR	DIRIGENTE CONTABILE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	D1/3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	C1/3	ISTRUTTORE CONTABILE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	C1/2	ISTRUTTORE CONTABILE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	B3/6	COLLABORATORE TERMINALISTA
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	B3/4	COLLABORATORE TERMINALISTA
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	C1/4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	B3/4	COLLABORATORE TERMINALISTA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>01 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI</p> <p>Responsabile: Dirigente: Daniele Cristoforetti</p> <p>Assessore di Riferimento: Sindaco – Francesco Tosi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p> <p>Specifiche del programma per il Comune di Fiorano Modenese 2019-2024</p> <p>L'obiettivo principale è mettere a sistema le azioni e le modalità operative della precedente consiliatura. Il controllo del non pagato e delle dichiarazioni (Imu Tasi Tari) in tutti i loro aspetti devono costituire la pressa delle procedure di lavoro del servizio tributi.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
5.3.2	Implementazione dei controlli relativi alle aree fabbricabili	01.04	Gestione delle entrate tributarie	Emissione di almeno 10 accertamenti	2020-2022	Tosi	Cristoforetti
5.3.3	Verifica del gettito della tassazione dei rifiuti rispetto alla effettiva base imponibile	01.04	Gestione delle entrate tributarie	Incremento della superficie tassabile a seguito dei controlli eseguiti	2020-2022	Tosi	Cristoforetti

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	361.831,36	325.869,16	301.269,16	301.269,16	301.269,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	D3/5	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	D3	ALTA SPECIALIZZAZIONE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	C1/3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>01 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</p> <p>Responsabile: Dirigente Roberto Bolondi</p> <p>Assessore di Riferimento Sindaco – Francesco Tosi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
4.5.1	Realizzazione del nuovo sportello del cittadino	01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Realizzazione del nuovo sportello del cittadino nei locali acquistati in via Vittorio Veneto	2020-2022	Lusetti	Bolondi
4.5.2	Realizzazione di nuovi uffici in via Marconi	01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Verifica tramite il controllo analogo della realizzazione dei nuovi uffici e sala civica in via Marconi a Ubersetto da parte della società FGP srl	2020-2022	Lusetti	Bolondi
4.5.3	Ristrutturazione Municipio	01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Restauro e consolidamento strutturale del Municipio	2020-2022	Lusetti	Bolondi

5.2.1	Sviluppo di adeguati strumenti di controllo al fine di efficientare la Gestione del patrimonio in capo a FGP	01.05	Gestione beni demaniali e patrimoniali	Valorizzazione delle risorse patrimoniali disponibili, attraverso una adeguata manutenzione, nell'ottica di una specializzazione dei servizi forniti	2020-2022	Santini	Cristoforetti Bolondi
5.2.2	Gestione delle società concessionarie a cui affidiamo servizi relativi al patrimonio del Comune	01.05	Gestione beni demaniali e patrimoniali	Presidiare il corretto esercizio dei servizi affidati a società esterne	2020-2022	Santini	Cristoforetti Bolondi
5.2.3	Studio e implementazione di una specifiche unità organizzativa a cui affidare trasversalmente la gestione e valorizzazione del patrimonio comunale	01.05	Gestione beni demaniali e patrimoniali	Implementare la conoscenza del patrimonio comunale, ridurre i costi di gestione, ridurre gli spazi non utilizzati, individuare e assegnare una vocazione ad ogni singolo spazio di proprietà immobiliare	2020-2022	Santini	

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	371.922,77	435.022,77	328.540,77	328.540,77	328.540,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>01 06 – UFFICIO TECNICO</p> <p>Responsabile: Dirigente Roberto Bolondi</p> <p>Assessore di Riferimento Tosi Francesco/ Lusetti Monica</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
06 Ufficio tecnico	1.346.937,58	1.378.263,57	1.416.067,41	1.360.047,97	1.360.047,97	149.313,90	274.837,30	699.313,90	599.313,90	199.313,90

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	DR	DIRIGENTE TECNICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	D1/3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	C1/4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	C1/4	ISTRUTTORE TECNICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	C1/3	ISTRUTTORE TECNICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	C1/3	ISTRUTTORE TECNICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	C1/2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	C1/2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	C1	ISTRUTTORE TECNICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	C1	ISTRUTTORE TECNICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	B3/4	COLLABORATORE TECNICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	B3/4	COLLABORATORE TECNICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	B3/4	COLLABORATORE TECNICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	B3/4	COLLABORATORE TECNICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	B3/4	COLLABORATORE TECNICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	B3	COLLABORATORE AUTISTA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p align="center">01 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRFE E STATO CIVILE</p> <p align="center">Responsabile Dirigente Marco Rabacchi</p> <p align="center">Assessore di Riferimento: Francesco Tosi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
5.1.9	Definizione di nuove modalità di erogazione dei servizi al cittadino	01.07	Elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e stato civile	Semplificazione delle modalità di accesso del cittadino ai servizi comunali e progetto emissione di certificazione on.line.	2020-2022	Tosi	Rabacchi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	348.340,58	331.762,29	343.773,50	232.573,50	232.573,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	C1/4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	C1/3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	B3/5	COLLABORATORE TERMINALISTA
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	B3	COLLABORATORE TERMINALISTA
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>01 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI</p> <p>Responsabile: Dirigente Marco Rabacchi (statistica)</p> <p>Assessore di Riferimento Tosi Francesco (statistica)</p> <p>I sistemi informativi sono gestiti in forma associata dall’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto dall’informazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell’informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all’ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell’ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell’ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l’assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l’applicazione del codice dell’amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82).</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell’ente, per lo sviluppo, l’assistenza e la manutenzione dell’ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni e dell’infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l’ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.)</p> <p>Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell’ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell’ente e sulla intranet dell’ente.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l’utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.</p> <p>Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell’agricoltura, censimento dell’industria e dei servizi).</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
08 Statistica e sistemi informativi	365.897,11	352.486,98	358.223,90	358.223,90	358.223,90	30.000,00	32.786,84	30.000,00	30.000,00	30.000,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	C1/2	ISTRUTTORE CED
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	B3	COLLABORATORE TERMINALISTA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>01 10 – RISORSE UMANE</p> <p>Responsabile Dirigente Marco Rabacchi/Dirigente Unione Settore: “Amministrazione e Sviluppo delle risorse umane”</p> <p>Assessore di Riferimento: Carlo Santini</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell’ente. Comprende le spese: per la programmazione dell’attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell’organizzazione del personale e dell’analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessor e di riferimento	Dirigente di riferimento
5.1.1	Definire una organizzativa funzionale al servizio ai cittadini, individuando responsabilità, autonomie e vincoli delle posizioni di lavoro	01.10	Risorse umane	1) Migliorare l'efficienza/efficienza della organizzazione, modificando la struttura in maniera funzionale ad un miglior servizio al cittadino	2020-2022	Santini	Rabacchi

5.1.2	Definire i processi di lavoro, le regole, le procedure, le responsabilità, i sistemi di controllo, gli indicatori di qualità ed efficienza	01.10	Risorse umane	2) Migliorare la consapevolezza dei dipendenti sugli obiettivi di breve e medio termine del comune, in una ottica sempre più focalizzata sulla responsabilità e sul servizio al cittadino	2020-2022	Santini	Rabacchi Cristoforetti Bolondi
5.1.3	Integrare i vari settori della struttura organizzativa per una gestione trasversale dei processi, in una visione sistemica e coordinata degli orientamenti definiti dalle linee di mandato.	01.10	Risorse umane	3) Migliorare l'integrazione dei settori del comune finalizzata ad una gestione dei processi di lavoro unitaria, focalizzata sui risultati finali, favorendo la condivisione e la collaborazione.	2020-2022	Santini	Rabacchi
5.1.4	Migliorare il clima organizzativo interno, attraverso una partecipazione e ascolto delle esigenze dei colleghi	01.10	Risorse umane	4) Migliorare il benessere organizzativo attraverso l'ottimizzazione dei tempi e modalità del lavoro, utilizzando gli strumenti e le modalità che le migliori prassi e normative mettono a disposizione	2020-2022	Santini	Rabacchi
5.1.5	Migliorare i servizi al cittadino attraverso una riorganizzazione degli spazi, della logistica, dei flussi di lavoro, individuando indicatori di qualità del servizio misurabili	01.10	Risorse umane	5) Attraverso il miglior utilizzo degli spazi del patrimonio comunale, progettare e realizzare un servizio anagrafe/demografico che permetta al cittadino di orientarsi con facilità, senza perdita di tempo o disfunzioni organizzative	2020-2022	Santini	Rabacchi Bolondi

5.1.6	Avviare sperimentalmente programmi di co-progettazione per i servizi al cittadino che coinvolgano le imprese, il terzo settore e il Comune	01.10	Risorse umane	6) Organizzare tavoli di lavoro attraverso i quali tutte le componenti della vita sociale del territorio possano contribuire a progetti di interesse per la cittadinanza (welfare civile)	2020-2022	Santini	Rabacchi Cristoforetti Bolondi
5.1.7	Adeguare le competenze del personale in funzione dell'evoluzione interna (nuovi processi e procedure) ed esterna (normativa e società civile)	01.10	Risorse umane	7) Avviare programmi formativi coerenti con l'evoluzione interna ed esterna al Comune	2020-2022	Santini	Rabacchi
5.1.8	Presidiare l'attività dell'Unione del distretto ceramico, cercando spazi di ottimizzazione tra accentramento e decentramento dei servizi per i cittadini	01.10	Risorse umane	8) Effettuare un controllo sulla qualità dei servizi accentrati all'Unione, individuandone le criticità, oltre a suggerire eventuali spazi di ottimizzazione organizzativa	2020-2022	Santini	Rabacchi
5.3.1	Gestione dei bandi nazionali, privati ed europei	01.10	Risorse umane	Definire una soluzione organizzativa per la partecipazione ai bandi di finanziamento, valutando l'eventuale selezione, formazione, specializzazione o l'acquisizione di risorse dedicate	2020-2022	Santini	Rabacchi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
10 Risorse umane	842.576,58	901.500,50	912.259,59	912.259,59	912.259,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	C1/4	ISTRUTTORE CONTABILE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>01 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI</p> <p>Responsabile Dirigente Marco Rabacchi</p> <p>Assessore di Riferimento: Sindaco Francesco Tosi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Ufficio legale, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'Ente.</p> <p>Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
11 Altri servizi generali	279.902,10	498.928,93	267.087,98	262.087,98	262.087,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p style="text-align: center;">03 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</p> <p style="text-align: center;">Responsabile del Servizio: Responsabile del Presidio di Polizia Municipale Marco Gaddi</p> <p style="text-align: center;">Assessore di Riferimento: Davide Branduzzi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.-</p> <p>Specifiche del programma per il Comune di Fiorano Modenese</p> <p>Promuovere la sicurezza integrata sul territorio mediante i servizi congiunti con altre forze dell'ordine, implementare la collaborazione con i Volontari della Sicurezza, garantire i servizi di competenza tutti i giorni dell'anno e in occasione di ogni manifestazione.- Collaborare al processo di trasferimento del Servizio in Unione al fine di garantire la presenza di maggiori operatori su un territorio più ampio e il raggiungimento di economie di scala.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
3.1.1	Programmazione dei servizi con Carabinieri e/o altre forze	03.01	Polizia locale e amministrativa	Incremento percezione di sicurezza da parte dei cittadini	2020-2022	Branduzzi	Gaddi
3.1.2	Progetto varchi ed implementazione videosorveglianza	03.01	Polizia locale e amministrativa	Maggiori informazioni investigative per prevenzione e repressione dei reati	2020-2022	Branduzzi	Gaddi
3.2.1	Incontri con altri comandi per progetto fattibilità di servizi in unione o in forma associata	03.01	Polizia locale e amministrativa	Efficientamento dei servizi di polizia locale	2020-2022	Branduzzi	Gaddi
3.3.1	Implementazione della polizia locale di comunità	03.01	Polizia locale e amministrativa	Riorganizzazione del servizio, come definito nella legge regionale 13/2018	2020-2022	Branduzzi	Gaddi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
01 Polizia locale e amministrativa	747.772,22	751.378,14	811.479,21	811.479,21	811.479,21	0,00	45.753,46	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	D1/3	ISTRUTTORE DIRETTIVO ISPETTORE
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	C1/3	ISTRUTTORE VIGILANZA
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	C1/2	ISTRUTTORE VIGILANZA
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	C1/2	ISTRUTTORE VIGILANZA
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	C1/2	ISTRUTTORE VIGILANZA
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	C1	ISTRUTTORE VIGILANZA
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	C1	ISTRUTTORE VIGILANZA
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	C1	ISTRUTTORE VIGILANZA
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	C1	ISTRUTTORE VIGILANZA
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	B3/4	COLLABORATORE TERMINALISTA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>03 02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA</p> <p>Responsabile del Servizio: Responsabile del Presidio di Polizia Municipale Marco Gaddi</p> <p>Assessore di Riferimento: Davide Branduzzi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	37.135,54	20.000,00	20.000,00	20.000,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO ISPETTORE
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	C1/3	ISTRUTTORE VIGILANZA
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	C1	ISTRUTTORE VIGILANZA

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p align="center">04 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA</p> <p align="center">Responsabile Dirigente Daniele Cristoforetti</p> <p align="center">Assessore di Riferimento Luca Busani</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p> <p>Specifiche del programma per il Comune di Fiorano Modenese</p> <p>Promuovere interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema integrato di scuole dell'infanzia pubbliche e private. Garantire al maggior numero di bambini la possibilità di accedere alla scuola dell'infanzia e di godere di un servizio a tempo pieno, in particolare per le famiglie impegnate in attività lavorative. Per maggiore dettaglio si rimanda alla sezione 2.2.4. – Modalità di gestione dei servizi Focus sui servizi a domanda individuale.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
1.1.1	Percorso per il nuovo patto per la scuola: sviluppo del trasporto scolastico sostenibile e integrato	04.01	Istruzione prescolastica	- La definizione per singolo plesso delle competenze in ambito di trasporto scolastico definite nell'intera procedura di erogazione del servizio - Sperimentazione del cosiddetto "piedibus" oltre allo "scuolabus"	2020-2022	Busani	Cristoforetti
1.1.2	Percorso per il nuovo patto per la scuola: sviluppo dei servizi per i disabili	04.01	Istruzione prescolastica	La definizione del percorso di assegnazione dei PEA secondo le linee dell'accordo distrettuale (soggetti coinvolti: servizi sociali delegati all'Unione, neuropsichiatria infantile, servizio istruzione)	2020-2022	Busani	Cristoforetti
4.2.1	Nuove scuole a Spezzano	04.01	Istruzione prescolastica	Nel 2020 partirà il cantiere per la realizzazione del nuovo polo scolastico di Spezzano mediante la realizzazione della scuola materna.	2020-2022	Lusetti	Bolondi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
01 Istruzione prescolastica	154.073,45	154.073,45	153.817,95	154.650,66	154.650,66	15.000,00	15.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>04 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</p> <p>Responsabile Dirigente Daniele Cristoforetti</p> <p>Assessore di Riferimento Luca Busani</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p> <p>Specifiche del programma per il Comune di Fiorano Modenese</p> <p>Qualificare la rete scolastica cittadina, sulla base del rispetto delle norme sulla sicurezza, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, dell'efficientamento energetico e della diversa dislocazione della popolazione scolastica.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
4.2.2	Nuove scuole a Spezzano	04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Nel 2020 sarà completata la progettazione per la nuova scuola primaria di Spezzano	2020-2022	Lusetti	Bolondi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	587.159,01	585.843,73	580.390,36	579.818,03	579.818,03	1.996.969,16	1.760.923,95	2.512.979,66	115.000,00	115.000,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>04 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE</p> <p>Responsabile Dirigente Daniele Cristoforetti</p> <p>Assessore di Riferimento Luca Busani</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p> <p>Specifiche del programma per il Comune di Fiorano Modenese</p> <p>Sostenere la qualità dell’offerta formativa fornendo alle scuole il supporto di finanziamenti e progetti per la qualificazione scolastica. Garantire l’accesso a tutti i gradi di istruzione ai bambini e ragazzi con difficoltà o disturbi dell’apprendimento. Fornire servizi scolastici efficienti e rispondenti alle necessità delle famiglie. Finanziare con contributi agli studenti che frequentano scuole d’infanzia e primaria fuori comune, i servizi ausiliari all’istruzione.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
1.1.3	Rivisitazione e ottimizzazione dei contenuti del piano dell'arricchimento dell'offerta formativa alla luce degli obiettivi strategici	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Verifica dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa alla luce dei risultati raggiunti individuando i progetti di maggior efficacia rispetto ai differenti obiettivi strategici (sviluppo sostenibile, associazionismo e volontariato, educazione civica, lettura e sensibilizzazione all'arte, abbattimento rifiuti) ed obiettivi operativi collegati.	2020-2022	Busani	Cristoforetti
1.1.4	Sinergia e verifica dei modelli educativi-gestionali nelle scuole private convenzionate	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Attivazione dei tavoli tecnici previsti in convenzione	2020-2022	Busani	Cristoforetti
1.1.5	Percorso per il nuovo patto per la scuola: nuovo protocollo inerente l'acquisto di beni nelle scuole e la manutenzione di quelli esistenti	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Beni nelle scuole che siano utili e utilizzabili dagli alunni, alunne e insegnanti	2020-2022	Busani	Cristoforetti
1.1.6	Protocollo per monitorare e ridurre la dispersione scolastica	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Individuazione di sinergie e nuove modalità di lavoro con i differenti soggetti istituzionali coinvolti	2020-2022	Busani	Cristoforetti

1.2.1	Razionalizzare l'organizzazione del servizio istruzione al fine di rendere più efficace ed efficiente l'attività amministrativa	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	L'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali assegnate al servizio istruzione.	2020-2022	Busani	Cristoforetti
1.2.2	Procedure con metodologia di gestione in qualità relative ai processi dei servizi mensa e nidi d'infanzia	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Sottoscrizione delle procedure. Tale documento sarà il frutto di un lavoro di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi rivedendo anche ove necessario i regolamenti che disciplinano tali servizi.	2020-2022	Busani	Cristoforetti
1.2.3	Sottoscrizione carta dei servizi trasporto scolastico, nidi d'infanzia, mensa scolastica	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Sottoscrizione delle procedure. Tale documento sarà il frutto di un lavoro di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi rivedendo anche ove necessario i regolamenti che disciplinano tali servizi.	2020-2022	Busani	Cristoforetti
1.2.4	Rafforzare il sistema di controllo delle dichiarazioni ISEE nell'ottica del "pagare equo, pagare tutti"	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Implementazione delle metodologie e delle conoscenze nell'ambito delle verifiche di merito nelle dichiarazioni ISEE	2020-2022	Busani	Cristoforetti

1.2.5	Sostegno agli studenti più meritevoli per valorizzare la crescita iscritti alle scuole superiori e università	04.06	Diritto allo studio	Erogazione di almeno n.30 borse di studio per studenti di scuola superiore e universitaria, valorizzando i risultati scolastici raggiunti	2020-2022	Busani	Cristoforetti
-------	---	-------	---------------------	---	-----------	--------	---------------

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
06 Servizi ausiliari all'istruzione	2.147.746,73	2.113.536,16	2.127.028,15	2.117.699,25	2.117.699,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	D1/3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	D1/2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	B3/6	COLLABORATORE AUTISTA
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	B3/5	COLLABORATORE AUTISTA
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	B1/2	ESECUTORE
01	Istruzione e diritto allo studio	03	Servizi ausiliari all'istruzione	B3/5	COLLABORATORE TERMINALISTA
01	Istruzione e diritto allo studio	03	Servizi ausiliari all'istruzione	B3/5	COLLABORATORE TERMINALISTA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>04 07 – DIRITTO ALLO STUDIO</p> <p>Responsabile Dirigente Daniele Cristoforetti</p> <p>Assessore di Riferimento Luca Busani</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
07 Diritto allo studio	32.900,00	32.900,00	33.400,00	28.400,00	28.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>05 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO</p> <p>Responsabile: Dirigente Marco Rabacchi</p> <p>Assessore di Riferimento: Morena Silingardi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologici e architettonico, luoghi di culto).</p> <p>Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.</p> <p>Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico ed artistico dell'ente.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p> <p>Specifiche del programma per il Comune di Fiorano Modenese</p> <p>Continuità ai progetti ed alle azioni di conservazione, studio, valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico e architettonico del territorio che include tra le emergenze di rilievo il Castello di Spezzano, quale "contenitore" di eventi espositivi e iniziative promosse dall'Amministrazione ma anche da soggetti privati, tappa del circuito turistico territoriale nonché sede del Museo della Ceramica e dell'Acetaia Comunale.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
2.1.1	Valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico e architettonico del territorio attraverso eventi, visite guidate alle emergenze del territorio	05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	La conoscenza di monumenti, edifici, luoghi, beni e personaggi quali testimoni e narratori di una storia collettiva passata e presente Castello di Spezzano sede di eventi musicali, espositivi, performance artistiche	2020-2022	Silingardi	Rabacchi
2.1.2	Completare la conoscenza dei cicli pittorici del Castello di Spezzano	05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Presentazione pubblica (conferenza e pubblicazione) dei risultati della ricerca sulla Galleria delle Battaglie, posta al primo piano del castello di Spezzano.	2020-2022	Silingardi	Rabacchi
2.1.3	Gara d'appalto per la gestione dei servizi del castello di Spezzano e del Museo della Ceramica	05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Affidamento della gestione e organizzazione dell'apertura al pubblico del Castello di Spezzano, del Museo della Ceramica e dell'Acetaia Comunale nel castello: servizi di vigilanza, accoglienza, front office, bookshop, informazione turistica, servizi museali, promozione e gestione organizzativa dei progetti didattici per scuole e altro pubblico, gestione del Laboratorio di Ceramica, visite guidate a castello, museo, acetaia e visite guidate turistiche sulle emergenze storico-artistiche del territorio comunale.	2020-2022	Silingardi	Rabacchi

2.1.4	Restauro del Castello di Spezzano (ala est): definizione progettuale destinazione d'uso degli spazi e impatto organizzativo dell'avvio lavori sull'apertura del Castello e sulle attività	05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	L'intervento di restauro dell'ala est del Castello coinvolgerà spazi espositivi e alcune sezioni del Museo della Ceramica. Si rendono necessarie azioni di ri-allestimento e programmazione coordinata delle attività espositive, di visita e didattiche in sinergia con la Direzione lavori e la definizione del progetto "Castello di Spezzano. Lo Spazio del fare".	2020-2022	Silingardi	Rabacchi
2.4.4	Valorizzazione e ampliamento delle attività ricettive e culturali del Castello di Spezzano	05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Restauro e consolidamento dell'alloggio del Custode e del ristorante. Completamento del restauro dell'ala est. Restauro della cappella. Bandi per la ricerca di nuovi gestori dei servizi	2020-2022	Lusetti / Silingardi	Bolondi
4.7.1	Riqualificazione di via vittorio veneto	05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Riqualificazione di via vittorio Veneto e di parte delle aree centrali	2020-2022	Lusetti	Bolondi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	118.052,21	112.813,73	117.243,27	116.731,19	116.731,19	1.460.000,00	446.672,78	721.908,10	715.000,00	10.000,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	C1/4	ISTRUTTORE CULTURALE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>05 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</p> <p>Responsabile: Dirigente Marco Rabacchi</p> <p>Assessore di Riferimento: Morena Silingardi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.</p> <p>Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p> <p>Specifiche del programma per il Comune di Fiorano Modenese</p> <p>La ricchezza di luoghi di promozione e offerta culturale (Biblioteca, Cinema-Teatro, Museo della Ceramica, Castello, Archivio, Casa Corsini, edifici storici, le numerose associazioni culturali) e di iniziative e attività ad essi collegati costituisce un patrimonio di grande valore frutto della storia della comunità fioranese. La città stessa può essere e divenire un luogo di aggregazione, cultura e vivacità urbana</p> <p>Obiettivo dell'Amministrazione è valorizzare tale patrimonio, le esperienze che ne derivano e i</p>

	<p>soggetti che concorrono a promuoverle e realizzarle ma anche qualificarlo e rinnovarlo per dare spazio e spazi alle idee e ai progetti innovativi, a nuovi soggetti sul territorio.</p> <p>CINEMA - TEATRO ASTORIA</p> <p>Attraverso una gestione efficace ed efficiente degli spazi del cinema teatro l'Amministrazione comunale si propone di promuovere la cultura cinematografica, teatrale, musicale attraverso un'offerta diversificata e di qualità. Al contempo si persegue l'obiettivo di incentivare l'utilizzo del Cinema Teatro quale spazio a disposizione della comunità, della creatività e partecipazione territoriale in particolare delle associazioni e dei giovani.</p> <p>B.L.A.</p> <p>La nuova sede per gli istituti culturali della biblioteca e ludoteca comunali e per l'archivio storico ed i servizi connessi è un contenitore culturale le cui parole d'ordine sono libero accesso all'informazione, alla formazione permanente, al gioco e alla lettura, alla memoria storica locale, all'inclusione digitale. Luogo di promozione culturale, di incontro con la cultura e dove la cultura viene mediata per favorire l'elaborazione e il confronto, la curiosità e le idee, la partecipazione e la crescita. Luogo di educazione senza limiti di età.</p>
--	---

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
2.1.5	Favorire la fruizione e il godimento degli spazi pubblici della comunità come luoghi dell'incontro (Fiorano Free Music, Fiorachella, Piazze)	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Eventi culturali negli spazi pubblici della comunità (strade, piazze, parchi) come luoghi di incontro, dialogo, aggregazione	2020-2022	Silingardi	Rabacchi

2.1.6	Proposta culturale partecipata: apertura alle associazioni del territorio e alle diverse proposte che arrivano dalle realtà culturali e sociali selezionate attraverso bandi pubblici	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Piena valorizzazione del principio di sussidiarietà attraverso la promozione e il sostegno e il patrocinio dell'Ente a progetti o iniziative culturali, proposti da Enti, Associazioni, Istituti, Comitati, Gruppi spontanei e privati operanti in ambito culturale e che favoriscano la partecipazione e l'aggregazione o concorrano al piano di arricchimento dell'offerta formativa. Erogazione di contributi attraverso bandi pubblici	2020-2022	Silingardi	Rabacchi
2.1.7	Eventi per e della comunità: Maggio Fioranese, Ennesimo Film Festival, Fiera di Fiorano, Fiera di San Rocco, 8 settembre, Natale a Fiorano e patti di gemellaggio	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Favorire l'aggregazione, l'incontro di persone e di idee per riscoprire un maggior senso di comunità tra gli abitanti anche attraverso la continuità di scambio con i Comuni gemellati o nuovi patti di gemellaggio	2020-2022	Silingardi	Rabacchi

2.1.8	Gestione sinergica del Cinema e Teatro Astoria per la promozione delle arti (danza, teatro, cinema, musica) quale contenitore di eventi culturali a livello professionale ed amatoriale	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Identificare il cinema teatro come un luogo aperto alla città, di spettacolo, proposta culturale integrata alle progettualità dell'Amministrazione. Realizzazione di tre stagioni teatrali, cinematografiche e musicali (2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022), rassegna di Teatro ragazzi nell'ambito del piano di arricchimento dell'offerta formativa, rassegna di teatro per famiglie. Utilizzo del teatro per eventi e spettacoli pubblici di associazioni, scuole, eventi culturali organizzati/patrocinati dall'Amministrazione	2020-2022	Silingardi	Rabacchi
2.1.9	BLA: Biblioteca, Ludoteca, Archivio storico: Progetti per un polo culturale	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sostenere la crescita permanente dei cittadini attraverso la promozione della lettura, del gioco, la memoria storica della Comunità, lo sviluppo della competenza e cultura digitale. Progetti educativi rivolti alle scuole fioranesi che confluiscono nel piano di arricchimento dell'offerta formativa. Rilancio del progetto nazionale Nati per Leggere, aperture straordinarie in occasione del compleanno del Bla e Natale, Nati per giocare (sviluppo del progetto a prevenzione del disturbo da gioco da azzardo, Eventi Pane e Internet -cultura digitale)	2020-2022	Silingardi	Rabacchi

2.1.10	Museo della ceramica: promozione del museo, didattica museale e sezione Manodopera	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Progetti educativi rivolti alle scuole dall'infanzia alla secondaria che confluiscono anche nel piano di arricchimento dell'offerta formativa rivolto alle scuole fioranesi. Intensificare il collegamento esistente con le realtà aziendali del distretto	2020-2022	Silingardi	Rabacchi
2.1.11	Museo della ceramica: nuovo allestimento sala Contemporanea con collocazione e ambientazione del plastico della Fornace Carani	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Aggiornamento del percorso museale con approfondimento sul tema della produzione di fornaci e laterizi a Fiorano	2020-2022	Silingardi	Rabacchi
3.5.1	GAL (GenerAzione Legale) progetto condiviso tra i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, volto alla promozione della cultura della legalità	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Organizzare un calendario annuale di eventi e occasioni di coinvolgimento dei cittadini, delle scuole e dei giovani candidando il progetto sulla Legge Regionale 18/2016.	2020-2022	Silingardi	Rabacchi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.161.259,63	1.224.449,02	1.152.150,83	1.167.286,83	1.167.286,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	C1/4	ISTRUTTORE CULTURALE
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	C1/3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	C1/1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	C1/2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	C1/2	ISTRUTTORE BIBLIOTECA
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	B3/5	COLLABORATORE TERMINALISTA
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	B3	COLLABORATORE TERMINALISTA

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>06 01 – SPORT E TEMPO LIBERO</p> <p>Responsabile: Dirigente Marco Rabacchi</p> <p>Assessore di Riferimento Monica Lusetti</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e la tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "giovani" della medesima sezione.</p>

	<p>Specifiche del programma per il Comune di Fiorano Modenese</p> <p>L'attività sportiva locale si configura come un modello aggregativo e di condivisione comunitaria e uno strumento di promozione di sani stili di vita sia nel contesto sociale che in quello sanitario. La dotazione degli impianti sportivi dell'Ente (palestre, campi polivalenti, campi calcio, tennis, pista atletica, ruzzola, auto modelli, bocciodromo, campi addestramento cani, lago pesca) consente un'offerta ricca e diversificata di attività; la gestione delle strutture sportive è affidata prevalentemente alle associazioni.</p> <p>Con il coinvolgimento delle associazioni del terzo settore, in un ottica di sussidiarietà orizzontale, saranno predisposti i percorsi formativi per l'utilizzo dei defibrillatori nei centri sportivi necessari per prevenire potenziali situazioni di rischio e pericolo.</p>
--	--

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
1.4.1	Installazione di giochi e arredi accessibili	06.01	Sport e tempo libero	Installazione nei parchi pubblici nuovi giochi giochi accessibili per disabili al fine di favorire la loro vivibilità a tutta la comunità	2020-2022	Lusetti	Bolondi
1.4.2	Favorire la fruizione delle aree verdi come luoghi di ritrovo e socializzazione della comunità	06.01	Sport e tempo libero	Diversificazione degli arredi e delle attrezzature presenti nei parchi per favorire l'aggregazione in base alle diverse esigenze generazionali. Realizzazione di predisposizioni impiantistiche al fine di favorire l'utilizzo dei parchi da parte di associazioni e cittadini per la realizzazione di eventi. Attuare una progettazione partecipata per il disegno di alcuni parchi.	2020-2022	Lusetti	Bolondi

2.2.3	Assegnazione gestione impianti sportivi	06.01	Sport e tempo libero	Nuovo affidamento gestione palestre scolastiche Bursi, Leopardi, Ferrari e Guidotti (nuovo edificio) impianto sportivo G. Ferrari	2020-2022	Lusetti	Rabacchi
2.2.4	“Non di solo calcio”: promozione della pluralità degli sport praticabili a Fiorano	06.01	Sport e tempo libero	Attivare collaborazioni con le associazioni sportive attive sul territorio (anche i più tradizionali come le bocce o la ruzzola) per la promozione degli sport meno praticati anche presso le scuole attraverso il piano di arricchimento dell’offerta formativa	2020-2022	Lusetti	Rabacchi
2.2.5	Erogazione di contributi specifici a favore di fasce svantaggiate	06.01	Sport e tempo libero	Contributi per favorire la pratica sportiva dei più giovani in situazioni di disagio economico delle famiglie al fine di contrastare l’abbandono dell’attività sportiva da parte di bambini e ragazzi	2020-2022	Lusetti	Rabacchi
4.2.3	Palazzetto dello sport / nuova palestra Guidotti	06.01	Sport e tempo libero	Nuovo intervento NZEB avviato nel 2019 con completamento lavori nel 2021	2020-2022	Lusetti	Bolondi
4.2.4	Campo da calcio in erba sintetica a Ubersetto	06.01	Sport e tempo libero	Verifica tramite il controllo analogo della realizzazione del nuovo manto in erba sintetica a Ubersetto da parte della società FGP srl	2020-2022	Lusetti	Bolondi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
01 Sport e tempo libero	498.148,72	513.313,19	481.373,76	490.774,97	490.774,97	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	C1/3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	C1/2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p style="text-align: center;">06 02 – GIOVANI</p> <p style="text-align: center;">Responsabile: Dirigente Marco Rabacchi</p> <p style="text-align: center;">Assessore di Riferimento Morena Silingardi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".</p> <p>Specifiche del programma per il Comune di Fiorano Modenese</p> <p>Fulcro del programma è la gestione di Casa Corsini (Centro Giovani, sale prove musicali e sala civica), luogo “aperto e ospitale”, di incontro, aggregazione, socializzazione, formazione, protagonismo giovanile, valorizzazione della creatività e della pluralità dei linguaggi espressivi in sinergia e dialogo con gli interventi e progetti educativi locali e distrettuali di sostegno e prevenzione al disagio giovanile finalizzati a promuovere l'integrazione e la cultura della responsabilità attraverso lo strumento della comunità.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
2.3.1	Interventi e progetti educativi di sostegno e prevenzione al disagio giovanile e progetti di sviluppo di comunità	06.02	Giovani	Promuovere una collaborazione sistematica, organizzata e continuativa tra l'Unione, il Comune, i gestori di progetti socio educativi a favore di minori, la scuola e le altre agenzie del territorio che a vario titolo si occupano di giovani anche attraverso la partecipazione a bandi per il finanziamento di progetti specifici	2020-2022	Busani	Rabacchi
2.3.2	Casa Corsini: innovation community factory	06.02	Giovani	Accreditamento del FabLab Jr come primo FabLab a livello regionale incentrato sulla STEAM Education anche attraverso la costruzione di una rete di eccellenza territoriale. Contribuire al piano di arricchimento dell'offerta formativa delle scuole fioranesi Sviluppo di progetti pilota del FabLab di carattere innovativo	2020-2022	Busani	Rabacchi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
02 Giovani	338.218,10	347.088,33	281.550,25	278.550,25	278.550,25	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 07 – TURISMO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p style="text-align: center;">07 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</p> <p style="text-align: center;">Responsabile: Dirigente Marco Rabacchi</p> <p style="text-align: center;">Assessore di Riferimento: Morena Silingardi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Specifiche del programma per il Comune di Fiorano Modenese</p> <p>La costituzione di un Sistema Turistico composto dai quattro Comuni di Fiorano, Maranello, Formigine e Sassuolo che include l'adesione al progetto IAT Terre di Motori presso Galleria Ferrari di Maranello, determina un ampliamento dell'ambito territoriale di riferimento dei progetti e delle azioni di promozione turistica a livello di Unione. Il Programma prevede la valorizzazione delle eccellenze dotate di attrattiva turistica e di un valore identitario per la città.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
2.4.1	Attuazione progetti di rete del Sistema Turistico composto dai quattro comuni di Fiorano, Maranello, Formigine e Sassuolo	07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Incremento dell'offerta dei servizi di promozione turistica e dei visitatori sul territorio	2020-2022	Silingardi	Rabacchi
2.4.2	Promozione del "Santuario della B. V. del Castello" attraverso la realizzazione di un depliant turistico	07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Dotarsi di uno strumento promozionale per la promozione turistica del territorio	2020-2022	Silingardi	Rabacchi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p align="center">08 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO</p> <p align="center">Responsabile: Dirigente Roberto Bolondi</p> <p align="center">Assessore di Riferimento Francesco Tosi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
3.4.2	Sviluppare strumenti per migliorare il patrimonio edilizio dal punto di vista sismico	08.01	Urbanistica ed assetto del territorio	Introduzione di incentivi direttamente negli strumenti urbanistici (RUE)	2020-2022	Tosi	Bolondi
4.1.4	Cura del territorio innovativa e resiliente	08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Attivare forme di riqualificazione delle aree verdi con il concorso anche le sponsorizzazioni. Attuare una strategia integrata mediante gli interventi sugli asfalti, le piantumazioni e gli interventi sui marciapiedi capace di migliorare il decoro urbano.	2020-2022	Lusetti	Bolondi
4.1.5	Riqualificazione area via Poliziano	08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Alienazione di parte dell'area occupata dal Palazzo di via Poliziano e avvio progetto di rigenerazione urbana	2020-2022	Tosi	Bolondi
4.4.1	Riqualificazione aree dismesse	08.01	Urbanistica ed assetto del territorio	Avvio della riqualificazione del comparto sovracomunale Piemme a Torre Oche	2020-2022	Tosi	Bolondi
4.4.2	Inizio predisposizione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)	08.01	Urbanistica ed assetto del territorio	Adozione del nuovo PUG	2020-2022	Tosi	Bolondi
4.4.3	Attuazione delle previsioni del PSC	08.01	Urbanistica ed assetto del territorio	Approvazione di Accordi Operativi in attuazione del PSC nelle more di approvazione del PUG (AO Atlas Concorde e AO Ferrari)	2020-2022	Tosi	Bolondi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
01 Urbanistica e assetto del territorio	20.950,00	50.950,00	15.950,00	15.950,00	15.950,00	75.000,00	125.000,00	75.000,00	60.000,00	60.000,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>08 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE</p> <p>Responsabile: Dirigente Roberto Bolondi</p> <p>Assessore di Riferimento Monica Lusetti</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.</p> <p>Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico – popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l’acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l’acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all’incremento dell’offerta di edilizia sociale abitativa.</p> <p>Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell’espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.</p> <p>Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p> <p>Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l’edilizia residenziale.</p> <p>Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma “Interventi per le famiglie” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>09 01 – DIFESA DEL SUOLO</p> <p>Responsabile: Dirigente Roberto Bolondi</p> <p>Assessore di Riferimento Davide Branduzzi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all’ottimizzazione dell’uso del demanio idrico, alla difesa versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.</p> <p>Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l’assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.</p> <p>Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
01 Difesa del suolo	3.500,00	3.434,43	3.434,43	3.434,43	3.434,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p style="text-align: center;">09 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE</p> <p>Responsabile: Dirigente Roberto Bolondi</p> <p>Assessore di Riferimento Davide Branduzzi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
4.6.2	Realizzazione di nuovi percorsi nel verde collinare	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Realizzazione di nuovi percorsi pedonali di collegamento tra le aree urbane e il territorio collinare nell'ottica di percorsi dolci per favorire stili di vita più salutari	2020-2022	Branduzzi	Bolondi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	584.839,48	616.862,71	574.884,44	575.022,13	575.022,13	239.294,00	417.926,26	95.000,00	110.000,00	110.000,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	C1/3	ISTRUTTORE TECNICO
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	B3/4	COLLABORATORE TECNICO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p align="center">09 03 – RIFIUTI</p> <p align="center">Responsabile: Dirigente Roberto Bolondi</p> <p align="center">Assessore di Riferimento Davide Branduzzi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento rifiuti.</p> <p>Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento o smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
4.1.1	Verso una economia circolare dei rifiuti	09.03	Rifiuti	1) Incremento dei quantitativi conferiti e recuperati presso il centro riuso intercomunale di Formigine; 2) Misure incentivanti l'utilizzo del compostaggio domestico; 3) Monitoraggio della riduzione delle plastiche attraverso il consumo dell'acqua del sindaco dalle due strutture pubbliche presenti sul territorio; 4) attività di sensibilizzazione alla riduzione dei rifiuti nelle scuole (ceas)	2020-2022	Branduzzi	Bolondi
4.1.2	Paesc: piano ambientale riduzione CO2	09.03	Rifiuti	Approvazione di un piano che contenga misure e azioni finalizzate alla riduzione del 40% emissione CO2 al 2030	2020-2022	Branduzzi	Bolondi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
03 Rifiuti	2.723.689,38	2.839.779,88	2.837.282,93	2.836.896,41	2.836.896,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>09 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</p> <p>Responsabile: Dirigente Roberto Bolondi</p> <p>Assessore di Riferimento Davide Branduzzi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.</p> <p>Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue.</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.</p> <p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti , sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
04 Servizio idrico integrato	27.584,69	27.584,69	26.306,12	25.405,03	25.405,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>09 05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTRAZIONE</p> <p>Responsabile: Dirigente Roberto Bolondi</p> <p>Assessore di Riferimento Davide Branduzzi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma “Valorizzazione dei beni di interesse storico” della missione 05 “Tutela e valorizzazione delle attività culturali”.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
2.4.3	Valorizzazione del Parco delle Salse di Nirano	09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Tutela della componente biotica e abiotica. Valorizzazione e conoscenza scientifica. Educazione alla sostenibilità. Relazione istituzionale con Ente Parchi. Realizzazione di iniziative ed eventi escursionistici. Coinvolgimento dei volontari nella gestione attiva della Riserva.	2020-2022	Branduzzi	Bolondi

4.3.1	Mantenimento degli standard di qualità e gestione anche a seguito del passaggio delle competenze della Provincia alla Macro area	09.05	aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Rinnovo convenzione e approvazione del piano triennale di gestione	2020-2022	Branduzzi	Bolondi
4.3.2	Realizzazione del sentiero dei suoni	09.05	aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	nuovo sentiero ad hoc per disabili	2020-2022	Branduzzi	Bolondi
4.3.3	Valorizzazione degli studi scientifici per una gestione oculata delle risorse biotiche ed abiotiche	09.05	aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Fruizione di relazioni/ tesi accademiche / pubbliche della Riserva	2020-2022	Branduzzi	Bolondi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	94.820,72	96.592,72	97.470,72	106.470,72	106.470,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>09 08 – QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO</p> <p>Responsabile: Dirigente Roberto Bolondi</p> <p>Assessore di Riferimento Davide Branduzzi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
3.4.3	Prosecuzione progetto Asbestos Free	09.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Prosecuzione degli interventi mirati a eliminare l'amianto dal territorio comunale mediante la prosecuzione dei controlli con l'ASL e l'aggiornamento della mappatura effettuata	2020-2022	Branduzzi	Bolondi
4.1.3	“Due alberi per ogni neonato”	09.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	A partire dall'anno 2020 avverrà il raddoppio delle piantumazioni legate all'iniziativa "un albero per ogni neonato"	2020-2022	Branduzzi	Bolondi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>10.2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</p> <p>RESPONSABILE: Dirigente Bolondi Roberto</p> <p>Assessore di Riferimento Branduzzi Davide</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.</p> <p>Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende inoltre i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.</p> <p>Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano ed extraurbano.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestito o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano ed extraurbano.</p> <p>Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano ed extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
4.4.6	Controllo e monitoraggio TPL	10.02	Trasporto pubblico locale		2020-2022	Branduzzi	Bolondi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
02 Trasporto pubblico locale	12.500,00	30.288,60	33.500,00	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p style="text-align: center;">10.5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI</p> <p>RESPONSABILE: Dirigente Roberto Bolondi</p> <p>Assessore di Riferimento Branduzzi Davide</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio di autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato e per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione stradale</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
3.4.1	Realizzazione di una città sicura e accessibile per ogni persona	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	1) Redazione e attuazione del PAU (Piano Accessibilità Urbana); 2) Realizzazione di zone 30 nelle parti urbane a maggiore intensità di attività; 3) Sviluppo di percorsi casa-scuola per favorire l'autonomia dei più giovani; 4) attuazione della strategia integrata per la sicurezza stradale (Definita nel PUMS e nel PGTU)	2020-2022	Branduzzi / Lusetti	Bolondi
4.4.4	Nuovo svincolo sulla Pedemontana	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzazione di un nuovo svincolo tra la Strada Provinciale Pedemontana e via Monte Bianco	2020-2022	Tosi	Bolondi
4.4.5	Eliminazione dei semafori sulla Circondariale	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzazione di due nuove rotatorie stradali in sostituzione delle attuali intersezioni semaforizzate della circondariale con via Canaletto e via del Crociale	2020-2022	Tosi	Bolondi
4.6.1	Realizzazione del Biciplan comunale e del distretto	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Completamento della rete di piste ciclabili comunali e loro collegamento con percorsi di livello distrettuale. Politiche tese all'uso della bicicletta in sostituzione dell'automobile, in particolare percorsi casa lavoro	2020-2022	Branduzzi	Bolondi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
05 Viabilità e infrastrutture stradali	43.504,85	43.504,85	38.992,11	34.406,06	34.406,06	0,00	2.920.335,73	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
11.1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE RESPONSABILE: Dirigente Roberto Bolondi Assessore di Riferimento Tosi Francesco	Descrizione del programma istituzionale Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
3.1.3	Cittadini informati e preparati	11.01	Sistema di protezione civile	Creazione di maggiori forme di comunicazione ai cittadini e incremento della partecipazioni attiva in relazione alle modalità di protezione dagli eventi calamitosi	2020-2022	Branduzzi	Bolondi
3.1.4	Implementazione dei rapporti con le associazioni	11.01	Sistema di protezione civile	Valorizzazione dei rapporti con le associazioni di volontariato del territorio (anche mediante forme di convenzionamento) per rendere sempre più integrata la struttura di protezione civile	2020-2022	Branduzzi	Bolondi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
01 Sistema di protezione civile	2.000,00	5.995,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p align="center">12 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO</p> <p align="center">Responsabile: Dirigente Daniele Cristoforetti</p> <p align="center">Assessore di Riferimento Luca Busani</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p> <p>Specifiche del programma per il Comune di Fiorano Modenese</p> <p>Il programma ricomprende anche l'organizzazione dei Servizi ricreativi estivi per bambini delle scuole dell'infanzia e primarie, da eseguirsi per l'estate 2020 con l'appalto in essere. Tali servizi rispondono al bisogno dei bambini di socializzazione e svago oltre che al bisogno di supporto per le famiglie impegnate in attività lavorativa.</p> <p>Il Comune di Fiorano Modenese, nell'ambito dei rapporti con gli istituti scolastici, si impegna a mettere a disposizione una propria educatrice dipendente al fine di supportare nelle attività integrative e per la gestione delle situazioni di bambini che necessitano di sostegno.</p>

	<p>Il presente programma ricomprende la realizzazione in economia di un centro bambini e famiglie con personale comunale per l'anno educativo 2019-2020.</p> <p>Il presente DUP recepisce anche gli obiettivi che il coordinamento 0-6, servizio in convenzione con l'Unione del distretto ceramico, definisce nei propri strumenti di programmazione.</p>
--	--

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
1.3.1	Sviluppo degli spazi nei plessi dei nidi d'infanzia con nuove progettualità educative	12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	Applicazione di un nuovo contratto d'appalto tramite specifici strumenti di analisi perseguendo l'efficientamento del sistema di gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.	2020-2022	Busani	Cristoforetti
1.3.2	Opportunità d'inserimento nei nidi d'infanzia per le famiglie con entrambi i genitori occupati in attività lavorative	12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	Inserimento tramite graduatoria di almeno il 90% delle richieste raccolte per il nuovo anno educativo	2020-2022	Busani	Cristoforetti
1.3.3	Convogliare le risorse residue da contribuzioni di altri enti pubblici alla riduzione equa delle tariffe comunali	12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	Utilizzo degli eventuali fondi eccedenti per ridurre equamente le tariffe comunali	2020-2022	Busani	Cristoforetti

1.3.4	Intitolazione dei due nidi comunali e aggiornamento della segnaletica dei relativi plessi	12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	Attribuzione di entrambi i nidi e realizzazione della relativa segnaletica	2020-2022	Busani	Cristoforetti
-------	---	-------	---	--	-----------	--------	---------------

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.491.188,66	1.663.561,42	1.733.351,11	1.688.251,11	1.688.251,11	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	D1/3	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	D1/2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	C1/3	ISTRUTTORE DIDATTICO
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	C1/2	ISTRUTTORE DIDATTICO
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	C1/2	ISTRUTTORE DIDATTICO
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	B1/2	ESECUTORE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	B1	ESECUTORE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	B1	ESECUTORE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>12 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA’</p> <p>Responsabile: Dirigente competente in Unione</p> <p>Assessore di Riferimento Luca Busani</p> <p>Servizio gestito in forma associata</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l’erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici e mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.</p> <p>Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.</p> <p>Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza a invalidi nelle incombenze quotidiane, per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.</p> <p>Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
02 Interventi per la disabilità	505.000,00	517.724,55	489.000,00	489.000,00	489.000,00	5.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>12 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI</p> <p>Responsabile: Dirigente competente in Unione</p> <p>Assessore di Riferimento Luca Busani</p> <p>Servizio gestito in forma associata</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.</p> <p>Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati a seguito di pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane, per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.</p> <p>Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
03 Interventi per gli anziani	26.090,00	26.090,00	26.090,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>12 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Responsabile: Dirigente competente in Unione</p> <p>Assessore di Riferimento Luca Busani</p> <p>Servizio gestito in forma associata</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti o socialmente deboli per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburanti, ecc.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	34.484,62	32.888,65	32.888,65	32.888,65	32.888,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	C1/3	ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>12 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</p> <p>Responsabile: Dirigente competente in Unione</p> <p>Assessore di Riferimento Luca Busani</p> <p>Servizio gestito in forma associata</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.</p> <p>Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.</p> <p>Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.</p> <p>Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
05 Interventi per le famiglie	20.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>12 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA</p> <p>Responsabile: Dirigente competente in Unione</p> <p>Assessore di Riferimento Luca Busani</p> <p>Servizio gestito in forma associata</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici o privati) che operano in tale ambito.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
06 Interventi per il diritto alla casa	4.155,47	4.655,47	4.155,47	4.155,47	4.155,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>12 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI</p> <p>Responsabile: Dirigente competente in Unione</p> <p>Assessore di Riferimento Luca Busani</p> <p>Servizio gestito in forma associata</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.</p> <p>Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	427.802,22	429.050,09	429.677,56	429.677,56	429.677,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	D3	FUNZIONARIO RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	C1/2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	B3	COLLABORATORE TERMINALISTA
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	B3	COLLABORATORE TERMINALISTA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>12 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO</p> <p>Responsabile: Dirigente Settore Marco Rabacchi</p> <p>Assessore di Riferimento Morena Silingardi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.</p> <p>Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.</p> <p>Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessor e di riferimento	Dirigente di riferimento
2.2.1	Supporto alle associazioni attive sul territorio e iscritte al Registro di Fiorano per appropiare le modifiche statutarie che la Riforma del Terzo Settore richiederà agli Enti	12.08	Cooperazione e associazionismo	Informazione alle organizzazioni del terzo settore iscritte al registro Comunale sulle scadenze e i contenuti della Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n.20 del 27 dicembre 2018	2020-2022	Silingardi	Rabacchi
2.2.2	Concessioni in uso di immobili comunali ad associazioni	12.08	Cooperazione e associazionismo	Rinnovo convenzioni rinnovabili per la per la concessione in uso di locali di proprietà dell'Amministrazione Comunale e/o nuove assegnazioni previo avviso pubblico	2020-2022	Silingardi	Rabacchi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p align="center">12.9 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE</p> <p align="center">Responsabile: Dirigente Settore 3 Roberto Bolondi</p> <p align="center">Assessore di Riferimento: Tosi Francesco/Monica Lusetti</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	78.940,48	88.019,36	83.088,03	86.140,52	86.140,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>13.7 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA</p> <p style="text-align: center;">Responsabile: Dirigente competente in Unione Assessore di Riferimento: Luca Busani</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Spese per il funzionamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	80.309,99	80.309,99	94.072,52	93.500,00	93.500,00	0,00	7.600,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>14.2 COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI</p> <p>Responsabile: Dirigente Settore 3 Roberto Bolondi</p> <p>Assessore di Riferimento: Morena Silingardi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.</p> <p>Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.</p> <p>Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.</p> <p>Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto delle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>

n	Obiettivo operativo	n	Programma	Risultato atteso	Orizzonte temporale	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento
4.7.2	Sostegno e promozione di nuove attività economiche	14.02	Commercio e reti distributive	Sostegno alle attività economiche che intendono insediarsi o riqualificarsi nel centro storico	2020-2022	Silingardi	Bolondi

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	115.298,52	124.115,00	96.715,00	96.715,00	96.715,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	B1/2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>14.4 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLIA UTILITA'</p> <p>Responsabile: Dirigente Settore Roberto Bolondi/Daniele Cristoforetti</p> <p>Assessore di Riferimento Morena Silingardi Francesco Tosi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità. Specifiche del Comune di Fiorano Modenese</p> <p>Nel programma è ricompresa la spesa per la gestione della farmacia comunale. Gli obiettivi della farmacia sono definiti nello specifico piano di attività</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.043.616,63	1.059.395,04	1.059.259,56	1.014.115,35	1.014.115,35	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	D3/5	FUNZIONARIO FARMACISTA
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	D3/4	FUNZIONARIO FARMACISTA
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	D3	FUNZIONARIO FARMACISTA
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	D3	FUNZIONARIO FARMACISTA
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	D3	FUNZIONARIO FARMACISTA TD
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	C1	ISTRUTTORE TECNICO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>15.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <p>Responsabile: Dirigente Settore Roberto Bolondi</p> <p>Assessore di Riferimento Luca Busani</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, pe il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.</p> <p>Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale.</p> <p>Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
02 Formazione professionale	2.550,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>15.3 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE</p> <p>Responsabile: Dirigente Settore Marco Rabacchi</p> <p>Assessore di Riferimento Luca Busani</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche aziendali.</p> <p>Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le pari opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate.</p> <p>Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILI	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Utilizzo dello spazio di Casa Corsini per favorire nuove forme di apprendistato	2.3 Nuove opportunità, protagonismo e partecipazione dei giovani	SETTORE I Marco Rabacchi	2019	Generare nuove forme di occupazione

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
03 Sostegno all'occupazione	64.956,93	26.200,00	26.200,00	26.200,00	26.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	D1/3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	D1/1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p style="text-align: center;">20 01 FONDO DI RISERVA</p> <p style="text-align: center;">Responsabile: Dirigente Settore 2 Daniele Cristoforetti</p> <p style="text-align: center;">Assessore di Riferimento Sindaco Francesco Tosi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
01 Fondo di riserva	84.773,37	77.277,50	83.243,49	139.802,47	139.802,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>20 02 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</p> <p>Responsabile: Dirigente Settore 2 Daniele Cristoforetti</p> <p>Assessore di Riferimento Sindaco Francesco Tosi</p>	<p>Descrizione del programma istituzionale</p> <p>Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.</p>

RISORSE FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti	Spese conto capitale prev. iniziale	Spese conto capitale prev. assestata	Spese conto capitale	Spese conto capitale	Spese conto capitale
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.282.436,08	1.359.115,58	1.432.114,46	1.488.627,16	1.488.627,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati

<p>ENTE: aMo - Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A</p>
<p>FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE: L'Agenzia, costituita con convenzione ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico sugli enti locali, è una società di capitali di cui sono soci gli Enti locali della provincia di Modena. Le sue funzioni vengono determinate dalle Leggi Regionali 30/1998 e 10/2008. aMo è proprietaria dei beni funzionali all'espletamento del servizio di trasporto pubblico, ovvero l'intera rete filoviaria cittadina, le fermate, le stazioni, i depositi; e ha principalmente compiti di progettazione delle reti e dei servizi di promozione e controllo del trasporto pubblico locale. Affida il servizio tramite procedura di gara; il rapporto con il gestore, vincitore della gara, si basa sul Contratto di Servizio, accordo che detta gli standard di qualità. Inoltre, sulla base delle mutate esigenze di mobilità espresse dal territorio, stabilisce le modifiche ai servizi e progetta eventuali nuovi interventi. In generale aMo si occupa della programmazione, progettazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità in generale della provincia. Le azioni della società AMO possono essere possedute esclusivamente dagli enti locali della Provincia di Modena.</p>
<p>OBIETTIVI PROGRAMMATICI: La percentuale di partecipazione e l'influenza non permette di definire specifici indirizzi da impartire alla società</p>

<p>ENTE: Fiorano Gestioni Patrimoniali</p>
<p>FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE: Il Comune di Fiorano Modenese è socio unico della Società Fiorano Gestioni Patrimoniali s.r.l. che presenta le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Comune esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi rafforzando il principio della riserva della proprietà pubblica delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali; • La società svolge la propria attività esclusivamente a favore del Comune di Fiorano; • La società, in quanto ente strumentale, persegue le finalità istituzionali del Comune. <p>Per statuto la società ha per oggetto le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del patrimonio del Comune di Fiorano, a qualunque titolo affidato, intendendosi per gestione qualunque attività connessa all'amministrazione, alla manutenzione, alla ristrutturazione e all'ampliamento dei beni stessi; • Progettazione, costruzione, manutenzione, ristrutturazione, ampliamento ed, in generale gestione di fabbricati, reti, impianti ed altre dotazioni funzionali, accessori e/o necessari allo svolgimento dei servizi pubblici locali; • Progettazione e realizzazione di interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;

- Gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi pubblici locali ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- Gestione amministrativa, tecnica e commerciale dei servizi, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione, anche coattiva degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati;
- Ideazione, sviluppo e gestione di eventi e manifestazioni promozionali del patrimonio e del territorio.

Conferite in proprietà a Fiorano Gestioni Patrimoniali srl da parte del socio unico:

- Le reti, gli impianti e altre dotazioni del servizio idrico integrato (acquedotto e fogne)
- Le reti e infrastrutture del gas;
- Le ex scuole di Piazza Ciro Menotti sede del Settore Tecnico.

Affidate in concessione a Fiorano Gestioni Patrimoniali srl da parte del socio unico:

- I cimiteri di Fiorano e Spezzano;
- Il centro sportivo "Ferrari"
- Il centro sportivo "Cuoghi"
- I beni stradali appartenenti al demanio comunale

Concessa in diritto di superficie a FGP srl:

- L'area di via Pellico (BLA)

Alienati a Fiorano Gestioni Patrimoniali srl da parte del socio unico:

- Il centro sportivo "Menotti"

OBIETTIVI PROGRAMMATICI:

- 1) Il comune di Fiorano Modenese in presenza di specifici finanziamenti potrà realizzare migliorie e/o manutenzioni su beni affidati in concessione alla società;
- 2) Gli apporti di capitale saranno utilizzati per finanziare nuovi business plan unicamente fino all'anno 2020: successivamente gli interventi sul patrimonio in proprietà o in concessione potrà avvenire con contributi dallo stesso comune o da altri enti.
- 3) Perseguimento di un duraturo equilibrio di cassa oltre a quello economico-patrimoniale già realizzato nei precedenti anni: il budget dovrà contenere anche l'equilibrio di tipo finanziario;
- 4) Non è possibile ricorrere a finanziamenti con banche o altri soggetti creditori;
- 5) Controllo e massimizzazione delle entrate di competenza della società;
- 6) Cura e presidio dei beni concessi e dei beni di proprietà anche in un'ottica di efficientamento energetico degli stessi. La società potrà accendere nuovi prestiti per finanziare tali interventi sempre che non vengano richieste garanzie al Comune e il risparmio generato o in generale il risparmio permetta di pagare il costo finanziario dell'operazione;
- 7) Contributi in conto impianti per finanziare specifiche opere definite nei business plan;
- 8) Sviluppo di piani di efficientamento del patrimonio della società e del

socio Comune di Fiorano Modenese.

ENTE:

Hera S.p.A.

FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE:

Hera S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato, il ciclo dei rifiuti e la distribuzione del gas; si tratta di aree di operatività che richiedono una particolare attenzione da parte delle amministrazioni locali al fine di favorire un elevato livello di efficienza nella gestione dei servizi e garantire un adeguato livello di investimenti che assicurino uno sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI:

La percentuale di partecipazione e l'influenza non permette di definire specifici indirizzi da impartire alla società. Hera inoltre è società quotata in borsa.

ENTE:

LEPIDA S.p.A.

FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE:

Lepida S.p.A. è il punto di arrivo di un processo avviato all'inizio degli anni 200, con la progettazione e realizzazione di una rete a banda larga (la rete Lepida), omogenea ed efficiente, in grado di collegare in fibra ottica le sedi della Pubblica Amministrazione in Regione.

Lo scopo da raggiungere era la disponibilità di una rete efficiente, moderna, di qualità ed affidabilità, disponibile a prezzi contenuti e gestita in modo unitario. Per lo stesso motivo è entrato nel progetto complessivo anche la rete radiomobile regionale multi servizi.

Lepida S.p.A. è quindi lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI:

La percentuale di partecipazione e l'influenza non permette di definire specifici indirizzi da impartire alla società

ENTE:

SETA S.p.A.

FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE:

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il nuovo gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia - è una delle maggiori operazioni di fusione aziendale ad oggi mai avvenute, in ambito nazionale, nel settore del trasporto pubblico locale.

SETA Spa è una società mista, con una quota pubblica detenuta dagli Enti locali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, ed una quota privata posseduta da HERM-Holding Emilia Romagna Mobilità Srl e da Tper Spa. La nuova azienda unitaria operante nel territorio dell'Emilia occidentale è responsabile di tutto il sistema di produzione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma dei tre bacini provinciali: dall'esercizio dei trasporti bus urbani ed extraurbani, alla manutenzione dei mezzi, alla vendita dei titoli di viaggio, alla gestione delle biglietterie e dei servizi per l'utenza (informazioni, reclami, ecc.).

OBIETTIVI PROGRAMMATICI:

La percentuale di partecipazione e l'influenza non permette di definire specifici indirizzi da impartire alla società

3.1.3 Valutazione dei mezzi finanziari e sviluppo delle politiche tributarie

Evoluzione delle entrate (accertato)

ENTRATE (Euro)	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	309.683,13	398.637,81	237.221,21	318.800,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	1.161.007,75	749.625,95	360.708,76	884.759,24
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	720.799,93	476.223,37	3.126.866,79	2.182.431,53
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.650.243,52	18.005.411,37	17.289.026,35	16.629.140,59
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	273.609,57	529.742,75	259.366,24	455.564,10
Titolo 3 – Entrate extra-tributarie	4.753.351,45	4.829.039,86	4.049.725,83	4.132.951,90
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	855.106,80	808.326,72	2.465.054,23	1.300.412,19
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	456.181,65	315.914,20	682.400,44	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	155.149,82	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.864.461,40	2.297.777,85	2.055.001,79	2.122.831,84
TOTALE ENTRATE	28.199.595,02	28.410.699,88	30.525.371,64	28.026.891,96

Evoluzione delle spese (impegnato)

SPESE (Euro)	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Titolo 1 – Spese correnti	19.537.580,46	18.705.608,28	17.471.406,27	17.485.415,82
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.496.131,82	1.359.222,42	1.164.842,32	2.177.452,77
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	289.991,00	2.525.500,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	1.045.024,12	1.125.411,72	1.517.623,32	1.135.724,48
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	155.149,82	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	1.864.461,40	2.297.777,85	2.055.001,79	2.122.831,84
TOTALE SPESE	24.098.347,62	23.778.011,27	24.734.373,70	22.921.424,91

Riepilogo generale delle entrate

	Previsione iniziale 2019	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	% scostamento Previsione 2020 su Prev. assestata 2019	% scostamento Previsione 2020 su Prev. iniziale 2019
01 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.055.833,14	16.299.513,36	16.291.439,64	16.273.539,64	16.273.539,64	-0,05%	1,47%
02 Trasferimenti correnti	426.243,13	503.964,09	343.243,13	217.243,13	217.243,13	-31,89%	-19,47%
03 Entrate extratributarie	3.813.597,18	4.046.476,43	4.051.914,38	4.076.914,39	4.076.914,39	0,13%	6,25%
Totale entrate proprie (tit.1 + tit.3)	19.869.430,32	20.345.989,79	20.343.354,02	20.350.454,03	20.350.454,03	-0,01%	2,39%
Entrate correnti	20.295.673,45	20.849.953,88	20.686.597,15	20.567.697,16	20.567.697,16	-0,78%	1,93%
04 Entrate in conto capitale	2.849.693,43	4.752.708,67	2.823.003,16	1.822.551,30	1.822.551,30	-40,60%	-0,94%
05 Entrate da riduzione di attività finanz.	940.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	-100,00%
06 Accensione Prestiti	1.631.969,16	0,00	2.383.580,98	400.000,00	400.000,00	0,00%	46,06%
07 Anticipazioni da istituto tesoriere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%	0,00%
09 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.266.715,00	3.266.715,00	3.268.394,00	3.268.394,00	3.268.394,00	0,05%	0,05%
Avanzo di amministrazione	930.294,00	3.343.900,28	0,00	0,00	0,00		
FPV entrata per spese Correnti	220.500,00	317.211,53	233.000,00	233.000,00	233.000,00		
FPV entrata per spese Conto Capitale	0,00	282.107,84	346.908,10	0,00	0,00		
TOTALE ENTRATE	32.634.845,04	35.312.597,20	32.241.483,39	28.791.642,46	28.791.642,46	-8,70%	-1,21%

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Previsione iniziale 2019	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	% scostamento Previsione 2020 su Prev. assestata 2019	% scostamento Previsione 2020 su Prev. iniziale 2019
Imposta municipale propria	5.470.000,00	5.532.000,00	5.580.000,00	5.580.000,00	5.580.000,00	0,87%	2,01%
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Addizionale comunale IRPEF	1.536.000,00	1.516.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	-1,06%	-2,34%
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.357.495,50	3.218.981,95	3.418.981,95	3.418.981,95	3.418.981,95	6,21%	1,83%
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	327.250,00	342.250,00	342.250,00	337.250,00	337.250,00	0,00%	4,58%
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Tassa sui servizi comunali (TASI)	2.100.000,00	2.166.188,00	2.090.000,00	2.105.000,00	2.105.000,00	-3,52%	-0,48%
Compartecipazione IRPEF ai Comuni	4.500,00	5.064,96	4.500,00	4.500,00	4.500,00	-11,15%	0,00%
Fondi perequativi dallo Stato	3.260.587,64	3.519.028,45	3.355.707,69	3.327.807,69	3.327.807,69	-4,64%	2,92%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.055.833,14	16.299.513,36	16.291.439,64	16.273.539,64	16.273.539,64	-0,05%	1,47%

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	Previsione iniziale 2019	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	% scostamento Previsione 2020 su Prev. assestata 2019	% scostamento Previsione 2020 su Previsione iniziale 2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	185.800,00	220.670,74	100.800,00	50.800,00	50.800,00	-54,32%	-45,75%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	140.443,13	173.293,35	172.443,13	96.443,13	96.443,13	-0,49%	22,79%
Trasferimenti correnti da famiglie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00%	0,00%
Sponsorizzazioni da imprese	50.000,00	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-66,67%	-60,00%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	426.243,13	503.964,09	343.243,13	217.243,13	217.243,13	-31,89%	-19,47%

Titolo 3 – Entrate extratributarie

	Previsione iniziale 2019	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	% scostamento Previsione 2020 su Prev. assestata 2019	% scostamento Previsione 2020 su Prev. iniziale 2019
Vendita di beni	1.190.000,00	1.185.000,00	1.190.000,00	1.210.000,00	1.210.000,00	0,42%	0,00%
Entrate dalla vendita di servizi	1.048.979,00	1.143.830,16	1.175.512,49	1.172.512,49	1.172.512,49	2,77%	12,06%
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	114.385,00	84.330,00	77.580,00	95.580,00	95.580,00	-8,00%	-32,18%
Fitti, noleggi e locazioni	117.410,96	140.459,06	127.410,96	117.410,97	117.410,97	-9,29%	8,52%
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni da altre amministrazioni pubbliche	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00%	0,00%
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	460.000,00	460.000,00	555.000,00	555.000,00	555.000,00	20,65%	20,65%
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	60.800,00	60.800,00	60.800,00	60.800,00	60.800,00	0,00%	0,00%
Interessi attivi	10.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%	0,00%
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	95.000,00	111.078,85	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-14,48%	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00%	0,00%
Indennizzi di assicurazione contro i danni	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00%	0,00%
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	418.522,22	542.478,36	442.110,93	442.110,93	442.110,93	-18,50%	5,64%
Altre entrate correnti	225.000,00	220.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	2,27%	0,00%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.813.597,18	4.046.476,43	4.051.914,38	4.076.914,39	4.076.914,39	0,13%	6,25%

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

Riepilogo generale delle spese

	Previsione iniziale 2019	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	% scostamento Previsione 2020 su Prev. assestata 2019	% scostamento Previsione 2020 su Prev. iniziale 2019
01 Redditi da lavoro dipendente	4.192.278,09	3.853.152,94	4.008.241,71	3.934.797,50	3.934.797,50	4,02%	-4,39%
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	287.786,28	264.894,83	274.050,75	271.150,75	271.150,75	3,46%	-4,77%
03 Acquisto di beni e servizi	10.074.739,84	10.715.125,10	10.330.324,40	10.167.904,40	10.167.904,40	-3,59%	2,54%
04 Trasferimenti correnti	3.247.784,55	3.441.815,98	3.270.981,12	3.206.191,12	3.206.191,12	-4,96%	0,71%
07 Interessi passivi	228.379,22	226.563,94	212.356,44	231.257,61	231.257,61	-6,27%	-7,02%
08 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	240.385,76	248.312,38	230.919,40	230.919,40	230.919,40	-7,00%	-3,94%
10 Altre spese correnti	1.765.009,45	2.132.193,08	2.141.157,95	2.249.229,63	2.249.229,63	0,42%	21,31%
Spese correnti	20.036.363,19	20.882.058,25	20.468.031,77	20.291.450,41	20.291.450,41	-1,98%	2,15%
Spese in conto capitale	4.175.577,06	6.970.971,86	4.226.701,66	1.711.813,90	606.813,90	-39,37%	1,22%
Spese per incremento attività finanziarie	1.715.000,00	775.000,00	795.000,00	50.000,00	0,00	2,58%	-53,64%
Rimborso Prestiti	941.189,79	917.852,09	983.355,96	969.984,15	969.984,15	7,14%	4,48%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%	0,00%
Uscite per conto terzi e partite di giro	3.266.715,00	3.266.715,00	3.268.394,00	3.268.394,00	3.268.394,00	0,05%	0,05%
TOTALE SPESE	32.634.845,04	35.312.597,20	32.241.483,39	28.791.642,46	27.636.642,46	-8,70%	-1,21%

Spese correnti suddivise per Missioni e Programmi di Bilancio

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti
01 Organi istituzionali	404.685,96	487.837,93	401.228,75	400.228,75	400.228,75
02 Segreteria generale	396.162,30	409.906,93	403.582,43	398.582,43	398.582,43
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	687.784,69	631.137,91	681.337,90	694.337,90	694.337,90
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	361.831,36	325.869,16	301.269,16	301.269,16	301.269,16
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	371.922,77	435.022,77	328.540,77	328.540,77	328.540,77
06 Ufficio tecnico	1.346.937,58	1.378.263,57	1.416.067,41	1.360.047,97	1.360.047,97
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	348.340,58	331.762,29	343.773,50	232.573,50	232.573,50
08 Statistica e sistemi informativi	365.897,11	352.486,98	358.223,90	358.223,90	358.223,90
10 Risorse umane	842.576,58	901.500,50	912.259,59	912.259,59	912.259,59
11 Altri servizi generali	279.902,10	498.928,93	267.087,98	262.087,98	262.087,98
TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.406.041,03	5.752.716,97	5.413.371,39	5.248.151,95	5.248.151,95
01 Polizia locale e amministrativa	747.772,22	751.378,14	811.479,21	811.479,21	811.479,21
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	747.772,22	751.378,14	811.479,21	811.479,21	811.479,21
01 Istruzione prescolastica	154.073,45	154.073,45	153.817,95	154.650,66	154.650,66
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	587.159,01	585.843,73	580.390,36	579.818,03	579.818,03
06 Servizi ausiliari all'istruzione	2.147.746,73	2.113.536,16	2.127.028,15	2.117.699,25	2.117.699,25
07 Diritto allo studio	32.900,00	32.900,00	33.400,00	28.400,00	28.400,00
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	2.921.879,19	2.886.353,34	2.894.636,46	2.880.567,94	2.880.567,94
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	118.052,21	112.813,73	117.243,27	116.731,19	116.731,19
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.161.259,63	1.224.449,02	1.152.150,83	1.167.286,83	1.167.286,83
TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.279.311,84	1.337.262,75	1.269.394,10	1.284.018,02	1.284.018,02
01 Sport e tempo libero	498.148,72	513.313,19	481.373,76	490.774,97	490.774,97
02 Giovani	338.218,10	347.088,33	281.550,25	278.550,25	278.550,25
TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	836.366,82	860.401,52	762.924,01	769.325,22	769.325,22
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE MISSIONE 07 Turismo	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
01 Urbanistica e assetto del territorio	20.950,00	50.950,00	15.950,00	15.950,00	15.950,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.950,00	50.950,00	15.950,00	15.950,00	15.950,00

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese correnti prev. iniziale	Spese correnti prev. assestata	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti
01 Difesa del suolo	3.500,00	3.434,43	3.434,43	3.434,43	3.434,43
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	584.839,48	616.862,71	574.884,44	575.022,13	575.022,13
03 Rifiuti	2.723.689,38	2.839.779,88	2.837.282,93	2.836.896,41	2.836.896,41
04 Servizio idrico integrato	27.584,69	27.584,69	26.306,12	25.405,03	25.405,03
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	94.820,72	96.592,72	97.470,72	106.470,72	106.470,72
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.434.434,27	3.584.254,43	3.539.378,64	3.547.228,72	3.547.228,72
02 Trasporto pubblico locale	12.500,00	30.288,60	33.500,00	12.500,00	12.500,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	43.504,85	43.504,85	38.992,11	34.406,06	34.406,06
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	56.004,85	73.793,45	72.492,11	46.906,06	46.906,06
01 Sistema di protezione civile	2.000,00	5.995,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	2.000,00	5.995,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.491.188,66	1.663.561,42	1.733.351,11	1.688.251,11	1.688.251,11
02 Interventi per la disabilità	505.000,00	517.724,55	489.000,00	489.000,00	489.000,00
03 Interventi per gli anziani	26.090,00	26.090,00	26.090,00	200,00	200,00
04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	34.484,62	32.888,65	32.888,65	32.888,65	32.888,65
05 Interventi per le famiglie	20.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	4.155,47	4.655,47	4.155,47	4.155,47	4.155,47
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	427.802,22	429.050,09	429.677,56	429.677,56	429.677,56
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	78.940,48	88.019,36	83.088,03	86.140,52	86.140,52
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.587.661,45	2.779.989,54	2.819.250,82	2.751.313,31	2.751.313,31
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	80.309,99	80.309,99	94.072,52	93.500,00	93.500,00
TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute	80.309,99	80.309,99	94.072,52	93.500,00	93.500,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	115.298,52	124.115,00	96.715,00	96.715,00	96.715,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.043.616,63	1.059.395,04	1.059.259,56	1.014.115,35	1.014.115,35
TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.158.915,15	1.183.510,04	1.155.974,56	1.110.830,35	1.110.830,35
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	2.550,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00
03 Sostegno all'occupazione	64.956,93	26.200,00	26.200,00	26.200,00	26.200,00
TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	67.506,93	28.750,00	28.750,00	28.750,00	28.750,00
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 Fondo di riserva	84.773,37	77.277,50	83.243,49	139.802,47	139.802,47
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.282.436,08	1.359.115,58	1.432.114,46	1.488.627,16	1.488.627,16
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	1.367.209,45	1.436.393,08	1.515.357,95	1.628.429,63	1.628.429,63
TOTALE SPESE CORRENTI	20.036.363,19	20.882.058,25	20.468.031,77	20.291.450,41	20.291.450,41

Spese di investimento suddivise per Missioni e Programmi di Bilancio (spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie)

	Anno 2019		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Spese in conto capitale prev. iniziale	Spese in conto capitale prev. assestata	Spese in conto capitale	Spese in conto capitale	Spese in conto capitale
01 Organi istituzionali	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.715.000,00	780.000,00	795.000,00	50.000,00	0,00
06 Ufficio tecnico	149.313,90	274.837,30	699.313,90	599.313,90	199.313,90
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	30.000,00	32.786,84	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.044.313,90	1.237.624,14	1.524.313,90	679.313,90	229.313,90
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	45.753,46	0,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	20.000,00	37.135,54	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00	82.889,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01 Istruzione prescolastica	15.000,00	15.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.996.969,16	1.760.923,95	2.512.979,66	115.000,00	115.000,00
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	2.011.969,16	1.775.923,95	2.532.979,66	125.000,00	125.000,00
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.460.000,00	446.672,78	721.908,10	715.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.460.000,00	446.672,78	721.908,10	715.000,00	10.000,00
01 Sport e tempo libero	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00
01 Urbanistica e assetto del territorio	75.000,00	125.000,00	75.000,00	60.000,00	60.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	75.000,00	775.000,00	75.000,00	60.000,00	60.000,00
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	239.294,00	417.926,26	95.000,00	110.000,00	110.000,00
TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	239.294,00	417.926,26	95.000,00	110.000,00	110.000,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	2.920.335,73	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	2.920.335,73	0,00	0,00	0,00
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
02 Interventi per la disabilità	5.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	7.600,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	7.600,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE e SPESE PER INCREMENTO ATT. FINANZ.	5.890.577,06	7.745.971,86	5.021.701,66	1.761.813,90	606.813,90

Gestione dei residui

Ulteriori elementi di valutazione delle risultanze contabili registrate possono essere ricavati dall'andamento dei residui, ovvero delle entrate accertate nell'anno ma non riscosse entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento e delle spese impegnate ma non pagate.

I dati forniti sono riferiti al rendiconto dell'anno 2018.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla deliberazione di approvazione dello schema di consuntivo nella quale:

- a) è attestato che per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179-189 e per i residui passivi quelle degli artt. 182 e 190 del T.U.E.L.;
- b) per ogni residuo eliminato totalmente o parzialmente è fornita esaustiva motivazione.

L'esito di tale riaccertamento si riassume nelle tabelle di seguito riportate.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI 2018

	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	residui dichiarati insussistenti o stralciati dal bilancio	RESIDUI GESTITI NELL'ANNO	RESIDUI GENERATI NELL'ANNUALITA' 2018	RESIDUI RIACCERTATI DA ANNUALITA' PRECEDENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	% DI RIPORTO DA ESERCIZI PRECEDENTI	RESIDUI ATTIVI COPERTI CON FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	RESIDUI ATTIVI NON COPERTI DA FONDI
Bilancio Corrente	9.118.539,96	4.282.976,63	-782.215,43	8.336.324,53	3.362.550,60	4.053.347,90	7.415.898,50	54,66%	4.984.032,41	2.431.866,09
<i>di cui:</i>										
<i>maggiori residui attivi</i>			327.352,09							
<i>minori residui attivi</i>			-1.109.567,52							
Bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	39.631,20	0,00	39.631,20	0,00%		
<i>di cui:</i>										
<i>maggiori residui attivi</i>			0,00							
<i>minori residui attivi</i>			0,00							
Bilancio di terzi	60.571,70	7.824,70	-500,89	60.070,81	3.660,89	52.246,11	55.907,00	93,45%		
<i>di cui:</i>										
<i>maggiori residui attivi</i>			0,00							
<i>minori residui attivi</i>			-500,89							
TOTALE GENERALE	9.179.111,66	4.290.801,33	-782.716,32	8.396.395,34	3.405.842,69	4.105.594,01	7.511.436,70	54,66%		
TOTALE > R.A.			327.352,09							
TOTALE < R.A.			-1.110.068,41							

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI 2018

	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SU RESIDUI	residui di cui è venuto meno il titolo al pagamento o stralciati dal bilancio	RESIDUI GESTITI NELL'ANNO	RESIDUI GENERATI NELL'ANNUALITA' 2018	RESIDUI RIACCERTATI DA ANNUALITA' PRECEDENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	% DI RIPORTO DA ESERCIZI PRECEDENTI
Bilancio corrente	4.441.526,41	3.373.305,74	- 295.207,01	4.146.319,40	3.297.030,97	773.013,66	4.070.044,63	18,99%
Bilancio investimenti	691.969,53	623.309,16	- 50.111,88	641.857,65	567.485,16	18.548,49	586.033,65	3,17%
Bilancio di terzi	314.459,70	240.190,01	- 2.660,89	311.798,81	267.632,87	71.608,80	339.241,67	21,11%
TOTALE	5.447.955,64	4.236.804,91	- 347.979,78	5.099.975,86	4.132.149,00	863.170,95	4.995.319,95	17,28%

Analisi anzianità dei residui - Residui attivi

	Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti	245.325,22	115.058,71	1.224.335,84	981.708,35	815.743,71	2.040.316,47	5.422.488,30
di cui TARSU / TARI	245.325,22	115.058,71	306.423,04	129.889,87	312.074,00	368.474,44	1.477.245,28
di cui Fondo di Solidarietà Comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	3.184,96	-0,00	23.594,20	26.779,16
di cui Trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,00	0,00	-0,00
di cui Trasferimenti correnti dalla Regione e EE.LL.	0,00	0,00	0,00	3.184,96	0,00	23.594,20	26.779,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie	148.113,09	88.780,09	59.349,74	151.251,87	220.496,32	1.298.639,93	1.966.631,04
di cui canoni di concessione e locazione	0,00	0,00	0,00	6.636,80	6.700,00	99.819,84	113.156,64
di cui sanzioni al Codice della strada	0,00	0,00	40.897,31	87.723,72	168.796,80	321.640,55	619.058,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.631,20	39.631,20
di cui Trasferimenti in conto cap.le dalla Regione e EE.LL.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Uscite per conto terzi e partite di giro	50.312,41	1.933,70	0,00	0,00	0,00	3.660,89	55.907,00
TOTALE	443.750,72	205.772,50	1.283.685,58	1.136.145,18	1.036.240,03	3.405.842,69	7.511.436,70

Analisi anzianità dei residui - Residui passivi

	Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.246,46	46.079,51	40.140,68	290.852,96	383.694,05	3.297.030,97	4.070.044,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.232,68	0,00	680,09	2.127,42	7.508,30	558.884,89	577.433,38
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.600,27	8.600,27
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	41.482,26	9.240,00	3.118,34	4.566,57	13.201,63	267.632,87	339.241,67
TOTALE	61.961,40	55.319,51	43.939,11	297.546,95	404.403,98	4.132.149,00	4.995.319,95

Le politiche tributarie

Le politiche tributarie per l'anno 2020 sono previste in continuità con gli anni passati

Imposta Municipale Propria

Le previsioni di gettito dell'Imu sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

- aliquote in vigore dall'anno 2015
- base imponibile del tributo
- trend delle riscossioni
- previsioni di attività di recupero

Le previsioni Imu 2020 vengono formulate in coerenza con il gettito dell'anno 2018 e del primo semestre del 2019 prevedendo un leggero incremento dovuto alla messa a regime degli accertamenti tributari effettuati negli anni precedenti.

Nel prossimo triennio per far fronte all'aumento della spesa corrente è possibile prevedere l'aumento dell'Imu e della Tasi fino a raggiungere le aliquote massime previste per legge.

Nell'anno 2020 il servizio tributi continuerà l'azione di accertamento tributario incrementando in particolare le verifiche in particolare per le aree fabbricabili.

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi che i contribuenti versano in autoliquidazione, come l'Imu, siano contabilizzati con il principio di cassa, come avvenuto fino ad ora, mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria, contabilizzate per cassa fino all'anno 2014, seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili introducendo quindi un cambiamento nell'anno di imputazione.

Per tali entrate è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio.

Tali accantonamenti sono stati già effettuati nel corso degli esercizi 2015, 2016 e 2017. Gli stessi vengono replicati seguendo gli stessi principi nel bilancio di previsione 2019-2021. In particolare tali accantonamenti subiranno ulteriori incrementi se saranno effettuati accertamenti per imprese in liquidazione, concordato preventivo e fallite.

Aliquote IMU

IMU - aliquota per mille	2014	2015	2016	2017	2018	2019
terreni agricoli	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6
aree fabbricabili	8,6	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4
abitazione principale A/7 A/8	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0
Comodato Gratuito	4,60	6,4	6,4	6,4	6,4	6,4
Immobili D	8,60	8,60	8,60	8,60	8,60	8,60
Altri fabbricati	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4

Tributo sui servizi indivisibili

La previsione di bilancio viene formulata al netto della Tasi sulle abitazioni principali in quanto la sua abolizione è contenuta nella legge di stabilità 2016 Legge 208-2015.

Si ricorda che la TASI fu istituita nel 2014 per compensare nei bilanci comunali l'esenzione dall'Imu della abitazione principale e dare ai comuni uno strumento per recuperare la mancata entrata.

Per gli altri immobili categoria D rimane confermata l'aliquota all'1,8 per mille.

Con deliberazione di consiglio n.42 del 5 maggio 2015 sono stati definiti i servizi indivisibili finanziati dall'introito di tale tassa. Anche per gli anni 2020-2022 il gettito è ampiamente contenuto nelle categorie di spesa richiamate nella delibera citata.

Addizionale Irpef

Le previsioni dell'addizionale Irpef 2020-2022 sono state effettuate considerando gli imponibili irpef 2015.

L'andamento degli imponibili evidenzia un segnale di ripresa dei redditi; dopo la riduzione delle annualità centrali della crisi economica 2009-2010. Tale dato si registra anche sulla base degli incassi che sono in lieve crescita rispetto agli anni precedenti.

Nel 2015 il gettito è aumentato a seguito dell'aumento dell'aliquota dal 0,1% allo 0,54% con soglia di esenzione a 10.000; per il triennio 2020-2022 si prevede invarianza di aliquote e una conferma del trend di ripresa degli imponibili stimando un aumento che possa avvicinarsi all'attuale gettito massimo. L'attuale simulazione presente sul sistema federalismo fiscale di cui si riportano qui sotto le stime è basata sulle dichiarazioni IRPEF dell'anno 2016

Soglia di esenzione (Euro): 10.000

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): 0,54

Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): 0,55

Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (%): 0,56

Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (%): 0,65

Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80

Gettito minimo (Euro): 1.300.630

Gettito massimo (Euro): 1.589.661

Va segnalato

- 1) che l'addizionale irpef rimane l'imposta principale con cui è possibile aumentare le entrate tributarie. L'applicazione di un'aliquota massima (0,8) a parità di esenzione potrebbe determinare un aumento di gettito di circa € 600.000,00;
- 2) Che nel momento in cui il bilancio del Comune lo permettesse con un avanzo strutturale nella spesa corrente, verrà allargata la fascia di reddito esente per l'addizionale IRPEF del Comune, attualmente di 10.000 euro, cercando di portarla a 15.000 se non oltre.

Tassa sui rifiuti

Il gettito TARI è stato previsto in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013 e del metodo normalizzato di cui al d.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi del servizio rifiuti.

Va prioritariamente specificato che il Comune non ha ancora ricevuto il Piano economico finanziario da parte di Atersir e conseguentemente il complessivo "bilancino" fra entrate e spese del comune sarà rideterminato con apposita delibera di presa atto del PEF e conseguente approvazione delle tariffe. La scadenza per approvare il bilancio di previsione e le tariffe della tassa rifiuti pare possa essere posticipata al 31 Gennaio con apposito provvedimento previsto nella legge di stabilità 2018.

Nel bilancio di previsione 2020-2022 in approvazione, vengono replicate le entrate e le spese previste nell'annualità 2019.

Va però specificato ed attenzionato il fatto che il Comune di Fiorano Modenese ha più volte richiesto e sollecitato ad Atersir relativamente agli avanzi di gestioni delle annualità precedenti in quanto deve essere rispettato il principio generale, e non derogabile, della copertura al 100% della tassa rifiuti (ora TARI) dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Il sistema complessivo della tassa rifiuti e la relativa spesa sono soggetti a future modifiche per le quali è necessario fare particolare riferimento:

Passaggio dalla TARI alla TARIP. Il quadro normativo attuale in materia di tassa rifiuti permette compiutamente, rimanendo a tassa, di introdurre puntuali e precisi strumenti per misurare la raccolta dei rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche. L'applicazione del recente DM 20 Aprile 2017 permette l'individuazione di criteri di misurazione del conferimento atti a premiare tramite la tariffa variabile i comportamenti virtuosi dei cittadini in applicazione del principio di "chi inquina paga".

TARIP e legge regionale n.16/2015. La nota divulgata da Anci regionale, prot.268 del 31-10-2017, offre una lettura combinata tra la normativa statale (fonte propria) e la normativa regionale dichiarando la coerenza dell'adozione della TARIP rispetto a quanto stabilito con gli obiettivi della Legge regionale ed in particolare l'applicazione dell'art.5 della stessa norma.

Fondo di Solidarietà Comunale

Nel 2013 è stato riformato il regime dei trasferimenti statali con l'introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), in sostituzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Il FSC è alimentato prevalentemente da quote di IMU di spettanza dei comuni, per questo la classificazione si ope lo considera come un'entrata tributaria, pur essendo nella sostanza un trasferimento statale.

Le leggi di stabilità e di decreti legge approvati nel corso degli anni hanno previsto tagli al Fondo di Solidarietà utilizzati dallo Stato per fare quadrare il proprio bilancio con l'effetto che i comuni si sono visti progressivamente ridurre tali risorse e dovendo ricorrere a politiche di restrizione di spesa e/o aumento delle aliquote.

A partire dall'annualità 2016 la legge di stabilità 208/2015 ha stabilito che la quota di alimentazione del fondo di solidarietà cali al 22,8% dal 38,23% del 2015. Questo in sostanza genera una riduzione di risorse del fondo che, nell'intento del legislatore, dovrebbe essere compensato da un pari importo di assegnazione di fondo di solidarietà comunale.

Fatte queste considerazioni bisogna valutare che la legge di stabilità 2017 prevede l'aumento della quota assegnata sulla base della differenza fra capacità fiscali e fabbisogni standard: dal 30% del 2016 si passa al 40% del 2017 al 55% del 2018.

La legge di bilancio 2017 (co. 449) completa il percorso graduale di crescita della componente perequativa dell'FSC. L'estensione al 40% della quota perequativa del FSC unitamente all'aggiornamento delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard può determinare a livello di singolo Comune variazioni anche significative rispetto alle spettanze

Infatti il percorso prevede

2016	40%
2017	55%
2018	70%
2019	85%
2020	100%

Tale differenza non è immediatamente determinabile in quanto i dati dell'ultima ricognizione dei fabbisogni standard non sono stati ancora rideterminati.

La legge di bilancio 2019 ha bloccato tale percorso che comporta significativi cali per il Comune di Fiorano Modenese. Ad oggi non è presente una norma per le annualità successive al 2019.

Va inoltre tenuto conto che il fondo di solidarietà comunale prevede una quota di circa € 720.000,00 a titolo di ristoro dell'abolizione della Tasi abitazione principale anno 2015.

TIPO IMMOBILE ANNO	FIORANO					MARANELLO					SASSUOLO					MODENA					FORMIGINE									
	IMU		TASI		TOT.	IMU		TASI		TOT.	IMU		TASI		TOT.	IMU		TASI		TOT.	IMU		TASI		TOT.					
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015				
ABITAZIONE PRINCIPALE			1,00	2,00	1,00	2,00			2,50	3,00	2,50	3,00			2,50	2,50	2,50	2,50			3,10	2,50	3,10	2,50			2,50	3,30	2,50	3,30
ABIT.PRINC(A/1-A/8-A/9)	4,00	6,00	1,00		5,00	6,00	8,00	8,00			8,00	8,00	6,00	6,00			6,00	6,00	6,00	6,00		0,80	6,00	6,80	5,50	5,50			5,50	5,50
ALTRI FABBRICATI	8,60	10,40	1,80		10,40	10,40	10,40	10,40			10,40	10,40	10,60	10,60			10,60	10,60	10,60	10,60			10,60	10,60	10,20	10,20			10,20	10,20
AREE FABBICABILI	8,60	10,40	1,80		10,40	10,40	10,40	10,40			10,40	10,40	10,60	10,60			10,60	10,60	10,60	10,60			10,60	10,60	10,20	10,20			10,20	10,20
TERRENI AGRICOLI	7,60	7,60			7,60	7,60	7,60	7,60			7,60	7,60	10,60	10,60			10,60	10,60	10,60	10,60			10,60	10,60	10,20	10,20			10,20	10,20
IMMOBILI DI CAT."D"	8,60	8,60	1,80	1,80	10,40	10,40	10,40	10,40			10,40	10,40	10,60	8,10		2,50	10,60	10,60	10,60	10,60			10,60	10,60	10,20	10,20			10,20	10,20
ABITAZIONI CONCESSE IN COMODATO GRATUITO A GENITORI/FIGLI	4,60	6,40	1,80		6,40	6,40	8,00				8,00	8,00	10,60	10,60			10,60	10,60	9,00						8,30	8,30			8,30	8,30
ABITAZIONI LOCATE	8,60	10,40	1,80		10,40	10,40		8,80			8,80																			
ABITAZ. LOCATE AL COMUNE	8,60	10,40	1,80		10,40	10,40		5,00			0,00	5,00																		
ALLOGGI SFITTI	8,60		1,80		10,40	10,40	10,40	10,40			10,40	10,40	10,60	10,60			10,60	10,60	10,60	10,60			10,60	10,60	10,60	10,60			10,60	10,60
FABB.STRUMEN.PER NUOVA ATTIVITA'O CON IMPREND. PROPRIETARIO	8,60	0,76	1,80		10,40	0,76	7,60	7,60			7,60	7,60	10,60	10,60			10,60	10,60	10,60	10,60			10,60	10,60	7,60	7,60			7,60	7,60
ADDITIONALE IRPEF	0,10		0,54		0,10	0,54	0,40	0,70			0,40	0,70	0,80	0,80			0,80	0,80			DA 0,50 A 0,80				0,65	0,80			0,65	0,80

3.1.4 L'equilibrio complessivo

Equilibri di bilancio (Importi aggiornati con la delibera di assestamento generale – luglio-agosto 2019)

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			9.022.429,26		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		317.211,53	233.000,00	233.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		20.849.953,88	20.686.597,15	20.567.697,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		20.882.058,25	20.468.031,77	20.291.450,41
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			233.000,00	233.000,00	233.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.359.115,58	1.432.114,46	1.488.627,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		917.852,09	983.355,96	969.984,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-632.744,93	-531.790,58	-460.737,40
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti	(+)		280.407,18	---	---
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		352.337,75	531.790,58	460.737,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		3.063.493,10	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		282.107,84	346.908,10	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.752.708,67	5.206.584,14	2.222.551,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		352.337,75	531.790,58	460.737,40
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		6.970.971,86 346.908,10	4.226.701,66 0,00	1.711.813,90 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		775.000,00	795.000,00	50.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		280.407,18	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-280.407,18	0,00	0,00

3.1.5 Gli indici di equilibrio finanziario

Parametri di deficitarietà strutturale

L'ente, nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come dal seguente prospetto allegato al rendiconto.

TABELLA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE
ART 242 D.Lgs 267/2000 T.U.E.L.
Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018
Dati da Rendiconto 2018

Indicatori sintetici di bilancio						
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	valore indicatore	Soglia di positività	Risultato
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni di competenza Macroaggregato 1.1 'Redditi da lavoro dipendente' + Impegni di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 + Impegni di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' + Impegni di competenza Titolo 4 'Rimborso di prestiti' / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	24,52%	> 48	NEGATIVO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Incassi di competenza del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Incassi di competenza del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Incassi di competenza titolo 3 di entrata + Incassi a residuo del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Incassi a residuo del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Incassi a residuo titolo 3 di entrata / Stanziamento definitivo di cassa titolo 1 entrata + Stanziamento definitivo di cassa titolo 2 entrata + Stanziamento definitivo di cassa titolo 3 entrata	58,44%	< 22	NEGATIVO
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / Anticipazione di tesoreria massima previsto dalla norma	0,00%	> 0	NEGATIVO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni di competenza macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' - Impegni di competenza Pdc U.1.7.06.02.000 'Interessi di mora' - Impegni di competenza Pdc U.1.7.06.04.000 'Interessi per anticipazioni di prestiti' + Impegni di competenza titolo 4 spesa - Impegni per anticipazioni anticipate - Accertamenti di competenza Pdc E.4.2.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' - Accertamenti di competenza Pdc E.4.3.01.00.000 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' + Accertamenti di competenza Pdc E.4.3.04.00.000 'Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	5,74%	> 16	NEGATIVO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	0,00%	> 1,2	NEGATIVO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Impegni di competenza titolo 1 spesa + Impegni di competenza titolo 2 spesa	0,00%	> 1	NEGATIVO
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	0,00%	> 0,6	NEGATIVO

Indicatori analitici di bilancio						
Parametro	Codice indicatore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore	valore indicatore	Soglia di positività	Risultato
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Riscossioni a competenza + Riscossioni a residuo / Accertamenti di competenza + Residui definitivi iniziali	75,48%	< 47	NEGATIVO

Indicatori sintetici

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	ANNO 2018
1	RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni di competenza Macroaggregato 1.1 'Redditi da lavoro dipendente' + Impegni di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 + Impegni di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' + Impegni di competenza Titolo 4 'Rimborso di prestiti' / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	24,52%
2	ENTRATE CORRENTI		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Accertamenti di competenza titolo 1 di entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 di entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 di entrata / Previsione iniziale competenza titolo 1 entrata + Previsione iniziale competenza titolo 2 entrata + Previsione iniziale competenza titolo 3 entrata	104,09%
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Accertamenti di competenza titolo 1 di entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 di entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 di entrata / Stanziamento definitivo di competenza titolo 1 entrata + Stanziamento definitivo di competenza titolo 2 entrata + Stanziamento definitivo di competenza titolo 3 entrata	101,78%
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Accertamenti di competenza del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Accertamenti di competenza del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Accertamenti di competenza del titolo 3 / Previsione iniziale competenza titolo 1 entrata + Previsione iniziale competenza titolo 2 entrata + Previsione iniziale competenza titolo 3 entrata	83,78%
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Accertamenti di competenza del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Accertamenti di competenza del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Accertamenti di competenza del titolo 3 / Stanziamento definitivo di competenza titolo 1 entrata + Stanziamento definitivo di competenza titolo 2 entrata + Stanziamento definitivo di competenza titolo 3 entrata	81,92%
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Incassi di competenza titolo 1 di entrata + Incassi di competenza titolo 2 di entrata + Incassi di competenza titolo 3 di entrata + Incassi a residuo titolo 1 di entrata + Incassi a residuo titolo 2 di entrata + Incassi a residuo titolo 3 di entrata / Previsione iniziale di cassa titolo 1 entrata + Previsione iniziale di cassa titolo 2 entrata + Previsione iniziale di cassa titolo 3 entrata	72,11%
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Incassi di competenza titolo 1 di entrata + Incassi di competenza titolo 2 di entrata + Incassi di competenza titolo 3 di entrata + Incassi a residuo titolo 1 di entrata + Incassi a residuo titolo 2 di entrata + Incassi a residuo titolo 3 di entrata / Stanziamento definitivo di cassa titolo 1 entrata + Stanziamento definitivo di cassa titolo 2 entrata + Stanziamento definitivo di cassa titolo 3 entrata	72,14%

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	ANNO 2018
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Incassi di competenza del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Incassi di competenza del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Incassi di competenza titolo 3 di entrata / Previsione iniziale di cassa titolo 1 entrata + Previsione iniziale di cassa titolo 2 entrata + Previsione iniziale di cassa titolo 3 entrata	58,41%
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Incassi di competenza del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Incassi di competenza del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Incassi di competenza titolo 3 di entrata / Stanziamento definitivo di cassa titolo 1 entrata + Stanziamento definitivo di cassa titolo 2 entrata + Stanziamento definitivo di cassa titolo 3 entrata	58,44%
3	ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO TESORIERE		
3.1	Utilizzo medio anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / Anticipazione di tesoreria massima previsto dalla norma * 365	0,00%
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / Anticipazione di tesoreria massima previsto dalla norma	0,00%
4	SPESE DI PERSONALE		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni di competenza Macroaggregato 1.1 + Impegni di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 / Impegni di competenza titolo 1 spesa + FCDE Corrente + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	20,39%
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni di competenza Pdc U.1.01.01.01.004 'Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato' + Impegni di competenza Pdc U.1.01.01.01.008 'Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato' + Impegni di competenza Pdc U.1.01.01.01.003 'Straordinario per il personale a tempo indeterminato' + Impegni di competenza Pdc U.1.01.01.01.007 'Straordinario per il personale a tempo determinato' + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 / Impegni di competenza Macroaggregato 1.1 'Redditi da lavoro dipendente' + Impegni di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1	1,67%
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	Impegni di competenza Pdc U.1.03.02.10 'Consulenze' + Impegni di competenza Pdc U.1.03.02.12 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale' / Impegni di competenza Macroaggregato 1.1 'Redditi da lavoro dipendente' + Impegni di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1	0,00%
4.4	Spesa di personale procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni di competenza Macroaggregato 1.1 'Redditi da lavoro dipendente' + Impegni di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 / Popolazione residente	224,06
5	ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI		

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	ANNO 2018
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni di competenza Pdc U.1.03.02.015.000 'Contratti di servizio pubblico' al netto del FPV + Impegni di competenza Pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' al netto del FPV + Impegni di competenza Pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') al netto del FPV / Impegni di competenza titolo 1 spesa	34,92%
6	INTERESSI PASSIVI		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni di competenza macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	1,14%
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Impegni di competenza Pdc U.1.07.06.04 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Impegni di competenza macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00%
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni di competenza Pdc U.1.07.06.02 'Interessi di mora' / Impegni di competenza macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00%
7	INVESTIMENTI		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Impegni di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / Impegni di competenza titolo 1 spesa + Impegni di competenza titolo 2 spesa	11,02%
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / Popolazione residente	117,88
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto del FPV / Popolazione residente	9,15
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Impegni di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / Popolazione	127,03
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Accertamenti di competenza titolo 1 di entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 di entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 di entrata - Impegni di competenza titolo 1 di spesa / Impegni di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + FPV macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Impegni di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' + FPV macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti'	152,35%
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Accertamenti di competenza titolo 5 di entrata + Impegni di competenza titolo 3 di spesa / Stanziamento di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del FPV + FPV macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Impegni di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' + FPV macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti'	0,00%

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	ANNO 2018
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti di competenza titolo 6 di entrata - Accertamenti di competenza Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Accertamenti di competenza Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensione di prestiti da rinegoziazioni / Accertamenti di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del FPV + Accertamenti di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto del FPV + FPV macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti'	0,00%
8	ANALISI DEI RESIDUI		
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	81,01%
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31/12	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	96,79%
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31/12	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00%
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titolo 1 di competenza dell'esercizio + Totale residui attivi titolo 2 di competenza dell'esercizio + Totale residui attivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1 al 31 dicembre + Totale residui attivi titolo 2 al 31 dicembre + Totale residui attivi titolo 3 al 31 dicembre	45,34%
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	100,00%
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziari su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00%
9	SMALTIMENTO DEBITI NON FINANZIARI		
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza macroaggregato 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + Pagamenti di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / Impegni di competenza al macroaggregato 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + Impegni di competenza al macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni'	79,79%
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti a residuo macroaggregato 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + Pagamenti a residuo macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / Stock residui al 1° gennaio al macroaggregato 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + Stock residui al 1° gennaio al macroaggregato 2.2	89,42%

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	ANNO 2018
		'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni'	
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza Pdc U.1.04.01.00.000 'Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche' + Pagamenti di competenza Pdc U.1.05.00.00.000 'Trasferimenti di tributi' + Pagamenti di competenza Pdc U.1.06.00.00.000 'Fondi perequativi' + Pagamenti di competenza Pdc U.2.03.01.00.000 'Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche' + Pagamenti di competenza U.2.04.01.00.000 'Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche' + Pagamenti di competenza U.2.04.11.00.000 'Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche' + Pagamenti di competenza U.2.04.16.00.000 'Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche' + Pagamenti di competenza U.2.04.21.00.000 'Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche' / Impegni di competenza Pdc U.1.04.01.00.000 'Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche'	65,13%
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti a residuo Pdc U.1.04.01.00.000 'Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche' + Pagamenti a residuo Pdc U.1.05.00.00.000 'Trasferimenti di tributi' + Pagamenti a residuo Pdc U.1.06.00.00.000 'Fondi perequativi' + Pagamenti a residuo Pdc U.2.03.01.00.000 'Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche' + Pagamenti a residuo U.2.04.01.00.000 'Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche' + Pagamenti a residuo U.2.04.11.00.000 'Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche' + Pagamenti a residuo U.2.04.16.00.000 'Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche' + Pagamenti a residuo U.2.04.21.00.000 'Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche' / Stock residui al 1° gennaio Pdc U.1.04.01.00.000 'Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche' + Stock residui	82,80%
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto / Somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-11,77
10	DEBITI FINANZIARI		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per anticipazioni anticipate / Debito di finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente	2,06%
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	Impegni di competenza titolo 4 di spesa - Impegni per anticipazioni anticipate / Debito di finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente	12,45%

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	ANNO 2018
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni di competenza macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' - Impegni di competenza Pdc U.1.7.06.02.000 'Interessi di mora' - Impegni di competenza Pdc U.1.7.06.04.000 'Interessi per anticipazioni di prestiti' + Impegni di competenza titolo 4 spesa - Impegni per anticipazioni anticipate - Accertamenti di competenza Pdc E.4.2.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' - Accertamenti di competenza Pdc E.4.3.01.00.000 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' + Accertamenti di competenza Pdc E.4.3.04.00.000 'Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	5,74%
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 dell'esercizio corrente / Popolazione residente	388,42
11	COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo di amministrazione (Lettera E tabella dimostrativa del risultato di amministrazione) / Avanzo di amministrazione (Lettera A tabella dimostrativa del risultato di amministrazione)	25,10%
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera di parte capitale dell'avanzo di amministrazione (Lettera D tabella dimostrativa del risultato di amministrazione) / Avanzo di amministrazione (Lettera A tabella dimostrativa del risultato di amministrazione)	20,60%
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo di amministrazione (Lettera B tabella dimostrativa del risultato di amministrazione) / Avanzo di amministrazione (Lettera A tabella dimostrativa del risultato di risultato di amministrazione)	51,79%
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo di amministrazione (Lettera C tabella dimostrativa del risultato di amministrazione) / Avanzo di amministrazione (Lettera A tabella dimostrativa del risultato di risultato di amministrazione)	2,51%
12	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Quota disavanzo di amministrazione ripianato nell'esercizio / Totale Disavanzo esercizio precedente	0,00%
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Incremento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente	0,00%
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto. / Patrimonio netto	0,00%
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	0,00%

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	ANNO 2018
13	DEBITI FUORI BILANCIO		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Impegni di competenza titolo 1 spesa + Impegni di competenza titolo 2 spesa	0,00%
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	0,00%
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	0,00%
14	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		
14.1	Utilizzo del FPV	Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio	93,71%
15	PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI		
15.1	Incidenza partire di giro e conto terzi in entrata	Accertamenti di competenza delle entrate per conto terzi e partite di giro - Accertamenti di competenza Pdc E.9.1.99.06.000 'Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali' / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	10,01%
15.2	Incidenza partire di giro e conto terzi in uscita	Impegni di competenza delle spese per conto terzi e partite di giro - Impegni di competenza Pdc U.7.1.99.06.000 'Spese derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali' / Impegni di competenza titolo 1 di spesa	12,14%

3.1.6 Analisi indebitamento

Il Comune di Fiorano Modenese presenta un indebitamento consolidato, considerando anche i mutui sostenuti dalla Fiorano Gestioni Patrimoniali, che viene illustrato nelle seguenti tabelle:

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO --- COMUNE + FGP

Comune di Fiorano Modenese						
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
residuo debito	9.332.690,41	7.694.372,78	6.601.864,72	5.694.555,48	7.105.323,35	6.545.882,05
previsione di nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	2.383.580,98	400.000,00	0,00
rimborso quota annuale	1.015.369,50	931.321,73	907.309,24	972.813,11	959.441,30	793.312,19
verifica straordinaria del debito totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
estinzioni anticipate	456.234,98	161.186,33	0,00	0,00	0,00	0,00
riduzione debito	166.713,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	7.694.372,78	6.601.864,72	5.694.555,48	7.105.323,35	6.545.882,05	5.752.569,86
abitanti al 31/12	17.099	17.064	17.064	17.064	17.064	17.064
debito medio per abitante	450	387	334	416	384	337

Fiorano Gestioni Patrimoniali						
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
residuo debito	11.812.515,57	11.160.491,52	10.489.328,55	9.798.369,56	9.086.932,69	8.354.310,32
previsione di nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rimborso quota annuale	652.024,05	671.162,97	690.958,99	711.436,87	732.622,37	754.542,23
TOTALE FINE ANNO	11.160.491,52	10.489.328,55	9.798.369,56	9.086.932,69	8.354.310,32	7.599.768,09
abitanti al 31/12	17.099	17.064	17.064	17.064	17.064	17.064
debito medio per abitante	653	615	574	533	490	445

Totale debito complessivo Comune + FGP	18.854.864,30	17.091.193,27	15.492.925,04	16.192.256,04	14.900.192,37	13.352.337,95
Debito medio complessivo Comune + FGP per abitante	1.103	1.002	908	949	873	782

Risulta interessante confrontare la situazione debitoria del Comune di Fiorano con l'indebitamento regionale per abitante. La tabella sotto riportata è pubblicata sul sito del Dipartimento del Tesoro che fa capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è **aggiornata ad aprile 2019**.



Situazione al: 31/03/2019

Dati aggiornati al: 17/04/2019

Direzione II - Ufficio IV

Indebitamento degli Enti Locali e Territoriali

Indebitamento regionale per abitante



Report 2

Regioni	Abitanti (dati demografici Istat al 30/11/2018)	Debito Residuo Istituti Bancari (*)	Debito Residuo soggetti mutuanti P.A.	Debito Residuo CASSA DD.PP. GESTITI per C/MEF	Debito Residuo totale (**)	Debito residuo per abitante
ABRUZZO	1.311.985	2.089.341.449,34	155.017.275,67	235.760.657,05	2.480.119.382,06	1.890,36
BASILICATA	563.405	508.945.718,30	138.750,00	119.470.583,97	628.555.052,27	1.115,64
CALABRIA	1.948.542	2.437.879.473,73	526.199.796,77	1.186.473.159,05	4.150.552.429,55	2.130,08
CAMPANIA	5.801.658	6.761.688.843,21	4.783.799.093,77	2.549.380.414,76	14.094.868.351,74	2.429,46
EMILIA ROMAGNA	4.460.580	2.650.915.833,90	843.731.998,15	362.891.286,27	3.857.539.118,32	864,81
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.215.292	1.249.855.195,35	2.355,91	37.101.779,94	1.286.959.331,2	1.058,97
LAZIO	5.881.629	11.775.501.717,56	14.058.160.882,64	939.313.990,18	26.772.976.590,38	4.551,97
LIGURIA	1.551.220	2.128.414.618,70	384.985.791,14	58.639.780,76	2.572.040.190,6	1.658,08
LOMBARDIA	10.055.148	9.625.329.341,14	266.960.905,22	272.427.290,55	10.164.717.536,91	1.010,9
MARCHE	1.526.036	1.993.261.831,44	105.544.205,50	82.573.212,47	2.181.379.249,41	1.429,44
MOLISE	305.947	352.953.174,58	378.380.478,86	61.083.056,18	792.416.709,62	2.590,05
PIEMONTE	4.360.568	10.510.879.645,10	4.288.248.301,78	752.027.670,36	15.551.155.617,24	3.566,31
PUGLIA	4.031.185	1.776.676.472,33	965.314.336,42	269.462.194,21	3.011.453.002,96	747,04
SARDEGNA	1.640.003	1.789.940.567,21	202.212.139,28	65.556.149,34	2.057.708.855,83	1.254,7
SICILIA	5.002.290	4.504.813.953,20	4.515.310.242,05	1.274.368.627,64	10.294.492.822,89	2.057,96
TOSCANA	3.733.336	3.626.287.091,37	598.322.045,73	147.646.774,72	4.372.255.911,82	1.171,14
TRENTINO ALTO ADIGE	1.071.775	336.488.458,36	121.609.626,56	71.030.743	529.128.827,92	493,69
UMBRIA	882.334	1.223.448.210,63	26.242.270,89	92.013.269,34	1.341.703.750,86	1.520,63
VALLE D'AOSTA	125.657	640.980.259,77		10.196.192,52	651.176.452,29	5.182,17
VENETO	4.907.159	3.921.043.104,22	1.415.827.166,00	121.506.277,06	5.458.376.547,28	1.112,33
Totale	60.375.749	69.904.644.959,44	33.636.007.662,34	8.708.923.109,37	112.249.575.731,15	1.859,18

La seguente tabella mostra la situazione dei costi (capitale + interessi) derivanti da tutti i mutui contratti dal Comune e dalla Società Fiorano gestione patrimoni. Sono presenti anche i costi dei mutui per ora previsti nel corso della presente consiliatura.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
totale mutui contratti da fgp al 31/12/2018	690.958,99 €	711.436,87 €	732.622,37 €	754.542,23 €	777.224,35 €	800.697,63 €	824.992,22 €	850.139,45 €	758.864,42 €	369.475,08 €	377.203,81 €	385.128,93 €	393.256,17 €	401.591,36 €	290.514,11 €	177.312,23 €	183.147,83 €	189.175,49 €	195.401,51 €	201.832,45 €	208.475,05 €	215.336,00 €
totale interessi mutui contratti da fgp al 31/12/2018	91.265,02 €	77.831,31 €	72.624,13 €	69.231,14 €	66.891,64 €	65.149,55 €	62.897,03 €	61.328,01 €	60.263,26 €	57.755,65 €	55.182,19 €	51.299,26 €	46.216,00 €	40.309,48 €	33.461,76 €	28.947,80 €	25.061,95 €	21.084,69 €	16.818,66 €	12.433,82 €	7.923,82 €	3.395,81 €
totale capitale + interessi FGP	782.224,01 €	789.268,18 €	805.246,50 €	823.773,37 €	844.115,99 €	865.847,18 €	887.889,25 €	911.467,46 €	819.127,68 €	427.230,73 €	432.386,00 €	436.428,19 €	439.472,17 €	441.900,84 €	323.975,87 €	206.260,03 €	208.209,78 €	210.260,18 €	212.220,17 €	214.266,27 €	216.398,87 €	218.731,81 €
totale mutui contratti dal comune al 31/12/2018	874.317,96 €	883.245,20 €	800.279,56 €	793.312,19 €	772.139,93 €	487.732,80 €	464.010,83 €	373.908,45 €	361.467,56 €	363.962,54 €	287.080,44 €	143.351,84 €	89.713,00 €	57.467,79 €	11.060,96 €							
totale interessi mutui contratti dal comune al 31/12/2018	223.532,21 €	203.067,63 €	182.490,97 €	162.908,34 €	143.945,98 €	124.546,92 €	105.256,17 €	86.131,93 €	66.459,87 €	46.940,34 €	26.737,09 €	13.494,63 €	7.247,80 €	2.350,13 €	276,56 €							
Totale capitale + interessi comune	1.097.850,17 €	1.086.312,83 €	982.770,53 €	956.220,53 €	916.085,91 €	612.279,72 €	569.267,00 €	460.040,38 €	427.927,43 €	410.902,88 €	313.817,53 €	156.946,47 €	96.960,80 €	59.817,92 €	11.337,52 €							
risparmio rispetto a spesa rimborso capitale ed interessi anno 2019 (solo comune)		11.537,34 €	115.079,64 €	141.629,64 €	181.764,26 €	485.570,45 €	528.583,17 €	637.809,79 €	669.922,74 €	686.947,29 €	784.032,64 €	941.003,70 €	1.000.889,37 €	1.038.032,25 €	1.086.512,65 €	1.097.850,17 €	1.097.850,17 €	1.097.850,17 €	1.097.850,17 €	1.097.850,17 €	1.097.850,17 €	
nuovi mutui capitale		74.196,78 €	160.734,84 €	173.603,25 €	174.081,11 €	175.977,19 €	177.905,42 €	179.866,47 €	181.861,01 €	183.889,74 €	185.953,37 €	185.953,37 €	185.953,37 €	185.953,37 €	185.953,37 €	185.953,37 €	125.394,34 €	15.555,55 €				
nuovi capitale interessi		11.322,45 €	26.030,29 €	28.685,43 €	26.785,69 €	24.853,68 €	22.888,70 €	20.890,10 €	18.857,17 €	16.789,21 €	14.685,48 €	14.685,48 €	14.685,48 €	14.685,48 €	14.685,48 €	14.685,48 €	14.534,09 €	171,11 €				
rata mutuo cda contrarre nel 2023						157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €	157.266,57 €
Totale spesa mutui programmati nel bilancio 2019-2021		85.519,23 €	186.765,13 €	202.288,68 €	200.866,81 €	358.097,43 €	358.060,69 €	358.023,14 €	357.984,75 €	357.945,52 €	357.905,42 €	357.905,42 €	357.905,42 €	357.905,42 €	357.905,42 €	357.905,42 €	297.194,99 €	172.993,23 €	157.266,57 €	157.266,57 €		
Nuova spesa mutui ed interessi rispetto ai mutui contratti fino al 31/12/2018		73.981,89 €	71.685,49 €	60.659,04 €	19.102,55 €	127.473,02 €	170.522,48 €	279.786,65 €	311.937,99 €	329.001,77 €	426.127,22 €	583.098,28 €	642.983,95 €	680.126,83 €	728.607,23 €	739.944,75 €	800.655,18 €	924.856,94 €	940.583,60 €	940.583,60 €		

3.1.7 Elenco beni immobili e loro utilizzo (a cura del 3 settore partendo da allegato beni immobili e loro utilizzo inserito nella delibera di giunta del piano di razionalizzazione)

3.2 PARTE SECONDA

3.2.1 Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022

Premessa

La normativa stabilisce che gli enti locali ispirino la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il Bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale". Il DUP, composto di due parti (Sezione Strategica legata al mandato del Sindaco e Sezione operativa di durata triennale) deve contenere nella Sezione operativa la programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale ed annuale.

Fermo restando la competenza della Giunta nell'approvazione dei diversi Piani occupazionali annuali e triennali, la programmazione riportata nel presente documento è da intendersi sotto forma di indirizzi e direttive di massima a cui attenersi.

Il rispetto dei vincoli per le assunzioni – Quadro normativo di riferimento

La programmazione del fabbisogno del personale avviene nel rispetto della disciplina vincolistica in tema di spesa personale in generale e di assunzioni in particolare.

Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione.

Le principali direttrici in materia di assunzioni fanno riferimento:

A) l'art. 3, commi 5, 5-quater e 6, del citato D.L. n. 90/2014, convertito in Legge 11/8/2014, n. 114, ha dettato le seguenti disposizioni:

"5. Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. ...omissis... La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27/12/2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionale riferite al triennio precedente. L'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato D.L. n. 112/2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale

riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.

5-quater. Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5 la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.

6. I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.”;

B) il comma 228 della L. 208/2015 il quale stabilisce che: “(...) Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018 (...);

C) l'art. 7, comma 2-bis, del D.L. 14/2017 (convertito in legge 48/2017) dispone che: “(...) Per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana contenute nel presente provvedimento, negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (...);

E) l'art.1, comma 479 della L. 232/2016 dispone che “(...) Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a decorrere dall'anno 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente e a condizione del rispetto dei termini perentori di certificazione di cui ai commi 470 e 473: (...) d) per i comuni che

rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 90 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (...);

Resti e capacità assunzionali Comune di Fiorano Modenese:

Con riferimento alle possibilità assunzionali previste dalle vigenti norme si precisa che la capacità assunzionale viene calcolata alla luce delle seguenti indicazioni:

- tra i “cessati” debbono essere conteggiati esclusivamente i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed – ex art. 14, comma 7, del D.L. 95/2012 “le cessazioni dal servizio per processi di mobilità (...) non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l’ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare a nuove assunzioni (...)” ;
- sono equiparate a nuove assunzioni le eventuali riammissioni in servizio di dipendenti, disposte ai sensi del vigente CCNL;
- non rientrano nelle limitazioni le assunzioni di personale appartenente alle “categorie protette” di cui alla legge n. 68/1999, nel solo limite della quota d’obbligo; le cessazioni di personale appartenente a dette categorie, corrispondentemente, non vanno computate ai fini della determinazione delle risorse disponibili per nuove assunzioni;
- nel calcolo del costo delle nuove assunzioni (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, pareri n. 226/2011, n. 613/2011 e n. 51/2012) rientra quello connesso alla trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno nel caso in cui il lavoratore sia stato assunto con contratto a part-time, in considerazione dell’attuale vigenza dell’art. 3, comma 101, della legge n. 244/2007 (“Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatta richiesta”; non rientra, invece, quello connesso al ritorno a tempo pieno di personale che, assunto a tempo pieno, era andato part-time (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, parere n. 462/2012);
- non sono da considerare tra i cessati i dipendenti trasferiti per esternalizzazione di servizi, in quanto la cessazione del personale è conseguenza del trasferimento di una funzione o di un servizio con il corrispondente obbligo di riduzione della dotazione organica ex art. 6, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001;
- non sono da considerare tra i cessati i dipendenti cessati a seguito di dichiarazione di eccedenza di personale di cui all’art. 33 del D.Lgs 165/2001;
- nel caso di dimissioni o cessazione dal servizio di nuovo assunto a tempo indeterminato durante il periodo di prova è consentito il riutilizzo delle risorse che

hanno finanziato la relativa assunzione mediante scorrimento della stessa graduatoria (se vi sono idonei) o ricorrendo ad altra graduatoria in assenza di idonei; la cessazione non potrà essere conteggiata per la determinazione del budget per assunzioni dell'anno successivo; la mobilità di un soggetto disposta durante il periodo di prova non si configura come cessazione (cfr. Circolare UPPA n. 46078 del 18/10/2010, integrata con Circolare n. 11786 del 22/2/2011);

- la mobilità volontaria è da considerare "neutra" se operata tra enti soggetti a vincoli sulle assunzioni e, pertanto, in uscita non deve essere conteggiata tra le cessazioni così come in entrata non deve essere considerata tra le assunzioni (cfr. art. 1, comma 47, L. 30/12/04, n. 311; circolari F.P. n. 4/2008 e n. 4 del 19/3/2010, Circolare UPPA n. 46078/2010, parere Dipartimento F.P. n. 4 del 19/3/2010, Corte dei Conti Sezioni riunite n. 59/contr. del 6/12/2010, Corte dei Conti Sezioni riunite parere n. 53/CONTR/2010, Corte Conti Sezione Autonomie delibera n. 21/SEZAUT/2009/QMIG, delibere Corte dei Conti Piemonte Sezione controllo n. 22/2010/PAR e n. 94/2010/SRCPIE/PAR, Corte dei Conti Toscana n. 220/2010/PAR, Corte dei Conti Lombardia sezione regionale controllo n. 904/2010/PAR, Corte dei Conti Lombardia n. 521, 524, 443, 123 del 2010): in considerazione di quanto affermato si precisa che la mobilità intercompartimentale o no del dipendente non è da considerare "neutrale" se uno dei due enti non è soggetto a vincoli assunzionali specifici (es. Comparto "Scuola" e Aziende ed Enti del S.S.N, A.S.L. di Regioni non soggette all'attuazione di piani di rientro dal disavanzo sanitario): in questo caso va computata come assunzione quando l'amministrazione cedente non è sottoposta a vincoli e invece lo è l'amministrazione ricevente;

- la spesa di ogni singola cessazione dell'anno precedente deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di effettiva cessazione dal servizio (modalità già stabilita in analoga situazione dai DPCM 16/2/2006 attuativi dell'art. 1, comma 198, della legge 266/2005) e su questo importo deve essere calcolata la percentuale di assunzione prevista dalla normativa di riferimento; Detta spesa costituisce il tetto per le nuove assunzioni a tempo indeterminato c/o Comune di Fiorano Modenese.

- la spesa di ogni assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in analogia a quanto precedentemente indicato, deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di assunzione prevista nello strumento di programmazione;

- ex art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, "(...) *A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (...) è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente*";

- tanto i risparmi per le cessazioni quanto i costi delle assunzioni vanno calcolati al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP;

- ai fini del calcolo del limite di spesa per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, la spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente deve essere "attualizzata" facendo riferimento alle tabelle stipendiali dell'anno in corso, per neutralizzare gli effetti di eventuali benefici contrattuali e, in ogni caso, dell'indennità di vacanza contrattuale;

Tabella riepilogativa in merito calcolo capacità assunzionale (resti e quote) del Comune di Fiorano Modenese alla luce della programmazione al di cui alla delibera n. 134 del 31/10/2018 relativa al triennio 2020/2022

	% assunzione	2014	2015	2016	2017	2018
Cessazioni (Totale costo cessati)		93.676,91	158.055,29	118.021,80	156.164,11	64.079,50
Quota disponibile anno 2014 su cessazioni 2013	80%					
Quota disponibile anno 2015 su cessazioni 2014	100%	93.676,91				
Quota disponibile anno 2016 su cessazioni 2015	100%		158.055,29			
Quota disponibile anno 2017 su cessazioni 2016	25%			29.505,45		
Quota disponibile anno 2018 su cessazioni 2017	25%				39.041,03	
Quota disponibile anno 2019 su cessazioni 2018	100%					64.079,50
% ad oggi utilizzata ex delibera n. 140/2017			81.096,08	29.505,45	39.041,03	64.079,50
% ad oggi utilizzabile Triennio 2015/2017					24.228,18	64.079,50

Direttive in materia di assunzioni a tempo indeterminato:

Nell'ambito della programmazione verranno tenute in considerazione le seguenti indicazioni di priorità:

- A) Completamento di quanto già previsto nella programmazione 2017/2019 e non ancora portato a termine;
- B) Rilevazione delle esigenze organizzative e funzionali espresse dai dirigenti in sede di formazione degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria del Comune di Fiorano Modenese per il triennio 2019/2021;
- C) Rilevazione dei vincoli di spesa;
- D) Attenzione agli organici dei servizi alla persona e di quelli più a diretto contatto con l'utenza;
- E) Attenzione al rispetto dei vincoli normativi in tema di assunzioni obbligatorie;

Oltre alle assunzioni previste nei piani occupazionali annuali, sono altresì autorizzate le eventuali mobilità per interscambio anche riferiti a profili professionali non ricompresi nei piani occupazionali.

Tetto lavoro flessibile Comune di Fiorano Modenese - Quadro normativo di riferimento

La disciplina in materia di spesa per assunzioni a tempo determinato ed altre forme di lavoro flessibile – considerato che il Comune di Fiorano Modenese è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 L.

296/2006 – è contenuta nell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 90/2014.

Con le precedenti delibere di Giunta N. 100/2016 e n. 142/2016 (ex nuovo art. 9, comma 28, del D.L. 28/2010 n. 78 come modificato 16 del D.L. 146/2016 ¹) il Comune di Fiorano Modenese ha provveduto a quantificare e comunicare alla corte dei conti il proprio tetto lavoro Flessibile ANNO 2009 pari a € 187.632,29. Lo stesso è composto dalla spesa lavoro Flessibile direttamente sostenuta nonché dalla quota parte sostenuta c/o Unione Comuni Distretto ceramico.

Si precisa che nella ricostruzione del limite 2009 alla luce delle pronunce giurisprudenziali e chiarimenti dottrinali ad oggi intervenuti al fine di definire lo stesso:

1. la spesa personale presa a riferimento per definire il tetto del 2009 è intesa in termini di competenza in linea con quanto deliberato dalla Corte dei Conti Sezioni riunite, (Deliberazione n. 7/2011) in materia di tagli agli incarichi di studio ricerca e consulenza; nel corpo della stessa si legge: "(...)la programmazione delle spese per incarichi di studio e consulenze per l'annualità 2011, ove dovesse agganciarsi al parametro della cassa, potrebbe assumere carattere aleatorio, in ragione della casualità dell'entità delle liquidazioni effettuate dalle amministrazioni locali nell'anno 2009, in ragione del fisiologico scarto temporale fra l'affidamento dell'incarico e il pagamento del corrispettivo concordato. Assumere a riferimento il dato di cassa relativo all'anno 2009 potrebbe non essere funzionale alle esigenze di contenimento della spesa sottesa al decreto legge n. 78 del 2010";
2. tra la spesa di personale a tempo determinato su cui calcolare il limite de quo non è stato considerato il personale utilizzato in convenzione ex art. 30 D.Lgs 267/2000, in tal senso: Corte dei Conti Lazio, delibera n. 33/2012/TAR del 06/06/2012 in forza del quale: "(...) avuto riguardo alla specificità del quesito posto (...) risulta possibile (...) avvalersi del lavoro del personale utilizzato a tempo parziale in convenzione ai sensi dell'art.14 del CCNL 2004, poiché tale istituto non è assimilabile alle "convenzioni" gestite in forma associata menzionate dall'art, 9, comma 28, del D.L. n.78/2010, ma è finalizzato a tutelare un interesse dell'ente distaccante, che deve prestare il proprio consenso e resta titolare del rapporto lavorativo ed in genere dei correlati oneri, sulla falsariga del distacco previsto dall'art.30 del D. Lgs. 2003 n.276 (L. Biagi)." e Corte dei conti Puglia Deliberazione n. 99/2012 in forza della quale "(...) le spese per il personale utilizzato in convenzione ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 22/01/2004 vanno escluse

1 Art. 9, comma 28, del D.L. 28/2010 n. 78 come modificato 16 del D.L. 146/2016: "(...) a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato (...) nel limite del 50% della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009.

(...) a decorrere dal 2013 gli Enti Locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale istruzione pubblica e del settore sociale (...) le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 (...) Resta fermo che comunque la spesa non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (...) Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...) Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale (...);

dai limiti imposti dall'art. 9, co. 28 del D.L. 78/2010. Parimenti non sono soggette ai limiti della citata disposizione normativa le spese per il personale impiegato negli uffici comuni costituiti mediante convenzione per l'esercizio associato di funzioni e/o servizi ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000. Al contrario, rimangono soggette alle limitazioni del D.L. 78/2010 le spese per la stipula delle convenzioni di cui all'art. 1, co. 557 della Legge 311/2004. Nessun dubbio, invece, in ordine alla necessità di ricomprendere tutte le spese di personale sopra considerate nel calcolo del limite di cui all'art. 1, co. 562 (o 557) della Legge 296/06 (...). In tal senso anche la recente Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 23/2016;

3. sono stati ricompresi all'interno delle voci che concorrono a formare la spesa lavoro flessibile dell'anno 2009- ex delibera Corte dei Conti Toscana n. 14 del 14/02/2012 e delibera Corte dei Conti Emilia Romagna n. 268/2013- tirocini extra curricolari attivati c/o Comune di Fiorano Modenese e comunicati al Servizio "Personale ed Organizzazione" per la preliminare verifica e/o sostenibilità della spesa;
4. ex sentenza della Corte Costituzionale n. 173/2012 (depositata il 06/07/2012 e pubblicata sulla G.U. del 11/07/2012) "(...) gli Enti locali possono fare un calcolo cumulativo ovvero non per gruppi di fattispecie lavorative come afferma l'art. 9, comma 28, quindi tutte le casistiche indicate costituiscono un unico valore nell'importo 2009 su cui calcolare il 50% così che l'Ente può attivare qualsiasi forma lavorativa indicata ma nel limite complessivo individuato, anche se nel 2009, per ipotesi, tale forma non era presente (...)". In tal senso anche sentenza Corte Conti Liguria n. 20/2012;
5. come sostenuto dalla magistratura contabile tra la spesa di personale sostenuta nell'anno 2009 si sono ricomprese le assunzioni ex art. 110, comma 2, D.Lgs 267/2000 e 110 comma 1 D.Lgs 267/2000 per personale non ascritto alla qualifica dirigenziale;

**Schema riepilogativo tetto lavoro Flessibile ANNO 2009 Comune di Fiorano Modenese
di cui alla delibera di Giunta N. 100/2016**

TIPOLIGIA CONTRATTO LAVORO FLESSIBILE UTILIZZATA NELL'ANNO 2009 (esclusi incarichi 110, comma 1, TUEL)	
Assunzioni a tempo determinato	€ 105.234,70
Collaborazioni Coordinate e continuative	€ 46.704,73
Altri rapporti formativi	€ 12.207
Quota lavoro flessibile sostenuta c/o Unione Comuni Distretto Ceramico	€ 23.485,86
TOTALE	€ 187.632,29

Direttive in materia di assunzioni a tempo determinato:

Le esigenze di copertura della dotazione organica, intese come esigenze di carattere continuativo e duraturo e quindi permanente, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 165/2001, devono trovare soddisfazione esclusivamente con assunzioni a tempo indeterminato, dunque il ricorso alle tipologie di lavoro flessibile è consentito solo a fronte di esigenze temporanee ed eccezionali.

I profili per i quali è garantita prioritariamente la copertura con contratti di lavoro flessibile saranno quelli inseriti all'interno di strutture che - per la tipologia del servizio che erogano - debbono quotidianamente rispondere alle istanze/ricieste de cittadini (servizi di front office).

3.2.2 Programmazione triennale delle opere pubbliche 2020-2022**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORANO MODENESE****SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	231,000.00	500,000.00	600,000.00	1,331,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	365,000.00	3,305,000.00	3,000,000.00	6,670,000.00
stanziamenti di bilancio	730,000.00	700,000.00	200,000.00	1,630,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	209,000.00	300,000.00	0.00	509,000.00
totale	1,535,000.00	4,805,000.00	3,800,000.00	10,140,000.00

Il referente del programma

Bolondi Roberto

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORANO MODENESE

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 4/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Bolondi Roberto

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 4/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 4/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 4/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORANO MODENESE

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice unico intervento - CUP (1)	Cod. Int. Anzisa (2)	Codice CUP (3)	Anzisa nella quale si presenta il titolo entro la procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto nazionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice lista			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento Aggiunto o rettificato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Tercio anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza biennale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento dell'ente da cui proviene il titolo		Apporto di capitale privato (11)	
															Importo	Tipologia (Tabella D.4)								
LR0315M030720190001		G851900000004	200	Giurgola Manuela	No	No	000	000	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	AGGIORNAMENTO BIMBOC SCUOLA MATERINA AQUILONE	2	340,000.00	0.00	0.00	0.00	340,000.00	0.00		0.00		
LR0315M030720190002		G8501700010002	200	Giurgola Manuela	No	No	000	000	010		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RESTAURO ALA EST CASTELLO DI SPAZZANO	2	425,000.00	705,000.00	0.00	0.00	1,130,000.00	0.00		1,070,000.00	3	
LR0315M030720190004		G851900040004	200	Giurgola Manuela	No	No	000	000	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO CASA DEL CLUSTORE - CASTELLO DI SPAZZANO	2	320,000.00	0.00	0.00	0.00	320,000.00	0.00		0.00		
LR0315M030720200001			200	Giurgola Manuela	No	No	000	000	010	IT454	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE BIMBOC 2020/2022	2	200,000.00	200,000.00	200,000.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
LR0315M030720190005			201	Giurgola Manuela	No	No	000	000	010		04 - Ricostruzione	05.03 - Direzionali e amministrative	RISTRUTTURAZIONE E MIGLIORAMENTO BIMBOC MUNICIPIO	2	100,000.00	800,000.00	600,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
LR0315M030720200002			201	Giurgola Manuela	No	No	000	000	010	IT454	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVO BINOCOLO PASCENANTIANA - VIA MONTE BIANCO A LIBRETTIO	2	50,000.00	500,000.00	0.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00		
LR0315M030720200003			201	Giurgola Manuela	No	No	000	000	010	IT454	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	NUOVA SCUOLA PRIMARIA SPAZZANO	2	100,000.00	2,900,000.00	3,000,000.00	0.00	5,700,000.00	0.00		5,600,000.00	9	
															1,505,000.00	4,805,000.00	3,800,000.00	0.00	10,215,000.00	0.00		9,670,000.00		

Note:
 (1) Numero intervento = "1" + 07 amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 oltre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno finanziario indicante dell'individuazione in base al proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (art. 3 comma 5)
 (4) Risultata nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'art.3 comma 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 1, in caso di definizione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la manutenzione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo di spesa dell'intervento, di cui all'art.4 comma 6, in cui sono incluse le spese eventuale per gli oneri e con competenza di bilancio situata nella prima annualità
 (10) Rappresenta il valore dell'eventuale incremento di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Rappresenta l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato e seguito di modifica in corso d'anno e ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Bolondi Roberto

Tabella D.1
 CR: Classificazione Sistema CUP codice tipologia intervento per natura intervento (0= realizzazione di lavori pubblici opere e impiantistica)

Tabella D.2
 CR: Classificazione Sistema CUP codice settore e sottosezione intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. forza di progetto
 2. connessione di costruzione e gestione
 3. appalti/contratti
 4. società partecipata o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 8. altri

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORANO MODENESE

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L84001500367201900001	G88E18000350004	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA AQUILONE	Giurgola Manuela	340,000.00	360,000.00	ADN	2	SI	SI	1	0000250870	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO CENTRALE DI COMMITTEENZA	
L84001500367201900002	G89D17000810002	RESTAURO ALA EST CASTELLO DI SPEZZANO	Giurgola Manuela	425,000.00	1,185,000.00	CPA	2	SI	SI	2	0000250870	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO CENTRALE DI COMMITTEENZA	
L84001500367201900004	G8S18000440004	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO CASA DEL CUSTODE - CASTELLO DI SPEZZANO	Giurgola Manuela	320,000.00	340,000.00	CPA	2	SI	SI	2	0000250870	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO – CENTRALE DI COMMITTEENZA	
L84001500367202000001		ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE IMMOBILI 2020-2022	Giurgola Manuela	200,000.00	600,000.00	CPA	2	SI	SI	1	0000250870	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO – CENTRALE DI COMMITTEENZA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Boiondi Roberto

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incompiute
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URS - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incompiute
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORANO MODENESE

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L84001500367201900006	G89H17000010007	Realizzazione nuovo Polo Scolastico di Spezzano	3,740,003.12	2	

Il referente del programma

Bolondi Roberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE FIORANO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,465,000.00	695,000.00	195,000.00	2,355,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,465,000.00	695,000.00	195,000.00	2,355,000.00

Il referente del programma

BENEFORTI VITTORIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE FIORANO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
BENEFORTI VITTORIO

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: problemi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche: presenza di contenzioso
 d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antinflazione
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE FIORANO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annullato nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice lotto			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Bilancio aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.4)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali finanziamenti di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'ottenimento dell'eventuale finanziamento (datata da contratto di natura)		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00047303020180003		60747303040004	2020	GIURGOLA MANUELA	No	No	008	006	013	IT454	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	SMONTAMENTO VIA RIO SALICE - FIORANO	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L00047303020180004		60847303018004	2020	GIURGOLA MANUELA	No	No	008	006	013	IT454	08 - Ampliamento o potenziamento	05.10 - Sport, spettacoli e tempo libero	REALIZZAZIONE CAMPO IN SINTETICO A LIBERISTO	2	370.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00047303020180005		6040730300009	2020	GIURGOLA MANUELA	No	No	008	006	013	IT454	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolaresche	CIMITERO DI FIORANO RICONFERMA CONSOLIDAMENTO MURG VIA DEL CAMAZZO	2	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L00047303020180007		60607303118004	2020	GIURGOLA MANUELA	No	No	008	006	013	IT454	05 - Ristrutturazione	05.08 - Social e scolaresche	CIMITERO DI FIORANO - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE	2	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00		0,00		
L00047303020180008		60547303040005	2020	GIURGOLA MANUELA	No	No	008	006	013	IT454	07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Sport, spettacoli e tempo libero	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE (MURORI)	2	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00		
L00047303020200001			2020	GIURGOLA MANUELA	No	No	008	006	013	IT454	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VIA NUOVA DEL GARZELLO		150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00047303020200002			2020	GIURGOLA MANUELA	No	No	008	006	013	IT454	04 - Ristrutturazione	05.08 - Social e scolaresche	RISTRUTTURAZIONE MARCHEL VIA MARCONI	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L00047303020200003			2020	GIURGOLA MANUELA	No	No	008	006	013	IT454	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE STRADALI	2	125.000,00	125.000,00	125.000,00	0,00	375.000,00	0,00		0,00		
L00047303020180006			2021	GIURGOLA MANUELA	No	No	008	006	013	IT454	08 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Social e scolaresche	AMPLIAMENTO CIMITERO DI SPIZZANO	2	50.000,00	250.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00047303020180001		60747303040004	2021	GIURGOLA MANUELA	No	No	008	006	013	IT454	06 - Altri	01.01 - Strade	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VIA RUVINELLO	3	50.000,00	250.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
														1.465.000,00	945.000,00	146.000,00	0,00	2.406.000,00	0,00		0,00			

Note:
 (1) Numero intervento = "1" = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 oltre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero intero biennale indicata dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riproduce nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera b) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 1 e 10
 (8) Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demerito di quale importo comprende gli oneri per la realizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo di lavori definitivi (3, comma 6), in cui sono le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.
 (10) Riportare il valore dell'eventuale contributo di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C.
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come parte delle fonti di costo totale.
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso che ha a sensi dell'art.5 comma 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tavola, compiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
 BENEFORTI VITTORIO

- Tabella D.1
C1. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (0=realizzazione di lavori pubblici (opera e impiantistica))
- Tabella D.2
C1. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosezione intervento
- Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- Tabella D.4
1. franchia di progetto
2. commissione di costruzione e gestione
3. apporizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
8. altro
- Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 8 lettera a)
2. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
3. modifica ex art.5 comma 8 lettera c)
4. modifica ex art.5 comma 8 lettera d)
5. modifica ex art.5 comma 8 lettera e)
6. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE FIORANO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03024730362201900003	E87H17000420004	SMOTTAMENTO VIA RIO SALSE - NERANO	GIURGOLA MANUELA	100,000.00	120,000.00	CPA	1	SI	SI	1			
L03024730362201900004	E89H17000180004	REALIZZAZIONE CAMPO IN SINTETICO A UBERSETTO	GIURGOLA MANUELA	370,000.00	400,000.00	ADN	2	SI	SI	1	0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO - CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA	
L03024730362201900005	E84E17001000009	CIMITERO DI FIORANO MODENESE - CONSOLIDAMENTO MURO VIA DEL CAMEAZZO	GIURGOLA MANUELA	120,000.00	120,000.00	CPA	2	SI	SI	1			
L03024730362201900007	E89G17001180004	CIMITERO DI FIORANO - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PORTICO	GIURGOLA MANUELA	80,000.00	80,000.00	CPA	2	SI	SI	1			
L03024730362201900008	E85H18000450005	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONI IMMOBILI	GIURGOLA MANUELA	70,000.00	210,000.00	CPA	2	SI	SI	1	0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO - CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA	
L03024730362202000001		INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VIA NUOVA DEL GAZZOLO	GIURGOLA MANUELA	150,000.00	150,000.00	CPA		SI	SI	1			
L03024730362202000002		RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE VIA MARCONI	GIURGOLA MANUELA	350,000.00	350,000.00	ADN	2	SI	SI		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO - CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA	
L03024730362202000003		ACCORDO QUADRO MANUTENZIONI STRADALI	GIURGOLA MANUELA	125,000.00	375,000.00	CPA	2	SI	SI		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO - CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ACN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incomplete
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incomplete
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Il referente del programma

BENEFORTI VITTORIO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE FIORANO GESTIONI PATRIMONIALI SRL**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L03024730362201900002	E87H16001270004	Riqualificazione via Vittorio Veneto - Centro	1,200,000.00	1	

Il referente del programma

BENEFORTI VITTORIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020-2022

N.	Immobile/Bene	Foglio	Mappale	Descrizione (estensione - dimensioni - prescrizioni)	Ipotesi di valore	2020	2021	2022
1	Area edificabile con sovrastante fabbricato da demolire sita in via Poliziano 47/49	14	192	La demolizione del fabbricato esistente sarà una prescrizione da includere nel bando di alienazione e i relativi costi saranno a carico dell'acquirente	150.000,00 €	X		
2	Area edificabile in ambito produttivo APS.i Via Monelli a Fiorano	4	346 (parte, da frazionare)	Area di circa 1,350 mq inserita nell'ambito produttivo APS.i(p) a nord di Fiorano con indice di utilizzazione fondiaria di UF=0,6 mq/mq	162.000,00 €	X		
3	Area ex via Gabellina I tratto	3	217	superficie di circa mq. 1047,00	134.000,00 €	X		
4	Area ex via Gabellina II tratto	3	da frazionare / sdemanializzare	superficie di circa mq. 1900,00	304.000,00 €	X		
5	Area non edificabile in via Deledda	19	447	superficie di circa mq. 415,00	26.600,00 €	X		
6	Appartamento in piazza De Gasperi	11	212	ex ufficio comunale di circa mq 100,00	85.000,00 €	X		
7	Magazzino in piazza De Gasperi	11	213	ex lavanderia superficie di circa mq 50,00	19.000,00 €	X		
8	Appartamento in via Statale 110	21	39	superficie di circa mq. 50,00	66.500,00 €	X		
9	Appartamento in via Statale 63	21	73	superficie di circa mq 55 con garage	51.200,00 €	X		
10	Appartamento in via Vittorio Veneto 42	12	178	superficie di circa mq. 80,00	65.000,00 €	X		
11	Appartamento in via Vittorio Veneto 42	12	178	superficie di circa mq. 80,00	65.000,00 €	X		
12	Appartamento in Via Ferrari 19	16	205	superficie di circa mq 90 con garage	79.500,00 €	X		
13	Appartamento in via Santa Caterina	11	183	superficie di circa mq 107,00 con garage	107.000,00 €	X		
14	Appartamento in via Statale 96	21	32	superficie di circa mq 45,00 con garage	43.000,00 €	X		
15	Appartamento in via Statale 96	21	32	superficie di circa mq 45,00 con garage	43.000,00 €	X		
16	Appartamento in via Monte Ave	7	655	superficie di circa mq 55,00 con garage	100.200,00 €	X		
17	2 Appartamenti via Collodi 16	11	249	superficie complessiva di circa mq 160 con garage	400.000,00 €	X		
18	Parte area ex via Sacco e Vanzetti - valorizzazione come da convenzione urbanistica ambito APS.i CSS	2	275	superficie di circa mq. 5.398 priva di potenzialità edificatoria				
19	Parcheggio pubblico Via Sacco e Vanzetti - valorizzazione come da convenzione urbanistica ambito APS.i CSS	2	278	superficie di circa mq. 2.411 priva di potenzialità edificatoria				
20	Aree limitrofe alla ex via Sacco e Vanzetti ricomprese confinanti con Rio Corlo - valorizzazione come da convenzione urbanistica ambito APS.i CSS	2	276, 277, 279, 280, 285	superficie di circa mq. 6.670 priva di potenzialità edificatoria				
21	Villa Pace - valorizzazione con partner privato che esoneri l'ente da spese di gestione	11	22	superficie di circa mq 819		X		
TOTALE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019/2021					1.901.000,00 €			

3.2.4. Programma biennale di acquisti di servizi e beni superiori ai 40.000 euro 2020-2021**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORANO MODENESE****SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	922,509.17	825,224.32	1,747,733.49
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	922,509.17	825,224.32	1,747,733.49

Il referente del programma

CRISTOFORETTI DANIELE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORANO MODENESE

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di Priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
884001590367201900015	2020		1	No	ITH54	Servizi	80171000-0	FORNITURA A NOLEGGIO AUTOMEZZI	2	CRISTOFORETTI DANIELE	48	SI	10,000.00	20,000.00	50,000.00	80,000.00	0.00		0000248017	INTERCENT-ER		
884001590367201900016	2020		1	No	ITH54	Servizi	90910000-4	AFFIDAMENTO SERVIZI DI PULIZIA EDIFICI COMUNALI	2	CRISTOFORETTI DANIELE	36	SI	122,490.73	146,988.88	685,948.00	955,427.70	0.00		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
884001590367201900018	2020		1	No	ITH54	Servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI PER IL COMUNE DI FIORANO MODENESE	1	RABACCHI MARCO	36	SI	0.00	113,800.00	227,600.00	341,400.00	0.00		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
884001590367201900008	2020		1	No	ITH54	Servizi	02610000-0	GESTIONE DELLA PALESTRA SCOLASTICA	2	RABACCHI MARCO	60	SI	14,000.00	28,000.00	98,000.00	140,000.00	0.00		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
884001590367201900007	2020		1	No	ITH54	Servizi	02610000-0	GESTIONE DELLA PALESTRA SCOLASTICA	2	RABACCHI MARCO	60	SI	0.00	37,000.00	148,000.00	185,000.00	0.00		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
884001590367201900009	2020		1	No	ITH54	Servizi	02610000-0	GESTIONE DELLA PALESTRA SCOLASTICA F	2	RABACCHI MARCO	60	SI	6,000.00	12,000.00	42,000.00	60,000.00	0.00		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
884001590367201900010	2020		1	No	ITH54	Servizi	02610000-0	GESTIONE DELLA PALESTRA SCOLASTICA	2	RABACCHI MARCO	60	SI	5,000.00	10,000.00	35,000.00	50,000.00	0.00		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
884001590367201900011	2020		1	No	ITH54	Servizi	02610000-0	GESTIONE DELLA PALESTRA SCOLASTICA	2	RABACCHI MARCO	60	SI	5,000.00	10,000.00	35,000.00	50,000.00	0.00		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
884001590367201900012	2020		1	No	ITH54	Servizi	02500000-8	GESTIONE DEI SERVIZI DEL CASTELLO DI SPEZZANO E MUSEO DELLA CERAMICA	2	RABACCHI MARCO	72	SI	4,583.00	55,000.00	270,417.00	330,000.00	0.00		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
884001590367201900001	2020	G87J18000220004	1	No	ITH54	Forniture	39130000-2	ALLESTIMENTO SPORTELLO POLIFUNZIONALE	2	Giugola Manuela	6	No	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00					
884001590367201900002	2020	G84G18000180004	1	No	ITH54	Forniture	39153000-4	ALLESTIMENTO SALA CONSILIARE	2	Giugola Manuela	6	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00					
884001590367201900003	2020		1	No	ITH54	Forniture	09310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Bolondi Roberto	12	SI	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		226120	CONSP SPA A SOCIO UNICO		
884001590367201900004	2020		1	No	ITH54	Forniture	09100000-0	FORNITURA GAS	1	Bolondi Roberto	12	SI	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00		226120	CONSP SPA A SOCIO UNICO		
884001590367201900001	2020	G86D17000810002	2	No	ITH54	Servizi	71250000-5	RESTAURO CASTELLO DI SPEZZANO	2	Giugola Manuela	16	No	160,000.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00	3	0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
884001590367202000002	2020		2	No	ITH54	Servizi		Servizi di ingegneria e architettura - RESTAURO E MIGLIORAMENTI O SISMICO MUNICIPIO	2	Giugola Manuela	16	No	100,000.00	50,000.00	50,000.00	200,000.00	0.00		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
884001590367202000003	2020			No	ITH54	Servizi		SERVIZIO DI GESTIONE DEL CEAS - CA' TASSI	2	Bolondi Roberto	60	SI	10,000.00	20,000.00	70,000.00	100,000.00	0.00					
884001590367201900017	2021		1	No	ITH54	Servizi	30199770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA PER DIPENDENTI COMUNALI MEDIANTE UTILIZZO DEL BUONO PASTO ELETTRONICO	2	CRISTOFORETTI DANIELE	36	SI	33,000.00	40,000.00	47,000.00	120,000.00	0.00		226120	CONSP SPA A SOCIO UNICO		
884001590367202000001	2021		1	No	ITH54	Servizi	60100000-0	TRASPORTO SCOLASTICO	1	CRISTOFORETTI DANIELE	78	SI	162,435.44	162,435.44	1,035,459.44	1,400,330.36	0.00		0000250879	UNIONE DISTRETTO CERAMICO		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (5) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S84001500367202000004	2021		1		No	ITH54	Servizi	50700000-2	ACCORDO QUADRO FACILITY MANAGEMENT	2	Giorgio Manuela	36	SI	0.00	150,000.00	750,000.00	900,000.00	0.00		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	
														922,509.17 (13)	825,224.32 (13)	3,494,424.57 (13)	5,242,158.08 (13)	0.00 (13)				

- Note:**
 (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.59/2018
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifiche in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi.

Il referente del programma

CRISTOFORETTI DANIELE

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORANO MODENESE

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S84001590387201900003		GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO ROCCAVILLA COTTAFAVA	72,500.00	2	CONCESSIONE IN USO E GESTIONE DI IMPIANTO SPORTIVO PRIVO DI RILEVANZA ECONOMICA A SOCIETA' ED ENTI SPORTIVI EX ART. 90 L. 289/2002
S84001590387201900004		GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO UBERSETTO	72,500.00	2	CONCESSIONE IN USO E GESTIONE DI IMPIANTO SPORTIVO PRIVO DI RILEVANZA ECONOMICA A SOCIETA' ED ENTI SPORTIVI EX ART. 90 L. 289/2002
S84001590387201900005		GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO C. SASSI	125,000.00	2	CONCESSIONE IN USO E GESTIONE DI IMPIANTO SPORTIVO PRIVO DI RILEVANZA ECONOMICA A SOCIETA' ED ENTI SPORTIVI EX ART. 90 L. 289/2002
S84001590387201900006		GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO C. CUOGHI	122,000.00	2	CONCESSIONE IN USO E GESTIONE DI IMPIANTO SPORTIVO PRIVO DI RILEVANZA ECONOMICA A SOCIETA' ED ENTI SPORTIVI EX ART. 90 L. 289/2002
S84001590387201900014		AFFIDAMENTO SERVIZI POSTALI	66,000.00	1	ADERITO ALLA CONVENZIONE INTERCENTER "SERVIZI POSTALI" PER SERVIZIO CORRISPONDENZA ED AFFIDATO DIRETTAMENTE SERVIZIO "HOST TO HOST"-ATTI GIUDIZIARI E RACCOMANDATE ESTERO NON COMPRESSE IN CONVENZIONE.

Il referente del programma
CRISTOFORETTI DANIELE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE FIORANO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	40,729.16	95,000.00	135,729.16
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	40,729.16	95,000.00	135,729.16

Il referente del programma

BENEFORTI VITTORIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE FIORANO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (5) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S030247303E2201900001	2020		1		SI	ITH54	Servizi	98371110-8	Affidamento dei servizi d'infanteria	1	BENEFORTI VITTORIO	48	SI	729,16	35.000,00	104.270,84	140.000,00	0,00		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO - CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA	
S030247303E2201900002	2020	E84G18000060005	1		No	ITH54	Servizi	77340000-5	Accordo Quadro di manutenzione del verde	2	GIURGOLA MANUELA	36	No	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0,00				
S030247303E2202000001	2020		1		No	ITH54	Servizi		Accordo Quadro Facility Management		GIURGOLA MANUELA	36	SI	0,00	20.000,00	100.000,00	120.000,00	0,00		0000250879	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO - CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA	
														40.729,16 (13)	95.000,00 (13)	244.270,84 (13)	380.000,00 (13)	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = ogni settore (F=forniture; S=servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 (5) Relativo a CPV principale. Deve essere ripetuta la conoscenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi.

Il referente del programma

BENEFORTI VITTORIO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanze di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 4 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 4 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 4 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 4 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 4

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE FIORANO
GESTIONI PATRIMONIALI SRL****SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BENEFORTI VITTORIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

3.2.5. Piano triennale 2020-2022 contenimento della spesa di cui all'art.2 commi 594 e 599 della legge 244/2007

Premessa

La legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituiscono indicazioni di principio.

Il piano triennale costituisce per il Comune di Fiorano Modenese un riepilogo di misure che in via autonoma il Comune adotterà nell'ottica di un contenimento della spesa.

La modifica prevista con decreto ministeriale del 29 agosto 2018 ha collocato nell'alveo del DUP il presente documento.

Normativa di riferimento:

All' art. 2, comma 594 della Legge sopra richiamata si prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c - dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art.2, lettera c, commi 595-599 della legge 244/07).

Inoltre l'art. 16 comma 4 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 prevede che "le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche".

Con il presente piano si procede nel merito ai punti a) e b).

Programmi di contenimento e Settori interessati:

Gli Enti Locali, devono approvare programmi triennali per il contenimento della spesa delle proprie strutture burocratiche.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre garantire che questi programmi siano resi pubblici sia tramite le attività di comunicazione dei propri Uffici per le Relazioni con il Pubblico che tramite il sito Internet. I programmi devono riguardare i seguenti tre settori: le dotazioni strumentali, anche informatiche; le autovetture di servizio; i beni immobili.

TELEFONIA MOBILE

Con riferimento alla telefonia mobile si riporta l'obiettivo da precedente piano di razionalizzazione al fine di fornire una visione completa:

Obiettivo 2019/2021 (da piano di razionalizzazione 2019/2021)

In data 6/2/2018 è scaduto il contratto di cui alla convenzione "Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili" stipulata da Intercent-Er Agenzia Regionale di sviluppo dei mercati telematici e Telecom Italia Spa a cui il Comune di Fiorano Modenese aveva aderito con atto determinativo prot. 244 del 19/5/2014.

Con atto determinativo 53 del 06/02/2018 il contratto di cui sopra è stato prorogato al 06/8/2018 al fine di poter aderire alla nuova Convenzione la cui procedura di gara era in corso ma non ancora attiva.

In data 17/7/2018 è stata pubblicata la nuova convenzione Intercent-er Servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse (Lotto 1) e mobili (Lotto 2).

In data 23/7/2018 con prot. 14912 è stata richiesta una proroga del contratto al 31/12/2018 al fine di poter gestire le procedure di subentro ed adesione alla nuova convenzione, considerati i tempi tecnici di attuazione del procedimento così come definiti dal capitolato della nuova convenzione ,(*Articolo 6 - Modalità di conclusione*) (*15.2.modalità di adesione alla convenzione*)(*15.2.2. richiesta di progetto esecutivo*)(*15.4. presa in carico di utenze esistenti acquisite dalle precedenti convenzioni*) oltre alla previsione di 6 mesi di deroga dai tempi di provisioning per consentire al nuovo gestore la presa in carico di tutti i servizi esistenti.

Allo stato attuale si sta predisponendo tutta la documentazione al fine di procedere all'adesione alla nuova convenzione che presenta costi più favorevoli rispetto alla precedente convenzione in termini di canone di noleggio apparati telefonici, canoni per il servizio dati, e tariffa/minuto.

Risultati conseguiti (a seguito di obiettivo piano di razionalizzazione 2019/2021)

Con riferimento alla telefonia mobile con atto determinativo 520 del 03/12/2018 si è aderito alla Convenzione Intercent-er per i servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voci su reti fisse e mobili relativamente al periodo 2019 - 16/07/2022.

La convenzione di cui sopra presenta costi più favorevoli rispetto alla precedente convenzione in termini di canone di noleggio apparati telefonici, canoni per il servizio dati, e tariffa/minuto come dalla seguente tabella:

Attuale convenzione in scadenza 31/12/2018	Canone mensile iva esclusa	Nuova convenzione telefonia Mobile Canone mensile esclusa iva	Risparmio mensile iva esclusa	
Noleggio terminale categoria base	€. 0,40	€ 0,30	- €. 0,10	
Noleggio terminale categoria intermedia	€. 6,40	€ 0,80	- €. 5,60	
Noleggio terminale categoria Top	€. 9,60	€ 1,65	- € 8,60	
Traffico dati a plafond 1GB		€ 1,00		
Traffico dati a plafond 4GB		€. 1,20		
Traffico dati a plafond 20GB		€. 1,50	- €. 0,90	Confronto con tariffa vecchia convenzione 2GB=€ 2,40
Traffico dati a plafond 40GB		€. 2,10	- €. 3,10	Confronto con tariffa vecchia convenzione 10GB=€ 5,20
Traffico dati a plafond 2GB	€ 2,40			
Traffico dati a plafond 10GB	€ 5,20			
Traffico dati a plafond 20GB	€ 6,80			
Tariffa traffico OnNet (verso utenze fisse mobili in convenzione)	€ 0,0128/minuto iva esclusa	€ 0,00050	- €.0,0123	
Tariffa traffico OffNet	€ 0,0200	€ 0,00490	- €. 0,0151	

Il passaggio delle linee di telefonia mobile dalla precedente convenzione alla nuova convenzione Intercent-Er è avvenuto in data 19/3/2019 pertanto il relativo risparmio di spesa sarà evidenziato nel piano di razionalizzazione dell'anno 2020.

Obiettivo da piano di razionalizzazione 2020-2022

Permane l'obiettivo indicato nel periodo 2019/2021 relativo ad un monitoraggio dei costi di ogni singola utenza allo scopo di:

1. Segnalare eventuali aumenti di costo non giustificati;
2. Verificare ed individuare eventuali linee da cessare.

TELEFONIA FISSA E RISULTATI CONSEGUITI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente Piano di razionalizzazione relativamente alle linee di telefonia fissa è stato necessario procedere ad un lavoro complesso che ha richiesto la collaborazione di tecnici e professionisti addetti al cablaggio delle linee al fine di convertire parte degli impianti telefonici alla tecnologia Voip.

Una prima fase di realizzazione della razionalizzazione ha avuto inizio a seguito degli obiettivi che ci si è posti nel piano di realizzazione 2016-2018, ed è proseguita negli anni successivi, nell'ottica di procedere ad una cessazione consistente di linee e conseguentemente ottenere un importante risparmio.

Nel corso dell'anno 2017 sono state cessate nr. 10 linee fax; nell'anno 2018 sono state verificate con sopralluoghi specifici richiesti al servizio SIA dell'Unione dei Comuni, tutte le linee telefoniche ed adsl presenti al fine di procedere ad una ricognizione nonché alla razionalizzazione delle linee di telefonia fissa e adsl.

Si è redatto un elenco di possibili linee da cessare con verifica puntuale ed in loco di ciascuna di esse, al fine di procedere alla cessazione di un numero consistente di linee perché non più utili e/o non necessarie a seguito della conversione dell'impianto telefonico alla tecnologia voip.

Il lavoro di cui sopra, effettuato attraverso diversi "step", è stato preceduto da una ricognizione di tutte le linee rientranti nella consistenza del Comune di Fiorano Modenese, ed una particolare attenzione è stata dedicata alle linee telefoniche inerenti impianti di allarme e/o di soccorso presenti negli impianti elevatori, al fine di evitare la cessazione di tali linee.

Nell'anno 2018 e 2019 a seguito dei lavori di cablaggio eseguiti presso le scuole si è potuto procedere alla cessazione di ulteriori linee come da tabella di seguito indicata (la tabella comprende le 10 linee fax cessate nel 2017):

Numero	Ubicazione	data invio comunicazione di cessazione linee
1	536911128 linea fax	11/09/2017
2	536910253 linea fax	11/09/2017
3	536832576 linea fax	11/09/2017
4	536913347 linea fax	11/09/2017
5	536831833 linea fax	11/09/2017
6	536913715 linea fax	11/09/2017
7	536832728 linea fax	11/09/2017
8	536830240 linea fax	11/09/2017
9	536838718 linea fax	11/09/2017
10	536910568 linea fax	11/09/2017
11	53613042003 V. BONINCONTRO DA FIORANO 14 - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 19/11/2018 prot. 23360
12	536830102 V. GUGLIELMO MARCONI, 106 - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 19/11/2018 prot. 23360
13	536830960 P. XVI MARZO, SNC - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 19/11/2018 prot. 23360
14	536832625 P. CIRO MENOTTI, 8 - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 19/11/2018 prot. 23360
15	536910580 V. SENNA 97 - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 19/11/2018 prot. 23360
16	536832126 V. ARTURO TOSCANINI, 5 - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 19/11/2018 prot. 23360
17	536911791 V. DON GIOVANNI BOSCO, SNC - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 19/11/2018 prot. 23360
18	536844752 V. GHIARELLA 213 - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 19/11/2018 prot. 23360
19	536844419 V. STATALE 65 - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 19/11/2018 prot. 23360
20	53613041998 V. S. CATERINA 36 - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 19/11/2018 prot. 23360
21	53613369023 1, P. MENOTTI - FIORANO MODENESE, MO	pec del 19/11/2018 prot. 23360
22	53613042000 V. CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO, 132 - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 19/11/2018 prot. 23360
23	536832446 P. CIRO MENOTTI, 9 - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 19/11/2018 prot. 23360
24	536832255 V. CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO, 132 - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 19/11/2018 prot. 23360
25	536911504 V. CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO, 132 - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 19/11/2018 prot. 23360
26	536832282 P. CIRO MENOTTI, 1 - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 19/11/2018 prot. 23360
27	536832592 V. CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO, 132 - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 19/11/2018 prot. 23360
28	536832632 P. CIRO MENOTTI, 8 - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 13/7/2019 prot. 14401
29	536832749 P. CIRO MENOTTI, 8 - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 13/7/2019 prot. 14401
30	53613041993 V. GHIARELLA 213 - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 13/7/2019 prot. 14401
31	53613041995 V. NICCOLO' MACHIA VELLI SNC - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 13/7/2019 prot. 14401
32	53613041989 V. GHIARELLA 213 - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 13/7/2019 prot. 14401
33	53613042001 12, V. CASTELLO - FIORANO MODENESE, MO	pec del 13/7/2019 prot. 14401
34	53613346127 V. GHIARELLA 213 - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 13/7/2019 prot. 14401
35	53611148484 V. NICCOLO' MACHIA VELLI 17 - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 13/7/2019 prot. 14401
36	53613345505 V. GHIARELLA 213 - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 13/7/2019 prot. 14401
37	53613041984 V. SENNA 97 - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 13/7/2019 prot. 14401
38	53613041986 V. STATALE 65 - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 13/7/2019 prot. 14401
39	53613041987 V. STATALE 65 - 41042 FIORANO MODENESE, MODENA	pec del 13/7/2019 prot. 14401
40	53613041988 V. DON GIOVANNI BOSCO, SNC - 41042 FIORANO MODENESE, MO	pec del 13/7/2019 prot. 14401
41	53613042002 211, V. GHIARELLA - FIORANO MODENESE, MO	pec del 13/7/2019 prot. 14401

Inoltre, con atto determinativo 575 del 14/12/2018 si è proceduto ad aderire alla Convenzione Intercent-er per servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse (lotto 1) CIG: 7728853343 i cui prezzi per i servizi risultano inferiori rispetto alla convenzione attuale.

Il passaggio delle linee di telefonia fissa alla nuova convenzione è stato effettuato in data 19/2/2019.

Con riferimento alle linee adsl facenti parte del progetto esecutivo nr. TLC19B2I REV. 1 DEL 07/2/19 e odf intercent-er PI141591-19 del 22/5/2019 si è verificato che le stesse non sono ancora state prese in carico nella nuova convenzione.

Si procederà, pertanto, ad un monitoraggio delle stesse al fine di sollecitare il passaggio e presa in carico alla nuova convenzione con relativa richiesta di emissione di nota di accredito per il periodo dall'accettazione dell'odf all'effettiva data di passaggio linee (riferimento e-mail di sollecito progettisti Telecom del 10/9/2019).

Costo telefonia fissa: anno 2017 e 2018 a confronto (da documenti fatture)

Importo totale documenti da anno 2017 (estrazione da data documento)	Importo totale documenti da anno 2018 (estrazione da data documento)	variazione
€. 25.331,01	€. 18.962,59	€. - 6.368,42

Si specifica inoltre che nell'anno 2018 a seguito della ricognizione delle linee telefoniche/adsl è stato possibile verificare la mancata cessazione da parte di telecom di linee la cui cessazione era stata comunicata nell'anno 2012.

Con e-mail del 04/5/2018 è stata richiesta nota di accredito a telecom la cui somma complessiva di €. 9.148,25 è stata incassata con reversale 2214 del 26/4/2019

Di seguito si riportano le note di accredito ricevute (data documento 2018) non incluse negli importi di cui sopra:

data documento	numero documento	descrizione	importo totale nota di accredito
12/06/2018	6920180607000077	NOTA ACCREDITO A STORNO CANONI PER RITARDATA CESSAZIONE LINEE	-1.487,00
12/06/2018	6920180607000079	NOTA ACCREDITO A STORNO CANONI COLLEGAMENTO 405580/05 DAL 01.02.2012 AL 30.06.2017 PER RITARDATA CESSAZIONE	-3.267,20
12/06/2018	6920180607000080	NOTA ACCREDITO A STORNO CANONI COLLEGAMENTO 405580/05 DAL 01.07.2017 AL 30.06.2018	-683,87
12/06/2018	6920180607000076	NOTA ACCREDITO A STORNO CANONI COLLEGAMENTO 405580/06 DAL 01.07.2017 AL 30.06.2018 PER RITARDATA CESSAZIONE	-683,87
12/06/2018	6920180607000075	NOTA ACCREDITO A STORNO CANONI COLLEGAMENTO 405580/06 DAL 01.03.2012 AL 30.06.2017 PER RITARDATA CESSAZIONE	-3.266,97
		detrazione iva split	-240,66
		totale reversale 2214 del 26/4/2019	-9.629,57

Obiettivo da piano di razionalizzazione 2020-2022

Con riferimento alle sedi delle scuole che non hanno ancora predisposto la rete dati, ci si pone l'obiettivo di cessare queste ultime linee presumibilmente entro il 31/12/19 – primi mesi dell'anno 2020.

Quanto sopra sarà però possibile solo a seguito di incarico, per la gestione della rete interna, da parte dei relativi Istituti Comprensivi ad una ditta esterna al fine di consentire il successivo passaggio alla rete Voip.

Con quest'ultima fase sarà possibile cessare ulteriori 11 linee.

Obiettivo la cui attuazione sarà da valutare

Nelle scuole in cui sono presenti pochi apparecchi telefonici è stata predisposta anche una rete cablata al fine di consentire il cablaggio sulla numerazione comunale (per la cessazione delle linee RTG – ossia i telefoni tradizionali). Tale operazione comporterà un investimento economico iniziale in termini di apparecchi cisco, licenze del centralino, fornitura numeri interni, che però valutata sul lungo periodo, determinerebbe un risparmio in termini economici sui costi di telefonia fissa.

FOTOCOPIATRICI E STAMPANTI DI RETE

In attuazione al Piano di Razionalizzazione 2016 sono state predisposte per tutti gli utenti le seguenti linee guida:

1. Individuazione per ciascun edificio di uno o più centri stampa (corrispondenti alle multifunzione kyocera), i quali costituiranno le stampanti di rete di riferimento;
2. Mantenimento di alcune stampanti "individuali" soltanto negli uffici aperti al pubblico nei quali vi sia la necessità di consegnare "immediatamente" documenti al cittadino (e non vi siano stampanti di rete vicine);
3. Mantenimento di alcune stampanti "individuali" negli uffici in cui il centro stampa sia dislocato in luogo non raggiungibile in modo agevole.

Obiettivo piano di razionalizzazione 2020-2022

Nel triennio 2020/2022 si terranno monitorati i consumi delle fotocopiatrici in termini di copie.

Inoltre, si procederà alla sostituzione delle stampanti rimaste in dotazione che dovessero risultare "fuori uso" con nuove stampanti dello stesso tipo/marca, ove possibile, al fine di uniformare i materiali di consumo e pertanto rendere più efficiente ed efficace la gestione degli stessi.

Permane l'obiettivo nel periodo 2020/2022 relativamente al monitoraggio dei consumi delle fotocopiatrici in termini di copie, con segnalazione all'ufficio nel caso di un incremento del consumo medio.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Obiettivo piano di razionalizzazione 2020-2022

Permane l'obiettivo che è stato indicato nel triennio 2019-2021 di un'attenta analisi sull'utilizzo dei mezzi con particolare riferimento ai km percorsi ed all'anno di immatricolazione, al fine di individuare automezzi per i quali è possibile ed opportuno procedere ad una ulteriore razionalizzazione.

Inoltre si provvederà ad analizzare lo stato di tutti gli automezzi in proprietà al fine di procedere ad una vendita tramite asta relativamente a quelli considerati obsoleti e/o non più idonei all'uso cui erano stati destinati.

CARBURANTI AUTO

Con riferimento ai carburanti auto di seguito si riportano i relativi affidamenti:

1. atto determinativo 195 del 16/4/2019 adesione accordo quadro Consip per la fornitura di carburante – GPL -per autotrazione con fuel card – cig ZA3280F142 – periodo 01/5/2019 – 24/01/2022;
2. atto determinativo 189 del 09/4/2019 procedura aperta attraverso l'utilizzo della piattaforma sater per la fornitura di carburanti con fuel card per automezzi del comune di fiorano modenese periodo 2 anni. CIG 78143372E4 aggiudicazione alla Ditta Bertelli Walter & Rolando carburanti spa (durata: 01/5/2019-30/4/2021);
3. atto determinativo 643 del 29/12/2017 - affidamento fornitura gas metano per auto 01/01/2018 - 31/12/2019. CIG: Z9D2186E92 aggiudicazione alla Ditta Bertelli Walter & Rolando carburanti spa

Nell'anno 2019 è stata indetta una gara attraverso procedura aperta con l'utilizzo della piattaforma Sater al fine di procedere all'affidamento della fornitura carburanti (gasolio-benzina e metano, quest'ultimo con decorrenza 01/01/2020). La procedura di cui sopra è stata espletata a seguito di esame della normativa inerente la specifica categoria merceologica e precisamente del D.L. 06/07/2012, n. 95 disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica modificato dall'[art. 1, comma 417, L. 27 dicembre 2017, n. 205](#), a decorrere dal 1 gennaio 2018 che sancisce:

“7. Fermo restando quanto previsto all'[articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), e all'[articolo 2, comma 574, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), quale misura di coordinamento della finanza pubblica, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'[articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'[articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati. La presente disposizione non si applica alle procedure di gara il cui bando sia stato pubblicato precedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto. È fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a

condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip SpA e dalle centrali di committenza regionali. Tutti i contratti stipulati ai sensi del precedente periodo devono essere trasmessi all'Autorità nazionale anticorruzione. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 per cento rispetto ai contratti già stipulati. Al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso una razionalizzazione delle spese delle pubbliche amministrazioni riguardanti le categorie merceologiche di cui al primo periodo del presente comma, in via sperimentale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018 non si applicano le disposizioni di cui al terzo periodo del presente comma. La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale”;

Dato atto che alla luce della normativa di cui sopra, al fine di procedere ad un nuovo affidamento, si è verificato che nella piattaforma Consip era presente, un accordo quadro “Fuel card 1 il cui fornitore aggiudicatario risultava (per maggior punteggio indicato), con riferimento alla provincia di Modena, la ditta IP- Italiana Petroli Spa come di seguito indicato:

REGIONE	PROVINCIA	PTi+PEi (Q8)	PTi+PEi (IP)
EMILIA-ROMAGNA	MODENA	1,0075	1,0282

Dato atto che gli sconti offerti dai fornitori aggiudicatari dell'accordo quadro, con riferimento al prezzo “servito” (SSi) nonché non servito (SNSi) risultano i seguenti:

Fornitore IP - Italiana Petroli Spa

EMILIA-ROMAGNA	MODENA	20	SSi	0,13
EMILIA-ROMAGNA	MODENA	20	SNSi	0,03

Fornitore Kuwait Spa

EMILIA-ROMAGNA	MODENA	20	SSi	0,09
EMILIA-ROMAGNA	MODENA	20	SNSi	0,16

Considerato che:

-la ditta IP Spa non ha nel territorio del Comune di Fiorano e limitrofi distributori in grado di erogare gpl, pertanto si è considerato come riferimento per il calcolo della migliore offerta lo sconto offerto dalla ditta Kuwait;

- Kuwait Spa ha presentato il maggior sconto 0,16€/litro con riferimento al rifornimento “non servito”, e che tale tipologia di carburante è quella che sarà più utilizzata per il rifornimento degli automezzi del Comune di Fiorano in quanto in grado di garantire il maggior risparmio, si è presa in considerazione tale offerta calcolando sulla stessa lo sconto minimo, tenuto conto della normativa di cui sopra (€ 0,165 con riferimento al non servito);

Attraverso la piattaforma SATER si è proceduto ad aggiudicare l'appalto di cui in oggetto alla ditta , BERTELLI WALTER E ROLANDO - CARBURANTI - S.P.A con sede in Spilamberto (Mo), P.IVA CF 00180660367 per l'importo di €. 33.785,09 (al netto di iva); il corrispettivo che sarà fatturato per ciascun rifornimento e per ciascuna tipologia di carburante sarà corrispondente al minore tra il prezzo consigliato self per il gasolio rilevabile dall'osservatorio prezzi carburanti del mise, con riferimento alla Regione Emilia Romagna - Provincia Modena – Comune Fiorano Modenese (Mo), per qualsiasi tipologia di carburante al netto del relativo sconto offerto= €/litro 0,170 (al netto di iva) ed il prezzo praticato alla pompa dedotto lo sconto offerto= 0,040 (al netto di iva).

Si precisa, inoltre che, la ditta aggiudicataria applica un prezzo inferiore rispetto agli altri fornitori, pertanto il risparmio, indipendentemente dallo sconto risulta comunque maggiore in termini di €/litro.

Al fine di calcolare il risparmio presunto/annuo determinato a seguito della gara di cui sopra si procede ad effettuare un calcolo mettendo a confronto i prezzi di benzina e gasolio rilevati sul mise relativamente al distributore Bertelli (Fiorano) ed al più vicino distributore della ditta Q8 (Sassuolo) che tra l'altro si tratta di Q8 easy – self:

Dati-da-osservatorio-Mise: <https://carburanti.mise.gov.it/OssPrezziSearch/ricerca>

BERTELLI FIORANO

Via San Francesco 206 41042 - FIORANO
MODENESE MO

Ultima comunicazione rilevata:
06-09-2019 15:54:14



	Benzina	Gasolio	Metano
Servito			0.918
Self	1.509	1.394	

NOME IMPIANTO

SASSUOLO RADICI IN PIANO

RADICI IN PIANO SNC 41049 - SASSUOLO MO

Ultima comunicazione rilevata:
09-09-2019 17:30:39



MARCHIO	PREZZI			
	Benzina	Gasolio	GPL	Hi-Q Diesel
Servito			0.549	
Self	1.559	1.429		1.569



Poiché l'ultimo prezzo della ditta Bertelli carburanti, comunicato e pubblicato sul Mise, risulta essere del 06/9/19 si è richiesto direttamente alla ditta il prezzo self di Benzina e gasolio del 09/9/2019 (che vengono indicati direttamente nella

tabella che segue) al fine di rendere omogeneo il confronto con i prezzi praticati da Q8.

Da un confronto di prezzi si evince quanto segue:

DATA	PREZZO GASOLIO (SELF) BERTELLI	PREZZO GASOLIO KUWAIT	DIFFERENZA €/LITRO
09/09/2019	€.1,394	€. 1,429	-0,035 €/LT

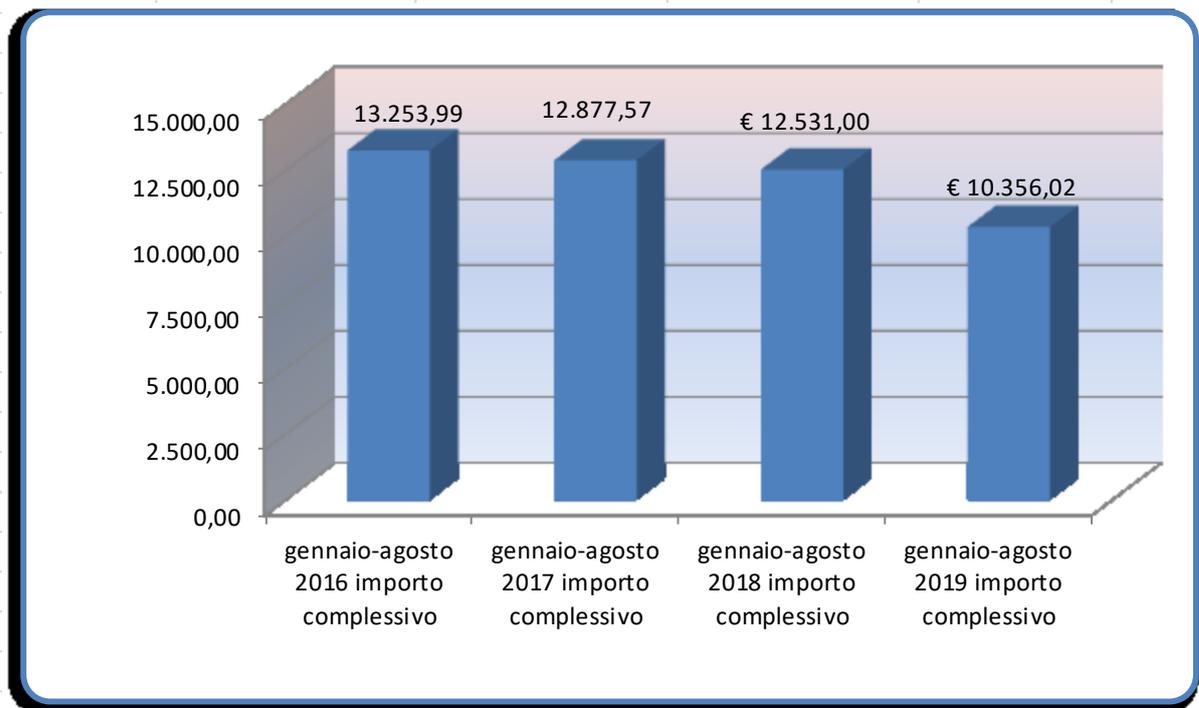
DATA	PREZZO BENZINA(SELF) BERTELLI	PREZZO BENZINA KUWAIT	DIFFERENZA €/LITRO
09/09/2019	€. 1,524	€. 1,559	-0,035 €/LT

tipologia	Volume consumo presunto litri/anno 2018	risparmio €/litro presunto	risparmio annuo presunto calcolato sul confronto prezzi Kuwait e Bertelli del 06/9/2019 senza applicazione dello sconto
GASOLIO Totale	9.940,09	€ 0,035	€ 347,90
SUPER SENZA PB Totale	2.153,79	€ 0,035	€ 75,38
		totale €/anno	€ 423,28

Tabella e grafico di comparazione costi

gennaio-agosto 2016 importo complessivo	gennaio-agosto 2017 importo complessivo	gennaio-agosto 2018 importo complessivo	gennaio- agosto 2019 importo complessivo
13.253,99	12.877,57	€ 12.531,00	€ 10.356,02

variazione % genn- agosto 2019 rispetto al 2018	variazione % genn- agosto 2018 rispetto al 2017	variazione % genn-agosto 2018 rispetto al 2016
-17,36%	-19,58%	-21,86%



Il risparmio di spesa, apparentemente esiguo nel periodo considerato, risulta significativo ed importante se si tiene conto l'andamento crescente del costo della benzina e del gasolio.

Di seguito si evidenzia l'andamento dei prezzi medi nazionali mensili dell'anno 2017-2018 rilevati dal Ministero dello Sviluppo Economico - Statistiche Energia:

		prezzo €/lt benzina	prezzo €/lt gasolio	prezzo €/lt gpl
2019	Agosto	1.574,47	1.462,04	608,21
2019	Luglio	1.594,54	1.482,29	620,16
2019	Giugno	1.596,91	1.487,83	638,15
2019	Maggio	1.626,34	1.519,10	650,94
2019	Aprile	1.609,87	1.509,64	653,62
2019	Marzo	1.558,09	1.495,22	656
2019	Febbraio	1.521,15	1.465,66	657,71
2019	Gennaio	1.490,13	1.434,73	657,04
2018	Dicembre	1.509,60	1.451,15	666,03
2018	Novembre	1.612,90	1.537,65	702,85
2018	Ottobre	1.658,86	1.561,65	709,81
2018	Settembre	1.642,20	1.524,96	691,26
2018	Agosto	1.629,52	1.507,16	678,27
2018	Luglio	1.630,46	1.508,74	675,24
2018	Giugno	1.641,66	1.521,33	670,04
2018	Maggio	1.621,03	1.499,35	653,32
2018	Aprile	1.569,69	1.446,49	645,53
2018	Marzo	1.547,96	1.423,58	651,72
2018	Febbraio	1.558,25	1.431,05	660,47
2018	Gennaio	1.568,60	1.443,27	676,95
2017	Dicembre	1.550,04	1.421,13	675,15
2017	Novembre	1.543,70	1.413,08	665,93
2017	Ottobre	1.525,06	1.387,45	657,85
2017	Settembre	1.522,28	1.373,19	640,16
2017	Agosto	1.499,93	1.354,31	620,19
2017	Luglio	1.490,63	1.338,28	613,4
2017	Giugno	1.501,94	1.352,00	616,83
2017	Maggio	1.528,50	1.379,64	618
2017	Aprile	1.551,38	1.403,33	627,05
2017	Marzo	1.540,37	1.393,97	639,35
2017	Febbraio	1.549,83	1.399,85	631,78
2017	Gennaio	1.544,11	1.398,15	602,08
2016	Dicembre	1.495,98	1.351,85	585,02
2016	Novembre	1.475,43	1.327,16	580,1
2016	Ottobre	1.473,91	1.320,99	565,73
2016	Settembre	1.453,71	1.300,44	561,58
2016	Agosto	1.433,05	1.288,19	561,12
2016	Luglio	1.456,54	1.306,53	562,9
2016	Giugno	1.479,16	1.319,02	559,72
2016	Maggio	1.452,65	1.276,22	551,17
2016	Aprile	1.420,94	1.237,68	546,85
2016	Marzo	1.388,15	1.225,10	541,88
2016	Febbraio	1.378,18	1.192,42	556,62
2016	Gennaio	1.416,05	1.232,82	592,93

OBIETTIVO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2020/2022

Permane l'obiettivo nel triennio 2020/2022 di monitorare i consumi al fine di aumentare progressivamente il consumo di carburanti GPL e metano riducendo contemporaneamente il consumo di benzina e gasolio"

CONSUMI A CONFRONTO ANNO 2016-2017-2018

Costo carburante anno 2016	Costo carburante anno2017	Costo carburante anno2018
€. 20.667,79	€. 19.238,54	€. 20.155,47

SERVIZI DI PULIZIE IMMOBILI COMUNALI- (obiettivo Piano di razionalizzazione 2017-2019 – D.G. 116 del 10/11/2016):

Con atto determinativo 353 del 12/8/2016 il Dirigente del Settore Economico Finanziario ed istruzione ha indetto una gara relativa all'affidamento del servizio di pulizie ordinarie e straordinarie edifici pubblici nel territorio del comune di Fiorano Modenese con fornitura di materiale igienico sanitario riservato alle cooperative sociali di tipo b di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), della legge n. 381/1991.

La procedura di cui sopra è in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale 58 del 14/6/2012 con la quale è stato approvato il Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale attuativo 2012, nonché della Delibera di Giunta Comunale 61 del 26/5/2016 ad oggetto "affidamento servizio di pulizie immobili a cooperative sociali di tipo B: individuazione immobili ed autorizzazione a predisporre gli atti necessari" con la quale, al fine di promuovere il ricorso alle cooperative sociali di tipo "B" o ai loro consorzi, quale strumento volto a favorire la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone svantaggiate, l'Amministrazione comunale ha valutato l'opportunità di implementare gli edifici oggetto del servizio di pulizia già affidato a cooperative sociali di tipo B, ai sensi della Legge 381/1991, includendone altri con caratteristiche comuni quali, maggior affluenza di utenza con orario continuativo, ampiezza degli spazi per l'erogazione dei servizi ed orari di apertura diversi e prolungati rispetto ai rimanenti uffici comunali.

L'affidamento del servizio di pulizia avverrà, pertanto, attraverso una duplice modalità:

- 1- affidamento a cooperative sociali di tipo B o loro consorzi di una parte di immobili rispondenti alle caratteristiche di cui sopra (maggior affluenza di utenza con orario continuativo, ampiezza degli spazi per l'erogazione dei servizi ed orari di apertura diversi e prolungati rispetto ai rimanenti uffici comunali) attraverso procedura di gara attualmente in corso;
- 2- adesione alla convenzione Intercenter "servizi di pulizia 4" per i restanti immobili comunali.

Si precisa che la procedura di affidamento a cooperative sociali di tipo B, attualmente in corso, nonché la convenzione intercenter, rispondono a criteri "verdi" in quanto sono state richieste Specifiche tecniche di carattere ambientale per i prodotti per l'igiene.

ANNO 2017: risultati conseguiti

Il servizio di pulizia ordinaria e straordinaria negli edifici di cui al succitato punto 1- è stato affidato con atto determinativo 70 del 24/2/2017 ad oggetto “affidamento del servizio di pulizie ordinarie e straordinarie di edifici pubblici riservato alle cooperative sociali di tipo B”, nonché con atto determinativo 79 del 24/2/2017 si è proceduto ad aderire alla convenzione Intercenter “servizi di pulizia 4” per i restanti immobili comunali.

Nel corso del 2017 si sta procedendo a verificare l'esecuzione del servizio in modo da procedere tempestivamente alla richiesta di emissione di note di accredito nel caso in cui si verificano mancati servizi.

OBIETTIVO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2020/2022

Nell'anno 2020 si provvederà a monitorare i servizi di pulizia nei vari edifici in modo da mantenere un andamento dell'esecuzione del servizio costante e nel rispetto dei capitolati, provvedendo a richiedere tempestivamente note di accredito in caso di mancati servizi o servizi non effettuati nei modi e tempi di cui al capitolato.

INVENTARIO CANCELLERIA E TONER**OBIETTIVO DA PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2020/2022**

Con riferimento alle scorte di cancelleria e toner, si provvederà ad effettuare un inventario degli articoli presenti presso il municipio sede e presso il magazzino comunale al fine di valorizzare le scorte, nonché controllare e dettagliare i consumi di cancelleria da parte dei vari uffici, nonché al fine di gestire gli ordini sulla base delle giacenze.